

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 46

mercoledì, 16 novembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> .....	<b>13</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>14</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Deliberazioni .....	15
<b>DELIBERAZIONE 8 novembre 2022, n. 84</b>	
Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini. Consiglio di amministrazione. Sostituzione di un componente.	
.....	15
<b>DELIBERAZIONE 8 novembre 2022, n. 85</b>	
Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini. Consiglio di amministrazione. Sostituzione di un componente designato dal Consiglio delle autonomie locali, in rappresentanza dell'Unione delle province italiane (UPI) della Toscana.	
.....	18
<b>DELIBERAZIONE 9 novembre 2022, n. 88</b>	
Agenzia regionale di sanità. Collegio dei revisori dei conti. Sostituzione di un componente.	
.....	21
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Mozioni .....	24
<b>MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 26 ottobre 2022, n. 950</b>	
Approvata nella seduta del 26/10/2022. In merito all'ipotesi di richiedere un contributo per l'accesso all'area marina protetta (AMP) delle Secche della Meloria, al largo di Livorno.	
.....	24
<b>PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	
- Decreti .....	26

DECRETO 4 novembre 2022, n. 211	
Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 10 novembre 2022.	
.....	26
DECRETO 4 novembre 2022, n. 212	
Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente medico - Organizzazione dei servizi sanitari di base per l'Azienda USL Toscana Nordovest, bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali.	
.....	29
DECRETO 7 novembre 2022, n. 213	
Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA". Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 8 novembre 2022.	
.....	32
DECRETO 8 novembre 2022, n. 214	
Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.	
.....	35
DECRETO 8 novembre 2022, n. 215	
Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Ricostituzione.	
.....	40
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	46
DELIBERAZIONE 7 novembre 2022, n. 1239	
Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita Vernaccia di San Gimignano e della denominazione di origine controllata San Gimignano - Espressione di parere favorevole.	
.....	46
DELIBERAZIONE 7 novembre 2022, n. 1252	
DGR n. 434 del 01/04/2019. Avviso pubblico per la concessione di contributi per i tirocini non curricolari finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati in un Comune rientrante nelle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa - Carrara e Amiata: assunzione ulteriori prenotazioni - Anno 2022.	
.....	51

<p>DELIBERAZIONE 7 novembre 2022, n. 1253</p> <p>Approvazione elementi essenziali degli Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati nell'ambito del Patto per il Lavoro.</p> <p>.....</p>	55
<p>DELIBERAZIONE 7 novembre 2022, n. 1254</p> <p>Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).</p> <p>.....</p>	63
<p>CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA</p> <p>- Deliberazioni .....</p>	77
<p>DELIBERAZIONE 13 ottobre 2022, n. 124</p> <p>Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione marchi.</p> <p>.....</p>	77
<p>GIUNTA REGIONALE</p> <p>- Dirigenza-Decreti .....</p> <p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS .....</p>	80
<p>DECRETO 4 novembre 2022, n. 21737 - certificato il 4 novembre 2022</p> <p>Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al Progetto "Interventi di risoluzione delle problematiche inerenti l'intasamento della foce del fiume Frigido" in Comune di Massa (MS). Proponente: Comune di Massa. Provvedimento conclusivo.</p> <p>.....</p>	80
<p>DECRETO 4 novembre 2022, n. 21756 - certificato il 7 novembre 2022</p> <p>D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente stabilimento di produzione di prodotti alimentari sito in Via di Prato n. 24 nel Comune di Calenzano (FI), proposto da Molino Borgioli S.p.A. Provvedimento conclusivo.</p> <p>.....</p>	93
<p>DECRETO 3 novembre 2022, n. 21826 - certificato il 7 novembre 2022</p> <p>Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla installazione produttiva di conserve alimentari di pomodoro esistente, per la quale sono previste modifiche non sostanziali, ubicata in Via Cerrini n. 67, località Venturina Terme, nel comune di Campiglia Marittima (LI). Proponente: Italian Food Spa. Provvedimento Conclusivo.</p> <p>.....</p>	107
<p>Direzione Generale della Giunta Regionale .....</p>	

<p>DECRETO 7 novembre 2022, n. 22015 - certificato il 8 novembre 2022            Conferimento dell'incarico dirigenziale con contratto a tempo            determinato al Dott. Alessandro Lo Presti, ai sensi dell'art. 13            della l.r. 1/2009, per la responsabilità del Settore "Rapporti            istituzionali con gli organi dello stato, delle regioni e con gli            enti locali" della Direzione Generale della Giunta Regionale.</p>	129
<p>Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Lo-            cale - Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture            e il Trasporto Pubblico Locale</p>	
<p>DECRETO 9 novembre 2022, n. 22073 - certificato il 9 novembre 2022            "Lavori di realizzazione della variante alla S.R.T. n. 71 - 2° lotto            tratto tra Calbenzano e Santa Mama nel Comune di Subbiano            (AR)". CUP: D91B15000620002. Decreto di esproprio n. 2586            del 17/02/2022, Repertorio n. 9172 del 17/02/2022: rettifica            errore materiale.</p>	132
<b>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</b>	
- Comunicati	135
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord            R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di            rinnovo concessione in Comune di Lucca PRATICA n. 194498-            2022 Aldino s.r.l. a.s.u.</p>	135
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno            Inferiore</p>	
<p>R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di ricerca e concessione di deriva-            zione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune            di Monterotondo Marittimo (GR). Richiedente: Loggin Kandl-            waalhof Società Semplice. Pratica n. 1141/2022.</p>	136
<p>R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 4059/2022. Domanda di            concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel            territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Richieden-            te: Le Macchiole Società Agricola S.s.</p>	137
<p>R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 4055/2022. Domanda di            concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel            territorio del Comune di Bibbona (LI). Richiedente: Le Mac-            chiole Società Agricola S.s.</p>	138
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno            Superiore</p>	
<p>AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIO-            NALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SS.MM.II. CONCESSIONE NUO-            VA DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTER-            RANEE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: LVS S.R.L. Pratica:            NUOVA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE SIDIT N.            4078/2022, PROCEDIMENTO 5815/2022.</p>	140

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: SIME TELECOMUNICAZIONI SPA Pratica: CONCESSIONE N. 1886 sidit 3339/2022.	141
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee da nuovo pozzo ad uso diverso dal domestico. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5988/2022/n. 4208/2022; Codice locale n. ACS2022_00029.	142
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di CHIESINA UZZANESE. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA PANCONI OSVALDO & FIGLI S.S. Pratica 35411.	143
R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO. Pratica 34934.	144
Direzione Attività Produttive - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico	
AVVISO PUBBLICO di avvio procedimento per il rilascio di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, comprensivo di Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e contestuali Variante urbanistica, Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, e apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001.	145
ALTRI ENTI	169
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO	
DECRETO 26 ottobre 2022, n. 123 Art. 8, comma 2, lett. b) e comma 4 degli "Indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione" allegati alla Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 20 dicembre 2021 - approvazione di modifiche intermedie non sostanziali di alcuni Elaborati del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027 (terzo ciclo di gestione).	169
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	

DETERMINAZIONE 4 novembre 2022, n. 489 "Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo" (codice intervento: D2019ENOV0006) - CUP C55F21000400007 - Rif. 13_1_884. Liquidazione del saldo delle indennità provvisorie di espropriazione accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere e dell'indennità di occupazione ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327.	170
DETERMINAZIONE 4 novembre 2022, n. 497 "Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo" (codice intervento: D2019ENOV0006) - CUP C55F21000400007 - Rif. 13_1_884. Liquidazione del saldo delle indennità provvisorie di espropriazione accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere e dell'indennità di occupazione ai sensi dell'art.22-bis del D.P.R. 08.06.2001 n.327.	173
DECRETO 4 novembre 2022, n. 11666 DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA.	176
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie. Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001. REP. n. 45 del 28 ottobre 2022.	180
Adeguamento del trattamento depurativo di Cavo (Rio). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Cavo, collettamento reflui e attrezzature accessorie. Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii. REP. n. 44 del 27 ottobre 2022.	189
ACQUE S.P.A. PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA. Progetto "REALIZZAZIONE FOGNATURA PER INTERCETTAZIONE SCARICHI MONTELUPO FIORENTINO" Comune di Montelupo Fiorentino.	195
PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA. Progetto "COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI BIENTINA CAPOLUOGO" Comuni di Bientina e Vicopisano.	197

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA. Progetto "RECUPERO SCARICHI FOGNARI LOCALITA' PERIGNANO" Comune di Casciana Terme-Lari. .....	203
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO .....	
Avviso ad opponendum. .....	205
AUTORITA DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE .....	
Avviso di presentazione di istanza per l'utilizzo di aree demaniali ubicate presso la Calata Pisa e la via Tiziano, nel porto di Livorno, da destinare allo svolgimento di operazioni portuali. .....	206
Avviso di presentazione di istanza per l'utilizzo di aree demaniali ubicate presso la Calata Pisa e la via Tiziano, nel porto di Livorno, da destinare allo svolgimento di operazioni portuali - proroga termini. .....	210
AUTORITA' IDRICA TOSCANA .....	
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASCINA. PROGETTO DEFINITIVO "COLLETTAMENTO FOGNARIO A DEPURAZIONE DI VARI SCARICHI NEL COMUNE DI CASCINA (LOTTO 02: VIA PROFETI, VIA VISIGNANO - NAVACCHIO)". .....	211
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASCINA. PROGETTO DEFINITIVO "COLLETTAMENTO FOGNARIO A DEPURAZIONE DI VARI SCARICHI NEL COMUNE DI CASCINA (LOTTO 03: VIA INTERNA, VIA MORI - MARCIANA / VIA DEL FOSCO VECCHIO - FORNACETTE)". .....	212
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. ....	
Repertorio n. 33 del 10/11/2022 ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE (Art. 26 - DPR 327/2001). .....	213
<b>SEZIONE II</b> .....	<b>218</b>
<b>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</b>	
- Decreti .....	219
<b>COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)</b> .....	

<p>DECRETO 3 novembre 2022, n. 19 LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SRT 436 DALLA LOCALITÀ SAN PIERINO IN COMUNE DI FUCECCHIO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MARCONI IN COMUNE DI SAN MINIATO CON ANNESSA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLO-PEDONALE.</p> <p>.....</p>	219
<p>DECRETO 3 novembre 2022, n. 20 LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SRT 436 DALLA LOCALITÀ SAN PIERINO IN COMUNE DI FUCECCHIO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MARCONI IN COMUNE DI SAN MINIATO CON ANNESSA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLO-PEDONALE.</p> <p>.....</p>	227
<p>COMUNE DI LUCCA .....</p>	
<p>DECRETO 26 ottobre 2022, n. 54 LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INNESTO DELLA VIA PIANA SULLA VIA PROVINCIALE DI S. ALESSIO.</p> <p>.....</p>	235
<p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p> <p>- Determinazioni .....</p>	236
<p>COMUNE DI CAMAIORE (Lucca) .....</p>	
<p>DETERMINAZIONE 4 novembre 2022, n. 1247 MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE VIA SARZANESE, TRATTO COMPRESO TRA IL CIMITERO DI CAPEZZANO PIANORE E L'INTERSEZIONE CON VIA PENNELLE - DETERMINAZIONE INDENNITÀ DESPROPRIO PROVVISORIA.</p> <p>.....</p>	236
<p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p> <p>- Avvisi .....</p>	248
<p>COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze) .....</p>	
<p>Avviso di deposito in libera visione al pubblico della deliberazione Consiglio Comunale n. 97 del 3 Novembre 2022, avente ad oggetto: Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un parcheggio pubblico in via A. Bikila a Grassina in Variante al Regolamento Urbanistico vigente ex art. 34 LR 65/2014.</p> <p>.....</p>	248
<p>COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena) .....</p>	
<p>DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 30/09/2022 INTERVENTO INDIRETTO UTOE N.5- ZONA C2- COMPARTO 1- IN LOC. QUERCEGROSSA. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.111 DELLA LRT N.65/2014.</p> <p>.....</p>	249

<p>DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 61 DEL 30/09/2022 SECONDA VARIANTE AL P.A.P.M.A.A. DELLA SOCIETÀ AGRICOLA VALLEPICCIOLA S.R.L. CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO - APPROVAZIONE E AVVISO DI EFFICACIA AI SENSI DELL'ART. 111 COMMA 5 DELLA L.R.T. 65/2014 E SS.MM.II.</p>	250
<p>COMUNE DI CAVRIGLIA (Arezzo)</p> <p>INDIZIONE, AI SENSI DELL'ART.1 DELLA LEGGE REGIONALE N.12/2022, DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA , AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 2 DELLA L.N. 241/90, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE DEL CAMPO DA GOLF UBICATO IN LOC.VALLE AL PERO, CAVRIGLIA, PER AMPLIAMENTO A 18 BUCHE, CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE.</p>	251
<p>COMUNE DI CRESPIA LORENZANA (Pisa)</p> <p>VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL TERRITORIO DI CRESPIA - AVVISO DI: - APPROVAZIONE PARCHEGGIO DI VIA TOGLIATTI; - NON APPROVAZIONE AMPLIAMENTO ZONA SPORTIVA DI CRESPIA.</p>	252
<p>COMUNE DI FIRENZE</p> <p>Piano di Recupero AT 06.03 Via Pisana 727. ADOZIONE.</p>	253
<p>COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)</p> <p>Avviso di Adozione della VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 RELATIVA ALL'AREA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA PV3.01 A STRADA IN CHIANTI.</p>	255
<p>Avviso di Adozione della VARIANTE AL P.S. E P.O. CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.08 (PARTE PV3.03) A STRADA IN CHIANTI - ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.S E P.O. AI SENSI EX ART.19 DELLA L.R.65/2014 - CONTESTUALE ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO, AI SENSI DELL'ART.107 COMMA 3 DELLA L.R.65/2014 - PRESA D'ATTO DI ESCLUSIONE DALLA VAS.</p>	256
<p>COMUNE DI LARCIANO (Pistoia)</p> <p>VARIANTE URBANISTICA n. 12 AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. 65/2014 E ART. 19 Dpr del 8 giugno 2001, n. 327, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area interessata alla Riorganizzazione del sistema viario relativo alla SP 25 - SRT 436.</p>	257
<p>COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)</p>	

Estratto del Decreto espropriativo n. 1 del 28/10/2022 per Espropriazione per Pubblica Utilità per i lavori di cui al Progetto per il miglioramento della sicurezza stradale mediante realizzazione di rotonda all'incrocio tra la SP 327 di Foiano e la SP.25 della Misericordia all'interno del centro abitato di Cesa, Comune di Marciano della Chiana, con eliminazione del semaforo.	259
COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)	
AVVISO di APPROVAZIONE del "D.U.P. 2022/2024 - Modifica Piano alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari con effetto di Variante Urbanistica" ai sensi dell'art. 6 della LRT n. 8/2012.	260
COMUNE DI PISTOIA	
ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO.	261
COMUNE DI PITIGLIANO (Grosseto)	
Adozione, ai sensi degli artt. 32 e 107 c. 3 della l.r. 10 novembre 2014, n. 65, piano attuativo e contestuale variante al R.U. per l'attuazione delle previsioni di cui all'ambito PIT03/P.	262
COMUNE DI PONSACCO (Pisa)	
PIANO DI RECUPERO PER IL RESTAURO DEL CONVENTO DELLE SUORE TERZIARIE FRANCESCANE REGOLARI ADOTTATO CON DCC N.49 DEL 26.07.2022. PRESA ATTO MANCANZA OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.	263
COMUNE DI QUARRATA (Pistoia)	
APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE S. BIAGIO.	264
COMUNE DI REGGELLO (Firenze)	
PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, COMMA 2, E ART. 14 BIS DELLA L. 241/90 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO CICLOPEDONALE DAL COMUNE DI FIESOLE AL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO" CUP J11B18000200005 - ADOZIONE DELLA VARIANTE AL R.U.C. AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014. - DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E CONSEGUENTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - DETERMINAZIONI.	265
COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)	
AVVISO Efficacia della variante n. 20 al Regolamento Urbanistico "Approvazione progetto Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti - Apposizione vincolo preordinato all'esproprio".	266
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)	

"COMPARTO 13, SUB 13a UTOE 1 SAN GIULIANO TERME AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA ERRORI MATERIALI DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014 E S.M.I."	267
.....	
COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa) .....	
DETERMINAZIONE n. 1192 del 04.11.2022 Progetto Unitario Convenzionato PUC 1.01, con contestuale Variante n. 8 al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e dell'art. 35 della legge regionale n. 65/2014 - Avviso esito favorevole della conferenza dei servizi.	268
.....	
COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo) .....	
VARIANTE SEMPLIFICATA n. 16 AL R.U. IN VIA SCARPETTI, adottata con D.C.C. n. 74 del 13/09/2022 - Avviso di conclusione del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 32, comma 3, della L.R. 65/2014.	269
.....	
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia) .....	
Variante urbanistica mediante Sportello Unico per le Attività Produttive, art. 8 D.P.R. 160/2010 - realizzazione di una struttura da adibire a centro per prestazioni sanitarie e residenza sanitaria assistenziale posto nel comune di Serravalle Pistoiese, località Masotti, via Provinciale Lucchese - avviso deposito atti conseguente ad esito positivo della conferenza dei servizi art. 14-bis L. 241/1990.	270
.....	
COMUNE DI VICCHIO (Firenze) .....	
ADOZIONE DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI DEGLI ART. 30 E 32 DELLA L.R. 65/2014 PER LA MODIFICA E L'INTEGRAZIONE DELL'ART. 58 DELLE N.T.A INERENTE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SOLARI TERMICI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO.	271
.....	

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 178 al B.U. n. 46 del 16/11/2022****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 21649 - 21676 - 21696 - 21697 - 21722 - 21723 - 21726 - 21753 - 21764 - 21772 - 21796 - 21799 - 21823 - 21834 - 21875 - 21876 - 21886 - 21888 - 21889 - 21906 - 21937 - 21938 - 21948 - 21953 - 21960 - 21973 - 21992 - 22030 - 22031 - 22050.

**Supplemento n. 179 al B.U. n. 46 del 16/11/2022****CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni****CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE del 8 novembre 2022, n. 86

**Approvazione del bilancio di esercizio 2021 di Ente Terre regionali toscane.**

DELIBERAZIONE del 8 novembre 2022, n. 87

**Approvazione del bilancio di esercizio 2021 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI).**

DELIBERAZIONE del 9 novembre 2022, n. 89

**Approvazione del bilancio di esercizio 2021 del Consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA ai sensi dell'articolo 14, comma 5 della l.r. 39/2009.**

DELIBERAZIONE del 9 novembre 2022, n. 91

**Bilancio di esercizio 2021 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana. Approvazione.**

SEZIONE

I

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 NOVEMBRE 2022.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 8 novembre 2022, n. 84:

Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini. Consiglio di amministrazione. Sostituzione di un componente.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 6 agosto 2020, n. 79 (Fondazione per la formazione politica e istituzionale);

Vista la deliberazione 23 marzo 2021, n. 33 (Fondazione per la formazione politica e istituzionale – Alessia Ballini. Approvazione Statuto);

Visto l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione per la formazione politica e istituzionale – Alessia Ballini, di seguito denominata Fondazione, sottoscritto in data 11 giugno 2021;

Visto l'articolo 7 dello statuto della Fondazione, il quale prevede che sono soci fondatori della Fondazione stessa il Consiglio regionale della Toscana, l'Unione delle province italiane (UPI) della Toscana e l'Associazione regionale dei comuni della Toscana (ANCI-Toscana);

Visto l'articolo 8, comma 1, lettera a), dello statuto della Fondazione, il quale prevede il Consiglio di amministrazione quale organo della Fondazione;

Visto l'articolo 8, comma 3, dello statuto della Fondazione, il quale prevede che la nomina dei componenti degli organi collegiali della Fondazione è ispirata ad un criterio che assicuri la parità di genere;

Visto l'articolo 9, commi 1 e 2, dello statuto della Fondazione, il quale, con riferimento al Consiglio di amministrazione, prevede quanto segue:

- a) è composto da sette componenti nominati dal Consiglio regionale, di cui due indicati dalle associazioni rappresentative degli enti locali, rispettivamente uno da parte dell'UPI Toscana ed uno da parte dell'ANCI-Toscana;
- b) i componenti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina;
- c) i componenti hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento della funzione, ferma la natura gratuita dell'incarico;
- d) in caso di cessazione dalla carica per qualunque motivo di un componente, il sostituto è nominato con le stesse modalità del membro sostituito per la durata in carica del Consiglio stesso.

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n. 75, con la quale sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione, tra i quali il signor Nicola Pignatelli, in rappresentanza del Consiglio regionale della Toscana;

Vista la nota del signor Nicola Pignatelli, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 11107/2.12 del 1° settembre 2022, con la quale comunica le proprie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera a), che attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni attinenti a funzioni nelle quali la rappresentanza politica ed istituzionale sia esclusiva o prevalente;
- l'articolo 7, comma 8, che prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 17, che disciplina i casi di sostituzione prima della scadenza del mandato e stabilisce, al comma 2, che la nomina o designazione del componente da sostituire sia effettuata dal Consiglio regionale con le procedure di cui all'articolo 7, comma 8;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la seguente proposta di candidatura presentata ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Alessandro Giovannelli;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 26 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Prima Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza del Consiglio regionale della Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, del signor Alessandro Giovannelli, in sostituzione del signor Nicola Pignatelli, dimissionario;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza del Consiglio regionale della Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, in sostituzione del signor Nicola Pignatelli, dimissionario, il signor Alessandro Giovannelli, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Alessandro Giovannelli, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Alessandro Giovannelli è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, in rappresentanza del Consiglio regionale della Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione per la formazione politica e istituzionale – Alessia Ballini, il signor Alessandro Giovannelli, in sostituzione del signor Nicola Pignatelli, dimissionario;

2. di disporre che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008, cessi alla scadenza dell'attuale mandato del consiglio di amministrazione della Fondazione per la formazione politica e istituzionale – Alessia Ballini.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 NOVEMBRE 2022.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 8 novembre 2022, n. 85:

Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini. Consiglio di amministrazione. Sostituzione di un componente designato dal Consiglio delle autonomie locali, in rappresentanza dell'Unione delle province italiane (UPI) della Toscana.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 6 agosto 2020 n. 79 (Fondazione per la formazione politica e istituzionale);

Vista la deliberazione 23 marzo 2021, n. 33 (Fondazione per la formazione politica e istituzionale – Alessia Ballini. Approvazione Statuto);

Visto l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione per la formazione politica e istituzionale – Alessia Ballini, di seguito denominata Fondazione, sottoscritto in data 11 giugno 2021;

Visto l'articolo 7 dello statuto della Fondazione, il quale prevede che sono soci fondatori della Fondazione stessa, il Consiglio regionale della Toscana, l'Unione delle province italiane (UPI) della Toscana e l'Associazione regionale dei comuni della Toscana (ANCI-Toscana);

Visto l'articolo 8, comma 1, lettera a), dello statuto della Fondazione, il quale prevede il Consiglio di amministrazione quale organo della Fondazione;

Visto l'articolo 8, comma 3, dello statuto della Fondazione, il quale prevede che la nomina dei componenti degli organi collegiali della Fondazione sia ispirata ad un criterio che assicuri la parità di genere;

Visto l'articolo 9, commi 1 e 2, dello statuto della Fondazione, il quale, con riferimento al Consiglio di amministrazione, prevede quanto segue:

- a) è composto da sette componenti nominati dal Consiglio regionale, di cui due indicati dalle associazioni rappresentative degli enti locali, rispettivamente uno da parte dell'UPI Toscana ed uno da parte dell'ANCI-Toscana;
- b) i componenti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina;
- c) i componenti hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento della funzione, ferma la natura gratuita dell'incarico;
- d) in caso di cessazione dalla carica per qualunque motivo di un componente, il sostituto è nominato con le stesse modalità del membro sostituito per la durata in carica del Consiglio stesso.

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera a), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni attinenti a funzioni nelle quali la rappresentanza politica ed istituzionale sia esclusiva o prevalente;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 17, il quale disciplina i casi di sostituzione prima della scadenza del mandato e stabilisce, al comma 2 bis, che l'organo regionale competente provveda alla richiesta di una nuova designazione allo stesso soggetto

designante, qualora l'incarico cessato sia relativo ad un soggetto nominato a seguito di designazione effettuata da soggetti esterni alla Regione, e, al comma 3, che l'incarico del soggetto subentrante cessi alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;
- l'articolo 22, comma 1, il quale prevede che le nomine e designazioni dei rappresentanti dell'insieme degli enti locali o di una o più categorie di enti locali negli organismi regionali siano effettuate, ai sensi dell'articolo 66, comma 6, dello Statuto, dal Consiglio delle autonomie locali secondo le disposizioni del proprio regolamento interno, sentite le associazioni degli enti locali interessate;
- l'articolo 22, comma 2 bis, per cui le nomine e designazioni di rappresentanti degli enti locali in organismi regionali o comunque sottoposti alla disciplina regionale siano soggette alle disposizioni della l.r. 5/2008, ad eccezione di quanto previsto dalla lettera a) del comma 1 dell'articolo 11.

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n. 75, con la quale sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione, tra i quali la signora Cristina Napoli, designata dal Consiglio delle autonomie locali, in rappresentanza dell'UPI Toscana;

Vista la nota della signora Cristina Napoli, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 7944/2.12 del 16 giugno 2022, con la quale comunica le proprie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Vista la nota del Presidente della Fondazione, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 8608/2.12 del 1° luglio 2022, con la quale si richiede la sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Vista la nota del Presidente del Consiglio regionale del 7 luglio 2022, prot. n. 8809/2.19.2, con la quale, ai sensi dell'articolo 66, comma 6, dello Statuto, e dell'articolo 22, comma 1, della l.r. 5/2008, si richiede al Consiglio delle autonomie locali la designazione, in sostituzione della signora Cristina Napoli, dimissionaria, di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione indicato dall'associazione rappresentativa degli enti locali UPI Toscana;

Vista la designazione da parte del Consiglio delle autonomie locali, pervenuta con nota del prot. n. 12065/1.13.6 del 20 settembre 2022, in rappresentanza dell'UPI Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, del signor Puggelli Francesco, in sostituzione della signora Cristina Napoli, dimissionaria;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Preso atto che la suddetta designazione, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, è stata trasmessa alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 26 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Prima Commissione consiliare, con il quale si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza dell'UPI Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, del signor Puggelli Francesco, in sostituzione della signora Cristina Napoli, dimissionaria;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza dell'UPI Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, in sostituzione della signora Cristina Napoli, dimissionaria, il signor Puggelli Francesco, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Puggelli Francesco, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Puggelli Francesco è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, quale componente designato del Consiglio delle autonomie locali, in rappresentanza dell'UPI Toscana, del Consiglio di amministrazione della Fondazione per la formazione politica e istituzionale – Alessia Ballini, il signor Puggelli Francesco, in sostituzione della signora Cristina Napoli, dimissionaria;

2. di disporre che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008, cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio di amministrazione della Fondazione per la formazione politica e istituzionale – Alessia Ballini.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 9 NOVEMBRE 2022.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 9 novembre 2022, n. 88:

Agenzia regionale di sanità. Collegio dei revisori dei conti. Sostituzione di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Visto l'articolo 82, comma 1, della l.r. 40/2005, il quale prevede l'Agenzia regionale di sanità (ARS) quale ente di consulenza sia per la Giunta che per il Consiglio regionale, dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Visto l'articolo 82 quater, comma 1, lettera c), della l.r. 40/2005, il quale prevede il Collegio dei revisori dei conti quale organo dell'ARS;

Visto l'articolo 82 octies, della l.r. 40/2005, il quale disciplina il Collegio dei revisori dei conti dell'ARS e, in particolare, prevede quanto segue:

- ai sensi dei commi 1 e 2, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, nominati con deliberazione del Consiglio regionale, adottata con voto limitato;
- ai sensi del comma 3, dura in carica cinque anni;
- ai sensi del comma 4, la carica di presidente e di componente del Collegio dei revisori dei conti dell'ARS è incompatibile con qualunque incarico conferito presso aziende unità sanitarie locali, aziende ospedaliere-universitarie e l'Ente di supporto tecnico-amministrativo regionale (ESTAR).

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n. 80 (Agenzia regionale di sanità "ARS". Nomina del Collegio dei revisori dei conti), con la quale è stato nominato, tra gli altri, quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'ARS, il signor Simone Paoloni;

Preso atto che, in data 15 settembre 2022, con nota agli atti del Consiglio regionale prot. n. 11864/2.12 del 16 settembre 2022, il signor Simone Paoloni ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di componente del Collegio dei revisori dei conti dell'ARS;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina di un componente del Collegio dei revisori dei conti dell'ARS, in sostituzione del signor Simone Paoloni, dimissionario;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2021, n. 28 (Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla l.r. 5/2008), pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 74, parte prima, dell'11 agosto 2021 ed entrata in vigore il 26 agosto 2021, e, in particolare:

- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico e, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;

- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Costatato che, antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 28/2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008 previgente, è stato pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Considerato, dunque, che il procedimento di nomina ha avuto inizio antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 28/2021 e che non vi sono, in essa, disposizioni transitorie inerenti agli avvisi già pubblicati;

Considerato, inoltre, che con deliberazione Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), è stato istituito l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 28/2021 e che, pertanto, tale disposizione risulta applicabile;

Considerato pertanto opportuno, in questa fase di prima applicazione delle modifiche legislative, acquisire ai fini della presente procedura sia le candidature dei soggetti iscritti nel suddetto elenco regionale sia le seguenti candidature presentate per effetto del citato avviso pubblico:

- Berretti Carlo;
- Bertolotti Andrea;
- Bonuccelli Riccardo;
- Calzolari Rino;
- Capanni Martina;
- Carpenito Francesco;
- Chimenti Silvia;
- Cuccaroni Luca;
- Dominijanni Massimo;
- Fantini Maria Angela;
- Galignano Marco;
- Gattari Meri;
- La Perna Pietro;
- Madeo Maria Teresa;
- Mannucci Libero;
- Mannucci Margherita;
- Nardini Iacopo;
- Nuzzo Graziella;
- Parenti Fabiola;
- Peppolini Stefano;
- Pieri Mario;
- Pino Valentina;
- Ricci Marco;
- Romoli Daniela;
- Terreni Rosella;
- Tonveronachi Nicola.

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura presentata ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Boscherini Mauro;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Terza Commissione consiliare in data 26 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'ARS, del signor Boscherini Mauro, in sostituzione del signor Simone Paoloni, dimissionario;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'ARS, in sostituzione del signor Simone Paoloni, dimissionario, il signor Boscherini Mauro, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Boscherini Mauro, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Boscherini Mauro è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### Delibera

1. di nominare, quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale di sanità (ARS), il signor Boscherini Mauro, in sostituzione del signor Simone Paoloni, dimissionario;

2. di disporre che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008, cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Collegio dei revisori dei conti dell'ARS.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

#### Quarta Commissione

Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture

MOZIONE n.: 950 - approvata nella seduta del 26 ottobre 2022

**OGGETTO: In merito all'ipotesi di richiedere un contributo per l'accesso all'area marina protetta (AMP) delle Secche della Meloria, al largo di Livorno.**

La Quarta Commissione Consiliare

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa col Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 21 ottobre 2009 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 Aprile 2010) con il quale è stata istituita l'area marina protetta (AMP) delle Secche della Meloria, affidandone la gestione all'Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli;

Premesso che:

- le aree marine protette (AMP), istituite ai sensi delle leggi 979/1982 e 394/1991, costituiscono lo strumento primario per garantire e promuovere in forma coordinata la più rigorosa conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico ed archeologico-architettonico, nonché della biodiversità del nostro Paese in aree geografiche (mare e coste) precisamente definite, ritenute strategiche ai fini della protezione di specie ed habitat vulnerabili;
- l'area marina protetta (AMP) delle Secche della Meloria consta di un'ampia scogliera affiorante che si estende per circa 40 chilometri quadrati a 3,5 miglia nautiche dalla costa livornese caratterizzate dalla particolare bellezza del paesaggio subacqueo e dalla ricchezza della biodiversità;

Tenuto conto che:

- l'AMP delle Secche della Meloria è costituita da un banco di bassi fondali in prevalenza rocciosi-calcarei con una profondità che varia da un minimo di 1,5-2 metri presso il cappello della secca, fino ad un massimo di 30-35 metri verso i bordi occidentali, settentrionali e meridionali del banco, dove degrada su fondali sabbiosi e fangosi con alternanza di matte morte;
- l'area marina protetta in oggetto ha una estensione istitutiva di 9.122 ettari ed è oggi suddivisa in tre zone (A, B, C) e tre sotto-zone (B1, B2, B3) a diverso grado di protezione;
- come noto, l'unica area emersa è costituita dalle piccole scogliere artificiali fondate sulla testa della secca su cui furono costruiti il faro di segnalazione marittima e la storica torre in memoria della battaglia tra le Repubbliche Marinare di Pisa e di Genova;

Ricordato che le finalità dell'area marina protetta sono chiaramente espresse dall'articolo 3 del Decreto ministeriale istitutivo, il quale stabilisce che l'istituzione dell'AMP "Secche della Meloria" persegue anzitutto la protezione ambientale dell'area interessata e si prefigge:

- "a) la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, anche attraverso interventi di recupero ambientale;
- b) la promozione dell'educazione ambientale e la diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi;
- c) la realizzazione di programmi di studio, Monitoraggio e ricerca scientifica nei settori delle scienze naturali e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;
- d) la promozione dello sviluppo sostenibile dell'area, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo eco-compatibile e alla fruizione da parte delle categorie socialmente sensibili";

Rilevato che nel mese di giugno 2022 sulla stampa sarebbe emersa, tramite le parole del presidente del Parco regionale Migliarino San Rossore e Massaciuccoli, la volontà del Ministero dell'Ambiente di obbligare gli enti gestori delle aree marine protette a chiedere un contributo economico alle persone per la fruibilità di tali aree a partire dal 2023;

Tenuto conto che le attività turistiche ammesse all'interno dell'AMP attualmente sono consentite in modo gratuito, sebbene siano regolamentate con il Regolamento generale dell'area marina protetta, approvato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 18.04.2014 che stabilisce le attività ammesse e quelle vietate, e per le attività ammesse specifica come il fruitore si deve comportare anche in rapporto alle diverse zone di protezione (A, B, C), in materia di balneazione e balneazione subacquea, diporto nautico, pesca ricreativa, ecc.;

Considerato che:

- le Secche della Meloria sono un'attrazione che affascina tanti visitatori, sui fondali si segnala la presenza di numerosi relitti e resti archeologici, testimoni dei naufragi di imbarcazioni che si dirigevano verso il porto pisano nel periodo romano e al tempo delle repubbliche marinare;
- l'Ente Parco, in quanto ente gestore dell'AMP, ha messo in atto in questi anni tutta una serie di iniziative pubbliche che cercano sempre di coinvolgere le comunità locali per una conservazione sostenibile e partecipata dell'area marina delle Secche della Meloria, favorendo anche l'attività di associazioni sul territorio che organizzano visite o escursioni con attività di educazione ambientale e di didattica legata alla biologia marina, rivolti anche alle scuole ed ai più giovani;

Ritenuto che:

- l'area marina protetta Secche della Meloria è un bene comune che deve essere tutelato e preservato per le generazioni future mediante una puntuale regolamentazione delle attività consentite, come avviene attualmente, al fine di proteggere e salvaguardare tale ambiente naturale, ma consentendo – al contempo - un accesso libero gratuito a tali aree di grande bellezza e ricchezza naturalistica;
- pertanto, sia opportuno attivarsi per scongiurare la possibilità che venga introdotto un contributo economico per l'accesso all'area marina in oggetto, e che, semmai, venga promossa una sempre migliore accessibilità di tali aree per un'utenza ampliata a tutte le categorie di fruitori, rafforzando le iniziative in grado di prevedere un coinvolgimento dei visitatori come soggetti attivi nei quali far accrescere la consapevolezza del valore dei beni comuni e dell'importanza della salvaguardia della biodiversità;

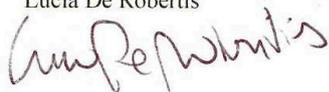
Impegna  
la Giunta regionale

- per le ragioni espresse in narrativa, ad attivarsi presso il Governo, ed in particolare nei confronti del Ministero dell'Ambiente, per scongiurare la possibilità di introdurre un contributo economico per l'accesso dei visitatori all'area marina protetta (AMP) delle Secche della Meloria, al fine di mantenere una piena e gratuita fruibilità dell'area marina in oggetto;
- ad istituire un tavolo con l'Ente Parco regionale Migliarino San Rossore e Massaciuccoli e gli enti locali territorialmente interessati, a partire dall'Amministrazione comunale di Livorno, per fare il punto su tale ipotesi e, più in generale, per concordare le modalità più efficaci per una sempre migliore promozione dello sviluppo sostenibile dell'area, prevedendo una maggiore consapevolezza ambientale e attenzione alla biodiversità marina tra i visitatori delle Secche della Meloria.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

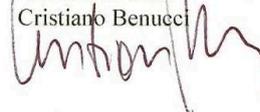
IL PRESIDENTE

Lucia De Robertis



IL VICEPRESIDENTE

SEGRETARIO  
Cristiano Benucci





REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 211 del 04 novembre 2022**

*Oggetto:*

Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 10 novembre 2022.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti – FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative, approvato con delibera Giunta regionale n. 1626 del 23 dicembre 2019 e aggiornato con delibera Giunta regionale n. 296 del 14 marzo 2022;

Visto in particolare l'art. 8 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, composto dal Presidente della Giunta regionale della Toscana o suo delegato, che lo presiede;

Preso atto che per il giorno 10 novembre 2022 è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 10 novembre 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza sopracitato, in caso di impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, la Dott.ssa Renata Laura Caselli, dirigente competente per materia in quanto responsabile del Settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico" della Direzione "Ambiente ed Energia";

## DECRETA

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti – FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative, approvato con delibera Giunta regionale n. 1626 del 23 dicembre 2019 e aggiornato con delibera Giunta regionale n. 296 del 14 marzo 2022, convocata per il giorno 10 novembre 2022.

- In caso di impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, la Dott.ssa Renata Laura Caselli, responsabile del Settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico" della Direzione "Ambiente ed Energia", è delegata a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 10 novembre 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 212 del 04 novembre 2022**

*Oggetto:*

Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente medico - Organizzazione dei servizi sanitari di base per l'Azienda USL Toscana Nordovest, bandito da Estar. Designazione rappresentanti regionali.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 30 settembre 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente medico – Organizzazione dei servizi sanitari di base per l’Azienda USL Toscana Nordovest;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

## D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di Dirigente medico – Organizzazione dei servizi sanitari di base per l’Azienda USL Toscana Nordovest, bandito da ESTAR, i seguenti nominativi:

**Membro effettivo:** DOMENICO CERULLO– Azienda USL Toscana Centro

**Membro supplente:** PIERO SALVADORI – Azienda USL Toscana Centro

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 213 del 07 novembre 2022**

*Oggetto:*

Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA". Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 8 novembre 2022.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Toscana partecipa al Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA", istituito con la legge regionale n. 35 del 23 febbraio 2005 (Costituzione del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA") e disciplinato dalla legge regionale n. 39 del 17 luglio 2009 (Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA);

Visto in particolare l'art. 8 della l.r. 39/2009, che stabilisce che l'Assemblea dei soci sia composta dai rappresentanti degli enti consorziati e che il rappresentante della Regione in seno all'assemblea sia il Presidente della Giunta regionale o l'assessore delegato e che, in caso di impedimento dell'assessore delegato, il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente;

Preso atto che per il giorno 8 novembre 2022 è stata convocata un'assemblea dei soci del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Considerato che la materia di cui si occupa il Consorzio Lamma è di diretta competenza del Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione "Difesa del suolo e Protezione civile";

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a rappresentare la Regione Toscana in seno all'assemblea dei soci del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" convocata per il giorno 8 novembre 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, conferire delega al Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione "Difesa del suolo e Protezione civile", a rappresentare la Regione alla suddetta assemblea dei soci;

## D E C R E T A

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a rappresentare la Regione Toscana in seno all'assemblea dei soci del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" convocata per il giorno 8 novembre 2022.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, il Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione "Difesa del suolo e Protezione civile", è delegato a rappresentare la Regione alla sopracitata assemblea dei soci, convocata per il giorno 8 novembre 2022..

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



## REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 214 del 08 novembre 2022**

*Oggetto:*

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
01	Si	Estar

*Allegati n. 1*

*01*

*Estar*

*c04e74e7f9ca6d482ae6f2fbd30e14a29a128e00dbb6d3067e059b46882f7b8a*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di Estar del 29 settembre 2022 e del 5 ottobre 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell’allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

## D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi da Estar i nominativi indicati nell'allegato n. 1, citato in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

**ALLEGATO ( 1 )****Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti da ESTAR**

1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Anestesia e rianimazione per Azienda USL Toscana Centro - provvedimento ente n. 376 del 12/08/2022 (59/2022/CON)

**Membro effettivo:** BARATTA ALBERTO - Azienda USL Toscana Nordovest

**Membro supplente:** PAROLINI MASSIMO - Azienda USL Toscana Sudest

2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Medicina dello sport per Azienda USL Toscana Nordovest - provvedimento ente n. 373 del 12/08/2022 (56/2022/CON)

**Membro effettivo:** GRAZI GIOVANNI - Azienda USL Toscana Nordovest

**Membro supplente:** CAMAITI ALBERTO - Azienda USL Toscana Nordovest

3) Concorso pubblico per n. 2 posti di DIRIGENTE FISICO - Fisica sanitaria provvedimento ente n. 380 del 16/08/2022 (60/2022/CON)

**Membro effettivo:** BELLI GIACOMO - Azienda Ospedaliera Careggi

**Membro supplente:** GUASTI ANDREA - Azienda USL Toscana Sudest



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 215 del 08 novembre 2022**

*Oggetto:*

Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Ricostituzione.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 gennaio 1992, n. 21 “Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea” e, in particolare, l’articolo 6 che prevede che l’iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea avvenga previo esame da parte di apposita commissione regionale, che accerti i requisiti di idoneità all’esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica;

Vista la legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 “Norme in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio di noleggio” e, in particolare, l’articolo 6 che istituisce la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, composta dai seguenti membri e relativi supplenti:

- a) un dirigente della Direzione generale della Regione Toscana competente per materia, designato dalla Giunta regionale che la presiede;
- b) un funzionario designato dall’Ufficio provinciale della M.T.C.T. di Firenze;
- c) un rappresentante designato dall’Unione regionale delle Camere di Commercio della Toscana;
- d) tre esperti del settore designati dalla Giunta regionale;
- e) un esperto del settore nautico designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all’accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del servizio con natanti;
- f) un esperto di conduzione di veicoli a trazione animale designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all’accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del servizio con veicoli a trazione animale;

Considerato che il comma 4 del medesimo articolo 6 della citata legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 prevede che con il decreto di nomina dei membri della suddetta Commissione si attribuiscono anche le funzioni di segretario e di segretario supplente a dipendenti della direzione competente per materia, ritenuti idonei all’incarico in base alle mansioni ed al livello di inquadramento;

Atteso che il comma 5 del citato articolo 6 della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 prevede che la Commissione resti in carica tre anni, salva l’eventuale conclusione della sessione di esami alla scadenza del triennio;

Considerato che il mandato della Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea nominata con DPGR n. 138 del 11/09/2019 è giunto a termine, e ritenuto pertanto opportuno provvedere alla sua ricostituzione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine in organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l’articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le nomine dei rappresentanti regionali nella Commissione in interesse, in quanto organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- articolo 1, comma 1 bis, lettera d), in base al quale non si applicano le disposizioni della medesima l.r. 5/2008 alle determinazioni di carattere organizzativo dei dirigenti regionali

assunte nell'ambito dei rispettivi poteri di gestione, che comportano l'individuazione di personale regionale ad essi assegnato a partecipare ad organismi con compiti istruttori e consultivi;

- l'articolo 19, comma 2, in base al quale gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi, disponendo che in caso di numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera k), che prevede che il Direttore individui, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis, lettera d), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 sopracitata, i dipendenti regionali all'interno di commissioni, comitati e organismi comunque denominati che esercitano funzioni di natura tecnica, in cui si esprimono le competenze specialistiche della struttura di appartenenza;

Vista la nota del 3 novembre 2022, con cui il Direttore della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" ha proposto il rinnovo della Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, indicando i nominativi per la ricostituzione e trasmettendo le designazioni ricevute dai soggetti aventi titolo, oltre alla documentazione utile ai fini della nomina;

Preso atto che, nella suddetta nota, il Direttore della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" ha individuato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, i seguenti dipendenti regionali:

- Francesca Barucci, quale componente di cui all'art. 6, comma 2, lett. a), della l.r. 67/1993, con funzioni di presidente, e Riccardo Buffoni, quale relativo supplente;
- Olivia Elisabetta Cardì, Daniela Sepe e Veronica Mattioli, quali componenti di cui all'art. 6, comma 2, lett. d), della l.r. 67/1993, e Chiara Cucchi, Novia Scacchieri e Alessandro Romei, quali rispettivi supplenti;
- Angelica Venezia, quale segretario della Commissione, e Edoardo Folenghi, quale relativo supplente, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. 67/1993;

Rilevato, con riferimento al membro supplente di cui all'articolo 6, comma 2, lett. b) della l.r. 67/1993, che non è stata prodotta la documentazione di cui all'articolo 8 della l.r. 5/2008;

Ritenuto tuttavia opportuno, considerata l'urgenza di provvedere alla ricostituzione della Commissione ai fini dello svolgimento di una sessione di esame in tempo breve, procedere alla nomina del solo membro effettivo rinviando a successivo atto l'integrazione dell'organismo con il relativo membro supplente;

Rilevato, con riferimento ai membri di cui all'articolo 6, comma 2, lett. e) della l.r. 67/1993, che non è stato possibile individuare il nominativo di un supplente con idonei requisiti;

Considerata l'urgenza di provvedere alla ricostituzione della Commissione ai fini dello svolgimento di una sessione di esame in tempo breve, e considerato che al momento non si ravvisa la necessità di procedere all'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio con natanti;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla nomina del solo membro effettivo rinviando a successivo atto l'integrazione dell'organismo con il relativo membro supplente;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 6, comma 12, della l.r. 67/1993, ai membri e al segretario della Commissione è attribuito, per ogni giorno di seduta e per un massimo di sedici sedute l'anno,

un gettone di presenza di euro 30,00;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Visto il DPGR 33/R/2010 “Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), ed in particolare:

- l’articolo 39, comma 2 bis, in base al quale “*gli organi di direzione politica che conferiscono incarichi extraimpiego in rappresentanza e per conto della Giunta regionale e del Consiglio regionale in seno ad enti ed organismi esterni per i quali è previsto un gettone di presenza non superiore a euro 30,00 a seduta giornaliera possono, su richiesta del dipendente, riconoscere lo svolgimento dell’incarico a titolo gratuito, utile ai fini del computo dell’orario giornaliero*”;
- l’articolo 39, comma 3, in base al quale “*Il compenso eventualmente previsto, anche da normativa regionale, per gli incarichi conferiti ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera k) della l.r. 1/2009 è versato all’amministrazione*”;

Rilevato che i dipendenti regionali Francesco Senatori (proposto come membro effettivo di cui all’art. 6, comma 2, lett. e) della l.r. 67/1993), Claudio Pompei e Marco Daddi (proposti rispettivamente come membro effettivo e membro supplente di cui all’art. 6, comma 2, lett. f) della l.r. 67/1993) hanno richiesto lo svolgimento dell’incarico a titolo gratuito, utile ai fini del computo dell’orario giornaliero di lavoro;

Preso atto, come dichiarato dai Direttori di assegnazione dei suddetti dipendenti, che nulla osta all’accoglimento di tale richiesta;

Considerato che per i medesimi soggetti i Direttori di assegnazione hanno attestato, ai sensi del DPGR 33/R/2010, la conciliabilità e compatibilità dell’incarico in oggetto con gli ordinari compiti di ufficio svolti per conto della Giunta regionale;

Preso atto che nella citata nota del 3 novembre 2022 il Direttore della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” ha motivato il mancato rispetto di quanto disposto dall’articolo 19, comma 2, della l.r. 5/2008, non essendo stato possibile, con riferimento ai membri di cui all’articolo 6, comma 2, lettere e) ed f) della l.r. 67/1993, reperire soggetti di genere femminile in possesso dei requisiti necessari a consentire l’adeguato funzionamento della Commissione in interesse;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 dai designati, con le quali questi ultimi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l’incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato, con riferimento ai membri di cui all’articolo 6, comma 2, lettere b) e c) della l.r. 67/1993, che risultano assolti gli adempimenti previsti dall’art. 53 del D. Lgs. 165/2001;

Rilevato, inoltre, che i soggetti proposti per la nomina risultano in regola con le limitazioni all’esercizio degli incarichi di cui all’art. 13 della l.r. 5/2008;

Visto l’art. 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

1. di ricostituire la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, nominando i seguenti componenti:

- Gianni De Santis, quale componente effettivo di cui all'articolo 6, comma 2, lett. b), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Elisa Failli, quale componente effettivo di cui all'articolo 6, comma 2, lett. c), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Claudio De Martino, quale componente supplente di cui all'articolo 6, comma 2, lett. c), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Francesco Senatori, quale componente effettivo di cui all'articolo 6, comma 2, lett. e), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Claudio Pompei, quale componente effettivo di cui all'articolo 6, comma 2, lett. f), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Marco Daddi, quale componente supplente di cui all'articolo 6, comma 2, lett. f), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;

2. di dare atto dell'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k, della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 dei seguenti componenti:

- Francesca Barucci, quale componente effettivo di cui all'articolo 6, comma 2, lett. a), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67, con funzioni di presidente;
- Riccardo Buffoni, quale componente supplente di cui all'articolo 6, comma 2, lett. a), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67, con funzioni di presidente;
- Olivia Elisabetta Cardi, quale componente effettivo di cui all'articolo 6, comma 2, lett. d), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Chiara Cicchi, quale componente supplente di cui all'articolo 6, comma 2, lett. d), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Daniela Sepe, quale componente effettivo di cui all'articolo 6, comma 2, lett. d), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Novia Scacchieri, quale componente supplente di cui all'articolo 6, comma 2, lett. d), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Veronica Mattioli, quale componente effettivo di cui all'articolo 6, comma 2, lett. d), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Alessandro Romei, quale componente supplente di cui all'articolo 6, comma 2, lett. d), della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67;
- Angelica Venezia, quale segretario della Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea;
- Edoardo Folenghi, quale segretario supplente della Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea;

3. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge regionale 6 settembre 1993 n. 67, la presente Commissione avrà validità triennale, salva l'eventuale conclusione della sessione di esami alla scadenza del triennio;

4. di riconoscere, per i dipendenti regionali Francesco Senatori, Claudio Pompei e Marco Daddi, lo svolgimento dell'incarico di membro della Commissione a titolo gratuito, utile ai fini del computo dell'orario giornaliero di lavoro;

5. di rinviare a successivi atti l'integrazione della Commissione con i membri mancanti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/11/2022** (punto N 9)

Delibera N 1239 del 07/11/2022

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gennaro GILIBERTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita Vernaccia di San Gimignano e della denominazione di origine controllata San Gimignano - Espressione di parere favorevole.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Monia MONNI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

Visti in particolare l'articolo 96 (Procedura nazionale preliminare) e l'articolo 105 (Modifiche del disciplinare) del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, relativi rispettivamente alla procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 "che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione";

Visto il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

Visti in particolare l'articolo 55, comma 1 del suddetto regolamento n. 2019/33 in cui si dispone che "... i prodotti vitivinicoli recanti una denominazione di origine protetta ... possono riportare in etichetta il riferimento al nome di una unità geografica più piccola o più ampia della zona di tale denominazione di origine ...", e l'articolo 58, comma 1, in cui si dispone che "Gli Stati membri possono rendere obbligatorio l'uso delle indicazioni di cui agli articoli 49, 50, 52, 53 e 55 ...";

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) ed in particolare l'articolo 36, concernente la modifica dei disciplinari di produzione, e l'articolo 32 concernente la protezione della Unione Europea e la procedura per il conferimento della protezione delle denominazioni di origine (DO) e delle indicazioni geografiche (IG);

Visto in particolare l'articolo 29, comma 6 della legge n. 238/2016, in cui si dispone che "Le DOCG e le DOC possono utilizzare nella etichettatura un nome geografico più ampio ... qualora sia espressamente previsto negli specifici disciplinari di produzione e a condizione che tale nome geografico più ampio sia separato dal nome geografico della denominazione e delle menzioni DOCG e DOC";

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 2021 recante "Disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 33/2019 e n. 34/2019 e della legge n. 238/2016 concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione".

Visti in particolare l'articolo 5 (Documentazione da presentare - Ammissibilità della domanda), l'articolo 7 (Esame domanda di protezione da parte della regione) e l'articolo 13 (Domande di

modifiche ordinarie – Art. 105 del reg. (UE) n. 1308/2013, art. 17 del Reg UE n. 33/2019 e art. 10 del Reg UE n. 34/2019) del citato decreto ministeriale 6 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell’anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura), ed in particolare l’articolo 29 che prevede l’espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette;

Vista l’istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Vernaccia di San Gimignano e del vino a denominazione di origine controllata San Gimignano, inviata alla Regione Toscana dal Consorzio del vino Vernaccia di San Gimignano (di seguito Consorzio), tramite posta elettronica certificata, ricevuta in data 3 agosto 2022, agli atti del Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione richiesta dalla procedura nazionale di cui al citato decreto ministeriale 6 dicembre 2021;

Preso atto che il Settore ha effettuato l’istruttoria tecnica dell’istanza sopra richiamata ai sensi dell’articolo 7, comma 1 del decreto ministeriale 6 dicembre 2021 sopra citato, e che gli esiti di detta istruttoria sono riportati in un apposito verbale, agli atti del Settore medesimo;

Preso atto che le proposte di modifica avanzate dal Consorzio riguardano l’articolo 6 (Caratteristiche del vino al consumo) e l’articolo 7 (Etichettatura, designazione e presentazione) di entrambi i disciplinari di produzione, e che consistono in particolare:

- nella sostituzione del termine “amabile” con il termine “dolce” nella descrizione del sapore del vino a DOC San Gimignano Vin Santo (modifica articolo 6);
- nella introduzione del termine “secco” nella descrizione del sapore di tutte le tipologie della denominazione San Gimignano in cui attualmente non è presente, con la conseguente eliminazione dell’indicazione del residuo zuccherino (modifica articolo 6);
- nella sostituzione della dicitura “dal rosa intenso al rosa pallido” con la dicitura “dal rosa pallido a rosa intenso, topazio fino all’ambrato carico” nella descrizione del colore del vino a DOC San Gimignano Vin Santo Occhio di Pernice (modifica articolo 6);
- nell’introduzione della precisazione che il limite di 4 g/litro stabilito dal disciplinare relativamente al residuo zuccherino si riferisce esclusivamente agli zuccheri glucosio e fruttosio, con l’esclusione dei pentosi per la denominazione Vernaccia di San Gimignano (modifica articolo 6);
- nell’inserimento obbligatorio in etichetta del termine geografico più ampio “Toscana” per entrambe le denominazioni (modifica articolo 7);

Preso atto che le proposte di modifica dell’articolo 6 sono state avanzate dal Consorzio per adeguare il testo dei vigenti disciplinari di produzione alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento e per disporre di disciplinari chiari e coerenti con la realtà produttiva della zona;

Rilevato pertanto che le proposte di modifica dell’articolo 6 per entrambi i disciplinari sono da ritenersi modifiche di carattere formale e non sostanziale, in quanto non comportano modifiche delle caratteristiche dei vini al momento della immissione al consumo;

Rilevato che la proposta di modifica dell’articolo 7, consistente nell’inserimento in etichetta del termine geografico “Toscana”, ha lo scopo di consentire una migliore identificazione dei vini delle due denominazioni con il territorio di produzione, tramite lo strumento giuridico messo a disposizione dalla normativa comunitaria e nazionale;

Ritenuto pertanto che l'inserimento del termine "Toscana" in etichetta garantisca una maggiore identità a prodotti che rappresentano indubbiamente vini di buona qualità, apprezzati dai consumatori, ma che necessitano evidentemente di una maggiore qualificazione;

Ritenuto inoltre che la proposta sia volta ad aiutare il consumatore finale a comprendere correttamente la provenienza geografica dei vini delle due denominazioni, anche in considerazione della sinonimia del termine "Vernaccia di San Gimignano" con la denominazione di origine controllata "Vernaccia di Oristano" e con la denominazione di origine controllata "Vernaccia di Serrapetrona", che si ritiene possa rappresentare per le denominazioni di San Gimignano un motivo di criticità, in quanto contribuisce a creare confusione sui mercati, con conseguente potenziale danno a carico dei produttori di San Gimignano e dei consumatori;

Ritenuto che, in ogni caso, l'utilizzo del termine "Toscana" sulle etichette dei vini delle denominazioni della Regione valorizzi, a livello collettivo, i vini toscani sui mercati interni ed esteri;

Rilevato che il Settore, nel corso della istruttoria, ha verificato la rispondenza della istanza di modifica dei due disciplinari ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

Preso atto che l'avviso relativo alla avvenuta presentazione della domanda di modifica dei disciplinari di produzione delle denominazioni Vernaccia di San Gimignano e San Gimignano, avanzata dal Consorzio, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 42 del 19 ottobre 2022 Parte Seconda, e che è stata effettuata la consultazione con la filiera vitivinicola regionale in data 24 ottobre 2022, così come richiesto dal comma 1 dell'articolo 7 del decreto ministeriale 6 dicembre 2021 sopra citato;

Rilevato che il Settore, nel corso dell'istruttoria, ha verificato la legittimità del soggetto proponente, il rispetto dei requisiti di rappresentatività del soggetto proponente, la completezza della documentazione trasmessa a supporto della istanza, e la sua rispondenza ai requisiti e alle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, anche alla luce degli esiti della istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel verbale agli atti del Settore medesimo, da cui risulta che la proposta di modifica dei disciplinari del vino a DOCG Vernaccia di San Gimignano e dei vini a DOC San Gimignano sia meritevole di accoglimento, di esprimere parere favorevole in merito a tale istanza;

Ritenuto altresì di incaricare il Settore di trasmettere tale istanza, unitamente al presente atto e al verbale della istruttoria tecnica svolta dal Settore medesimo, al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e per conoscenza al soggetto presentatore della richiesta di modifica;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari", in merito all'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Vernaccia di San Gimignano e del vino a denominazione di origine controllata San Gimignano, riportati nel verbale agli atti del Settore medesimo;

2) di esprimere parere favorevole alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Vernaccia di San Gimignano e del vino a

denominazione di origine controllata San Gimignano, avanzata dal Consorzio del vino Vernaccia di San Gimignano in data 3 agosto 2022;

3) di incaricare il Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” di inviare il presente atto ed il verbale della istruttoria tecnica svolta dal medesimo Settore, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e per conoscenza al Consorzio del vino Vernaccia di San Gimignano, in qualità di soggetto presentatore della richiesta, unitamente alla istanza di modifica dei due disciplinari di produzione corredata dalla documentazione presentata dal medesimo Consorzio e all’estratto del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana contenente i due avvisi relativi alla avvenuta presentazione della richiesta medesima.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/11/2022** (punto N 26)

Delibera N 1252 del 07/11/2022

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gabriele GRONDONI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

DGR n. 434 del 01/04/2019. Avviso pubblico per la concessione di contributi per i tirocini non curricolari finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati in un Comune rientrante nelle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa - Carrara e Amiata: assunzione ulteriori prenotazioni - Anno 2022.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Monia MONNI

ALLEGATI N°0

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii, articoli dal 17 bis al 17 sexies in materia di Tirocini non curricolari, e in particolare l'art. 17sexies “agevolazioni per i tirocini”, in cui si stabilisce che la Regione può concedere contributi per la copertura totale o parziale dell'importo forfetario corrisposto al tirocinante a titolo di rimborso spese;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare gli articoli dall'86 bis all'86 quaterdecies in materia di tirocini non curricolari;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 19 del 06/02/2017 relativa alle aree regionali di maggiore criticità socioeconomica per le quali si prevede di attivare interventi a favore del tessuto produttivo (aree di crisi complessa, aree di crisi semplice, aree interne individuate dalle strategie regionale e nazionale, aree art. 107.3.c. del TFUE);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016/2020 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Visto il Documento preliminare n. 1 del 26/04/2021 con il quale è stata approvata l'informativa preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 15 del 8 agosto 2022 - Adozione del PRS 2021-2025 e del relativo allegato A ai fini della Concertazione;

Vista la deliberazione 27 luglio 2021, n. 73, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;

Vista la Deliberazione 22 dicembre 2021, n. 113 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NaDEFER) 2022, comprensiva dei suoi allegati, come integrata con Deliberazione 1 giugno 2022 n. 34, con particolare riferimento al Progetto Regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”;

Vista la Deliberazione 8 settembre 2022, n. 75, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 434 del 01/04/2019 recante “Elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per i tirocini non curricolari finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati in un comune rientrante nelle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa-Carrara e Amiata, per il triennio 2019-2021”;

Visto il decreto dirigenziale n. 14319 del 19/08/2019 con il quale, in attuazione della DGR n. 434/2019, è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per i tirocini non curricolari finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati in un Comune rientrante nelle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa - Carrara e Amiata per il triennio 2019-2021 e con validità dell'Avviso fissata al 31 dicembre 2021;

Visto in particolare l'articolo 8 del citato Avviso che prevede quanto segue: “Nel caso in cui venissero accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui tirocini approvati, e/o in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi potranno essere assegnati a favore delle domande dichiarate precedentemente finanziabili ma non finanziate per insufficienza delle risorse”;

Vista la DGR n. 258 del 07/03/2022 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per i tirocini non curricolari finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati in un Comune rientrante nelle aree di crisi di

Livorno, Piombino, Massa - Carrara e Amiata, approvato con decreto dirigenziale n. 14319 del 19/08/2019;

Dato atto che sono presenti ancora altre domande presentate entro i termini di validità dell'avviso cioè entro il 31/12/2021 finanziabili ma non finanziate, relative a tirocini che in parte si sono conclusi e in parte si concluderanno nell'anno in corso;

Ritenuto opportuno sostenere i tirocini che si svolgono nelle aree di crisi indicate dall'Avviso per facilitare l'inserimento e il reinserimento lavorativo;

Rilevata quindi la necessità di procedere con una ulteriore integrazione delle risorse previste per l'attuazione degli interventi in materia di tirocini in aree di crisi, secondo le attuali disponibilità del Bilancio di previsione 2022 – 2024, al fine di consentire il finanziamento di tutte le domande presentate ed ancora non impegnate sull'avviso pubblico approvato con DD n. 14319 del 19/08/2019;

Ritenuto necessario destinare allo scopo l'importo ad oggi disponibile pari a complessivi euro 103.000,00 con l'assunzione di prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale 2022-2024 Annualità 2022, secondo la seguente ripartizione:

- cap. 62889 stanziamento AVANZO "L.R. 32/02 SS.MM.II. - TIROCINI EXTRACURRICULARI IN AREE DI CRISI - TRASFERIMENTO AD ALTRE IMPRESE" euro 77.500,00
- cap. 62888 stanziamento AVANZO "L.R. 32/02 SS.MM.II. - TIROCINI EXTRACURRICULARI IN AREE DI CRISI - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" euro 22.500,00
- cap. 62082 stanziamento PURO "L.R. 32/02 SS.MM.II. - TIROCINI EXTRACURRICULARI - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" euro 3.000,00

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 27/10/2022;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di integrare, per le motivazioni espresse in narrativa, la dotazione finanziaria del bando per la concessione dei contributi non curricolari finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati in un Comune rientrate nelle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa – Carrara e Amiata di cui al D.D. 14319 del 19/08/2019 al fine di consentire il finanziamento della totalità delle domande già presentate entro i termini previsti, inerenti tirocini che si concluderanno nel corso dell'anno 2022 ed ancora non impegnate a valere sul citato avviso pubblico;
2. di procedere pertanto a destinare l'importo ad oggi disponibile pari a complessivi euro 103.000,00 per quanto disposto al punto 1), con l'assunzione di prenotazioni d'impegno sui capitoli del bilancio regionale 2022-2024, Annualità 2022, secondo la seguente ripartizione:
  - cap. 62889 stanziamento AVANZO "L.R. 32/02 SS.MM.II. - TIROCINI EXTRACURRICULARI IN AREE DI CRISI - TRASFERIMENTO AD ALTRE IMPRESE" euro 77.500,00

- cap. 62888 stanziamento AVANZO “L.R. 32/02 SS.MM.II. - TIROCINI EXTRACURRICULARI IN AREE DI CRISI - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE” euro 22.500,00
- cap. 62082 stanziamento PURO “L.R. 32/02 SS.MM.II. - TIROCINI EXTRACURRICULARI - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE” euro 3.000,00

3. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul Burt ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della medesima legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/11/2022** (punto N 27)

Delibera N 1253 del 07/11/2022

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Simone CAPPELLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Approvazione elementi essenziali degli Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati nell'ambito del Patto per il Lavoro

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Monia MONNI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso incentivi nell'ambito del Patto per il lavoro

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*            *Elementi essenziali Avviso incentivi nell'ambito del Patto per il lavoro*  
*78fab7b42aea5086ab592253ca06772b31411084d4e0719db1726a20b92bdc43*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n.32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Documento preliminare n.1 del 26 aprile 2021 “Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto”, discusso in Consiglio regionale nelle date del 8 e 9 giugno 2021;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 27 luglio 2021, n. 73 e la successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 113 poi integrata con Deliberazione del Consiglio Regionale 1 giugno 2022, n. 34 che nell'Allegato A) Area 5 – Inclusione e coesione, prevede il Progetto 19 Diritto e qualità del lavoro;

Dato atto che l'art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, prevede che le Regioni e le Province Autonome possano disporre, con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016, l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 83473, destinandole ad azioni di politica attiva del lavoro;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 30 agosto 2021, con la quale è stato approvato il “Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo sviluppo dell'occupabilità e delle competenze negli ambiti economici territoriali”, sottoscritto dal presidente della Giunta Regionale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 settembre 2021;

Dato atto che in considerazione dell'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e della nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 la Regione Toscana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si impegnano a collaborare per impiegare le risorse residue già assegnate, ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, pari a Euro 53.797.136,00, al fine di ampliare gli strumenti a favore delle politiche attive per il lavoro e favorire una ampia occupabilità delle persone;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”;

Considerato che il Patto prevede la sperimentazione di strumenti di politica attiva volti ad integrare e rafforzare le misure nazionali, quali tra gli altri gli incentivi all'occupazione, e che tali strumenti sono rivolti a disoccupati, con particolare attenzione a donne, giovani, soggetti vulnerabili e persone con disabilità, e in alcuni casi estesi a specifiche tipologie di occupati;

Considerato che la programmazione degli interventi e delle risorse del Patto per il Lavoro avviene in complementarietà con l'implementazione delle misure del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

Visti

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;

- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, presentato dall'Italia alla Commissione Europea, che all'interno della Missione 5 (Inclusione e Coesione) prevede linee di riforma e di investimento nel campo delle politiche attive per il lavoro, con l'obiettivo strategico di aumentare il tasso di occupazione, ridurre il mismatch di competenze e aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati, e che a tal fine promuove:

- l'istituzione di un nuovo programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro
- l'adozione di un Piano nazionale per le nuove competenze;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 che approva il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL);

- la Delibera di Giunta Regionale 720 del 20 giugno 2022 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002";

Ritenuto pertanto necessario, nell'ambito del Patto per il Lavoro, valorizzare gli esiti dei percorsi di politica attiva promossi dal programma GOL, favorendo l'assunzione di disoccupati che hanno aderito al Patto di Servizio attraverso la concessione di incentivi a sostegno dell'occupazione;

Richiamato l'Allegato A) della Decisione della Giunta regionale n.4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);

Dato atto che gli indirizzi dell'Avviso, di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto, hanno ricevuto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta dell'11 ottobre 2022;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati nell'ambito del Patto per il Lavoro di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Tenuto conto che tra le varie funzioni assegnate all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), ai sensi dell'art. 21 quater lettera e) della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii l'Agenzia può gestire interventi di "promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio";

Vista la Delibera di Giunta n. 1164 del 8 novembre 2021 e in particolare l'allegato A, avente ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività, relativo all'anno 2022 con proiezione triennale, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. n. 88 del 31 gennaio 2022 con la quale viene approvato ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002, il Programma annuale delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2022 e triennio 2022-2024;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 417 dell'11 aprile 2022 con la quale viene approvato ai sensi dell'art. 21 duodecies della L.R. 32/2002, il Bilancio preventivo dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2022 e triennio 2022-2024;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.1049 del 19 settembre 2022, avente ad oggetto "Approvazione della 1° Variazione al Bilancio di previsione 2022 e la modifica al piano delle attività 2022 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) ai sensi della l.r. 28/2018";

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 20 giugno 2022, con la quale sono approvati gli indirizzi specifici ad Arti per l'attuazione del Programma GOL e del Patto per il Lavoro, di cui alla D.G.R. n.111/2022;

Ritenuto necessario che il coinvolgimento dell'Agenzia ARTI si sostanzi nell'approvazione con propri decreti degli Avvisi di cui alla presente delibera, nel rispetto dei criteri specificati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e nella gestione degli Avvisi, curandone tutte le fasi ad essa conseguenti, in attuazione della presente delibera;

Considerato di dover far fronte agli interventi di cui alla presente Delibera G.R. con le risorse assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021, per un importo complessivo pari a euro 2.874.376 e disponibili sul Bilancio regionale 2022-2024 capitolo/U 62859 (competenza pura), tramite le seguenti prenotazioni d'impegno, previa riduzione della prenotazione n.20221066:

- euro 499.839,19 sull'annualità 2022
- euro 2.374.536,81 sull'annualità 2023

Ritenuto pertanto di assegnare all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'importo di euro 2.874.376 per l'approvazione e gestione degli Avvisi, in attuazione della presente delibera;

Ritenuto opportuno, altresì, con il presente atto impegnare ARTI a presentare alla Giunta Regionale le integrazioni al Piano di Attività 2022 con l'inserimento della nuova attività destinata all'approvazione e gestione degli Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione unitamente alla variazione del Bilancio preventivo 2022 e alla relativa relazione illustrativa;

Ritenuto di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28 dicembre 2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10 gennaio 2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il CD del 27 ottobre 2022;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati nell'ambito del Patto per il Lavoro di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di disporre che l'Agenzia ARTI approvi con propri decreti gli Avvisi di cui alla presente delibera, nel rispetto dei criteri specificati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e ne curi la gestione e tutte le fasi ad essa conseguenti;
- 3) di dare atto che per gli interventi di cui alla presente Delibera G.R. si farà fronte con le risorse assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021, per

un importo complessivo pari a euro 2.874.376 e disponibili sul Bilancio regionale 2022-2024 capitolo/U 62859 (competenza pura), tramite le seguenti prenotazioni d'impegno, previa riduzione della prenotazione n.20221066:

- euro 499.839,19 sull'annualità 2022
- euro 2.374.536,81 sull'annualità 2023;

4) di assegnare all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'importo di euro 2.874.376 per l'approvazione e gestione degli Avvisi, in attuazione della presente delibera;

5) di impegnare ARTI ad inserire nel Piano di Attività per l'anno 2022 di cui al Decreto ARTI n. 641 del 22 novembre 2021, la nuova attività destinata all'approvazione e gestione degli Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati nell'ambito del Patto per il Lavoro;

6) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, di provvedere con i necessari atti per l'attuazione del presente provvedimento;

8) di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
SIMONE CAPPELLI

LA DIRETTRICE  
FRANCESCA GIOVANI

**Allegato A) Elementi essenziali Avvisi incentivi all'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro**

L'Avvisi incentivi si inserisce nell'ambito del nuovo Patto per l'occupazione con l'obiettivo di rilanciare l'occupazione di soggetti coinvolti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e di altri soggetti iscritti allo stato di disoccupazione presso un Centro per l'Impiego della Toscana.

**Risorse. 2.874.376 euro** delle risorse assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021, a seguito della concertazione con le parti sociali (Tavoli provinciali Patto per il Lavoro Giugno-luglio 2022).

**Beneficiari.** Possono beneficiare del contributo i datori di lavoro privati (imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e più in generale tutti i datori di lavoro privati ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico) con sede legale o operativa destinataria dell'assunzione ubicata sul territorio toscano.

In caso di contratto di somministrazione, sono ammessi al contributo i datori di lavoro privati che in qualità di soggetti utilizzatori si avvalgono del servizio di somministrazione.

**Destinatari.** Soggetti disoccupati che hanno aderito al programma GOL e altri soggetti iscritti allo stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015 che hanno sottoscritto un patto di servizio presso un centro per l'impiego della Toscana, che vengono assunti con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato (di almeno 12 mesi proroghe escluse), anche in somministrazione, apprendistato o indeterminato, part time o full time.

Il Contratto di lavoro sottoscritto dovrà rispettare gli accordi e i contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Sono esclusi dall'incentivo i contratti di lavoro a domicilio o intermittenti (o a chiamata).

**Periodo di validità dell'assunzione ai fini del riconoscimento dell'incentivo.** Sono oggetto di contributo le assunzioni effettuate a partire dal **1° settembre 2022**.

Le assunzioni dovranno essere effettuate successivamente all'avvio del percorso di politica attiva previsto dal Patto di servizio e saranno riconosciute se effettuate per un periodo fino a sei mesi dalla fine del percorso.

**Importo contributi.** Gli incentivi sono riconosciuti in funzione della tipologia di contratto e della tipologia di lavoratore.

In linea generale l'importo del contributo è pari a

- € 8.000 in caso di tempo indeterminato full time (€ 4.000 se part-time)

- € 4.000 in caso di apprendistato o tempo determinato full-time, con durata maggiore o uguale a 12 mesi proroghe escluse (€ 2.000 se part-time)

Tali importi sono incrementati del 5% in caso di assunzione di lavoratrici.

In caso di assunzione di soggetti con disabilità di cui all'art. 8 della L. 68/1999, di soggetti in situazione di svantaggio (ovvero gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno, di cui all'art. 4 della legge 381/91) e di persone prese in carico ai servizi sociali o sanitari territoriali di cui alla L.R. n. 41/2005 e alla L.R. n. 40/2005 (ad es. vittime di violenza, persone inserite nei programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, etc.) sono previsti i seguenti contributi:

- € 10.000 in caso di tempo indeterminato full time (€ 5.000 se part-time)

- € 5.000 in caso di apprendistato o tempo determinato full-time, con durata maggiore o uguale a 12 mesi proroghe escluse (€ 2.500 se part-time)

Tali importi sono incrementati del 5% fino ad un massimo di 10.000 in caso di assunzione di lavoratrici.

È previsto un incentivo anche in caso di trasformazione di contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato ed è pari alla differenza tra l'importo del contributo già concesso e il contributo spettante per il tempo indeterminato. Non è incentivata invece la trasformazione di un rapporto di lavoro che non varia nella durata ma solo nell'orario di lavoro da part time a full time.

**Erogazione contributi.** Le risorse saranno erogate fino ad esaurimento della disponibilità, in base all'ordine di ricevimento delle istanze di contributo.

I contributi sono concessi in regime di "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione e possono essere cumulati con eventuali ulteriori misure - di livello nazionale, regionale o di altre Amministrazioni pubbliche - purché tali misure non lo escludano espressamente.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/11/2022 (punto N 28)**

Delibera N 1254 del 07/11/2022

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Simone CAPPELLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Monia MONNI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi per la proposta del programma annuale di ARTI

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*            *Indirizzi per la proposta del programma annuale di ARTI*  
*2f1b410e4cca9f0c6791079e424c61b772f7980ce30f2cecf647f27b388dc43d*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii, e in particolare:

- l’art. 21 ter, che stabilisce che l’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI) è un ente dipendente della Regione ai sensi dell’articolo 50 dello Statuto ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l’art. 21 quater, che definisce le funzioni dell’Agenzia;
- l’art. 21 decies, che al comma 1 prevede che spetti alla Giunta Regionale di definire, con apposita Deliberazione, gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale con proiezione triennale delle attività dell’Agenzia;

Dato atto altresì che, in base a quanto stabilito dall’art. 21 decies della citata L.R. 32/2002, la Giunta regionale definisce gli indirizzi del Programma di attività dell’Agenzia nel rispetto degli atti di programmazione regionale di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. 1/2015, che definisce le attività che l’Agenzia è tenuta a svolgere nell’anno di riferimento e contiene le indicazioni relative al triennio successivo;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

Visti i principali atti regionali di programmazione:

- Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020;
- Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- Risoluzione n. 87 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell’8 giugno 2021, collegata all’informativa della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, n. 1, relativa al documento preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- DCR n. 113 del 22/12/2021 “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2022). Approvazione, che detta gli indirizzi sul concorso degli Enti dipendenti agli obiettivi del patto di stabilità interno, così come aggiornata con la DCR 34 del 1° giugno 2022 "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022";
- DCR 75 del 08/09/2022 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023";

Richiamate:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 7 febbraio 2022 avente ad oggetto “Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 che approva il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 20 giugno 2022 avente ad oggetto “Approvazione schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l’attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell’art. 21 decies della L.R. 32/2002”;
- le Delibera di Giunta Regionale n. 1169 del 17 ottobre 2022 avente ad oggetto “DGR 720/2022 - Modifica dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l’attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale N. 1164 del 08/11/2021, recante ad oggetto “Approvazione ai sensi dell’art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del

programma relativo all'anno 2022, con proiezione triennale, delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale N. 88 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002, il Programma annuale delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2022 e triennio 2022-2024;

Vista la Delibera di Giunta Regionale N. 417 del 11 aprile 2022 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 21 duodecies della L.R. 32/2002, il Bilancio preventivo dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2022 e triennio 2022-2024;

Vista la Delibera di Giunta regionale N. 1049 del 19 settembre 2022, avente ad oggetto “Approvazione della I° Variazione al Bilancio di previsione 2022 e la modifica al piano delle attività 2022 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) ai sensi della l.r. 28/2018”;

Considerato che per lo svolgimento delle attività dei Centri per l'impiego concorre finanziariamente, oltre alla Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi di quanto previsto:

- dall'art. 1, comma 794 della Legge 205/2017;
- dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che dispone i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego in attuazione dell'art. 1, comma 258 della Legge n. 145 del 2018 e dell'art. 12, comma 3-bis, 3-ter e 3-quater del DL 28 gennaio 2019, n. 4, recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26;
- dall'articolo 1, commi 85 e 86 della Legge 234/2021;

Atteso che le risorse a copertura delle attività ordinarie dell'Agenzia per il biennio 2023-2024 risultano articolate come segue:

per l'anno 2023:

- per € 5.700.000,00 a valere su risorse regionali sul capitolo 62437 (competenza pura), già disponibili sul bilancio gestionale 2022/2024, annualità 2023;
- per euro 22.381.428,79, assegnate sulla base degli atti sopra richiamati, risorse vincolate disponibili sul capitolo 62435 (competenza pura) del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2023;

per l'anno 2024:

- per € 5.700.000,00 a valere su risorse regionali sul capitolo 62437 (competenza pura), già disponibili sul bilancio gestionale 2022/2024, annualità 2024;
- per euro 22.381.428,79, assegnate sulla base degli atti sopra richiamati, risorse vincolate disponibili sul capitolo 62435 (competenza pura) del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2024;

Rilevato che, in attesa dell'approvazione del Consiglio Regionale del Bilancio di previsione 2023-2025, gli stanziamenti delle risorse relativi all'annualità 2025 risultano ancora in fase di definizione, rinviando pertanto le disposizioni inerenti alle risorse 2025 ad un'integrazione, con propria deliberazione, successiva all'approvazione della proposta di legge sul Bilancio di previsione 2023-2025;

Dato atto che con la predisposizione del bilancio regionale 2023-2025, le risorse regionali riferite agli oneri di funzionamento stanziare sul capitolo 62437 (competenza pura) annualità 2023 pari a € 5.700.000,00, saranno ridotte ad un importo pari a € 1.808.000,00 la cui differenza pari a € 3.892.000,00 sarà sostituita da finanziamenti statali di cui all'articolo 1, comma 85 della Legge 234/2021;

Considerato che le risorse di cui sopra dovranno garantire la copertura delle attività ordinarie dell'Agenzia e che tali attività dovranno essere definite nell'ambito del Programma Annuale delle attività 2023, con proiezione triennale, nel rispetto delle funzioni di cui all'articolo 21 quater della l.r. 32/2002;

Tenuto conto inoltre che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 quater, comma 1, lettera n) della l.r. 32/2002, l'Agenzia svolge anche la funzione di gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, come specificato all'allegato A del presente atto, alla lettera L) "Attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali e regionali";

Ritenuto opportuno approvare gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale con proiezione triennale delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Informate ai sensi dell'articolo 21 decies, comma 1 della L.R. 32/2002 la Commissione regionale permanente tripartita di cui all'articolo 23 della l.r. 32/2002 e la Commissione Consiliare competente;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 27 ottobre 2022;

#### **A VOTI UNANIMI**

#### **DELIBERA**

- 1 di approvare gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale con proiezione triennale delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2023 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che sono stati definiti nel rispetto degli atti di programmazione regionale, di cui agli articoli 7 e 8 della l.r. 1/2015;
- 2 di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per le attività ordinarie del biennio 2023-24 dell'Agenzia il contributo per gli oneri di funzionamento è come di seguito articolato:
  - anno 2023 per € 5.700.000,00 a valere su risorse regionali sul capitolo 62437 (competenza pura), già disponibili sul bilancio gestionale 2022/2024, annualità 2023;
  - anno 2024 per € 5.700.000,00 a valere su risorse regionali sul capitolo 62437 (competenza pura), già disponibili sul bilancio gestionale 2022/2024, annualità 2024;
- 3 di dare atto che al contributo di cui al precedente punto 2 si aggiunge, per il finanziamento delle attività ordinarie, il contributo statale di cui agli atti richiamati nelle premesse come di seguito articolato:
  - anno 2023 per euro 22.381.428,79, assegnate sulla base degli atti sopra richiamati, risorse vincolate disponibili sul capitolo 62435 (competenza pura) del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2023;
  - anno 2024 per euro 22.381.428,79, assegnate sulla base degli atti sopra richiamati, risorse vincolate disponibili sul capitolo 62435 (competenza pura) del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2024;

- 4 di dare mandato al Direttore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI), di adottare coerentemente con gli Indirizzi di cui alla presente Delibera, la proposta di programma delle attività dell'Agenzia, definendo le attività che la stessa è tenuta a svolgere nell'anno 2023 e le indicazioni relative al triennio successivo;
- 5 di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
SIMONE CAPPELLI

IL DIRETTORE  
FRANCESCA GIOVANI

**Allegato A)****INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ANNO 2023, CON PROIEZIONE TRIENNALE 2023-2025, DELLE ATTIVITÀ DI ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego)**

Il Programma annuale 2023, con proiezione triennale 2023-2025, delle attività dell'Agenzia ARTI dà necessariamente conto degli interventi che l'Agenzia sarà tenuta ad attuare nel triennio su tutto il territorio regionale nel contesto di un profondo processo nazionale di riforma e potenziamento delle politiche attive del lavoro, nell'ambito delle iniziative varate dal Governo e dalle Regioni per accompagnare la ripresa economica dopo la crisi dovuta alle conseguenze della pandemia.

La crisi sanitaria ha prodotto rilevanti effetti sul mercato del lavoro, fortemente condizionato dall'inedita riduzione delle attività economiche. A fronte delle filiere di prodotti e servizi essenziali che hanno persino intensificato i loro cicli produttivi, interi altri settori hanno registrato lunghi periodi di inattività, non potendo trovare rimedio nemmeno in forme di organizzazione di lavoro agile.

Le misure emergenziali a sostegno dell'occupazione si sono concentrate sull'estensione della possibilità di sospendere i rapporti di lavoro attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto, a cui è stato affiancato il divieto di licenziamento.

In molti settori produttivi, gli effetti della pandemia si sono sommati a situazioni di crisi strutturale determinate da riorganizzazione dei processi produttivi, come nel caso del settore Automotive.

Purtroppo, la combinazione di questi diversi fattori, a cui ora si aggiungono l'enorme aumento del costo dell'energia, le strozzature nelle catene globali di approvvigionamento, le ripercussioni economiche dell'aggressione della Russia all'Ucraina, stanno ribaltando scenario e previsioni di crescita per il 2023. L'allarme del mondo delle imprese per l'erosione di competitività e sostenibilità produttiva, è motivo di seria preoccupazione anche per il mantenimento dei livelli occupazionali.

L'incertezza e la turbolenza legata agli scenari geopolitici produce un quadro che richiede nuove forme di tutela di lavoratrici e lavoratori da declinare sempre di più in termini di servizi di accompagnamento nel mercato del lavoro. Ci si riferisce quindi a nuove forme di tutela che non possono prescindere da efficaci sistemi di servizi all'impiego e di politiche attive finalizzate alla ricollocazione dei disoccupati nel mercato del lavoro. Allo stesso tempo, occorre insistere nella massima integrazione di questi sistemi con quello della formazione che ancora sconta un persistente mismatch che continua a produrre paradossi di disoccupazione, soprattutto giovanile, a fronte di domanda di lavoro che resta insoddisfatta. Mentre alle piccole aziende mancheranno ancora molte migliaia di addetti, confermando così la necessità di intervenire con politiche di qualificazione e di riqualificazione di lavoratrici e lavoratori come intervento necessario per rafforzare competitività e produttività del nostro sistema economico toscano. Le stesse politiche di aggiornamento e riqualificazione devono riguardare anche lavoratrici e lavoratori in costanza di rapporto al fine di mantenerne aggiornate le competenze richieste dalla transizione in essere verso la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione.

È in questo spazio che le politiche attive del lavoro acquisiscono una rilevanza fondamentale per accompagnare il cambiamento. Le politiche attive – se ben disegnate e indirizzate – possono evitare

che l'impatto della crisi sulle persone che ne sono coinvolte – in particolare, le più fragili e vulnerabili – diventi di lungo periodo, facilitandone un più rapido ricollocamento sul mercato del lavoro.

In coerenza con il quadro normativo già delineato dalla l.r. 32/2002, testo unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro e con gli atti di programmazione regionale, di cui agli articoli 7 e 8 della l.r. 1/2015, il mandato istituzionale dell'Agenzia per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, in attuazione delle linee di indirizzo e gli obiettivi stabiliti dalla Direzione istruzione, formazione, ricerca e lavoro, è quello di garantire l'esercizio della funzione regionale in materia di mercato del lavoro tramite la gestione dei Centri per l'impiego e il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione degli interventi (servizi o misure) rivolti a cittadini e a imprese alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) definiti a livello nazionale e degli standard regionali individuati nella Carta dei servizi, nonché in attuazione dei programmi, nazionali e regionali, in materia di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento alla nuova "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", che impegnerà la Regione Toscana ed ARTI per un quinquennio ed è finanziata con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego", già finanziato in buona parte a valere sul bilancio dello Stato e che diventa parte anch'esso del PNRR; al "Patto per il Lavoro in Regione Toscana" e alla nuova programmazione regionale FSE+ 2021/2027.

Proprio in ragione della complessità e della varietà delle funzioni svolte dall'Agenzia, anche in considerazione dell'importante incremento dell'organico previsto tra il 2023 e il 2025, sarà prioritario operare una revisione del modello organizzativo ed investire sulle risorse umane della struttura, sull'aggiornamento e rafforzamento delle competenze delle dipendenti e dei dipendenti attraverso specifiche misure di formazione, così come di interventi finalizzati ad accompagnare il cambiamento organizzativo e agevolare il benessere organizzativo.

Nell'ambito di tali elementi, per l'anno 2023, con proiezione triennale, si individuano di seguito gli ambiti di intervento strategici.

**A) Completamento entro il 2025 del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro"**, che si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi per il lavoro pubblici con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggior complessità, degli utenti. Si tratta di un investimento fondamentale perché le misure di politica attiva previste in GOL possano poi trovare una concreta attuazione territoriale. Non vi è dubbio che affinché il sistema pubblico possa operare il suo naturale ruolo di regia sul territorio, necessiti di essere adeguatamente rafforzato per superare le difficoltà accumulate negli anni e che notoriamente affliggono il sistema. Si è quindi di fronte alla convergenza di un processo di rafforzamento strutturale dei servizi territoriali e di un rilancio delle politiche attive messe in campo da tali servizi.

Il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" è stato varato nel 2019 soprattutto per gestire nell'immediato l'avvio del Reddito di cittadinanza e il conseguente impatto sui centri per l'impiego, e significativamente integrato con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che ha in particolare previsto i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziato per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (art. 1, co. 258, l. n. 145 del 2018). Parte di queste risorse è

stata posta, come progetti “in essere”, a valere sul PNRR, che ha poi previsto un finanziamento aggiuntivo a livello nazionale di ulteriori 200 milioni di euro. A ciò si aggiunga che nel 2021 il legislatore ha previsto la conclusione del processo triennale di rafforzamento degli organici: l’art. 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, autorizza l’assunzione di fino a 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l’impiego, con una spesa di 120 milioni di euro nel 2019 e 160 a decorrere dal 2020. L’art. 12, co. 3-bis, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, autorizza l’assunzione di fino a 3.000 ulteriori operatori a decorrere dal 2020 e fino a 4.600 a decorrere 2021, con un onere di 120 milioni di euro nel 2020 e 304 a decorrere dal 2021.

Si tratta di un investimento che a regime (cioè a decorrere dal 2021) permetterà alle Regioni di più che raddoppiare il numero di unità di personale impiegata nei centri per l’impiego.

Nel complesso, quindi, per la Toscana si tratta di quasi 55 milioni di euro, ai quali dovrà essere aggiunto il riparto degli ulteriori 200 milioni del PNRR, il cui utilizzo è condizionato, ai sensi del citato DM n. 59 del 2020, dall’adozione di Piano regionali di attuazione (che ARTI ha adottato a fine 2020 e che il Ministero del Lavoro ha approvato nel corso del 2021). A ciò si aggiunga che negli anni 2023 e 2024 proseguirà e si completerà il processo di rafforzamento degli organici. Si tratta di un investimento fondamentale, perché le misure di politica attiva previste possano poi trovare una concreta attuazione territoriale. Non vi è dubbio che affinché il sistema pubblico possa operare il suo naturale ruolo di regia sul territorio, necessiti di essere adeguatamente rafforzato per superare le difficoltà accumulate negli anni e che affliggono il sistema.

ARTI dovrà quindi attuare nel 2023 e completare nel triennio, soprattutto per quanto concerne la parte anche infrastrutturale, il Piano di potenziamento puntando a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI.

Tutte le sedi richiedono importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (adeguamento alle norme per sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche). Il rafforzamento dei servizi tecnologici (ITC) sono volti al miglioramento e all’implementazione dei sistemi informativi e degli strumenti informatici, essenziale anche per rafforzare i rapporti e i contatti con il mondo delle imprese.

Inoltre, è necessario incrementare la prossimità dei servizi che, anche alla luce del nuovo contesto creato dalla pandemia, appare una delle sfide più importanti dei prossimi anni. I CPI in Toscana sono 53 e hanno quindi una diffusione capillare. A questa presenza occorre indirizzare investimenti sia nella direzione dell’offerta di servizi in forma digitale, anche sfruttando l’esperienza maturata con la pandemia, sia di una presenza fisica ampliata da strutture leggere mobili, accordi con i Comuni per sportelli anche ad accoglienza non continuativa, considerate anche le risorse del Piano di potenziamento.

**B) Concorrere all’attuazione delle misure previste dal Programma GOL e dal “Patto per il Lavoro” della Regione Toscana.** ARTI, attraverso la propria articolazione organizzativa, dei Centri per l’Impiego, dei Servizi territoriali e degli Sportelli di prima accoglienza, concorrerà nell’anno 2023 e nel triennio 2023/2025 con Regione Toscana, in coerenza con quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e nel Patto per il Lavoro, alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma, in un’ottica unitaria di livello regionale. In particolare, ARTI:

- realizza, per i percorsi individuati dal PAR, attività di orientamento attraverso la ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- individua le politiche attive più coerenti rispetto alle competenze, alle aspettative e alle prospettive occupazionali delle e dei beneficiari, attraverso la rete regionale dei Centri per l'Impiego con il coinvolgimento - in una logica cooperativa e complementare - degli operatori privati accreditati per il lavoro - individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- propone ai beneficiari e alle beneficiarie, individuati per frequentare i percorsi formativi delle misure di "Upskilling" e "Reskilling", l'offerta formativa degli operatori privati accreditati per la formazione, individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- attiva e gestisce il percorso di "Lavoro e inclusione. Persone in condizione di fragilità". In particolare, adotta e gestisce un Avviso pubblico, coerente con le linee di indirizzo adottate dalla Giunta regionale, per finanziare servizi e percorsi di accompagnamento e di inserimento e reinserimento lavorativo a favore di soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità, in stretta collaborazione con i Servizi territoriali socio-sanitari locali, secondo il modello della presa in carico integrata da parte di equipe multidisciplinari;
- attiva e gestisce, previo trasferimento delle risorse da parte dei competenti settori di Regione Toscana e secondo le linee di indirizzo adottate dalla Giunta regionale, le misure previste dal "Patto per il Lavoro" della Regione Toscana;
- sottoscrive, insieme a Regione Toscana, le convenzioni per le attività di formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego e quelle con le Agenzie formative e i soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro coinvolte;
- provvede, previo trasferimento delle risorse da parte dei competenti settori di Regione Toscana e secondo le indicazioni fornite da questi ultimi, alle imputazioni e agli adempimenti contabili finalizzati alla liquidazione a favore dei soggetti formativi accreditati, dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, delle imprese beneficiarie di incentivi all'assunzione e di altre Amministrazioni Pubbliche eventualmente coinvolte;
- per i percorsi e le misure di GOL e del Patto per il Lavoro in cui esegue la funzione di soggetto pagatore previa autorizzazione dei competenti settori regionali, procede alle regolarizzazioni di liquidazioni che possono rendersi necessarie a seguito di provvedimenti regionali che dispongono o l'integrazione o il recupero di importi già liquidati, concordando le modalità con il competente settore regionale attuatore;
- informa periodicamente il competente settore regionale attuatore sull'andamento delle misure e collabora nella fase di monitoraggio e rendicontazione delle risorse fornendo tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente alle procedure di recupero.

Inoltre, ARTI dovrà aggiornare ai nuovi standard introdotti dal Programma GOL il lavoro di omogeneizzazione e standardizzazione delle prestazioni erogate dai CPI, in attuazione delle linee guida per la qualificazione dei centri per l'impiego approvate con DGR 124 del 15/02/2021.

**C) Sviluppo di modalità innovative di erogazione dei servizi a distanza attraverso "soluzioni agili"** per poter raggiungere un numero sempre più ampio di imprese e utenti dei CPI, già

sperimentate durante l'emergenza epidemiologia quando non si è potuto accedere ai servizi in presenza. È auspicabile ampliare le possibilità di interazione a distanza con servizi "multicanali" dei centri per l'impiego per una maggiore flessibilità di accesso, migliore personalizzazione degli interventi, rapidità di erogazione e con la possibilità di risparmio anche in termini economici e di impatto ambientale. L'obiettivo è consentire all'utente, mediante autenticazione forte dell'account, di inserire e modificare autonomamente alcuni dati, gestire il proprio curriculum, consultare l'elenco di tutte le pratiche, visualizzarne lo stato e le informazioni di dettaglio, scaricarne e stamparne il relativo documento, inoltrare domande per progetti speciali di politica attiva, prenotare appuntamenti con un Centro per l'Impiego, cercare offerte di lavoro e candidarsi, ecc. Nel contempo ampliare anche i servizi alle imprese per supportarle nella ricerca di personale capace di adattarsi al nuovo contesto imprenditoriale e nella individuazione delle competenze essenziali richieste dalla diversa organizzazione del mercato del lavoro post Covid.

**D) Coinvolgimento delle imprese e del territorio:** devono essere individuate modalità di sempre maggiore coinvolgimento degli operatori economici locali perché i centri per l'impiego possano costituire un punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale e qualificare ulteriormente i servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati tramite attività di preselezione e selezione, nonché per offrire servizi di consulenza sulla normativa sul lavoro, su incentivi e agevolazioni per le assunzioni. Ove ricorrano le condizioni – ad esempio, per la presenza di attori che orientano il mercato del lavoro locale o per specifica vocazione settoriale territoriale – possono essere sperimentate soluzioni «negoziate» che facilitino l'ingresso in azienda – dei veri e propri «patti territoriali», anche volti a fornire strumenti dedicati in termini di formazione condizionati all'assunzione;

**E) Personalizzazione degli interventi:** l'insieme delle lavoratrici e dei lavoratori in transizione, disoccupati e in cerca di occupazione, a cui ARTI si rivolge, è molto eterogeneo quanto a vicinanza al mercato del lavoro. Il supporto che le politiche attive possono fornire deve essere differenziato a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, ma anche del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali. La personalizzazione degli interventi è pertanto cruciale perché gli stessi siano appropriati, in particolare per i più fragili e vulnerabili;

**F) Cooperazione tra sistema pubblico e privato:** le Agenzie per il lavoro sono a tutti gli effetti parte della Rete regionale dei servizi per il lavoro. I nuovi programmi di politica attiva sono occasioni per far crescere in maniera strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e quelli privati. Si deve necessariamente imparare dalle lezioni del passato e stabilire regole che permettano, in particolare, di coinvolgere il sistema privato anche in relazione alle persone con minori *chances* occupazionali. La messa a fattor comune dei fabbisogni di competenze identificati e della disponibilità di offerte di lavoro è cruciale per il successo delle politiche attive. Inoltre, come disposto dall'articolo 21 quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;

**G) Potenziamento dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati:** l'Agenzia si occuperà di garantire la presa in carico integrata con i servizi sociali dei soggetti in condizioni di vulnerabilità, assicurando la partecipazione di operatori dei CPI alle equipe multidisciplinari previste per l'attuazione di specifiche misure nazionali o regionali di inclusione socio-lavorativa come, in primo luogo, il

Reddito di Cittadinanza e i progetti di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e disabili promossi dal competente Settore della Regione Toscana e attraverso l'individuazione congiunta di "punti unici di accesso" e "one stop shop". L'obiettivo è quello di pervenire ad una programmazione integrata degli interventi con i servizi sociali, sanitari e della formazione, al fine di ottimizzare risorse e attività. Inoltre l'Agenzia collaborerà alle iniziative progettuali promosse e/o realizzate da Regione Toscana per favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti, partecipando alla chiusura del progetto COMMIT (Competenze Migranti in Toscana) presentato a valere sull'Avviso FAMI II 2018 del Ministero del Lavoro FAMI e all'avvio delle misure previste nell'ambito del progetto SOLEIL, che finanzia interventi di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo di cittadini e cittadine di Paesi terzi con risorse del PON Inclusione.

**H) Promozione del principio di pari opportunità:** in coerenza con il mandato istituzionale, l'Agenzia collabora alla promozione del principio di pari opportunità, progetta e attua interventi specifici volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma discriminazione che possano limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l'accesso ai servizi erogati dai centri per l'impiego. In particolare, l'Agenzia si occupa della gestione dei progetti regionali destinati a misure specifiche a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, volti a favorirne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro attraverso l'erogazione di contributi individuali a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il CPI e attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari. Inoltre, nell'ambito del Patto per il Lavoro, l'Agenzia gestisce misure di supporto, volte a favorire la conciliazione tra esigenze di cura e la partecipazione alle attività di politica attiva del lavoro e della formazione.

**I) Inserimento lavorativo soggetti con disabilità:** specifica cura sarà posta all'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sostenendo di concerto con il competente Settore Lavoro di Regione Toscana la standardizzazione dei processi di attuazione delle norme su tutto il territorio regionale, da parte dei servizi competenti, per ridurre i divari territoriali, orientando le azioni del sistema nella prospettiva di un miglioramento continuo dell'efficacia delle prestazioni, favorito da attività di monitoraggio e da una condivisione delle pratiche valide tra le diverse realtà locali e dando attuazione alle Linee Guida nazionali in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità. ARTI, inoltre, gestisce gli Avvisi regionali per la concessione di contributi a imprese e datori di lavoro privati a valere sul Fondo regionale legge 68/99.

Nel corso del 2023 e nel triennio 2023/2025, sarà data attuazione alla convenzione quadro per l'inserimento lavorativo di soggetti disabili ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 276/2003 e dell'art. 21 bis della L.R. 32/2002, approvata con Decreto di ARTI n. 302 del 19/07/2019.

Una particolare attenzione sarà dedicata alle persone portatrici di disabilità psichica, per le quali ARTI, al fine di agevolare il collocamento mirato, nel quadro di un intervento che armonizzi sul territorio l'uso delle convenzioni ex art. 11 della legge 68/99 con le pubbliche amministrazioni, promuoverà a partire dal 2023 e in misura crescente nel triennio, da parte degli enti pubblici la copertura della quota di riserva anche mediante l'attivazione di tirocini finalizzati all'assunzione riservati a disabili psichici.

**L) Attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali e regionali.** ARTI tra il 2023 e il 2025, fase in cui si rinnoverà la programmazione dei principali fondi dedicati

allo sviluppo delle politiche attive (EASI, FAMI, FEG, Interreg Europe, PON Inclusione, ecc.) partecipa e parteciperà, come partner, sostenitore o capofila, a progetti su fondi europei e nazionali e regionali che promuovano la rete integrata tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e della formazione. L'Agenzia svolge attività di progettazione e gestione di progetti, anche di cooperazione transfrontaliera e transnazionale di interesse dell'Agenzia e coerenti con la sua mission, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Regione Toscana, che abbiano come finalità prioritaria lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione di interventi che possano contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti.

**M) Attività in materia di crisi aziendali e vertenze:** in stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Lavoro di Regione Toscana l'Agenzia partecipa, ove necessario ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro, è responsabile delle procedure amministrative di esame congiunto in materia di Licenziamenti Collettivi, Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Contratti di Solidarietà con riguardo a vertenze di carattere provinciale, in quanto coinvolgono Unità Produttive delle Società interessate ricadenti nel proprio ambito territoriale provinciale (DGR 1325-2015); supporta l'Unità di crisi regionale alla realizzazione di progetti speciali per la ricollocazione di lavoratrici e lavoratori in esubero da crisi aziendali, inclusi gli eventuali progetti che prevedano, una volta a regime, l'applicazione dell'assegno di ricollocazione nazionale per il personale collocato in CIGS; collabora alla predisposizione periodica della reportistica curata all'Unità di Crisi e garantisce il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (G.E.C.O.), partecipa al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia.; potrà svolgere attività comuni con l'Unità di crisi regionale.

**N) Costituzione dell'Agenzia ARTI come Organismo Intermedio** nell'ambito dei programmi comunitari e assunzione, in attuazione dell'articolo Art. 21 quater della LR 32/2002, all'interno dei programmi di politica attiva del lavoro promossi e programmati dalla Regione Toscana, delle funzioni di gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Direzione regionale competente per materia e di gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratrici e lavoratori in particolari condizioni di svantaggio.

**O) Programmazione e realizzazione di una comunicazione capillare ed omogenea verso l'esterno** al fine di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'Impiego e dei servizi erogati sull'intero territorio regionale, in raccordo con il piano generale della comunicazione degli Organi di Governo della Regione, con il Piano di Comunicazione del PR FSE+ e di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro. Una traiettoria di sviluppo, nel 2023 e in proiezione triennale, riguarderà la comunicazione on line, attraverso lo sviluppo dei canali web e della comunicazione sui social, con modalità definite e condivise con la Regione Toscana, in ragione del fatto che rappresenta uno strumento strategico di visibilità e trasparenza verso l'esterno, di informazione degli utenti in merito ai propri servizi, di dialogo con gli stessi anche ai fini della loro partecipazione attiva (come previsto dalla Carta dei servizi) e della rilevazione del gradimento rispetto alla qualità dei servizi. Una ulteriore pista di lavoro riguarderà la pianificazione e organizzazione di eventi territoriali (seminari, workshop, recruitment day, fiere del lavoro

territoriali...), nonché della partecipazione a tutte le iniziative compatibili con la mission dell'Agenzia. Nel 2023 sarà realizzata la terza edizione della Fiera Regionale del Lavoro.

**P) Integrare le attività di orientamento e accompagnamento dei CPI con le politiche della formazione**, al fine di superare la separazione tra le politiche della formazione e le politiche attive del lavoro. La personalizzazione degli interventi richiede l'attivazione di formazione dedicata, sulla base dei fabbisogni rilevati. Perché la domanda e l'offerta di formazione si incrocino, è necessario rivedere le prassi muovendo verso standard regionali – nell'ottica dei livelli essenziali – sia di definizione della domanda (analisi delle competenze dei lavoratori in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro) sia dell'offerta (personalizzazione degli interventi, flessibilizzazione erogazione, ecc.). I CPI avranno un ruolo chiave nella skill gap analysis delle e dei beneficiari e nell'outreach delle e dei partecipanti alle attività di formazione, che saranno parte essenziale dei patti di servizio personalizzato con gli utenti. Inoltre, daranno un contributo alla programmazione delle attività di formazione, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei fabbisogni delle imprese e l'orientamento delle disoccupate e dei disoccupati alla scelta dei percorsi formativi più idonei, con particolare riferimento agli strumenti per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro previsti dal Patto per il Lavoro.

I Centri per l'Impiego, inoltre, sono il più importante soggetto promotore di tirocini extracurriculari, che rappresentano in Toscana una delle politiche attive più efficaci, e in questa veste, svolgono un importante ruolo istituzionale nella verifica della corretta attuazione delle disposizioni regionali in materia, come previsto dall'art. 17 quater 1 della l.r. 32/2002 e dall'articolo 86 duodecies, comma 1 del d.p.g.r 47/R/2003;

Infine, come previsto dall'articolo 66 sexies del Regolamento Regionale 47R del 2003 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 che approva il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze, il procedimento di individuazione e validazione delle competenze è avviato dal centro per l'impiego competente su istanza dell'interessato ed è finalizzato al riconoscimento delle competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

**Deliberazione 13 ottobre 2022, n. 124**

**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione marchi.**

*Sono presenti*

ANTONIO MAZZEO

**Presidente del Consiglio regionale**

MARCO CASUCCI

**Vicepresidenti**

STEFANO SCARAMELLI

FEDERICA FRATONI

**Consiglieri segretario**

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Comune di Foiano della Chiana per l'iniziativa "Foiano Book Festival" festival letterario con presentazione di libri, incontri con autori, dibattiti, interviste, concerti e spettacoli;
- A.S.D. Unione Polisportiva Policiano (Arezzo) per la "Maratonina internazionale città di Arezzo";
- Immagina Florence International Film Festival per l'iniziativa "Immagina Florence International Film Festival";
- AICS Comitato provinciale di Firenze per la "42^ edizione Firenze- Fiesole-Firenze", corsa podistica nata agli inizi del 900 ed interrotta gli scorsi anni causa Covid;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per

la concessione del marchio” del citato Disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. 12952/2022);

Ritenuto di concedere ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l’utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Comune di Foiano della Chiana per l’iniziativa "Foiano Book Festival";
- A.S.D. Unione Polisportiva Policiano (Arezzo) per la “Maratonina internazionale città di Arezzo”;
- Immagina Florence International Film Festival per l’iniziativa “Immagina Florence International Film Festival”;
- AICS Comitato provinciale di Firenze per la "42^ edizione Firenze- Fiesole-Firenze”;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi,

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l’utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
  - Comune di Foiano della Chiana per l’iniziativa "Foiano Book Festival";
  - A.S.D. Unione Polisportiva Policiano (Arezzo) per la “Maratonina internazionale città di Arezzo”;
  - Immagina Florence International Film Festival per l’iniziativa “Immagina Florence International Film Festival”;
  - AICS Comitato provinciale di Firenze per la "42^ edizione Firenze- Fiesole-Firenze”;
2. di rinviare ad una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate ed inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;
3. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell’allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 21737 - Data adozione: 04/11/2022**

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al Progetto "Interventi di risoluzione delle problematiche inerenti l'intasamento della foce del fiume Frigido" in Comune di Massa (MS). Proponente: Comune di Massa. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD024475

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti gli artt. 242 e seguenti del d.lgs.152/2006, in materia di procedure di bonifica dei siti contaminati;

Visto il d.m. 29.10.2013, con cui è stato perimetrato il Sito di bonifica di interesse regionale (SIR) "Massa – Carrara";

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Visto l'art.109 del d.lgs.152/2006 ed il d.m. 173/2016, in materia di ripascimenti e di immissione e mare di materiali ai fini della difesa della costa;

Vista la d.g.r. 613/2020, in materia di procedure autorizzative per la realizzazione degli interventi di cui al capoverso precedente;

Premesso che:

il proponente Comune di Massa, con istanza presentata al protocollo regionale n. 0202068 del 17/5/2022, ha richiesto alla Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto degli interventi di risoluzione delle problematiche inerenti l'intasamento della foce del fiume Frigido, nel Comune di Massa;

il progetto prevede i seguenti interventi:

- dragaggio dell'area di foce del fiume;
- scavi per posa ed imposta opere a mare in scogliera;
- prolungamento esistente banchina, posta nel tratto terminale del fiume, su massi pilonati;
- salpamento massi esistente pennello e ricostruzione nuovo pennello in continuità alla banchina;
- prolungamento e chiusura della esistente scogliera soffolta sino al pennello ricostruito;
- ripascimento con il materiale proveniente da dragaggio e scavi (previa caratterizzazione).

Il materiale proveniente dalle attività di dragaggio e dagli scavi, dopo opportuna caratterizzazione, da effettuarsi ai sensi del D.M. 173/2016, sarà impiegato per il ripascimento dell'arenile. La cella individuata per il conferimento del materiale è quella in corrispondenza di Colonia Motta, posta circa 1,9 km a nord-ovest del sito di prelievo;

ai fini VIA, il progetto in esame, rientra tra quelli di cui all'allegato IV, punto alla parte seconda del D. lgs. 152/2006, punto 7, lettera n) e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il progetto e' inserito negli interventi di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato 30 luglio 2019, n. 82 "O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 – Prima rimodulazione del Masterplan degli interventi di ripristino della costa"; il Masteplan è stato approvato con Ordinanza n. 29/2019. Con la suddetta Ord.82 è stato individuato

il Comune di Massa quale soggetto attuatore dell'intervento 2018EMA0032 "Recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido", di cui il progetto in esame costituisce uno stralcio;

il Settore VIA-VAS scrivente, con nota del 19/5/2022, ha comunicato al proponente gli esiti della verifica di completezza e adeguatezza della documentazione presentata ai sensi dell'art. 19, comma 2 del d.lgs 152/2006;

il proponente, in esito alla comunicazione sopra menzionata, con nota del 1/6/2022 pervenuta al protocollo regionale il 6/6/2022, ha completato la documentazione allegata alla istanza;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 06/06/2022, è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale (nota n. 300166). Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 06/06/2022;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA-VAS ha richiesto, con nota n. 0231162 del 06/06/2022, i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Capitaneria di porto di Marina di Carrara, prot.n. 0265309 del 01/07/2022;
- Settore Tutela della natura e del mare, prot. n. 0273941 del 07/07/2022;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n. 0263107 del 30/06/2022;
- Settore Genio Civile Toscana Nord, prot. n. 0264489 del 01/07/2022;
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, prot. n. 0259781 del 28/06/2022;
- Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa, prot. n. 0270100 del 05/07/2022;
- Settore bonifiche e "siti orfani" PNRR, prot. n. 0252800 del 22/06/2022;
- ARPAT, prot. n. 0268944 del 05/07/2022;

il Settore VIA-VAS, con nota prot. n. 0281929 del 13/07/2022, sulla base degli esiti istruttori, ha chiesto al proponente documentazione di integrazione e chiarimento;

il proponente, in data 12.09.2022 (prot. 0346362), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 14.09.2022 (prot. 0349715), un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 0384852 del 10/10/2022);
- ARPAT (prot. Prot. 0381436 del 07/10/2022);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 17/5/2022 (prot. 0202068), come perfezionata in data 06.06.2022 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 14.09.2022 (prot. 0349715);

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'area oggetto di intervento ricade all'interno del territorio comunale di Massa, in particolare, è situata in corrispondenza della foce del Fiume Frigido. A causa dell'abbancamento detritico dei sedimenti, la foce del

Frigido ha subito un fenomeno di insabbiamento che ha compromesso il regolare deflusso delle acque per restringimento della sezione;

il litorale massese risulta costellato da vari e variegati interventi di protezione costiera, determinando un fronte mare disomogeneo, in parte caratterizzato da barriere longitudinali parallele alla linea di riva, in parte da pennelli trasversali, in parte da entrambe le tipologie di manufatti. Questa circostanza risolve localmente parte dei problemi di erosione, ma determina una alternanza disorganica di arenile intervallato da scogliere emerse e sommerse, sia parallele che ortogonali, di impatto paesaggistico. La presenza di tali elementi rigidi non consente al pur contenuto apporto detritico dei torrenti una distribuzione dei sedimenti lungo il litorale. La geometria della foce del Frigido, caratterizzata da improvviso allargamento della sezione in prossimità dello sbocco a mare, in destra idraulica, determina, in condizioni di deflusso normale, una decelerazione delle correnti con conseguente deposito dei sedimenti che perdendo energia si adagiano sul fondo. Il formarsi dell'accumulo costituisce elemento di aggravo e sedimentazione di ulteriore materiale;

gli interventi previsti sono i seguenti:

dragaggio: al fine di ripristinare la funzionalità della sezione di deflusso di foce, si prevede il dragaggio di un'area di circa 2150 mq con altezza variabile da +1,75 m a -3,00 m. Tale operazione, avrà un duplice scopo, da un lato garantire il regolare deflusso delle acque in condizioni di piena, dall'altro ripristinare la navigabilità della porzione terminale del Fiume Frigido ove trovano sede due attività di carattere nautico. In particolare si prevede di dragare circa 5.505 mc di materiale. Il materiale proveniente dalle attività di dragaggio e dagli scavi di cui al capoverso successivo, dopo opportuna caratterizzazione, da effettuarsi ai sensi del DM 173/2016, sarà impiegato per il ripascimento dell'arenile. Il proponente prevede che la cella individuata per il conferimento del materiale sia quella in corrispondenza di Colonia Motta;

scavi: In corrispondenza dell'esistente banchina ed in prolungamento ad essa, nonché in corrispondenza dell'area di sedime del pennello e del prolungamento della scogliera soffolta, al fine di regolarizzare il piano di posa si prevede l'esecuzione di scavi. Per la banchina lo scavo avrà sez. 28,90 mq con estensione di 30,27 per un volume di circa 874,80 mc; per il pennello lo scavo in funzione dell'attuale stato di fatto interesserà una superficie di circa mq 4420 con altezza variabile da +1,75 sino a - 3,80 per un volume di circa 11.270 mc. Per il prolungamento della scogliera soffolta, si prevede uno scavo per circa 1.080 mc.

ripascimento: il materiale proveniente dalle attività di dragaggio e dagli scavi, dopo opportuna caratterizzazione, da effettuarsi ai sensi del DM 173/2016, sarà impiegato per il ripascimento dell'arenile;

prolungamento banchinamento in dx idraulica: al fine di uniformare la sponda in destra idraulica con quella presente in sinistra idraulica, il progetto prevede il prolungamento dell'esistente banchina di circa 30 m. Il prolungamento della banchina verrà eseguito con un sistema di massi pilonati, caratterizzati da elementi di larghezza variabile da 2,00 a 3,50 m, e riempimento in massotti naturali di I categoria (50-500 kg), l'opera sarà completata con getto di calcestruzzo armato con sezione centrale pari a 0,20 cm e coronamento di sezione pari a m 1,50x1,50 lato fiume e m 3,00x1,50 in testata. Il coronamento a quota + 2,00 s.l.m.m. sarà rifinito con pavimentazione analoga a quella esistente per le altre banchine in calcestruzzo;

salpamento e reimpiego massi: al fine di evitare la vicinanza tra due opere rigide quali l'esistente pennello e quello di previsione in destra idraulica del Fiume Frigido, è previsto il salpamento dei massi costituenti il primo pennello e la ricostruzione dello stesso con analoga sagoma in allineamento con la banchina di progetto su massi pilonati. Il materiale per la realizzazione del nuovo pennello proverrà nella quasi totalità dalla dismissione del preesistente pennello ed in minima parte da nuova fornitura, sia via terra che via mare; è inoltre previsto il prolungamento della esistente barriera soffolta fino a innestarsi sul nuovo pennello

il proponente ha predisposto uno studio modellistico idraulico volto a verificare l'efficacia dell'intervento progettato ai fini della mitigazione dei fenomeni di insabbiamento;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico dell'area in esame;

il proponente ritiene che l'intervento previsto sia coerente con il quadro programmatico di riferimento. Gli interventi sono volti alla eliminazione di alcune criticità idrauliche in foce del Torrente Frigido. Tale obiettivo risulta in linea con i seguenti strumenti:

Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), il quale pone l'erosione nel tratto settentrionale della costa toscana come criticità del litorale sabbioso Apuano-Versiliese e predispone come obiettivi, tra gli altri, quello di tutelare la costa sabbiosa e di qualificare le relazioni terra-mare con

riferimento alle componenti paesaggistiche e quello di favorire la fruizione pubblica sostenibile dei territori costieri;

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Massa Carrara, il quale prevede i seguenti obiettivi: la tutela, il controllo e il monitoraggio dell'ecosistema marino con particolare attenzione al risanamento della costa dai fenomeni di erosione costiera;

Piano Strutturale del Comune di Massa vigente, il quale fa emergere la criticità del fenomeno erosivo delle spiagge e include tra gli obiettivi la balneabilità completa delle acque costiere e il contrasto del fenomeno erosivo attraverso studi e interventi finalizzati con priorità al naturale ripascimento delle spiagge per l'UTOE n.1 Marina – Partaccia;

Regolamento Urbanistico del Comune di Massa vigente, il quale, tramite la predisposizione del PAAV (Piano Attuativo degli Arenili e dei Viali a mare) pone l'attenzione alla riqualificazione costiera con predisposizione di interventi contro i fenomeni di erosione e prevede, tra gli interventi ammessi sulle zone costiere, quello di ripascimento e manutenzione ordinaria degli arenili e interventi di rifiorimento e ricostituzione dei pennelli e delle barriere sommerse esistenti a difesa della linea di costa dai fenomeni erosivi;

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Appennino settentrionale, il quale, avendo come scopo la salvaguardia e la tutela dalle alluvioni, si è posto come obiettivo la valutazione e la gestione del rischio e ha individuato le "mareggiate" come fenomeni ricorrenti all'interno dell'UoM Toscana Nord che determinano situazione di pericolosità;

con riferimento al Sito di bonifica di interesse regionale (SIR), il progetto è orientato alla verifica del reale stato di inquinamento del SIR con riferimento al ripascimento. La zona di prelievo dei sedimenti, che faceva parte del SIR, è stata restituita agli usi legittimi, con d.g.r. 610/2014;

l'area di interesse è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dall'art. 142, comma 1, lett. a), del D.lgs. 42/2004 ed ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. n. 42/2004 (D.M. 21/10/1968, G.U. 287 del 1968 - Zona litoranea nei comuni di Massa e Montignoso); è soggetta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923;

l'area oggetto del ripascimento in corrispondenza di Colonia Motta è ubicata entro il perimetro del Sito di Bonifica di interesse nazionale (SIN) di Massa Carrara (decreto ministeriale del 21/12/1999), oggi SIR in esito al successivo d.m. 29.10.2013; per gli arenili interni al SIR è in corso un procedimento di bonifica, per il quale il Soggetto attuatore è il Comune di Massa, non ancora concluso (codice MS356);

il progetto non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, Siti proposti o Siti di interesse regionale (sir);

Visto che il Servizio Ambiente del Comune di Massa, con nota del 05/07/2022 fornisce alcune precisazioni relativamente alla gestione dei materiali di scavo e alla interferenza del progetto con il Sito di Interesse Regionale.

Richiama la Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare — Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque — Protocollo 0003242/STA del 10.03.2015 — *"Obblighi di messa in sicurezza e bonifica di aree marine"*; ricorda che *"I sedimenti dei corpi idrici fluviali e marino costieri non rientrano, pertanto, nella definizione di matrice ambientale oggetto della disciplina della parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06. L'unica eccezione al sistema così ricostruito, riguarda le aree perimetrate all'interno dei Siti di Interesse Nazionale..."* Considerato che detta Circolare è successiva al DM 29.10.2013 che ridefinisce il perimetro del SIN di Massa e Carrara, il Comune ritiene che allo specchio di mare antistante l'intervento non sia applicata la disciplina della parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06.

Segnala la L.R. 61/2014 *"Norme per la programmazione" e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 25/98 e alla L.R. 10/2010* ed in particolare il nuovo articolo 13bis *"Interventi edilizi ammessi"*; chiarisce che gli interventi che possono essere realizzati in area SIR sono quelli su manufatti esistenti elencati al comma 1 di detto articolo, con la condizione, esplicitata al comma 2, che non interferiscano con il suolo, il sottosuolo e la falda e non ostacolino la realizzazione delle eventuali opere di bonifica.

La Delibera Giunta regionale n. 610/2014 ha restituito agli usi legittimi l'area denominata M1 che comprende anche la foce del Fiume Frigido.

L'indagine di caratterizzazione, eseguita nell'ambito del procedimento di deperimetrazione dal SIR degli arenili del Comune di Massa, sulla porzione di spiaggia interessata dai previsti lavori di ripascimento (Colonia Motta), ha previsto il punto di campionamento n. 37, dove sono stati prelevati due

campioni: tra 0,00-0,50 m e 0,50-1,00 di profondità. I risultati analitici effettuati su incarico del Comune non hanno rilevato superamenti delle CSC. A tal proposito si osserva che le analisi svolte da ARPAT, sia con riferimento alle acque di falda che ai terreni, conducono a risultati differenti, con superamenti delle CSC.

Il Comune conclude quindi come segue:

- il dragaggio verrà eseguito all'interno dell'area denominata M1 restituita agli usi legittimi;
- il salpamento del pennello esistente, per la parte compresa nello specchio di mare, non è soggetto alla disciplina della parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006, come da Circolare Ministeriale; per la parte emersa e per la radice ritiene applicabile il comma 1 della L.R. 61/2014, in quanto l'intervento rappresenta una mera demolizione;
- il nuovo pennello e la porzione di scogliera soffolta, per la parte compresa nello specchio di mare non sono soggetti alla disciplina della parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006, come da Circolare Ministeriale.

Il Comune indica le misure di mitigazione e le buone pratiche di tutela ambientale che adotterà durante la fase di cantiere;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, nel contributo del 30/06/2022 ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico).

Con riferimento al PGRA, per i lavori in alveo e nelle pertinenze richiama gli indirizzi di Piano per la tutela degli aspetti paesaggistici: *“per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell’inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico “Criteri per l’attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici” disponibili sul sito web dell’Autorità). “Benché gli interventi in oggetto non rientrino tra le misure di PGRA si suggerisce di valutare l’applicabilità di tali criteri al progetto delle opere in oggetto.”.*

Con riferimento al PGA, ricorda che dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Sempre in riferimento al PGA, precisa quanto segue:

- che l'area di intervento è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a contenere l'estensione dell'area impattata;
- l'intervento interessa la foce di un corpo idrico fluviale, per cui raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione dell'alveo attivo, per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 25, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano;

il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Capitaneria di porto di Marina di Carrara, nel contributo del 01/07/2022, esprime posizione favorevole, richiamando elementi di attenzione finalizzati a scongiurare ogni possibile fonte di inquinamento marino ed alla sicurezza della navigazione;

*“1) In considerazione dello stato di basso fondale e di parziale ostruzione della foce del Frigido, è verosimile l'accumulo, in seno al letto del fiume stesso, di materiale di varia natura, trascinato a valle dalla corrente del fiume, compresi eventuali rifiuti. Pertanto, allo scopo di scongiurare ogni possibile fonte di inquinamento marino, si richiede che venga assicurata la rimozione degli stessi prima dell'inizio delle operazioni in argomento, nonché l'istallazione, in posizione idonea all'interno del fiume, di panne atte a prevenire l'immissione in mare di qualunque sostanza inquinante o rifiuto.*

*2) Al fine dello svolgimento delle attività previste in termini di ripascimento, rientrando tale intervento tra i siti attualmente ricompresi nel SIR, preso atto della nota del proponente, datata 06/06/2022, si rimane in attesa di conoscere eventuali sviluppi sulla richiesta di emissione di un eventuale provvedimento teso al decadimento del sito de quo dall'area di interesse regionale.*

*In ultima istanza per quanto attiene gli aspetti di polizia correlati alla sicurezza della navigazione, ove dovessero essere utilizzati mezzi nautici per lo svolgimento delle operazioni in parola, dovrà essere interessata la scrivente A.M. per l'emissione di specifica ordinanza ai sensi dell'art. 81 Cod. Nav e art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione”;*

il Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa, nel contributo del 05/07/2022 esprime posizione favorevole all'intervento, rilevando che il progetto è stato sottoposto al nucleo di valutazione previsto dalla Ordinanza 558 del 15 novembre 2019 e ha ottenuto nullaosta in data 28 febbraio 2022. L'intervento risulta coerente con gli obiettivi generali e le finalità del Masterplan della costa di cui all'Ord. 82/2019, con riferimento al quadro conoscitivo per la tutela della costa e degli abitati costieri.

Condivide l'impostazione generale finalizzata al riequilibrio morfologico di questa porzione del litorale, mitigando le attuali problematiche di sedimentazione all'interno della foce. Rileva favorevolmente l'impostazione progettuale che prevede riutilizzare (se tale eventualità risulterà confermata dall'esito delle caratterizzazioni previste nelle fasi successive della progettazione) i sedimenti provenienti dall'escavo a fini del ripascimento del litorale;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo del 07/07/2022 evidenzia che per quanto concerne la verifica di cui all'art. 88 della L.R. 30/2015, le opere in oggetto non sono ubicate all'interno di siti della Natura 2000 e la distanza da siti stessi porta ad escludere interferenze e quindi reputa non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale. Rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale individuata dal PIT/PPR, ritiene che gli interventi previsti vadano nella direzione di eliminare alcune criticità in foce del Torrente Frigido, unitamente alla rivalutazione dal punto di vista paesaggistico ambientale della porzione litoranea limitrofa con la previsione di interventi di riqualificazione, con particolare riferimento alle aree interessate da processi di erosione, artificializzazione, frammentazione e alterazione delle componenti valoriali. Infine, con riferimento alla tutela del mare, ricorda quanto segue:

*“- per quanto riguarda lo stato ambientale (ecologico e chimico) del corpo idrico marino-costiero “Costa della Versilia”, nel quale sfocia il Fiume Frigido, si consiglia di consultare :*

*• la classificazione dello stato chimico ed ecologico delle acque superficiali categoria CW del corpo idrico Costa della Versilia come consultabile sul sito web dell'Autorità di bacino (PGA);*

*• le deroghe e/o proroghe agli obiettivi di qualità di cui all' art. 4 della direttiva europea n. 2000/60 CE e dell' art. 77 del D.Lgs 152/2006 disponibili al link suddetto;*

*- in merito alle acque di balneazione, per il mantenimento della classe eccellente delle due aree di balneazione, in Destra ed in Sinistra Frigido, si raccomanda di non svolgere durante la stagione balneare, che va dal 1 aprile al 30 settembre, compreso il mese di aprile, mese di pre-campionamento, le fasi di lavorazione relative alla messa in opera dei massi per la realizzazione del pennello e della barriera soffolta, al fine di evitare qualsiasi fenomeno di intorbidamento delle acque marino costiere che può avere effetti sulla qualità delle acque di balneazione”;*

il Settore Bonifiche e Siti Orfani PNNR, nel contributo del 22/06/2022, in merito al riutilizzo dei materiali dragati dal Fiume Frigido evidenzia che se fossero utilizzati per il ripascimento riversandoli in mare il Settore in questione non ha competenza in merito; nel caso in cui fossero sistemati direttamente sull'arenile fa presente che tale area è sottoposta a un procedimento di bonifica in capo al comune di Massa in essere e non ancora concluso (codice SISBON MS356). A tal riguardo riepiloga lo stato di fatto, rilevando che nell'area in oggetto è stata già eseguita una campagna di indagini, sia sui terreni che sulla falda, il cui processo analitico dell'area non è stato validato positivamente da ARPAT; quindi il Comune di Massa ha concordato con ARPAT stessa ulteriori indagini integrative consistenti in nuovi 5 piezometri con prelievo di altrettanti campioni di falda da sottoporre ad analisi di laboratorio mentre per quanto riguarda i terreni è stato condiviso di aprire la terza aliquota per effettuare analisi in contraddittorio. Ad oggi le indagini integrative non sono state ancora eseguite e quindi il Settore bonifiche riscontra il permanere dei condizionamenti legati alla presenza del vincolo del SIR riguardo al ripascimento stesso, fino a quando non sarà concluso il procedimento in corso con l'eventuale restituzione dell'area agli usi legittimi e/o al riutilizzo;

il Settore Genio Civile Toscana Nord, nel contributo del 01/07/2022, evidenzia che dalle modellazioni idrauliche eseguite emerge che il ripristino della funzionalità della sezione di deflusso, in prossimità della foce, induce inoltre un effetto positivo sul comportamento idraulico del fiume Frigido. Considerate le caratteristiche del progetto, la previsione di riutilizzo dei materiali dragati per il ripascimento dell'arenile adiacente e che l'intervento proposto non interferisce negativamente con interventi programmati dalla Regione Toscana e attualmente in fase di definizione, esprime posizione favorevole ricordando che *“in fase di richiesta di autorizzazione [...] ai sensi dell'art.109 D.Lgs.152/2006 e art.17 della L.R.80/2015:*

- per interventi di immersione in mare di inerti deve essere fornita la certificazione del materiale immesso in mare atta a valutare la compatibilità e l'innocuità ambientale dello stesso (caratteristiche mineralogiche, petrografiche, granulometriche, geotecniche e colorimetriche), secondo le disposizioni di cui all'art.3 pt.2 della Del.G.R.T.613/2020;

- per interventi di ripascimento deve essere presentata la documentazione di cui all'art.3 pt.3 della Del.G.R.T.613/2020”;

l'ARPAT, nei contributi del 05/07/2022 e del 07/10/2022 analizza le componenti ambientali interessate dal progetto.

Ritiene valida l'alternativa prevista dal proponente, ovvero destinare il materiale dragato, una volta verificata la compatibilità con specifica caratterizzazione, ad un'altra cella se il procedimento di bonifica per Colonia Motta non si dovesse concludere nei tempi; il proponente ha individuato come alternativa la cella in destra idraulica all'attuale foce del Fiume Frigido, che presenta caratteristiche di vicinanza del sito di destinazione al sito di prelievo, con innegabile miglioria dal punto di vista ambientale (minori emissioni e minore produzione di perturbazioni). Visto che nell'ambito del procedimento di bonifica dell'arenile Colonia Motta, i Soggetti competenti sono in attesa di definire la conclusione del procedimento di caratterizzazione, suggerisce al proponente di valutare la possibilità di richiedere lo stralcio dell'area, ai sensi dell'art. 242-ter del D. Lgs. 152/2006 ed, eventualmente, integrare la caratterizzazione con ulteriori punti.

Suggerisce le seguenti indicazioni:

ricorda che è obbligatorio che i mezzi di canitere siano provvisti di omologazione CE;

ricorda la necessità che i lavori siano effettuati al di fuori della stagione di balneazione;

in riferimento al SIR di cui al DM 29/10/2013, rileva che l'attività di ripascimento sull'arenile di Colonia Motta è subordinata alla risoluzione delle problematiche connesse ai vincoli SIR e l'attività stessa di ripascimento è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs.152/2006;

ricorda che qualsiasi attività di cantiere presuppone la produzione di rifiuti (quali imballaggi, pallet) e che gli stessi vanno opportunamente gestiti.

Per quanto riguarda il rumore di cantiere, ricorda la necessità che il proponente controlli le proprie emissioni e nel caso in cui ritenga di non poter rispettare i limiti di zona, si avvalga della possibilità di deroga;

il Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo di avvio procedimento, ravvisa la necessità di alcune integrazioni e di alcuni chiarimenti. Nel contributo conclusivo del 10/10/2022, evidenzia aspetti legati alla compatibilità dei sedimenti dragati con la loro destinazione a ripascimento ed alle prescrizioni relative al vincolo per l'area di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice. Rileva come, in corrispondenza dell'arenile di fronte alla ex Colonia Motta, sia attualmente presente un apporto di materiale per ripascimento che va a superare il livello stradale.

Suggerisce le seguenti prescrizioni.

a) In considerazione dell'art.6, comma 2 dell'Elaborato 8B relativo ai territori costieri (2. *Le prescrizioni d'uso relative alla fascia costiera non si applicano agli interventi volti a garantire la sicurezza idraulica e il deflusso del trasporto solido privilegiando quelli coerenti con il contesto paesaggistico*), ai fini di una coerenza con il contesto paesaggistico e quindi della prescrizione 1.c.5 (1.c.5. *La realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili, garantisca, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, la qualità estetico percettiva dell'insediamento delle opere, il mantenimento dei valori di paesaggio identificati*) del DM 287/1968 sezione 4 del PITPPR (art. 136 del Codice) risulta pertanto importante la valutazione della idoneità del materiale dragato (stimati circa 5.500 mc) per le destinazioni indicate (granulometria, forma e colore), sia che si tratti del recupero del tratto di costa che fronteggia la ex Colonia Motta, che quella dell'arenile a ridosso del nuovo pennello nord, e si prescrive di non eseguire ripascimenti che vadano a modificare il profilo altimetrico degli arenili e volti ad una effettiva riquilificazione ed omogeneità del tratto di costa interessato.

b) Ai fini di una migliore integrazione delle opere nel contesto si prescrive inoltre, in fase di progettazione esecutiva, di eseguire il raccordo con l'attuale struttura della banchina e del molo che lo fronteggia con materiale o finitura analoga sia per la parte calpestabile che per la parte in elevazione rispetto al livello dell'acqua ed in accordo con le strutture del pennello sud esistente;

Dato atto che il proponente, ai sensi dell'art.19 comma 7 del d.lgs.152/2006, con nota n. 0418762 del 03/11/2022, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

il progetto in esame persegue finalità idrauliche afferenti alla officiosità della foce del Fiume Frigido ed alla riorganizzazione delle opere di difesa della foce e della costa posta a nord-ovest della foce;

i materiali derivanti dai dragaggi e dagli scavi saranno utilizzati ai fini di ripascimento; per il sito di ripascimento il proponente ha individuato due alternative: in corrispondenza dell'arenile della Colonia Motta (posta a circa 1,9 km a nord-ovest della foce del Frigido), che tuttavia – allo stato attuale – non è ancora stato restituito agli usi legittimi ed è parte del SIR Massa Carrara; arenile posto immediatamente a nord-est della foce;

il progetto è coerente con il Masterplan degli interventi di ripristino della costa;

con riferimento al PIT-PPR, l'area d'intervento ricade all'Ambito di Paesaggio n. 2 Versilia - Costa Apuana ed è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 142 del d.lgs.42/2004;

con riferimento al PGRA, l'area in oggetto è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 7 della disciplina del piano); la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);

con riferimento al PGA, l'area di intervento interessa i seguenti corpi idrici:

- C.I. superficiale fluviale Fiume Frigido-Canale Secco (3)-Canale degli Alberghi Valle (stato ecologico sufficiente, stato chimico non buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, stato chimico buono al 2027);
- C.I. superficiale marino costiero Costa della Versilia (stato ecologico buono, stato chimico non buono, obiettivi: non deterioramento dello stato ecologico, stato chimico buono al 2027);
- C.I. sotterraneo Corpo idrico della versilia e Riviera Apuana (stato chimico buono, stato quantitativo buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);

dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

l'area di intervento è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano PGA, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a contenere l'estensione dell'area impattata;

l'intervento interessa la foce di un corpo idrico fluviale, per cui si richiamano gli indirizzi per la gestione dell'alveo attivo, per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua contenute agli articoli 25, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano PGA;

con riferimento alla componente atmosfera si ipotizza un aumento della polverosità in fase di cantiere per il movimento dei sedimenti, nonché un aumento delle emissioni di inquinanti (NOx, CO e PM10) per il traffico dei mezzi d'opera. Non ci saranno invece impatti in fase di esercizio. I lavori avanzeranno per tratti successivi, la superficie di cantiere sarà limitata. Il sollevamento delle polveri è limitato agli accumuli di materiali ed alla fase di riempimento al di sopra del livello del mare per gradi di avanzamento. Le misure di mitigazione previste in fase di cantiere sono: la copertura con teli dei materiali in stoccaggio e la eventuale bagnatura delle stesse aree destinate allo stoccaggio. Per quanto riguarda il sollevamento di polvere durante il transito dei mezzi pesanti, il proponente prevede la copertura dei cassoni dei mezzi con teli e l'adozione di velocità ridotte. Il proponente prevede di utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissioni previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;

con riferimento alla componente acque superficiali, i principali impatti potenziali derivanti dalla realizzazione dell'opera sono identificabili nella contaminazione a seguito di eventi incidentali, nella modifica delle condizioni di deflusso idrico superficiale e nel consumo di risorsa idrica. Tali impatti sono riferibili alla fase di cantiere, per eventuali incidenti che causano rottura degli automezzi o sversamento di oli e/o carburanti che potrebbero riversarsi in mare. Non sono previsti utilizzi di sostanze chimiche e/o biologiche tali da poter generare inquinamento delle acque superficiali e/o sotterranee. L'unico fattore di disturbo potrà essere generato dall'aumento della torbidità dell'acqua salmastra, in particolare durante la messa in opera dei massi per la realizzazione del pennello e della barriera soffolta; l'evento sarà di breve durata e reversibile data l'elevata circolazione idrica marina. Riguardo il deflusso idrico superficiale, il proponente ritiene che le fasi di lavorazione previste dall'intervento non influiscono sullo stesso, che pertanto rimane inalterato. Secondo il proponente l'impatto dell'opera, tanto sulle acque superficiali che su quelle sotterranee, sarà di modesta entità, temporaneo e reversibile. E' prevista una campagna di monitoraggio ante, durante e post lavori che sarà svolta mediante uso di una sonda multiparametrica al fine di rilevare: pH, O<sub>2</sub> disciolto, Conducibilità, Temperatura, Torbidità;

con riferimento alla componente suolo, non ci sarà consumo di suolo, inteso come superficie impermeabilizzata. L'intervento è finalizzato alla protezione del litorale dal fenomeno erosivo, con conservazione di suolo nella zona emersa e sommersa. Non sono previsti consumi significativi di materiali perché la realizzazione dei pennelli e della barriera sono realizzati prevalentemente con gli stessi manufatti asportati dalle aree di lavoro. Eventuali impatti sono quelli determinati in fase di cantiere per sversamento di vari materiali sull'arenile, perdite di combustibile e lubrificante da parte dei mezzi d'opera. Gli eventuali materiali che accidentalmente dovessero essere depositati al di fuori della loro prevista collocazione verranno ricollocati mediante l'utilizzo di mezzi per la movimentazione presenti in cantiere. Per quanto riguarda la perdita di fluidi da parte dei mezzi d'opera, sarà previsto il monitoraggio, da parte dell'impresa appaltatrice, dello stato dei mezzi utilizzati;

con riferimento alla componente rumore, si evidenzia che si possono individuare i disturbi arrecati da un tradizionale cantiere; l'inquinamento acustico è dovuto essenzialmente al funzionamento delle macchine operatrici, che saranno di vario tipo in relazione alle caratteristiche delle lavorazioni da eseguire. Per i cantieri occorre che il proponente controlli le proprie emissioni acustiche e, nel caso in cui ritenga di non poter rispettare i limiti di zona, si avvalga della possibilità di deroga acustica, semplificata o ordinaria a seconda del rumore previsto;

con riferimento alla componente paesaggio, al fine di assicurare la coerenza del progetto con il PIT-PPR, è necessario che il proponente ottemperati a due specifiche prescrizioni;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto è finalizzato anche alla sicurezza idraulica del territorio e quindi a tutelare la incolumità delle persone ed a prevenire danni a beni ed infrastrutture;

i materiali di dragaggio e scavo, a seguito di specifiche analisi di compatibilità ed alla conclusione delle procedure di bonifica per le spiagge di destinazione, saranno utilizzati per il ripascimento degli arenili e quindi per soddisfare esigenza di difesa della costa e di utilizzo economico sostenibile delle spiagge;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA, ma ha messo in evidenza la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

Visto l'art.19 commi 5 e 7 del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni (condizioni ambientali):

1. prima del rilascio della autorizzazione paesaggistica, il proponente deve presentare al settore VIA regionale un elaborato in cui venga dato conto delle due prescrizioni suggerite dal Settore regionale paesaggio nel contributo riportato in premessa al presente atto;

*(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulterà il Settore regionale paesaggio)*

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

fatte salve le misure di mitigazione previste dal proponente, per la fase di costruzione, nello Studio preliminare ambientale e nella nota 5.7.2022 n.269757, adottare le buone pratiche di cui alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018), pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

organizzare i cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

divulgare presso la popolazione interessata ed i turisti le modalità di realizzazione e di esercizio delle opere previste, nonché le relative norme di sicurezza per i frequentatori delle aree interessate dalle medesime;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorie:

quanto indicato dal Genio Civile, nel contributo in premessa, con riferimento alla richiesta di autorizzazione ex art.109 del d.lgs.152/2006;

quanto indicato dalla Capitaneria di Porto, nel contributo in premessa, con riferimento alla tutela del mare ed alla sicurezza della navigazione;

in merito alle operazioni di ripascimento, con riferimento al SIR "Massa Carrara", la necessità di concludere la caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda e di provvedere alla restituzione agli usi legittimi oppure alle ulteriori fasi del procedimento di bonifica. A tale proposito si raccomanda al proponente di prendere visione dei contributi riportati in premessa, di ARPAT e del Settore regionale bonifiche;

fatto salvo quanto indicato al capoverso precedente, le altre indicazioni fornite da ARPAT nei contributi riportati in premessa;

le indicazioni e le buone pratiche suggerite dall'Autorità di bacino nel contributo in premessa, con riferimento al PGRA ed al PGA;

le indicazioni fornite dal Settore Tutela della natura e del mare, nel contributo in premessa, con riferimento alla tutela del corpo idrico marino costiero "Costa della Versilia" e delle acque di balneazione;

le misure di tutela dei beni archeologici di cui alla parte seconda del d.lgs.42/2004 e di cui al d.lgs.50/2016;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo ed in area a pericolosità idraulica, in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei liquidi sversati e la eventuale attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti;

il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità di deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate, nonché dei rifiuti prodotti;

le buone pratiche nella realizzazione e gestione delle opere idrauliche di cui alla d.g.r. n.1315 del 28.10.2019;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, paragrafo 6;

visto che nel mese di settembre 2022 è stato individuato un nido di tartaruga marina *Caretta caretta* su un arenile posto a breve distanza dalla foce del Frigido, a sud-est della medesima; che la nidificazione si è protratta anche nel mese di ottobre; che il mese di ottobre è eligibile per i lavori a mare e sulla spiaggia; si ricorda che la suddetta specie ed i relativi nidi sono tutelati dalla Direttiva *Habitat*, dal d.p.r. 357/1997 e dalla l.r. 30/2015 e che, quindi, prima dell'avvio dei lavori, deve essere accertato che i medesimi non interessino siti di nidificazione della tartaruga;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

## DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto degli interventi di risoluzione delle problematiche inerenti l'intasamento della foce del fiume Frigido, nel Comune di Massa, proposto dal Comune di Massa, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente; sono fatti altresì salvi eventuali termini più stringenti previsti negli atti di assegnazione dei finanziamenti. Entro il medesimo termine di 5 anni, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Comune di Massa;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 21756 - Data adozione: 04/11/2022**

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente stabilimento di produzione di prodotti alimentari sito in Via di Prato n. 24 nel Comune di Calenzano (FI), proposto da Molino Borgioli S.p.A. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD024437

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.03.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea 2019/2031, in merito alla approvazione delle BATc (conclusioni sulle migliori tecniche disponibili), per l'attività di molitura cereali ;

Vista la L.R. 22/2015, in materia di trasferimento di competenze, tra l'altro in materia di ambiente, dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Ricordato che:

la società Molino Borgioli S.p.a. gestisce l'installazione in oggetto in forza del provvedimento di AIA rilasciato con Atto Unico del SUAP del Comune di Calenzano prot. SUAP/AMB 426 del 05/12/2012 (a seguito di Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 4481 del 29/11/2012). Le attività IPPC svolte presso l'installazione sono quelle di cui al codice 6.4 lettera b) punto 2) "*Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)*" dell'Allegato VIII alla Parte seconda, Titolo III – bis del D. Lgs. 152/2006;

l'installazione non è mai stata oggetto di un procedimento in materia di VIA;

Premesso che:

il proponente Molino Borgioli S.p.a. (sede legale: Via di Prato n. 24 nel Comune di Calenzano (FI); C.F./P.IVA: 05372580489), con istanza acquisita al protocollo regionale nn. 0214545 e 0214621 del 24/05/2022, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente all'esistente stabilimento di produzione di prodotti alimentari (attività IPPC punto 6.4 lettera b.2 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006) ubicato nel comune di Calenzano. Non sono previste modifiche impiantistiche;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma senza modifiche), in occasione del riesame con valenza di rinnovo del vigente atto autorizzativo (autorizzazione integrata ambientale);

ai fini VIA, l'impianto rientra tra quelli di cui al punto 4, lettere b) e h), dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

lo stabilimento è posto in Comune di Calenzano, in prossimità del confine con i comuni di Campi Bisenzio e di Prato;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972), come documentato dalla nota prot. n. 0214545 del 24/05/2022;

il proponente, in data 20/05/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 25342 del 11/07/2022 ;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 01/06/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 01/06/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA con nota del 01/06/2022 prot. n. 0227974, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Publiacqua (prot. 0235921 del 09/06/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0248827 del 17/06/2022);
- Azienda USL Toscana Centro (prot. n. 0264968 del 01/07/2022);
- Comune di Calenzano (prot. n. Prot. 0266406 del 04/07/2022);
- ARPAT (prot. n. 0293194 del 22/07/2022);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0260544 del 29/06/2022);
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0269406 del 05/07/2022);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 26/07/2022 (con nota prot. n. 0296439), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 03/10/2022, ed acquisita al prot. n. 0375997 in data 04/10/2021;

con nota prot. n. 0378324 del 05/10/2022, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione tecnica integrativa pervenuta, salve le esigenze di riservatezza, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento alle integrazioni pervenute dal proponente;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Publiacqua (prot. 0388730 del 12/10/2022);
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. 0401212 del 20/10/2022);
- ARPAT (prot. 0403762 del 24/10/2022);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento pervenuti in data 24/05/2022 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 03/10/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente emerge, tra l'altro, quanto segue:

lo stabilimento Molino Borgioli Srl sorge in un'area pianeggiante delimitata:

- a Nord-Est da Via di Prato, asse stradale che assicura i collegamenti veicolari locali tra Firenze e Prato e viceversa e che smaltisce il traffico proveniente dall'uscita Calenzano dell'Autostrada A1 e diretto a Prato. Al di là di detta strada si trovano attualmente consistenti insediamenti a carattere industriale;
- a Sud-Est dall'area industriale/artigianale di Via di Capalle e dal distributore di carburanti di Via di Prato;
- a Sud-Ovest dalla linea ferroviaria costituita dai 4 binari che collegano Firenze a Prato e dal tronchino di stazione dal quale si diparte il raccordo ferroviario dello stabilimento; al di là della ferrovia si estendono i nuovi insediamenti industriali di Fibbiana in Comune di Calenzano e un'area commerciale in Comune di Campi Bisenzio;
- a Nord-Ovest dal terreno edificato con piano di recupero PR23;

l'area complessivamente occupata dal molino si estende su una superficie di circa 19.000 mq; lo stabilimento è composto da un fabbricato principale di circa 2.200 mq di superficie composto da un piano seminterrato e da 8 piani fuori terra (adibito in massima parte alla lavorazione ed a silos verticali e per una piccola porzione ad uffici) e da un altro fabbricato di circa 2.500 mq di superficie costituito da un unico piano ed adibito esclusivamente allo stoccaggio dei cereali in ingresso. I due fabbricati sono uniti da una tettoia che copre una superficie di circa 5.100 mq;

l'azienda è in possesso di una licenza di macinazione che prevede una macinazione alternata di grano tenero e grano duro, in quanto le due tipologie di grano non possono essere macinate insieme per le diverse impostazioni che l'intera linea produttiva del molino deve avere per ottenere il prodotto finale.

All'interno dello stabilimento è presente un distributore di carburante utilizzato per il rifornimento dei mezzi aziendali. Allo stato attuale sono presenti 3 camion, di cui uno di riserva.

Il sito presso il quale sorge l'impianto fa parte di un'area prevalentemente industriale del comune di Calenzano;

nello stabilimento viene effettuato il processo di macinazione del grano, che per essere utilizzato nell'alimentazione umana, deve essere sottoposto ad una serie di operazioni meccaniche al fine di ricavare sfarinati di diverso tipo. Il chicco di grano (o cariosside) è costituito principalmente da tre parti:

- l'endosperma, che costituisce circa l'80% della cariosside (ossia del seme), è la principale sorgente degli sfarinati ed è composto principalmente da granuli di amido;
- la parte corticale, circa il 14% del chicco, viene allontanata per fornire prodotti per l'alimentazione animale;
- il germe, 3% della cariosside, embrione del seme, viene ugualmente allontanato in quanto, a causa della presenza di acidi grassi insaturi, limiterebbe la conservabilità degli sfarinati;

il ciclo lavorativo del Molino Borgioli può essere quindi schematicamente riassunto in 8 fasi:

- accettazione e scarico materie prime: il cereale al ricevimento viene controllato mediante prelievo di un campione che viene sottoposto ad analisi per la verifica della corrispondenza delle caratteristiche a quelle definite come "requisiti qualitativi minimi" (il cereale dovrà essere sano, leale e mercantile, del colore proprio del cereale, esente da odore e parassiti vivi e non dovrà contenere chicchi germinati, attaccati da parassiti, avariati, scaldati spontaneamente, né semi di erbacce nocive, segale cornuta, residui di antiparassitari oltre i limiti previsti dalle vigenti norme legali). La mancata rispondenza ai requisiti igienici minimi comporta l'impossibilità di stoccaggio della merce che dovrà essere respinta.

Una volta verificata la corrispondenza delle caratteristiche del grano con quelle minime, viene immesso in sili verticali od orizzontali dotati di requisiti di idoneità per la conservazione del cereale;

- insilaggio e stoccaggio: il grano viene stoccato in modo differenziato a seconda delle caratteristiche qualitative nei silos presenti nel molino. Durante la conservazione sono effettuati controlli tramite monitoraggio degli infestanti, attraverso il collocamento di trappole idonee alla cattura dei fitofagi (come previsto nel sistema HACCP), e della temperatura del cereale;

- prepulitura e pulitura: la prepulitura consente di migliorare le condizioni generali di stoccaggio e viene realizzata con un efficace separatore che elimina la frazione più grossolana delle impurità contenute nel grano quali paglia, sassi, carte, etc. Successivamente un'aspirazione consente la separazione di corpi leggeri come pula, semi leggeri etc.

Per pulitura del grano si intende tutto un complesso di operazioni (più efficaci della prepulitura) che permettono l'ulteriore separazione dal grano di tutte quelle impurità che permangono dopo la sua battitura e la prepulitura, quali vecchie, avena, orzo, chicchi di cereale non perfetto, granotti, etc;

- decorticazione: definita anche seconda pulitura, è un procedimento recentemente sviluppato nel campo della molitura del grano mentre è già largamente diffuso nella lavorazione di altri cereali.

Il processo prevede un miglioramento della pulitura con separazione della crusca in modo da rendere migliore il successivo processo di macinazione. In particolare il procedimento di decorticazione permette una rimozione più completa della crusca (utilizzata come mangime animale) permettendo una maggiore purezza ed una maggiore resa del successivo processo di macinazione. Per ottenere una efficace separazione della crusca è effettuato più di un passaggio di decorticazione (generalmente due passaggi);

- condizionamento: il grano, una volta pulito, deve essere umidificato (operazione di condizionamento) prima della macinazione con aggiunta di un'appropriata quantità di acqua potabile. Dopo una prima bagnatura, il cereale viene nuovamente bagnato e lasciato riposare per un certo numero di ore. La quantità di acqua aggiunta ed il tempo di riposo a cui è sottoposto il grano hanno lo scopo di fare in modo che l'umidità assorbita si distribuisca uniformemente su tutto il chicco, determinando il suo rigonfiamento che, nella successiva macinazione, agevola una migliore separazione tra l'endosperma ed il pericarpo della cariosside;

- macinazione: avviene per mezzo del passaggio del grano e dei suoi sottoprodotti attraverso una sequenza di macchinari ben definita; lo scopo finale è quello di ottenere una semola pulita e con caratteristiche prefissate. Nell'operazione di macinazione si distinguono le fasi di rottura, svestimento e rimacina.

Scopo principale della rottura, che si realizza con laminatoi rigati, è quello di aprire il granello, distaccare il più possibile l'endosperma dalla parte corticale e lasciare la parte corticale sotto forma di scaglie larghe, piatte che, in un secondo tempo, saranno ulteriormente separate dai frammenti di endosperma ancora aderenti. L'insieme dei frammenti ricavati dalla prima rottura, attraverso il successivo buratto piano (plansichter), si suddivide nel modo seguente: il materiale che non passa il setaccio, costituito essenzialmente da parti corticali con endosperma ancora aderente, viene avviato alla seconda rottura la quale distacca ancora un po' l'endosperma e fornisce così una miscela di prodotti analoghi a quelli della prima rottura. I prodotti della seconda rottura, vagliati dai successivi buratti piani (plansichter), forniscono altro materiale corticale, con ancora parti di mandorla farinosa aderente, che è inviato alla terza rottura e così via. Dopo le rotture, di norma lo sfarinato è stato completamente staccato, lasciando come residuo un prodotto costituito da grosse scaglie piatte. Le semole ed i semolini, ricavati dai laminatoi di rottura e riuniti in lotti di qualità analoga, sono avviati ai laminatoi di svestimento o di rimacina.

Lo svestimento ha il compito di asportare (svestire), dalle particelle di semola, le porzioni di involucro cruscale che ad esse ancora aderiscono. Scopo della rimacina è invece la riduzione dell'endosperma in granuli di dimensioni sempre più ridotte. In ogni rimacina, cioè ad ogni tappa della riduzione delle particelle, si formano sfarinati fini che si estraggono con il complesso setacciante successivo ad ogni rimacina.

Le varie operazioni descritte (rottura, rimacina, svestimento) sono intervallate da dispositivi vaglianti, da macchine selezionatrici, da buratti piani (plansichter), da turbostacci e da semolatrici (pulitrici delle semole). In teoria l'85% del grano pulito potrebbe costituire lo sfarinato; in pratica però, anche in considerazione dei limiti normativi previsti per le ceneri, la farina di tenero ricavabile oscilla tra il 75 ed il 78% mentre per le semole la percentuale ottenibile si aggira intorno al 68-72%. Il resto va a costituire i sottoprodotti della macinazione, destinati principalmente all'alimentazione animale e cioè crusca, cruschello, tritello, farinetta e farinaccio;

- cubettaggio: la crusca viene ridotta in piccoli cubetti mediante comprimatura (cubettaggio) in apposita macchina detta appunto "cubettatrice";

- stoccaggio, immagazzinamento e spedizione dei prodotti finiti: vengono immagazzinati nelle apposite celle dei Silos Prodotti Finiti, mentre una parte viene confezionata in sacchi.

Una parte della semola viene essiccata in appositi apparecchi utilizzando acqua calda prodotta dalla centrale termica per poter poi essere impacchettati in sacchetti da 1 kg. La semola sfusa viene spedita in autocisterne idonee al trasporto di sfarinati per alimentazione umana;

pertanto il ciclo lavorativo del Molino Borgioli prevede un'unica tipologia di materia prima, il grano stoccato in silos o nel magazzino.

Le altre materie prime, necessarie per poter effettuare la produzione sono:

- lubrificanti e grassi, utilizzati per le manutenzioni dei macchinari e dei mezzi, tenuti presso il molino in un apposito casottino per lo stoccaggio sia della materia prima che del relativo rifiuto identificato con la sigla DT1;

- detergente (tenuto presso un piccolo vano nel piano seminterrato indicato con la sigla DT4 nella planimetria agli atti) chiuso a chiave ed utilizzati per le normali pulizie e per i bagni;

- insetticida, necessari per garantire adeguate condizioni igieniche delle strutture, acquistato dal molino ma in dotazione ad una ditta esterna che effettua interventi periodici di disinfestazione.

Annualmente presso il Molino viene inoltre fatto un trattamento con un gas fumigante necessario per la disinfestazione completa di tutta la struttura.

Gli stoccaggi sono tutti effettuati in sicurezza in aree dedicate o in armadi e non sono presenti stoccaggi esterni di materie prime.

All'interno del perimetro aziendale è presente anche un distributore di carburante: le cisterne per lo stoccaggio del gasolio sono state recentemente sostituite;

il proponente ha descritto anche le operazioni di ripristino ambientale del sito previste al momento della cessazione dell'attività, attuate tenuto conto di quanto disposto dall'art. 242 del D.lgs. 152/2006;

ha effettuato un'analisi delle alternative;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

l'area è delimitata sul lato nord-est da via di Prato, sul lato sud-est dall'area industriale di via di Capalle, a sud-ovest dalla linea ferroviaria che collega Firenze e Prato e sul lato nord-ovest da un complesso abitativo di recente costruzione. I terreni circostanti lo stabilimento sono occupati essenzialmente da insediamenti produttivi e da edifici residenziali;

l'area in oggetto ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 06 denominato "Firenze – Prato - Pistoia", individuato nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) e approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015. In riferimento alla Prima invariante Strutturale l'area si colloca nell'ambito di "aree di margine, conoidi e terrazzi";

esaminando la cartografia a supporto Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze l'area d'interesse:

- si colloca nel Sistema Territoriale dell'Area Fiorentina - Invariante A11 "Piana Fiorentina" ed in particolare in "aree produttive (superficie > 30 Ha)";
- non è ricompresa in parchi e riserve naturali;

con riferimento al vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA, l'area in oggetto:

- è classificata a pericolosità da alluvione moderata P1, nella quale ai sensi dell'art. 11 delle norme di piano;
- è interessata da classe di pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica;

con riferimento al vigente Piano di Gestione Acque - PGA, l'area in oggetto è afferente ai seguenti corpi idrici:

- corpo idrico superficiale TORRENTE MARINELLA, classificato in stato ecologico SUFFICIENTE (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- corpo idrico superficiale TORRENTE MARINA VALLE, classificato in stato ecologico SUFFICIENTE (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- corpo idrico sotterraneo DELLA PIANA DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA – ZONA FIRENZE, classificato in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

con riferimento al vigente Piano di Bacino – Stralcio Bilancio Idrico (PBI), l'area in oggetto:

- è classificata come area "di possibile interferenza con il reticolo superficiale" (ai sensi degli articoli 13 e 15 delle norme di PBI);
- è ricompresa in "interbacino a deficit idrico molto elevato – C4" (ai sensi dell'articolo 21 delle norme di PBI);

pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI;

relativamente al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I) l'area non è classificata tra le aree con pericolosità da frana o propensione al dissesto:

l'area in oggetto non interessa aree naturali protette, Siti Natura 2000, Siti proposti o siti di interesse regionale;

l'area non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del RD n. 3267/1923 e della L.R. n. 39 del 21/03/2000 (Legge Forestale della Regione Toscana) e del suo regolamento attuativo (DPGR 48/R del 8 agosto 2003);

dal punto di vista geomorfologico l'area si presenta pianeggiante e non si rilevano nelle vicinanze evidenze di dissesto e instabilità attiva o pregressa e i terreni sono costituiti da depositi alluvionali recenti e formazione di Monte Morello;

da un punto di vista idrogeologico "l'area è posizionata nella piana alluvionale compresa tra il corso del T. Marina e quello del T. Marinella". L'analisi del rischio idraulico indica per l'area una "pericolosità medio-bassa". Nell'area circostante il sito sono presenti numerosi pozzi, sia ad uso domestico che ad uso industriale: anche all'interno del perimetro del Molino sono presenti 2 pozzi, di cui uno utilizzato per l'antincendio e l'altro, ad oggi non utilizzato, impiegato come pozzo di controllo per la qualità dell'acqua a

monte del distributore di carburante. Nel 2010, ai fini dei controlli previsti dall'autorizzazione AIA, un altro piezometro è stato posizionato a valle in senso idrogeologico rispetto all'area del distributore;

esaminando gli elaborati del Regolamento Urbanistico e del Piano Strutturale vigenti del Comune di Calenzano e la cartografia di supporto ad essi allegata, l'area in oggetto:

- è ricompresa all'interno della zona D3 (art. 44 NTA - Insediamenti per la produzione di beni e servizi) del R.U., della zona TPS2 (Morfortipi Urbani - Piattaforme produttive, commerciali, direzionali) del Piano Strutturale e della zona TPS2B (Poli urbani da rigenerare con funzione produttiva) del Piano Operativo (attualmente in corso di approvazione);
- non è soggetta a rischio archeologico;
- non presenta vincoli ambientali né vincoli paesaggistici;

relativamente alla classificazione di pericolosità dell'area, gli strumenti urbanistici comunali vigenti la collocano in:

- Pericolosità Geologica: G2;
- Pericolosità Idraulica: P1;
- Pericolosità Sismica: S3b (elevata con fattore di amplificazione massimo  $FA_{max} > 1,7$ );

in relazione al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Calenzano l'area dello stabilimento è inserita nella classe V (Aree prevalentemente industriali) con livelli sonori massimi accettabili in ambiente esterno di 70 dBA nel periodo diurno e 60 dBA nel periodo notturno come limiti assoluti di immissione e di 65 dBA nel periodo diurno e 55 dBA nel periodo notturno come limiti assoluti di emissione.

Tutta l'area limitrofa è inserita nella medesima classe, ad eccezione dell'area confinante con il lato Nord-Ovest, costituita da terreno edificato con piano di recupero PR23 e delle abitazioni esistenti su Via di Prato che sono inserite dal P.C.C.A. in classe IV (Aree di intensa attività umana);

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto in esame, dalle quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

in merito alla **componente atmosfera**, il proponente evidenzia che tutte le lavorazioni dalle quali si possono sviluppare emissioni diffuse (costituite da polveri) sono assistite da sistemi di aspirazione forzata e poi espulse in atmosfera previo passaggio attraverso sistemi di abbattimento. È stato fornito il quadro riassuntivo delle emissioni (aggiornato con l'indicazione del valore limite adeguato al PRQA e la corretta sezione dei punti di emissione A13 ed A14 il cui diametro è stato controllato e confermato in occasione dell'innalzamento dal camino espressamente richiesto da ARPAT) con allegata la planimetria con riportato ciascun punto emissivo e il livello dove sono presenti i camini.

Nello stabilimento sono presenti 26 emissioni in atmosfera, di cui 18 significative e 8 non significative, in quanto 7 di queste sono assimilabili a ricambio d'aria e 1 è relativa alla caldaia la cui potenzialità è sensibilmente inferiore ad 1 MW.

In particolare:

- le emissioni indicate con le sigle A04, A16, A17, A18, A19, A20, A21 e T1 sono considerate non significative;
- le emissioni indicate con le sigle A13 e A14 sono soggette ad autocontrollo;
- le emissioni indicate con le sigle A02, A03, A04, A05, A06, A07, A08, A09, A10, A12 ed A15 sono considerate emissioni significative dotate di filtro a maniche e non soggette a controllo. In merito al camino A6, nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) è indicato che il sistema di abbattimento è il filtro a maniche, in quanto il ciclone (presente monte del filtro) è parte integrante del ciclo lavorativo;

tutte le emissioni significative sono dotate di sistemi di abbattimento costituiti da filtri a maniche o da cicloni (per la fase di cubettatura) che minimizzano l'impatto ambientale delle stesse.

Dai processi di molitura non si sviluppano inquinanti ma le sostanze che possono fuoriuscire dai punti di emissione sono materie prime a tutti gli effetti, essendo costituite da farina o da suoi sottoprodotti che sono comunque sempre venduti come mangimi animali. I processi di molitura infatti non generano rifiuti provenienti dal grano ma materia prima a tutti gli effetti.

Presso il molino è in essere un piano di manutenzione che prevede verifiche periodiche di tutti i sistemi di abbattimento e tali verifiche sono riportate sui registri presenti su tutti i filtri e sul registro vidimato che viene periodicamente aggiornato: la manutenzione viene effettuata con i tempi e le modalità previste dal libretto fornito dal costruttore e comunque ogni qual volta si rilevi necessario;

le emissioni indicate con le sigle A7 ed A12 (relative alle operazioni di macinazione) sono inoltre dotate di un sistema di abbattimento per le emissioni sonore;

al fine di controllare la qualità delle emissioni, il Molino Borgioli effettua, come da prescrizione contenuta nell'atto autorizzativo AIA vigente, dei controlli annuali sulle emissioni indicate con le sigle A13 ed A14 (relative alle operazioni di cubettatura) dotate del solo ciclone. I valori rilevati nei controlli alle emissioni in atmosfera effettuati negli ultimi 5 anni hanno evidenziato valori sempre sensibilmente inferiori ai valori limite indicati dall'autorizzazione;

nel 2007 è stata redatta una relazione sulla diffusione del gas fumigante (impiegato per la completa disinfestazione della struttura):

- considerando le particolari condizioni di uso del gas (limitato ad un solo giorno nella prima ora di ventilazione) i modelli diffusionali risultano inutilizzabili;
- in caso di condizioni meteorologiche estremamente sfavorevoli (con assenza di vento) e solo a ridosso dello stabile oggetto di disinfestazione, possono verificarsi condizioni di rischio dovuti ad una più lenta dispersione dei gas nell'atmosfera. E quindi ad una concentrazione degli agenti chimici nell'aria circostante maggiore, anche se di poco, dei TLV. Il potenziale pericolo interessa, comunque, un periodo di tempo estremamente limitato (10 – 15 minuti), grazie alla notevole capacità diffusionale dei gas ed alla facilità con cui si diluiscono nell'aria disperdendosi velocemente, sebbene sia espressamente proibita la presenza di persone non autorizzate vicino agli edifici durante le fasi di disinfestazione;
- è accertato che, soprattutto nel periodo estivo, la direzione prevalente del vento è quella orientata lungo l'asse S/SW – N/NE con una modesta percentuale di dispersione verso Nord – Ovest dovuta ai venti provenienti da SUD – EST (essendo oltretutto trascurabili i venti provenienti da ovest e da est);

in merito alla ***componente ambiente idrico*** il proponente precisa che il ciclo lavorativo del Molino Borgioli non prevede scarichi idrici. L'acqua viene utilizzata per portare il chicco di grano all'umidità necessaria ad una perfetta molitura. Quindi l'acqua viene completamente assorbita dalla materia prima e viene dosata in modo da non avere scarti, in quanto un'aggiunta di una troppo elevata quantità di acqua porterebbe al rischio di rovinare la materia prima.

Gli unici scarichi prodotti sono quelli di tipo civile e le AMPP.

L'area a rischio di contaminazione delle acque meteoriche è stata individuata in quella posta intorno al distributore, dove sono presenti le cisterne interrate per il gasolio e dove i camion sostano durante le operazioni di rifornimento. Nella medesima area sostano anche le autobotti che riempiono le cisterne stesse.

Nel Piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti, il proponente ha previsto di perimetrare l'area interessata raccogliendo le acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) potenzialmente contaminate che, prima di essere scaricate in fognatura, sono trattate con un sistema composto da un decantatore e un disoleatore. Il proponente ha fornito una planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche nella quale sono stati riportati in modo fedele tutti i pozzetti a tombino e a griglia presenti a servizio dello stabilimento.

Tutte le calate provenienti dai tetti sono convogliate nella fognatura pubblica che scorre sul confine del molino, dove vengono raccolte anche le griglie presenti all'interno del perimetro. Il progetto prevede di regimentare una superficie pari a circa 80 mq nella zona di carico cisterne (10 m x 8 m) più l'area vicino al distributore (forma trapezoidale) di circa 30 mq. Pertanto viene circoscritta con cordoli (in modo che i camion possono attraversarli) una superficie complessiva di circa 120 mq.

Le acque di prima pioggia sono quindi raccolte all'interno di una apposita vasca dimensionata per raccogliere i primi 5 mm di acqua piovana, come previsto dalla normativa vigente, con una volumetria pari a  $120 \text{ mq} \times 5 \text{ mm} = 0,60 \text{ mc}$ .

Una volta raccolte le acque di prima pioggia, un by pass devia il flusso direttamente alla fognatura previo passaggio attraverso un pozzetto di ispezione.

Considerando la tipologia di inquinante potenzialmente presente (idrocarburi) la vasca è dotata di un apposito disoleatore per eliminare le eventuali tracce di contaminante presente. Dopo essere state trattate le acque di prima pioggia sono quindi immesse nella rete di raccolta delle acque piovane, previo passaggio da un pozzetto di ispezione.

Il proponente ha fornito una scheda con indicata l'ultima impostazione del sistema automatico di comando del sistema depurativo delle AMPP;

nel Piano di Monitoraggio e Controllo dello stabilimento è stata inserita la verifica annuale delle acque meteoriche; dai controlli effettuati dal 2015 al 2021 i valori ottenuti sono risultati entro i limiti di legge.

come già evidenziato in precedenza, all'interno del perimetro dello stabilimento sono presenti 2 pozzi, dei quali:

- uno posizionato sul confine orientale dello stabilimento, è collegato all'impianto antincendio;
- uno, posizionato nel piazzale carrabile, è al momento non utilizzato;

L'azienda nel 2010 ha proposto e realizzato un piezometro localizzato a valle della area deposito carburanti in modo da poter monitorare, mediante analisi annuali sia su questo che sul pozzo, la qualità delle acque sotterranee e verificare eventuali inquinamenti legati all'attività del molino;

in merito alla **componente suolo e sottosuolo**, il proponente evidenzia che nel corso della sostituzione delle cisterne nel 2012 le analisi condotte sul terreno sottostante non hanno rilevato presenza di inquinamento.

Sul piezometro e sul pozzo, come indicato nel piano di monitoraggio e controllo in essere, sono effettuati controlli periodici con cadenza annuale che mostrano il rispetto dei limiti di legge.

Lo stabilimento è costituito di due fabbricati (uno principale di circa 2.200 mq ed uno di circa 2.500 mq) uniti da una tettoia (che copre una superficie di 5.100 mq) mentre la superficie scoperta è costituita da piazzali asfaltati sui quali non viene effettuato alcuni tipo di lavorazione e non sono presenti stoccaggi né depositi di materiale.

Il grano è stoccato in silos o nel magazzino mentre per gli olii e i grassi è presente un apposito casottino per lo stoccaggio sia della materia prima che del relativo rifiuto.

I detergenti sono tenuti in un piccolo vano nel piano seminterrato chiuso a chiave ed utilizzati per le normali pulizie e per i bagni;

in merito alla **componente rumore**, il proponente ha effettuato una valutazione di impatto acustico nel 2020 dalla quale emerge che lo stabilimento è inserito, secondo il vigente PCCA del Comune di Calenzano, in classe nella classe V (Aree prevalentemente industriali) e che nella zona, nell'ambito dell'area di potenziale influenza acustica dell'attività industriale in questione, non sono presenti fabbricati di ricettori sensibili.

L'area dello stabilimento è interessata anche dalla rumorosità delle infrastrutture stradali e ferroviarie (linea ferroviaria Firenze - Prato) esistenti, per le quali è individuata una fascia territoriale di pertinenza della larghezza totale di 250 m misurata dalla mezzzeria dei binari esterni; tale fascia di pertinenza è costituita da due parti, la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di 100 m è denominata "fascia A", la seconda, più distante, della larghezza di 150 m è denominata "fascia B". L'area del Molino Borgioli rientra in parte nella fascia di pertinenza A (lato più vicino alla ferrovia, lato Sud-Ovest) e in parte nella fascia di pertinenza B dell'infrastruttura ferroviaria;

i macchinari di produzione sono tutti posti all'interno dello stabilimento costituito dal corpo di fabbrica principale con struttura in c.a. e dal fabbricato con struttura in acciaio; il rumore è dunque prodotto da tutti gli impianti e macchinari posti all'interno dei suddetti fabbricati, nonché dalle macchine (due compressori funzionanti uno alternativamente all'altro) posti all'interno del piccolo vano tecnico sul lato sud. I suddetti impianti e macchinari danno luogo ad un rumore continuo, praticamente costante nel tempo.

L'orario di lavoro dello stabilimento varia a secondo delle necessità di produzione; quando l'attività è al massimo della funzionalità l'orario di lavoro si articola su tre turni quotidiani per coprire le 24 ore in continuo dalle ore 07,00 del lunedì alle ore 12,30 del sabato.

Nel 2007 sono stati installati dei pannelli fonoassorbenti sulle emissioni E7 ed E12 per ridurre l'impatto acustico;

dalla valutazione effettuata nel novembre 2020 risulta che il rumore prodotto dagli impianti e macchinari a servizio dello stabilimento Molino Borgioli rispetta i limiti assoluti di emissione ed immissione della classe V di PCCA nella quale lo stabilimento è inserito e pertanto è compatibile con il clima acustico dell'area;

in merito alla **componente rifiuti**, il proponente evidenzia che alcune tipologie sono prodotte saltuariamente e sono direttamente prelevate dagli smaltitori e non hanno un'area di stoccaggio temporaneo all'interno dello stabilimento.

Viene fornita una planimetria nella quale sono stati specificati i codici CER per ciascun area di deposito temporaneo di rifiuti prodotti.

Il toner viene stoccato negli uffici nella posizione identificata con la sigla DT3 nella planimetria allegata agli atti.

Gli oli esausti sono stoccati in un apposito casottino (indicato con la sigla DT1 nella planimetria allegata agli atti) insieme alle materie prime ma separati dalle stesse e chiaramente identificati.

Nella posizione indicata con la sigla DT2 (nella planimetria allegata agli atti), collocata sotto la pensilina in modo da impedire qualunque contatto con le acque meteoriche, sono invece presenti gli stoccaggi temporanei di cavi elettrici e di ferro e acciaio;

in riferimento alla “**componente Salute pubblica**” il proponente dichiara che la Valutazione di esposizione ad agenti chimici non ha evidenziato presenza di rischi per la salute e per la sicurezza;

in riferimento alla “**componente Beni materiali**” il proponente ha evidenziato che lo stabilimento dispone di una viabilità (Via di Prato) che assicura i collegamenti veicolari locali tra Firenze e Prato e viceversa e che smaltisce il traffico proveniente dall'uscita Calenzano dell'Autostrada A1 e quello diretto a Prato;

in merito al “**consumo di materie prime**”, il proponente ha effettuato le seguenti stime:

- il quantitativo annuo dei detersivi, impiegati per la pulizia, è pari a circa 20 litri complessivi;
- per il gasolio, tra il 2011 e il 2012 sono state sostituite le vecchie cisterne con tre nuove, tutte dotate di doppia camera, di cui due destinate a contenere gasolio da 22,5 mc ciascuna e una per la benzina da 5 mc;
- il consumo di acqua si è attestato su valori annui variabili (per gli ultimi due anni) da 751 mc a 612 mc;
- il quantitativo di energia elettrica consumata negli ultimi due anni varia da 2.180 Mwh a 1.817 Mwh;
- il consumo di gas metano si sono attestati, negli ultimi due anni, su valori variabili da 12.074 mc a 11.853 mc;

il proponente ha precisato che le schede di Sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati sono allegate documentazione di riferimento per l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che:

Publiacqua, nel proprio contributo del 09/06/2022, esaminata la documentazione trasmessa dal proponente “... non rileva criticità sugli aspetti di competenza...”, considerando “... che l'area del distributore di carburante, utilizzato per il rifornimento dei mezzi aziendali, è separata dal resto del piazzale e dotata di sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti che sono convogliate in pubblica fognatura previo trattamento di sedimentazione e disoleatura;...omissis ...Qualora le condizioni dovessero mutare in relazione agli scarichi, si chiede che venga trasmessa la documentazione inerente anche a Publiacqua per gli approfondimenti necessari...”.

Nel contributo finale del 12/10/2022, esaminate l'ulteriore documentazione trasmessa, conferma il precedente parere trasmesso;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 17/06/2022, segnala che lo stabilimento in esame non è sottoposto al rilascio di parere o nulla osta da parte loro e fornisce il quadro d'insieme delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti per il territorio interessato, al fine di individuare eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento;

l'Azienda USL Toscana Centro, nel proprio contributo del 01/07/2022, riepiloga il ciclo produttivo dello stabilimento evidenziando i presidi ambientali adottati dal proponente e presenti, precisando che dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;

il Comune di Calenzano, nel proprio contributo del 04/07/2022, evidenzia che non risultano successive modificazioni rispetto all'Autorizzazione originaria e ritiene che, per quanto di competenza, il procedimento non debba essere assoggettato alla procedura di VIA;

ARPAT, nel proprio contributo del 22/07/2022 evidenziando le matrici potenzialmente oggetto di impatto da parte dell'attività in esame (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore), “... ritiene che gli impatti ambientali diretti originati dalle attività svolte nell'insediamento in oggetto non siano tali da rendere necessaria una Valutazione d'Impatto Ambientale...”. Nel contributo finale del 24/10/2022, esaminata la documentazione integrativa e di chiarimento trasmessa, conferma le conclusioni già espresse nel precedente contributo;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo del 29/06/2022, evidenzia che dall'esame della documentazione non sussistono interferenze con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R. 81/2021. Fornisce anche l'inquadramento in relazione alla cartografia del vigente Piano Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA e del Regolamento Urbanistico - RU del Comune di Calenzano e del vigente Piano di Assetto Idrogeologico - PAI;

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel proprio contributo del 05/07/2022, rileva che nella documentazione presentata "... non emergono riferimenti a modifiche impiantistiche rispetto alle quali debbano essere valutati impatti ambientali aggiuntivi;...", sebbene evidenze che debbano essere "... affrontati, già in questa sede, e quindi [...] chiariti dalla ditta almeno in via generale, rimandando alla fase autorizzativa per la completa definizione degli stessi, gli aspetti evidenziati al punto 2 dell'elenco sopra richiamato..." relativi alle emissioni in atmosfera.

Nel contributo finale del 20/10/2022 comunica che "...nulla osta alla conclusione favorevole del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'oggetto, ritenendo che gli aspetti istruttori non ancora chiariti possano essere affrontati nell'ambito del procedimento di competenza di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, fatte comunque salve le eventuali valutazioni di ARPAT riguardo a quanto argomentato dalla ditta con la documentazione integrativa presentata per il procedimento di verifica postuma....";

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

*per quanto riguarda la componente atmosfera* dall'esame del quadro emissivo, come già dichiarato in precedenza, emerge che nello stabilimento sono presenti n.18 emissioni significative e 8 emissioni non significative (delle quali 7 sono assimilabili a ricambio d'aria e 1 è relativa alla caldaia la cui potenzialità è sensibilmente inferiore ad 1 MW). Tutte le emissioni significative sono dotate di sistemi di abbattimento costituiti da filtri a maniche o da cicloni (per la fase di cubettatura), soggette a manutenzione ordinaria e straordinaria. Per alcune dei punti di emissione il sistema di abbattimento ha lo scopo di recuperare le polveri (materia prima) per destinarle alla filiera della preparazione dei mangimi per animali.

In aderenza alla prescrizione contenuta nell'atto autorizzativo vigente sono effettuati controlli annuali sulle emissioni A13 ed A14 (le uniche dotate del solo ciclone); il proponente ha fornito una tabella riassuntiva dei valori rilevati nei controlli alle emissioni in atmosfera effettuati negli ultimi 5 anni, nella quale i valori misurati sono sempre risultati sensibilmente inferiori ai valori limite indicati dall'autorizzazione;

*per quanto riguarda la componente ambiente idrico*, il ciclo lavorativo del Molino Borgioli non prevede scarichi idrici. L'acqua viene utilizzata per portare il chicco di grano all'umidità necessaria ad una perfetta molitura. Quindi l'acqua viene completamente assorbita dalla materia prima e viene dosata in modo da non avere scarti, in quanto un'aggiunta di una troppo elevata quantità di acqua porterebbe al rischio di rovinare la materia prima. Gli unici scarichi sono quindi quelli di tipo civile. Il proponente ha fornito una planimetria relativa a tutti gli scarichi dello stabilimento, nella quale ha individuato l'area a rischio di contaminazione delle acque meteoriche dilavanti (quella intorno al distributore dove sono presenti le cisterne interrate del gasolio e dove sostano i camion durante le operazioni di rifornimento), evidenziando i presidi presenti (confinamento con cordoli e fossi per raccogliere le AMDPP e mandarle all'impianto di depurazione) e le procedure adottate in caso di sversamenti accidentali;

all'interno del perimetro dello stabilimento sono presenti 2 pozzi, dei quali uno, posizionato sul confine orientale dello stabilimento, è collegato all'impianto antincendio mentre l'altro, posizionato nel piazzale carrabile, non era utilizzato. Data la posizione a monte in senso idrogeologico rispetto all'area del distributore (unica area che potrebbe eventualmente provocare un inquinamento del suolo e del sottosuolo, dal momento che non è presente alcuna altra attività all'esterno dello stabilimento), l'azienda ha proposto di posizionare un piezometro a valle della medesima area in modo da poter monitorare, mediante analisi annuali sia su questo che sul pozzo, la qualità delle acque sotterranee e verificare eventuali inquinamenti legati all'attività del molino.

Quando sono state sostituite le cisterne è stata effettuata una verifica del terreno sottostante che non ha evidenziato presenza di inquinamento e quindi la mancanza di perdite.

Su tale piezometro e sul pozzo, come indicato nel piano di monitoraggio e controllo in essere, sono effettuati controlli periodici con cadenza annuale;

*per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo*: nella planimetria allegata agli atti sono evidenziate le aree (tutte dotate di pavimentazione e di fossi perimetrali per la raccolta delle acque dilavanti) dove viene effettuato lo stoccaggio sia delle materie prime in ingresso che dei rifiuti in stoccaggio temporaneo, prima di essere smaltiti. Gli eventuali impatti ambientali riguardano principalmente i rischi derivanti da perdite sia durante le fasi di stoccaggio che durante le eventuali fasi di carico e scarico. Nel corso del 2012, in corrispondenza della sostituzione delle cisterne interrate di gasolio, sono state effettuate delle verifiche del terreno sottostante che hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge;

*per quanto riguarda la componente rifiuti*, alcune tipologie sono prodotte saltuariamente e sono direttamente prelevati dagli smaltitori e non hanno un'area di stoccaggio temporaneo, come evidenziato nella planimetria allegata agli atti.

Gli oli esausti sono stoccati in un apposito casottino, insieme alle materie prime ma separati dalle stesse e chiaramente identificati. Gli stoccaggi temporanei di cavi elettrici e di ferro e acciaio sono posizionati sotto la pensilina in modo da impedire qualunque contatto con le acque meteoriche;

*per quanto riguarda la componente rumore*, i risultati delle campagne di monitoraggio effettuate con cadenza biennale (in ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorizzazione AIA vigente) hanno sempre evidenziato il rispetto dei limiti di legge.

Le emissioni identificate con le diciture A7 ed A12 sono inoltre dotate di un sistema di abbattimento per le emissioni sonore;

Visto che il proponente, con nota n. 0403906 del 24/10/2022, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), ai sensi dell'art.19 comma 7 del D.lgs.152/2006);

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione dell'esistente stabilimento di produzione di prodotti alimentari dalla procedura di VIA; l'istruttoria ha tuttavia evidenziato la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

Visto l'art.19 commi 5 e 7 del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'attività in esame, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione AIA, il proponente deve presentare:

- l'elaborato nel quale sono riportate le valutazioni circa la significatività delle emissioni convogliate (relative alle fasi di movimentazione, stoccaggio e pretrattamento della materia prima - cereali), ai fini della eventuale esclusione delle medesime dal monitoraggio stabilito dal punto 5 della parte Prima del PRQA (piano regionale della qualità dell'aria);
- un elaborato nel quale sia effettuato il confronto di coerenza riguardo allo stato di applicazione delle BATc di settore;
- entro 30 giorni decorrenti dalla data del provvedimento di verifica, presentare per il tramite del SUAP, la documentazione necessaria per l'istruttoria secondo quanto specificato dall'art. 29-octies, comma 5 del

D.Lgs. 152/2006, completa di tutto quanto previsto dall'art. 29-ter del medesimo decreto, nella forma stabilita con D.G.R. 1227/2015 - Allegato B, oltre che dell'attestazione del versamento degli oneri istruttori. Detta documentazione dovrà essere altresì comprensiva degli elaborati finalizzati a dare conto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento di verifica;  
*[la prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente di:

prevedere il riutilizzo in stabilimento delle AMDNC, ai fini antincendio, in modo da diminuire i prelievi da pozzo;

programmare il traffico di mezzi pesanti in entrata ed in uscita dallo stabilimento, al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

in considerazione degli obiettivi del Piano gestione acque distretto appennino settentrionale e della Direttiva 2000/60/CE, nella gestione dello stabilimento deve essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

considerando la collocazione dello stabilimento, in riferimento al Piano di Bacino – Stralcio Bilancio Idrico, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI;

deve essere rispettata la normativa di sicurezza in materia dei luoghi di lavoro in vigore e devono essere applicate le vigenti disposizioni di sicurezza di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81; nei documenti aziendali di salute e sicurezza devono essere, tra gli altri, presi in esame i rischi e le misure di precauzione per gli addetti dovuti all'utilizzo di prodotti fitosanitari per la disinfestazione dei locali facenti parte dello stabilimento e dovuti alla pericolosità di PGRA molto elevata P4 per *flash floods*;

Preso atto che, vista la scheda afferente "l'ultima impostazione del sistema automatico di comando del sistema depurativo delle AMPP al quale è allegato il libretto del display utilizzato" (agli atti del procedimento), in sede di riesame AIA saranno richieste le valutazioni di ARPAT, ai fini dell'attuazione delle misure di miglioramento previste ai sensi dell'art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006, emerse nell'ambito dei controlli di ispezione ordinaria AIA;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione delle attività previste si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e quanto previsto dalla vigente normativa antincendio;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente stabilimento di produzione di prodotti alimentari (molitura di cereali) ubicato nel Comune di Calenzano e gestito da Molino Borgioli S.p.a. (sede legale: Via di Prato n. 24 nel Comune di Calenzano - FI; C.F./P.IVA: 05372580489), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa,

subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 Allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Molino Borgioli S.p.a.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 21826 - Data adozione: 03/11/2022**

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla installazione produttiva di conserve alimentari di pomodoro esistente, per la quale sono previste modifiche non sostanziali, ubicata in Via Cerrini n.67, località Venturina Terme, nel comune di Campiglia Marittima (LI). Proponente: Italian Food Spa. Provvedimento Conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD024370

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.03.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la L.R. 22/2015, in materia di trasferimento di competenze dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Ricordato che:

la società Italian Food Spa gestisce l'installazione per la produzione di conserve alimentari vegetali (polpa, succhi, passata e concentrato di pomodoro) in vetro, barattolo, buste, fusti e bins in asettico (attività IPPC punto 6.4 lettera b.2 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006) ubicata Via E.Cerrini, n. 67, nel Comune di Campiglia Marittima (LI); la società è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), rilasciata con Atto n.111 del 03.08.2012 della Provincia di Livorno e successive modifiche;

il gestore ha presentato al Settore regionale autorizzante istanza di riesame con valenza di rinnovo della vigente AIA;

l'installazione in esame non è mai stata oggetto di un procedimento in materia di VIA;

l'installazione è stata oggetto di alcuni provvedimenti di diffida aventi ad oggetto principalmente la gestione delle acque reflue e delle acque meteoriche dilavanti;

il Decreto Dirigenziale del Settore regionale autorizzante n. 15109 del 28.07.2022 stabilisce che, nell'esercizio dell'installazione, Italian Food S.p.a. dovrà rispettare quanto stabilito dal "Disciplinare ASA di controllo e gestione per lo scarico industriale del pomodorificio Italian Food nel depuratore acque reflue urbane di Venturina", allegato parte integrante e sostanziale del decreto;

Premesso che:

il proponente Italian Food Spa (sede legale: Via S. Clemente n. 48, Comune di Nocera Superiore – SA; codice fiscale e Partita Iva: 00269890653), con istanza acquisita al protocollo regionale n. 0172025 del 28.04.2022 ha richiesto alla Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA - VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento all'esistente installazione per la produzione di conserve alimentari vegetali (polpa, succhi, passata e concentrato di pomodoro), ubicata in Via Cerrini n.67, località Venturina Terme, nel comune di Campiglia Marittima (LI); sono previste alcune modifiche impiantistiche e gestionali;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma con modifiche non sostanziali), in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA vigente;

ai fini VIA, l'installazione è compresa tra quelle di cui all'Allegato IV (progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità regionale) alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 4, lettera b) "impianti

per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale";

il proponente ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), ai sensi dell'art.19 comma 6 del d.lgs. 152/2006;

il proponente, in data 01.04.2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 1.651,95 come da nota di accertamento n.25424 del 05.09.2022

l'imposta di bollo è stata assolta;

sul sito web della Regione Toscana, in data 29.04.2022, è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; in pari data è stata effettuata la comunicazione (prot.176025) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del d.lgs152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 29.04.2022;

la documentazione presentata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 29.04.2022 (prot 176025) i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0221468 del 27.05.2022);
- ARPAT (prot. 0237338 del 09.06.2022);
- Azienda USL Toscana Nord Ovest (prot. 0215214 del 25.05.2022);
- Comune di Campiglia Marittima (prot. 0229673 del 06.06.2022);
- Autorità Idrica Toscana ( prot. 0232967 del 07.06.2022);
- ASA S.p.a. (prot. 0234315 del 08.06.2022);

e dei seguenti Settori regionali:

- Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio.(prot. 0223358 del 30.05.2022)
- Tutela Natura e Mare (prot. 0212606 del 23.05.2022);
- Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0216122 del 25.05.2022);
- Autorizzazione Ambientali (prot. 0223820 del 30.05.2022);
- Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione (prot. 0221712 del 30.05.2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 16.06.2022 (prot. 0247127), ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 12.07.2022 (prot. 0280457 del 13.07.2022), ha provveduto a depositare la documentazione integrativa e di chiarimento, pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA ha chiesto, con nota del 15.07.2022 (prot. 0285403), un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

il proponente, in data 03.08.2022 (prot. 0312317 del 08.08.2022) ha presentato un elaborato acustico di approfondimento;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- ARPAT (prot. 0318537 del 12.08.2022);
  - Comune Campiglia Marittima (prot. 0312327 del 08.08.2022);
- e dei seguenti settori regionali:
- Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0302606 del 29.07.2022);
  - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0298850 del 27.07.2022);

- Settore Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. 0318024 del 11.08.2022);

in data 16.09.2022 (prot.0353336) ed in data 20.09.2022 (prot.0356540), il proponente, presa visione del contributo di ARPAT (prot. 0318537 del 12.08.2022), ha presentato un ulteriore approfondimento della documentazione acustica, in merito al quale ARPAT ha formulato specifico contributo istruttorio acquisito in data 28.09.2022 (prot. 03684069). In merito a tale contributo ARPAT, il Comune di Campiglia M., con nota n.402719 del 21.10.2022, ha formulato alcune precisazioni.

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento del 28.04.2022, dai chiarimenti ed integrazioni del 12.07.2022, dall'approfondimento acustico del 03.08.2022, nonché dall'ulteriore approfondimento acustico del 16 e 20.09.2022;

Visto che, sulla base della documentazione agli atti del procedimento, emerge quanto segue:

l'azienda produce conserve alimentari vegetali (polpa, succhi, passata e concentrato di pomodoro) in vetro, barattolo, buste, fusti e bins in asettico. L'attività produttiva viene effettuata tutto l'anno; nel periodo estivo (dal 15 luglio al 15 ottobre) viene effettuata la trasformazione e confezionamento di pomodoro fresco, nella restante parte dell'anno vengono prodotte passate e polpe a partire dai semilavorati autoprodotti o acquistati da terzi;

le previste modifiche impiantistiche e gestionali sono relative a:  
miglioramento della gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD);  
ottimizzazione della logistica afferente a merci e mezzi, tramite l'introduzione un'area di deposito interna allo stabilimento ed aree di deposito e sosta esterne allo stabilimento, poste in Via dei Fabbri ed in via Sardegna;

la potenzialità massima giornaliera dell'impianto è indicata in 1.272 tonnellate.

l'impianto è costituito da una linea di produzione di conserve vegetali e da due trattamenti depurativi; il primo viene utilizzato sulle acque provenienti dal primo lavaggio del pomodoro e i reflui in uscita da tale impianto vengono convogliati in pubblica fognatura; il secondo è asservito all'acqua di trasporto del pomodoro ed il refluo trattato viene riutilizzato in continuo nel processo produttivo;

la linea di produzione di conserve vegetali attiva nel periodo estivo prevede quanto segue.

A. la produzione della polpa di pomodoro in asettico che consta di alcune fasi nelle quali il pomodoro:

- 1) arriva su automezzi gommati, è stivato in vasche in acciaio a tenuta, poi - superato il controllo di qualità della materia prima - è stoccato nel piazzale (Stoccaggio);
- 2) è fatto uscire dalle vasche con gettito d'acqua a media pressione ed è convogliato in una vasca per il primo lavaggio (Defangazione e lavaggio);
- 3) tramite dei rulli (con cui avanza e rotola) viene investito da getti d'acqua potabile a media pressione, per la pulizia finale a cui segue la cernita (eliminazione del pomodoro non idoneo) fatta da maestranze esperte o da selezionatrici ottiche (Lavaggio finale e cernita);
- 4) è inviato alle scottatrici termo-fisiche, per la pelatura (Scottatura/Pelatura);
- 5) è pelato con nastri separapelli (Pelatura);
- 6) è tagliato nelle "cubettatrici" (Cubettatura);
- 7) è addizionato con succo o passata di pomodoro;
- 8) viene messo in ambiente asettico in fusti e magazzinaggio;

B. le produzioni della polpa di pomodoro in vetro e barattolo sono le stesse descritte precedentemente ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), cui si aggiungono:

- 1) riempimento a caldo con succo in vasetti, bottiglie o barattoli;
- 2) pastorizzazione e raffreddamento in un unico impianto. I contenitori passano in un pastorizzatore continuo, alla rinfusa; dopo un periodo di permanenza, specifico a seconda dei formati e dei prodotti, le bottiglie (o i vasetti) vengono raffreddati a circa 40°C;
- 3) tappatura e asciugatura, pallettizzazione;

C. le produzioni di succhi, passate e concentrato di pomodoro in asettico sono analoghe alle 1) e 2), e 3), cui si aggiungono:

- 4) triturazione riscaldamento a  $T > 85^{\circ}\text{C}$  raffinazione e setacciamento;
  - 5) concentrazione fino al grado richiesto in impianti denominati "concentratori continui";
  - 6) stabilizzazione termica in scambiatore di calore;
  - 7) raffreddamento a  $30^{\circ}\text{C}$ ;
  - 8) riempimento fusti in ambiente asettico e magazzinaggio;
- D. per le produzioni di passate di pomodoro in vetro e barattolo vengono effettuate le stesse fasi della produzione di passata in asettico, sopra descritte ai punti 1), 2), 3), 4), 5), cui si aggiungono:
- 6) riempimento a caldo in bottiglie e barattoli;
  - 7) pastorizzazione e raffreddamento, effettuate in un unico impianto;
  - 8) tappatura, asciugatura;
  - 9) pallettizzazione;

per ottimizzare la logistica di movimentazione dei mezzi in sosta prima dello scarico, limitatamente al periodo estivo di alta lavorazione, viene proposto di utilizzare una parte dell'attuale area di impianto come area di stazionamento interna per circa 20 mezzi, al fine di diminuire il flusso di mezzi nelle ore notturne e ridurre il numero di mezzi in sosta nelle aree esterne dell'impianto. Lo scarico avverrà direttamente nell'area medesima, che sarà attrezzata con idonee griglie per raccogliere il residuo di succo di pomodoro di scarico;

nel periodo invernale sono condotte solo le seguenti attività:  
confezionamento e stabilizzazione termica (polpa di pomodoro in asettico);  
confezionamento e stabilizzazione termica (succo, passata e concentrato di pomodoro in asettico);  
riempimento e confezionamento (polpa di pomodoro in vetro e barattolo);  
pastorizzazione e raffreddamento (polpa di pomodoro in vetro e barattolo);  
riempimento e confezionamento (passata di pomodoro in vetro e barattolo);  
pastorizzazione e raffreddamento (passata di pomodoro in vetro e barattolo);  
magazzinaggio;

quindi l'attività produttiva è prevista per tutto l'anno; nel periodo estivo (dal 15 luglio al 15 ottobre) viene effettuata la trasformazione e confezionamento di pomodoro fresco mentre nella restante parte dell'anno vengono prodotte passate e polpe a partire da semilavorati autoprodotti o acquistati da terzi,

le maggiori pressioni ambientali risultano quindi associate all'attività estiva, che opera a ciclo continuo con tutte le sezioni di impianto potenzialmente attive;

le materie prime in ingresso alla linea di produzione della passata, polpa e concentrato di pomodoro, sono: pomodoro, sale alimentare ed aromi; nel periodo invernale non si hanno ulteriori utilizzi di materia prima vegetale, già lavorata nel periodo estivo, ma solo l'impiego dei contenitori necessari alla vendita del prodotto finito;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame, nonché il quadro vincolistico, dai quali emerge tra l'altro quanto segue:

secondo il Regolamento Urbanistico di Campiglia Marittima, approvato con D.C.C. n.54 del 20.06.2011, l'area di impianto rientra tra le aree definite "aree di trasformazione At11";

nel successivo Piano strutturale intercomunale l'area ha destinazione produttiva;

dalle cartografie del Regolamento Urbanistico emergono le seguenti classi di pericolosità relative all'area dello stabilimento:

g2c - pericolosità geomorfologica media;  
i.3 ed i.4 - pericolosità idraulica elevata e molto elevata;  
f4 - fattibilità limitata per gli aspetti geomorfologici e idraulici;  
in relazione agli aspetti della tutela della risorsa idrica è situato in un'area categorizzata come "Classe F3 – Fattibilità condizionata";

dall'analisi del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR), il sito è ricompreso nel Sistema della pianura del Cornia e delle Colline Metallifere, nell'ambito definito "Elba e

colline metallifere”, caratterizzato da paesaggio collinare con articolato mosaico culturale ed insediamenti storici, rivestendo anche la funzione di area di collegamento (Ambito 16);

con riferimento alla cartografia del quadro conoscitivo del PIT-PPR ed alla Disciplina dei Beni Paesaggistici, l’area interessata non risulta sottoposta a vincoli paesaggistici ex art. 136 e 142 del d.lgs. 42/2004;

dall’analisi della tavola del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Campiglia Marittima, l’area dello stabilimento è inserita all’interno della classe acustica IV “Aree di intensa attività umana”;

il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale inquadra l’area in esame tra quelle a pericolosità di alluvione elevata P3 ed a pericolosità media P2;

l’area risulta esterna a perimetrazione del Piano di assetto idrogeologico - PAI, con riferimento agli aspetti geomorfologici;

il proponente prende in esame le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano come previste dall’art. 94 del d.lgs. 152/2006;

l’area in cui è ubicato lo stabilimento non ricade all’interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti o siti di interesse regionale;

l’impianto è posto nelle vicinanze della strada regionale n.398 della Val di Cornia e della Strada statale n.1 Variante Aurelia;

il proponente ha esaminato le componenti ambientali interessate e gli impatti determinati dall’esercizio della installazione, nonché le eventuali necessarie misure di mitigazione;

il proponente ritiene che le maggiori pressioni ambientali risultino associate all’attività estiva, che opera a ciclo continuo con tutte le sezioni di impianto potenzialmente attive e quindi, per la stima degli impatti, ha preso in esame questo periodo, ma evidenziando al contempo le eventuali differenze con l’attività invernale;

per quanto attiene al consumo di energia: per i macchinari viene utilizzata energia elettrica (acquistata da fornitore esterno) ed energia termica. L’energia termica, sotto forma di vapore, viene prodotta presso la centrale termica, composta da cinque caldaie a combustibile gassoso (metano, acquistato da fornitore esterno). L’energia termica viene utilizzata nelle fasi di scottatura, di riempimento e di stabilizzazione termica, di pastorizzazione, di concentrazione continua;

all’interno dello stabilimento sono presenti due tipologie di emissioni convogliate:

1.Fumi di combustione provenienti dai generatori di vapore identificati come punti di emissione:

EA1 (Generatore C.C.T. Srl: 25,0 t/h di vapore; potenzialità 18,895 MW; N.F.: 635),

EA2 (Generatore S.I.A.T. Italia: 12,0 t/h di vapore; potenzialità 9,07 MW; N.F.: 9697),

EA3 (Generatore S.I.A.T. Italia: 12,0 t/h di vapore; potenzialità 9,07 MW; N.F.: 3078),

EA4 (Generatore NOVA SIGMA: 5,0 t/h di vapore; potenzialità 3,488 MW; N.F.: 7361),

EA5 (Generatore MINGAZZINI: 27,0 t/h di vapore; potenzialità 18,833 MW; N.F.: 10294);

per tali emissioni non è previsto alcun impianto di abbattimento delle polveri incombuste, in quanto le caldaie sono alimentate a metano;

2.Sfiati d’aria mista a vapore acqueo provenienti dagli impianti di pastorizzazione dei barattoli e delle bottiglie per i quali non è previsto alcun impianto di abbattimento in quanto sono costituiti da vapore acqueo privo di composti organici volatili (COV);

le caldaie identificate con i punti di emissione EA2, EA3 ed EA5 sono utilizzate nell’attività di trasformazione e confezionamento di pomodoro fresco, mentre le restanti, identificate con i punti di emissione EA1 ed EA4 sono caldaie di emergenza;

le emissioni diffuse sono associate alle vasche dell’impianto di trattamento acqua, considerate comunque scarsamente rilevanti ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 272, comma 1;

non sono previsti utilizzo, movimentazione e manipolazione di sostanze polverulente;

le emissioni fuggitive (perdite di tenuta) sono tenute sotto controllo mediante il piano di manutenzione programmato, mentre le emissioni eccezionali si prevedono per le fasi di avviamento e di spegnimento di macchinari o reparti;

al fine di valutare l'impatto sulla qualità dell'aria dello stabilimento, è stato redatto specifico studio diffusionale relativo alle emissioni determinate dal funzionamento delle centrali termiche dello stabilimento ed al traffico indotto dai mezzi nel periodo di esercizio. L'obiettivo dello studio è stato la valutazione, per mezzo dell'applicazione di un codice numerico di dispersione, della concentrazione delle sostanze in aria ambiente, con riferimento in particolare al monossido di carbonio, alle polveri ed agli ossidi di azoto, caratteristiche dell'emissione sia sul territorio circostante che in alcuni punti specifici, opportunamente individuati e ritenuti di particolare importanza;

i risultati dello studio riportano che:

- i valori di concentrazione di monossido di carbonio in tutto il dominio di calcolo risultano abbondantemente inferiori al valore limite di qualità dell'aria;
- i valori di concentrazione di polveri (considerate cautelativamente tutte PM10) nel punto di massimo tra i recettori allo studio, mostrano valori di concentrazione media giornaliera di due ordini di grandezza inferiore al limite annuale di qualità dell'aria;
- i valori di concentrazione di ossidi di azoto anche nel recettore più esposto rispettano i valori limite di qualità dell'aria.

Sulla base del modello, per tutti i parametri analizzati le emissioni dell'impianto sono risultate inferiori a quelli misurati alla centralina e, anche se sommati ai valori di centralina, ben al di sotto dei valori limite di qualità dell'aria di cui all'art. 5 del D.Lgs.155/2010. Quindi il Proponente ritiene che l'impianto influenzi in modo poco significativo la qualità dell'aria;

l'azienda effettua monitoraggi mensili delle emissioni convogliate in atmosfera, secondo quanto dettato dal Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA vigente; ha fornito i risultati dei monitoraggi mensili delle emissioni in atmosfera (NOx e CO) rilevati negli ultimi 3 anni;

le modifiche previste riguardano la verifica funzionale e la riorganizzazione delle unità necessarie a garantire la corretta funzionalità della rete di regimazione delle acque meteoriche all'interno dell'impianto. Tale progetto comporterà la realizzazione di scavi per l'alloggiamento di tubazioni e per l'inserimento di vasche ed unità di raccolta delle acque meteoriche;

le attività di cantiere generano emissioni diffuse di polveri dovute a scavi ed in generale alla movimentazione ed allo stoccaggio in cumuli di terra e suolo; ulteriori emissioni sono dovute al transito dei mezzi di lavoro su strade non asfaltate; sono inoltre previste emissioni gassose dai mezzi impiegati sia per il trasporto dei materiali in ingresso e in uscita che per i mezzi operativi partecipanti alla fase di cantierizzazione;

le emissioni dai motori dei mezzi di trasporto e di lavorazione sono ritenute trascurabili per l'esigua numerosità degli stessi rispetto alla numerosità dei mezzi transitanti nella zona; inoltre verranno utilizzati mezzi rispondenti alle normative vigenti in materia di emissioni e sottoposti alle dovute manutenzioni;

al fine di limitare gli impatti ambientali connessi alla movimentazione di terra, verranno messe in atto diverse azioni contenitive quali, in particolare, la bagnatura delle aree di cantiere. In ragione delle azioni di mitigazione adottate e della temporaneità della fase di cantiere, il proponente ritiene non significativo l'impatto dello stabilimento sulla componente ambientale atmosfera nella fase di cantiere;

il proponente ritiene che l'installazione non determini la emissione significativa di emissioni odorogene;

non risultano al proponente episodi di superamento dei valori limite per le emissioni in atmosfera;

nel periodo invernale le emissioni in atmosfera provengono usualmente da una sola delle caldaie presenti in impianto. Sono inoltre attive anche le emissioni correlate agli sfiati d'aria mista a vapor acqueo provenienti

dagli impianti di pastorizzazione dei barattoli e delle bottiglie oltre alle emissioni diffuse generate dall'impianto di trattamento delle acque reflue;

la vicinanza dell'impianto alla strada regionale 398 alla strada statale Variante Aurelia contribuisce a agevolare l'accessibilità dell'impianto. L'impatto da traffico indotto connesso all'esercizio dell'impianto è relativo ai mezzi che conferiscono la materia prima, da quelli che allontanano i prodotti e dai mezzi del personale;

il proponente prevede, quale modifica logistica, l'utilizzo di un'area interna allo stabilimento da dedicare alla sosta dei mezzi che conferiscono il pomodoro fresco;

il proponente individua le emissioni idriche prodotte dall'azienda sostanzialmente, di tre tipi:

Acque reflue di lavorazione (di processo);

Acque reflue dei servizi igienici;

Acque meteoriche e di dilavamento delle coperture dei capannoni e dei piazzali;

suddivide le acque reflue di processo per tipologia in base all'origine e descrive le relative modalità di gestione:

1. le acque di risulta dell'area di sosta mezzi sono raccolte in cisterne da destinare al riutilizzo a scopo agricolo;

2. le acque derivanti dai getti utilizzati per il trasferimento dei pomodori nella vasca di primo lavaggio. Il Proponente intende filtrare queste acque, mediante sgrigliatori automatici e centrifugarle. Il surnatante è riutilizzato nello stesso circuito; in caso di eccedenza è inviato alla linea di depurazione di cui al punto successivo. Il circuito viene integrato dall'acqua, in eccedenza, proveniente dal circuito di trasporto del pomodoro;

3. le acque di primo lavaggio dei pomodori nelle vasche. Questi reflui sono caratterizzati da elevate concentrazioni di solidi sospesi, per la presenza di fango e terra attaccati ai pomodori. Sono inviati ad un impianto di trattamento le cui fasi prevedono: grigliatura automatica (2 griglie a filtro rotativo per rimuovere i solidi sospesi); omogeneizzazione in vasca, dissabbiatura; chiariflocculazione delle sostanze colloidali (per aggiunta di coagulanti e polielettrolita in due passaggi), sedimentazione (6 sedimentatori da 20 m3 ciascuno); il fango sedimentato nel corso delle varie fasi di trattamento è asportato, accumulato in vasca ed infine disidratato mediante nastropressa diventando fango palabile (contenuto in secco 20/30%);

il punto finale dell'impianto di trattamento è dotato di misuratore di portata e di un sistema di allarme che segnala il raggiungimento della portata massima di 120 m<sup>3</sup>/h, sulla base della quale è conformata l'effettiva capacità dell'impianto di depurazione. Le modifiche previste da realizzarsi entro il 2024 consentiranno una portata di scarico, commisurata alla massima capacità di trattamento, pari a 150 m<sup>3</sup>/h;

allo stato attuale, nella portata di scarico dell'impianto sono considerate anche le AMD delle superfici di stabilimento. Con le modifiche previste confluiranno allo scarico le sole AMPP;

4. le acque di trasporto del pomodoro, dalla fase di primo lavaggio a quella di secondo lavaggio o finale, sono sottoposte ad un trattamento depurativo dedicato. Questo refluo è ricco di sostanze organiche derivanti dallo sfaldamento dei pomodori (al contrario, è povero di solidi sospesi, rimossi nel corso del primo lavaggio); è inviato alla seconda linea di trattamento, che attualmente prevede le seguenti fasi: grigliatura automatica mediante 2 griglie a filtro rotativo per rimuovere i solidi sospesi, omogeneizzazione in vasca di cemento armato, chiariflocculazione delle sostanze colloidali, flottazione, sedimentazione, (6 sedimentatori da 20 m3). Come per il primo impianto di trattamento, il fango è inviato alla disidratazione;

il refluo trattato è riutilizzato in continuo per ulteriori cicli di secondo lavaggio, in caso di necessità anche inviato al primo impianto di trattamento;

il circuito viene reintegrato dall'acqua utilizzata per il lavaggio finale (2° lavaggio) e mediante parte dell'acqua proveniente dalle torri di raffreddamento;

al fine di migliorare la qualità dei reflui di processo, il proponente ha effettuato il seguente intervento migliorativo per ciascun dei 2 moduli di chiariflocculazione (primario e secondario), relativi all'impianto di trattamento delle acque di trasporto (punto 4 di cui sopra):

suddivisione di ciascuna vasca in 2 sezioni diseguali, di cui la prima di coagulazione di volume pari a 2/3 del totale della vasca (70 m3, tempo di ritenzione idraulica 0,6 h), la seconda di flocculazione (volume 1/3 del totale, 40 m3, tempo di ritenzione idraulica 0,3 h). Dai 2 moduli attualmente presenti, si passa quindi a 4 sezioni;

installazione di agitatori a pala larga in ciascuna sezione per favorire il processo di chiariflocculazione, evitando che i fiocchi sedimentino o si rompano;

al fine di minimizzare il consumo idrico di impianto, nel rispetto delle BATc di settore, oltre a attuale i riutilizzi sopra descritti, è attuato il riutilizzo delle acque:

delle acque di raffreddamento dei concentratori continui. Le acque utilizzate per i concentratori continui sono asservite da una batteria di torri di raffreddamento, che abbassando la temperatura, ne consentono il totale riutilizzo. Nel circuito di raffreddamento viene convogliato l'evaporato derivante dalla concentrazione del pomodoro, pertanto, l'impianto necessita di uno spurgo pressoché continuo pari a circa il 10-20% (40-50 m<sup>3</sup>/h) del volume totale utilizzato;

delle acque di raffreddamento dell'impianto di pastorizzazione in continuo mediante torre di raffreddamento; delle acque anello liquido pompe del vuoto che confluiscono nello stesso circuito delle acque di raffreddamento dei concentratori e dei pastorizzatori;

i concentratori continui presenti sono sei, uno a doppio effetto e cinque a triplo effetto, oltre ad un impianto di 6 boules in continuo;

il quantitativo in termini di portate e rapporti percentuali di acque riutilizzate presso il ciclo di lavorazione viene riepilogato con i dati ricavati dalla media delle ultime 3 campagne di trasformazione del pomodoro e stimati sulla base dell'esperienza operativa acquisita:

acqua emunta in mc/h: 90;

acqua condensazione concentratori pomodoro in mc/h: 15;

acqua reflua scaricata in mc/h: 105;

acqua riutilizzata nel ciclo produttivo in mc/h 20 pari al 22% circa dell'acqua emunta;

acqua emunta per campagna pomodoro: mc 200.000;

acqua riutilizzata per campagna pomodoro 22% mc 44.000;

totale acqua utilizzata campagna pomodoro mc 244.000;

sebbene gli scarichi associati ai reflui civili e a quelli di processo risultino prodotti in quantitativo inferiore nel periodo invernale, il proponente non esclude la possibilità del contatto delle acque con il prodotto; per tale motivo richiede il mantenimento della deroga agli scarichi per i parametri BOD, COD, SST, così come attualmente autorizzata;

acque meteoriche dilavanti, (prima e seconda pioggia dei piazzali e pluviali): allo stato attuale, convogliano tutte, insieme alle acque di processo al depuratore ASA Spa, senza immissione nel fosso Corniaccia (gli attuali pozzetti di scarico diretti al fosso Corniaccia risultano sigillati da Arpat);

il proponente, tra le modifiche in esame, prevede la separazione delle acque di prima pioggia dei piazzali da quelle di processo ed il loro trattamento, al fine di:

a) separare le AMD dai reflui di processo;

b) separare le acque di prima e seconda pioggia e trattare le acque meteoriche di prima pioggia (AMPP);

c) conferire le acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC) nel Fosso Corniaccia, utilizzando in parte la rete già esistente e installando nuove tubazioni, pozzetti, serbatoi e allacci dove necessario. E' prevista la messa in opera di un impianto di trattamento AMPP;

la modifica della gestione delle AMPP (che sarà attuata in 3 fasi, nelle 3 aree di piazzale, poste su quote altimetriche diverse) prevede: la realizzazione delle necessarie reti di raccolta, l'installazione di griglie e pozzini, la modifica delle tubazioni e l'installazione di impianti di trattamento di AMPP, costituiti da vasche di sedimentazione e disoleatore a pacco lamellare dotato di filtro a coalescenza;

gli impianti saranno dotati di bypass per le acque di seconda pioggia, che saranno convogliate nella fognatura bianca e scaricate nel Fosso Corniaccia, come le AMDNC delle coperture;

il primo intervento riguarderà l'area più critica in termini possibile contaminazione delle acque di prima pioggia, ovvero quella della zona ingresso-uffici e quella sul fronte degli strutture per lo scarico del pomodoro, dove si svolge la movimentazione dei mezzi;

nella prima fase di attuazione, gli interventi riguarderanno un'area di 2.680 m<sup>2</sup>. L'impianto di trattamento AMPP avrà un volume di 16,64 m<sup>3</sup> per un volume di AMPP di 2.680 m<sup>2</sup> x 0.005 m = 13,4 m<sup>3</sup>. Le AMPP in uscita dal trattamento saranno inviate al depuratore ASA Spa, le acque di seconda pioggia allo scarico nel Fosso Corniaccia;

nella seconda fase gli interventi riguardano una seconda area adibita a piazzale (6.921 m<sup>2</sup>) e prevedono:

1. deviazione delle AMDNC delle coperture (area di 9.678 m<sup>2</sup>) tramite una nuova rete di pozzetti oltre ai pozzetti interrati attualmente sigillati, con convogliamento nel Fosso Corniaccia;
2. installazione di un impianto di trattamento delle AMPP dimensionato per trattare un volume di almeno 6.921 m<sup>2</sup> x 0.005 m = 34,61 m<sup>3</sup>;

nella terza fase l'intervento è previsto su un piazzale di 8.829 m<sup>2</sup> e per una superficie di coperture pari a 5.640 m<sup>2</sup>. In questo caso l'impianto di trattamento AMPP dovrà essere dimensionato per un volume di almeno 8.829 m<sup>2</sup> x 0.005 m = 44,15 m<sup>3</sup>;

gli interventi sul sistema di gestione delle AMD e l'installazione delle vasche interrate per il trattamento delle AMPP sono dettagliati in specifico documento agli atti (Allegato 3) e nei seguenti elaborati grafici:  
Planimetria stato di progetto: particolare vasca trattamento prima pioggia (scala 1:50, rev. Marzo 2022);  
Planimetria generale dell'area, gestione acque, suddivisione fasi operative (Tav.1 scala 1:250 rev. 31.03.22);  
Sezioni vasche di prima pioggia e condotte meteoriche (documento 5 scala 1:50 rev. Marzo 2022);  
Planimetria dello stato di progetto degli impianti di trattamento AMD (TAV.4 del 28.06.2022 scala 1:250);

il proponente specifica che la realizzazione degli interventi previsti è subordinata alla conclusione del procedimento di accertamento di conformità edilizia di edifici e piazzali, in corso presso il Comune di Campiglia M.;

le acque reflue di lavorazione sono regimate in un percorso fognario dedicato e sono convogliate all'impianto di depurazione dello stabilimento; le acque depurate sono convogliate in un pozzetto fiscale dedicato denominato "S1" (georeferenziato, coordinate: 43° 01' 21.30" Nord 10° 36' 00.76" Est) e da qui al depuratore (di Campo alla Croce) gestito da ASA Spa;

lo scarico S1, in fognatura dedicata recapitante all'impianto di depurazione di Campo alla Croce, è attualmente autorizzato, limitatamente al periodo estivo, con delle deroghe ai parametri di accettabilità di Tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, relativamente ai parametri COD (deroga fino a 2.045 mg/l, su limite 500 mg/L), BOD5 (deroga fino a 1.090 mg/l, su limite di 250 mg/L) e Solidi sospesi totali - SST (deroga fino a 750 mg/l, su limite di 200 mg/L), con portata massima autorizzata 120 mc/h (solo straordinariamente per brevi periodi estendibile a 130 mc/h);

nell'elaborato grafico "Planimetria generale, ubicazione punti di scarico esistenti nel fosso Corniaccia" (TAV. 3 del 22.06.2022 scala 1:2500), viene riportata la planimetria di stabilimento con l'ubicazione dei 2 punti di scarico dell'impianto nel fosso Corniaccia. Il primo scarico, in prossimità della vasca di adduzione delle acque nere al depuratore comunale, è posizionato a circa 12,6 metri a valle dall'intersezione del fosso Pantalla nel fosso Corniaccia, sulla sponda sinistra del fosso. Il secondo scarico è ubicato a 70,7 metri sul lato sinistro del fosso Corniaccia, a monte della suddetta confluenza;

lo scarico S1, in esito a controlli di ARPAT, è stato oggetto di diffida a cura del settore regionale autorizzante. Il proponente, al proposito, precisa che le non conformità rilevate sono relative ad eventi eccezionali individuabili in:

- rottura della tubazione di trasporto reflui dallo stabilimento al depuratore ASA Spa;
- interruzione di energia elettrica per guasto elettrocondotto;
- sovraturazione del pomodoro;

tutte le lavorazioni svolte in stabilimento avvengono su superfici e piazzali impermeabilizzati;

le fonti di approvvigionamento dello stabilimento sono attualmente costituite da 3 pozzi semiartesiani funzionanti, (il quarto pozzo - n.10456 - è stato chiuso); per i prelievi di acqua da tali pozzi è stata

presentata istanza di rinnovo della concessione di derivazione nel 2009, per un volume totale annuale da emungere pari a 300.000 mc, uso "Produzione Beni e Servizi";

come indicato nella documentazione a supporto della richiesta di rinnovo di concessione, la potenzialità massima di emungimento di ciascun pozzo è pari 10 l/s mentre la portata media risulta pari a 9,5 l/s; utilizzo di 8 ore/giorno per 365 giorni/anno, quindi 105.120 m<sup>3</sup>/anno per ogni pozzo, trattandosi di n.3 pozzi con dette caratteristiche; la portata massima emunta dall'intero sistema sarà pari a 30 l/s mentre il quantitativo massimo di acqua prelevata sarà pari a circa 300.000 m<sup>3</sup>/anno;

per le fasi di lavorazione che necessitano di disinfezione, il Proponente ha in progetto di passare dalla disinfezione mediante cloro alla disinfezione mediante radiazione UV;

per le fasi di lavorazione che necessitano di vapore, l'acqua è demineralizzata mediante un sistema di resine a scambio ionico;

per il lavaggio del pomodoro non viene utilizzata acqua grezza emunta dai pozzi in uso allo stabilimento, ma viene utilizzata acqua potabile approvvigionata da condotta pubblica e stoccata in apposito serbatoio per garantirne la sufficiente disponibilità;

al momento il proponente ha sospeso la prevista iniziativa di messa in opera di un nuovo impianto di osmosi presso lo stabilimento; qualora venisse realizzato, il concentrato in uscita dall'impianto sarà riutilizzato presso lo stabilimento per il lavaggio delle aree di impianto e gli ulteriori usi consentiti, ad eccezione delle fasi di lavaggio pomodoro e di raffreddamento;

il proponente dà evidenza di provvedere al riutilizzo dei reflui idrici per minimizzare il consumo idrico dell'impianto;

il Comune di Campiglia ha in corso di redazione il progetto "3° lotto di intervento di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico del Fosso Corniaccia" che interesserà anche il tratto di corso d'acqua confinante con lo stabilimento;

i rifiuti prodotti dalle attività produttive in esame, comprese le operazioni di immagazzinaggio ed etichettaggio, sono tutti stoccati, in regime di deposito temporaneo, in area dedicata ed impermeabilizzata. Per i rifiuti identificati con il codice CER 020304 (scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione) sono utilizzati contenitori in metallo a tenuta stagna al fine di evitare perdite al suolo sia durante lo stoccaggio che durante il trasporto. Inoltre, tali contenitori sono provvisti di teloni di copertura per prevenire le emissioni di tipo odorigeno. Tenuto conto dei quantitativi annui di rifiuti prodotti, è stata adottata una modalità di gestione del deposito temporaneo che prevede l'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza massima trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito, conformemente a quanto prescritto dall'art. 183 comma 1 lettera bb) punto 2 del D. Lgs. 152/2006;

il fango di primo lavaggio, i pomodori scartati e le parti di essi non idonei alla lavorazione, inclusi i semi e le bucce sono gestiti come sottoprodotti della lavorazione, ai sensi dell'art. 184-bis del D. Lgs. 152/2006: il fango è conferito ad una azienda agricola come substrato di coltivazione; pomodori semi e bucce sono conferiti ad aziende produttrici di biogas;

le acque di risulta dell'area interna all'impianto, adibita ad area di sosta dei mezzi di conferimento del pomodoro, sono raccolte in cisterne e destinate in agricoltura;

i rifiuti prodotti in fase di cantiere sono principalmente riconducibili ai rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione: cemento, metalli, terre e rocce. Il proponente indica che ai rifiuti verranno gestiti nel rispetto delle prescrizioni normative, per cui non rileva significativo l'impatto derivante;

il proponente ritiene non significativo l'impatto sulla componente *Suolo e Sottosuolo*, in quanto la materia prima in ingresso viene stivata in vasche in acciaio a tenuta e posizionate su piazzale impermeabilizzato, il prodotto finito viene stoccato in deposito in area coperta e provvisto di pavimentazione impermeabilizzata, i rifiuti prodotti dall'azienda vengono tutti stoccati, in regime di deposito temporaneo, in area dedicata ed

impermeabilizzata, sono previste procedure di gestione e controllo sulla rete fognaria per evitare possibili contaminazioni del suolo;

all'interno dello stabilimento sono presenti prodotti chimici destinati alla demineralizzazione delle acque in ingresso; tali sostanze, soda caustica e acido cloridrico, sono stoccate in serbatoi all'interno di idonei bacini di contenimento;

nella planimetria generale (Tav. 2 scala 1:200 del 22.06.2022) il proponente riporta l'ubicazione delle nuove aree di sosta e deposito presenti all'interno dello stabilimento; prende in esame le misure di tutela dei corsi d'acqua stabilite dall'art.3 della L.R. n.41/2018 con riferimento al Fosso Cornaccia, ricompreso nel reticolo idraulico e di gestione di cui all'art. 22, lett. e) della L.R. n. 79/2012, che delimita a nord lo stabilimento Italian Food;

l'area di sosta dei mezzi di conferimento del pomodoro è asfaltata nella sua totalità ed ha pendenza idonea a convogliare gli eventuali liquidi provenienti dai mezzi in sosta nelle caditoie e nella griglia esistente che confluiscono al depuratore aziendale; allo stato futuro verrà realizzata una nuova griglia con pendenza verso il pozzino interrato che sarà posto sul confine di via Sardegna, dal quale attraverso una pompa sommersa il liquame sarà convogliato in una vasca a tenuta e quindi smaltito da ditta autorizzata;

le quote del terreno indicate nell'elaborato grafico Tav. 2 di cui sopra, attestano le altezze decrescenti del terreno dal fosso Cornaccia verso via Sardegna.

I lavori previsti per la realizzazione del nuovo sistema di convogliamento dei liquidi raccolti consistono in:

- esecuzione della canaletta in cls interrato, con posa della griglia posta al livello del piano esistente;
- esecuzione del pozzino in cls interrato posto sul confine con la via Sardegna;
- posa in opera sul confine con via Sardegna della cisterna in pvc di raccolta dei liquidi provenienti dal pomodoro fresco;
- esecuzione di segnaletica degli spazi di parcheggio al di sopra dell'asfalto esistente;

la valutazione di impatto acustico presentata è stata sviluppata sulla base dei risultati di due campagne di monitoraggio fonometrico (luglio 2022 con lo stabilimento parzialmente in esercizio e agosto 2022 con lo stabilimento con tutte le sorgenti acustiche attuali, a regime). Le valutazioni strumentali sono poi state completate con le stime previsionali del contributo acustico generato dal funzionamento a regime di due caldaie per la generazione del vapore, già presenti all'interno dello stabilimento, ma impiegate come caldaie di emergenza e non in marcia durante l'esecuzione delle campagne di monitoraggio. Sono state utilizzate quattro postazioni di misura (P1, P2, P3, P4); come ricettori sono stati presi in esame i 5 edifici isolati più prossimi al confine dell'area dell'insediamento, tutti adibiti ad uso residenziale;

i risultati delle valutazioni eseguite con lo stabilimento in esercizio e tutte le sorgenti attive, nonché tenendo conto del contributo delle due caldaie di emergenza, mostrano presso i ricettori individuati che risentono delle emissioni del locale compressori e delle apparecchiature (UTA, Chiller ed estrattore aria locale compressori) installate a sud dello stabilimento il mancato rispetto dei limiti di immissione assoluto e di emissione fissati dal PCCA comunale, per il periodo notturno (22-6). Per alcuni ricettori è superato anche il limite di emissione nel periodo diurno;

risulta inoltre il superamento del limite di immissione differenziale nelle postazioni P1, P2 e P4 sia in periodo diurno che notturno;

con riferimento all'area di movimentazione a sud-ovest dell'impianto, in corrispondenza dell'edificio a tre piani che si affaccia contemporaneamente su via Cerrini e su un piazzale interno allo stabilimento, il proponente specifica che nei giorni di campionamento l'area in oggetto non risultava essere utilizzata. L'area è utilizzata sporadicamente; le movimentazioni dei mezzi in quest'area avvengono esclusivamente tramite carrello elevatore e sono state così gestite:

i sollevatori diesel sono stati sostituiti con mezzi elettrici; la velocità è stata limitata a 10 km/h al fine di evitare l'impatto con la pavimentazione in caso di irregolarità;

la retromarcia (in cui si attiva il segnalatore acustico) è stata limitata all'operazione di deposito del materiale;

i segnalatori acustici sono stati sostituiti con segnalatori acustici a rumore bianco;

la movimentazione avviene solo in periodo diurno con un solo carrello elevatore;

in ragione di ciò ritiene che l'impatto derivante da questo tipo di operazioni con le modalità appena descritte, in facciata all'edificio di cui sopra, può essere ritenuto trascurabile;

emerge in evidenza la necessità di procedere con una serie di interventi di mitigazione acustica; il proponente ha previsto un piano di risanamento aziendale come prescritto all'art. 14 L.R.89/1998, completo degli interventi di massima, cronoprogramma dei lavori e dei livelli attesi ai ricettori dopo gli interventi di mitigazione. Il piano di risanamento proposto è basato su una serie combinata di interventi costituiti da :  
insonorizzazione del locale compressori e degli impianti UTA, chiller ed estrattore aria collocati sul tetto del locale compressore con barriere, pannellature e tamponature con materiale fonoisolante;  
installazione di silenziatori a setti lungo le finestre e le aperture delle facciate lato Sud delle strutture dello stabilimento contenenti le aree di lavorazione del pomodoro, la zona a setti e la zona cubetti;  
installazione di barriere per il contenimento delle emissioni sonore delle torri di raffreddamento sul lato nord dello stabilimento;  
tali interventi constano sia di barriere acustiche che di setti acustici opportunamente dimensionati e posizionati; il proponente prevede di completare tutti gli interventi entro sei mesi dall'approvazione e di eseguire una verifica strumentale della efficacia delle mitigazioni acustiche al termine dei lavori ;

il sito produttivo risulta posizionato all'interno di un'area che secondo il Regolamento Urbanistico è definita come "area di trasformazione" a destinazione residenziale, mentre secondo la Variante al Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Campiglia Marittima e Piombino adottata nel 2021, risulterebbe essere un'area "industriale e commerciale";

a sud dell'abitato di Venturina e della Variante Aurelia, si trova l'area produttiva di Campo alla Croce, dove è posto il depuratore ASA Spa, collegato con fognatura dedicata allo stabilimento in esame;

con riferimento alla possibile messa a dimora di barriere vegetali perimetrali, il proponente evidenzia che l'area esterna allo stabilimento lato sud non risulta di proprietà dell'azienda; comunque valuterà la possibilità, considerando le aree di proprietà e quelle di pertinenza di implementare le barriere richieste e di introdurre una barriera verde sul lato est di impianto;

l'installazione è posizionata all'interno di un'area industriale e commerciale, così come definita dal Piano Strutturale Intercomunale del 17 marzo 2021. Tale area non implica interazioni dirette con flora e fauna. Per la fase di cantiere il proponente ritiene non significative le incidenze sulla componente flora, fauna ed ecosistemi per emissioni acustiche ed emissioni in atmosfera.

Tuttavia il proponente specifica che:

nel corso dei lavori di adeguamento dell'impianto per la gestione delle acque meteoriche verranno adottati tutti gli accorgimenti previsti dalle migliori tecniche per la protezione e tutela dell'ambiente nei cantieri. In particolare, verranno adottati tutti gli accorgimenti previsti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, mediante la nebulizzazione di acque in caso di periodi particolarmente asciutti o di presenza di vento molto forte e la canalizzazione e gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree attive di cantiere. Presso il cantiere verranno identificate aree idonee per il deposito temporaneo di rifiuti e per lo stoccaggio delle materie prime, identificate e predisposte al fine di evitare dilavamento da parte delle acque meteoriche o delle acque di lavaggio. Al termine delle attività di cantiere l'area verrà liberata, ripulita e riportata alle corrette condizioni di esercizio; eventuali rifiuti presenti verranno gestiti secondo le indicazioni fornite dalla normativa vigente;

le aree attive di cantiere saranno dotate di opportune canalizzazioni in grado di garantire la corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti e permettere che tali acque non vengano direttamente recapitate, senza adeguato trattamento, allo scarico sul fosso Corniaccia. Le acque attive di cantiere saranno convogliate al depuratore aziendale per essere trattate e successivamente convogliate al depuratore ASA Spa;

il cronoprogramma dei lavori verrà predisposto, nella definizione delle attività di cantiere, in maniera tale da minimizzare il potenziale impatto nelle fasi riproduttive delle specie faunistiche di interesse conservazionistico;

il proponente ha presentato una planimetria (TAV.1 scala 1:250 del 14.06.2022) con l'indicazione delle strutture (edifici, piazzali ed impianti tecnici) presenti nel sito produttivo dotate di titolo edilizio, quelle di cui richiede il titolo in sanatoria e quelle da demolire;

Dato atto che, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota del 09.03.2022 (prot. 0096852), segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere di competenza. Fornisce il quadro d'insieme delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti per il territorio interessato; non segnala particolari criticità afferenti all'ambito territoriale interessato e rileva quanto segue:

*“Con riferimento al PGRA, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata (P3) e media (P2), nella quale ai sensi degli artt. 7 e 9 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).*

*Con riferimento al PAI, l'area di intervento non ricade in area classificata dal PAI come pericolosità da frana.*

*Con riferimento al PGA, l'area di intervento:*

*- è limitrofa al corpo idrico superficiale Fiume Cornia Medio, classificato in stato ecologico e chimico “Buono” (con obiettivo del mantenimento di tale stato al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo “della pianura del Fiume Cornia”, classificato in stato chimico “Non buono” e quantitativo “Scarso” (con obiettivo del raggiungimento dello stato “Buono” al 2027 per entrambi gli stati); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.*

*- è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata.”;*

ARPAT, nel contributo afferente alla documentazione di avvio procedimento (prot. 0237338 del 09.06.2022), rileva necessario richiedere al proponente alcune integrazioni relative: agli impatti dello stabilimento nella fase di produzione parziale condotta nel periodo invernale, ad alcune difformità emerse nei risultati analitici dei monitoraggi delle acque di scarico; allo stato di avanzamento, rispetto al cronoprogramma degli interventi stabilito in AIA, del progetto di adeguamento del sistema di regimazione delle acque meteoriche dilavanti; alla gestione del concentrato derivante dall'impianto di osmosi; alla valutazione previsionale d'impatto acustico.

A seguito della documentazione integrativa presentata, nel contributo del 12.08.2022 (prot. 0318537), l'Agenzia formula le seguenti considerazioni:

*“ai fini dei chiarimenti necessari, la documentazione presentata è risultata esaustiva;*

*- si prende atto che la lavorazione invernale sia, per entità e impatto, ridotta rispetto a quella estiva, nonostante il proponente non abbia quantificato l'entità della riduzione;*

*- si prende atto, inoltre, del progetto di gestione delle AMD, della tempistica prevista in 3 stralci e delle cause del ritardo nella loro realizzazione;*

*- il Proponente afferma di non lavorare pomodoro fresco durante l'attività invernale, tuttavia non esclude la possibilità di una contaminazione dei reflui con il pomodoro; per questo motivo dichiara di voler chiedere la deroga per i parametri COD, BOD5, SST. Si precisa che l'eventuale deroga esula dal procedimento in oggetto; sarà oggetto di valutazione di questa Agenzia e del Gestore del SII ASA Spa in sede di riesame AIA.;*

*- la valutazione di impatto acustico evidenzia una criticità già per la fase invernale mentre per la fase estiva non viene fornita alcuna valutazione”.*

Il proponente in data 16.09.2022 e 20.09.2022, ha presentato un ulteriore approfondimento acustico (Valutazione Previsionale di Impatto Acustico revisionata ed aggiornata), nel quale sono stati indicati anche gli interventi di risanamento acustico necessari. A tal proposito ARPAT, con nota del 28.09.2022 (prot. 0368406) si esprime con una valutazione positiva circa l'esclusione della installazione dalla procedura di VIA, con le modifiche non sostanziali previste; suggerisce alcune prescrizioni relative al rumore;

l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, nel contributo del 25.05.2022 (prot. 02152149), si esprime come segue:

*“[...] In relazione alla previsione degli impatti sull'ambiente determinati dalla collocazione attuale e dalle migliori alla gestione delle acque meteoriche e dalla ottimizzazione della logistica interna di merci e mezzi con l'introduzione di un'area di deposito interna allo stabilimento e aree di deposito e sosta esterne ad esso*

*non si individuano significative criticità in grado di determinare situazioni di potenziale rischio sanitario per la popolazione. Pertanto si ritiene di formulare un parere positivo alla non assoggettabilità a V.I.A. dell'installazione in oggetto”;*

il Comune di Campiglia Marittima, nel contributo di avvio procedimento del 06.06.2022 (prot. 0229673) fornisce il quadro di riferimento dallo stabilimento da un punto di vista urbanistico edilizio ed indica la necessità di alcune integrazioni e alcuni chiarimenti in merito. Nel contributo del 08.08.2022 (prot. 0312327), relativo alla documentazione integrativa e di chiarimento presentata dal proponente, vengono svolte le considerazioni conclusive sugli aspetti edilizi ed urbanistici; nel contributo conclusivo del 21.10.2022 (prot. 0402719), il Comune – presa visione del contributo ARPAT del 28.9.2022 - fornisce alcune precisazioni in merito alle mitigazioni acustiche.

I contenuti dei suddetti contributi comunali vengono riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 07.06.2022 (prot. 0232967), richiama i principi relativi alle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano e le attività vietate in area di salvaguardia come definite dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Evidenzia che l'impianto ricade nell'area di rispetto delle captazioni idropotabili pozzi Coltie, (stabilita col criterio geometrico del raggio di 200 metri intorno alla zona di captazione); l'attività dello stabilimento risulta compatibile con i relativi vincoli in ragione della prevista gestione degli scarichi di acque reflue industriali e assimilate al domestico che sono collettati in pubblica fognatura. Informa che detta area di salvaguardia, sarà oggetto di ripermimetrazione in attuazione della Delibera di Giunta Regione Toscana n. 872/2020, Allegato B. Infine ricorda, in relazione al progetto di modifica della linea di trattamento delle acque meteoriche, che l'articolo 94 citato ne vieta espressamente la dispersione nel sottosuolo;

ASA S.p.a., nel contributo del 08.06.2022 (prot. 02343159), conclude come segue:

*“[...] la proposta progettuale che riguarda la corretta gestione e separazione delle acque meteoriche risulta conforme alle norme in materia di scarichi e alle disposizioni dettate dal Gestore del SII – ASA SpA con contributo condiviso con le Autorità competenti del 23/06/2021 (prot. n. 0013189/21) che si allega al presente documento.*

*per i tempi di realizzazione illustrati dal proponente, si rimette opportuna valutazione alle Autorità competenti non essendo i tempi proposti per i lavori compatibili con la prossima stagione di lavorazione. In carico al trattamento del depuratore ad ogni buon conto si segnala che ad oggi non sono mai state particolarmente critiche le AMDC ma solo i carichi derivanti dal ciclo di trattamento.*

*Relativamente al protocollo condiviso, lo stesso già inserito in AIA è da ritenersi sostanzialmente valido anche per la prossima stagione e fino a superamento delle fasi critiche. Si raccomanda l'aggiornamento della sottoscrizione per il 2022. Permanendo le condizioni di non derogabilità ai limiti dello scarico nel periodo invernale, il protocollo fra ASA e IF non è strettamente necessario per il periodo al di fuori delle fasi di lavorazione, si rimane a disposizione comunque per un aggiornamento complessivo”.*

Esprime posizione favorevole con prescrizioni, confermando il rispetto delle disposizioni sulle modalità quali-quantitative di scarico, come da disciplinare di cui all'All. A al Decreto n. 7182 del 03.05.2021 e parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente. Dà atto che i 150 mc/h dello scarico raggiungibili alla fine dei lavori di modifica previsti, comprendono la portata delle prime piogge, come dichiarato dal proponente nella documentazione integrativa;

il Settore Tutela della Natura e del Mare nel contributo del 23.05.2022 (prot. 0212606) rileva che il sito:

- dall'analisi del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico, è ricompreso nel Sistema della pianura del Cornia e delle Colline Metallifere, nell'ambito definito “Elba e colline metallifere”, caratterizzato da paesaggio collinare con articolato mosaico colturale ed insediamenti storici, ha anche la funzione di area di collegamento (Ambito 16);

- interessato marginalmente dalle più importanti unità ecosistemiche presenti nell'area, riveste anche la funzione di area di connessione ecologica tra la costa e la collina e connettendo i Siti Natura 2000 presenti con le prossime colline marittime, favorendo i flussi genici bidirezionali tra le componenti faunistiche e vegetazionali all'interno e all'esterno del territorio;

e che il progetto non presenta elementi in contrasto con il Piano e con l'obiettivo strategico che è “la tutela complessiva della biodiversità” e il mantenimento di alti livelli di biodiversità.

Esaminata la tipologia degli interventi previsti e la loro localizzazione rispetto ai Siti Natura 2000, valuta non necessario attivare il procedimento di valutazione di incidenza; in merito alla conservazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico - ambientale (art.1 L.R. 30/2015), con particolare riferimento alle aree di collegamento ecologico funzionale ed elementi strutturali e funzionali della rete ecologica toscana (artt.7 e 75 L.R. 30/2015) propone alcune misure di mitigazione, che possono concorrere a mitigare, gli effetti dell'intervento proposto sugli aspetti naturalistici dell'area in esame. Dette misure sono confermate nel successivo contributo;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio nel contributo del 30.05.2022 (prot. 0223358), evidenzia che il Fosso Corniaccia è individuato come corridoio fluviale e che l'area d'interesse ricade nell'Ambito di paesaggio n.16, relativo alle aree di pianura della Val di Cornia. Inoltre:

*“L'intervento è volto ad un generale miglioramento della gestione delle acque in uscita dall'impianto e quindi, fatte salve le valutazioni di carattere ambientale da parte dei soggetti competenti, trattandosi di un sito produttivo esistente, non si rilevano generali contrasti con i contenuti del PIT-PPR, fatto salvo il rispetto degli obiettivi individuati all'art. 16, comma 2 della Disciplina di Piano, per gli aspetti che riguardano la qualità delle acque del Fosso Corniaccia. In considerazione dell'analisi sulla struttura del paesaggio della Val di Cornia, degli obiettivi di conservazione, miglioramento delle funzionalità ecosistemiche del Fosso Corniaccia e delle aree agricole circostanti oltre alle criticità legate alla Prima Invariante strutturale per i Bacini di esondazione analizzate nell'istruttoria”,* propone 2 specifiche prescrizioni. Dette prescrizioni sono riconfermate nel contributo finale del 27.07.2022 (prot. 0298850);

il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche Promozione, nel contributo del 30.05.2022 (prot. 0221712), fornisce un inquadramento dell'attività nel contesto produttivo regionale evidenziando che *“Lo stabilimento Italian Food di Venturina lavora mediamente circa 60.000 tonnellate di pomodoro da industria per anno, che corrispondono a circa il 40% del pomodoro da industria prodotto in Toscana. La quantità di pomodoro da industria lavorato nello stabilimento Italian Food di Venturina proviene da circa 800 ettari coltivati in Toscana, in particolare nella fascia litoranea della Regione (province di Pisa, Livorno e Grosseto). La quasi totalità del pomodoro da industria lavorato nello stabilimento Italian Food di Venturina proviene da ASPORT, Organizzazione di Produttori (OP) del settore ortofrutta riconosciuta dalla Regione Toscana e molto attiva soprattutto nel settore del pomodoro da industria. Il valore della materia prima agricola ceduta annualmente da ASPORT a Italian Food si attesta intorno a 8 milioni di euro. Lo stabilimento Italian Food di Venturina riveste quindi un ruolo di primaria importanza nell'ambito delle attività agricole regionali e in particolare della filiera regionale del pomodoro da industria”*. Con specifico riferimento alle ricadute socio economiche segnala che lo stabilimento: *“occupa mediamente circa 75 addetti fissi più 150 stagionali; occorre però considerare anche l'indotto che riguarda gli occupati nelle numerose aziende agricole produttrici del pomodoro da industria, nelle aziende vivaistiche che producono le piantine di pomodoro, nelle imprese che forniscono i mezzi tecnici e le attrezzature impiegate sia dalle aziende agricole che dall'industria di trasformazione, nelle numerose ditte impegnate nel trasporto del pomodoro dai campi allo stabilimento, ecc”*. Conclude come segue: *“Considerato che le modifiche proposte riguardano il miglioramento dell'installazione produttiva esistente con prevedibili effetti positivi sia sul piano ambientale (gestione delle acque meteoriche) che su quello della logistica interna, con conseguente miglioramento anche dell'organizzazione e gestione aziendale, si esprime, per quanto di competenza, parere tecnico favorevole senza prescrizioni”*;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo d'avvio procedimento evidenzia la necessità di acquisire alcuni chiarimenti ed integrazioni in relazione alla precise ubicazioni delle nuove aree di sosta e deposito all'interno dello stabilimento, alla verifica del rispetto delle misure di tutela dei corsi d'acqua (art.3 L.R. n.41/2018) per il Fosso Corniaccia, ricompreso nel reticolo idraulico regionale, comunica che il futuro scarico delle AMDNC nel medesimo fosso dovrà essere soggetto ad concessione ed autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.3 della L.R. n.41/2018. Conferma che è in corso di istruttoria il rinnovo della concessione per il prelievo idrico da pozzi.

Evidenzia che, in relazione alla fattibilità dei nuovi interventi edilizi in termini di gestione del rischio di alluvioni, trovano applicazione i Capi II e III della medesima L.R. n.41/2018 in quanto l'impianto ricade in aree a pericolosità da alluvione fluviale P3 e P2 del PGRA.

Nel contributo finale del 29.07.2022 prescrive un approfondimento circa il rispetto delle misure di tutela del corso d'acqua Fosso Corniaccia, da effettuare nell'ambito di una o più tavole (sezioni e/o planimetrie), a

scala opportuna, volte a rappresentare il rispetto delle distanze delle aree di sosta e di deposito dal piede esterno dell'argine (o, in mancanza, dal ciglio di sponda del Fosso Corniaccia).

Ribadisce che per lo scarico nel Fosso Cornacchia deve essere acquisita, oltre alla concessione idraulica, l'autorizzazione, secondo quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 41/2018, nel rispetto delle condizioni richiamate al comma 5 del medesimo articolo, al fine della necessaria compatibilità idraulica della portata di scarico; Ribadisce inoltre quanto previsto dai capi II e III della l.r. 41/2018, in materia di pericolosità da alluvione;

il Settore Autorizzazioni ambientali, nel proprio contributo di avvio procedimento (prot. 0223820 del 30.05.2022), evidenzia che:

le modifiche proposte, rappresentate dall'adeguamento del sistema di depurazione dei reflui industriali e dall'adeguamento della linea di trattamento delle acque meteoriche dilavanti al fine di assicurare una loro migliore gestione e trattamento, intervengono su due criticità accertate ed oggetto dei provvedimenti di diffida in corso;

una volta concluso positivamente il procedimento di diffida in corso, non sussistono altre particolari criticità connesse con l'esercizio ordinario dell'installazione,

la compatibilità dei termini proposti (fine 2024) per la realizzazione degli interventi deve essere compatibile con le esigenze del gestore del SII.

Nel contributo finale del 11.08.2022 riconfermando il precedente, comunica che con Decreto Dirigenziale n. 15109 del 28.7.2022 è stato chiuso il procedimento di diffida a suo tempo avviato. Lo stesso decreto dispone che nell'esercizio dell'installazione dovrà essere rispettato quanto stabilito dal "Disciplinare ASA di controllo e gestione per lo scarico industriale del pomodorificio Italian Food nel depuratore acque reflue urbane di Venturina" allegato al provvedimento quale parte integrante e sostanziale; lo stesso disciplinare sostituisce l'analogo disciplinare già allegato al Decreto Dirigenziale n. 7182 del 3 maggio 2021;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, alla documentazione acquisita agli atti del procedimento, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

il presente procedimento riguarda un esistente stabilimento di produzione di conserve alimentari a partire da pomodoro fresco, in possesso di AIA, ma che non è mai stato oggetto di un procedimento in materia di VIA. Sono previste modifiche relative alla gestione delle AMD ed alla organizzazione logistica del sito produttivo;

lo stabilimento riveste un importante ruolo nell'ambito delle attività agricole afferenti alla filiera del pomodoro da industria, in quanto lavora circa il 40% del pomodoro prodotto in Toscana;

il proponente ha ottemperato al provvedimento di diffida che era stato adottato dal competente Settore regionale;

è in corso presso il Comune di Campiglia Marittima un procedimento teso ad accertare la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti presenti nell'installazione (fabbricati, piazzali e impianti tecnologici);

la realizzazione dei nuovi interventi previsti deve essere coerente con i risultati degli accertamenti edilizi ed urbanistici suddetti e quindi ricadere nell'ambito di manufatti legittimi o resi legittimi;

le criticità dello stabilimento, come emerse nel passato, sono afferenti principalmente alla gestione dei reflui di processo, pretrattati in stabilimento e poi convogliati al depuratore del S.I.I. Campo alla Croce di ASA Spa, alla condotta fognaria in pressione dedicata al trasferimento dei reflui dallo stabilimento al depuratore, al rumore, alla corretta gestione del rischio da alluvione che, per la maggior parte della superficie dello stabilimento, è elevato;

la progressiva realizzazione del nuovo sistema di regimazione e trattamento delle AMD, con conferimento al depuratore delle sole AMPP, migliorerà la gestione complessiva delle diverse tipologie di reflui che si originano nell'insediamento. Inoltre, in base alla convenzione stipulata, il proponente si assume gli oneri manutentivi e gestionali della condotta forzata di proprietà comunale che collega lo stabilimento al depuratore;

si rende necessaria l'attuazione di interventi di risanamento acustico, in quanto lo stabilimento – già allo stato attuale - non rispetta i valori limite notturni ed in alcuni casi diurni, di cui al vigente PCCA;

la realizzazione dei nuovi interventi previsti, che interessano area a pericolosità da alluvione P2 e P3 di PGRA, deve avvenire in modo da raggiungere un livello di rischio almeno pari a R2, secondo quanto indicato nella L.R. 41/2018. E' necessario che il complesso delle attività dello stabilimento si doti di misure gestionali afferenti al rischio da alluvione;

in sede autorizzativa, come suggerito da ARPAT, saranno approfondite le richieste di deroga del proponente, per i valori limite allo scarico in fognatura per BOD, COD e solidi sospesi (acque di processo);

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione, di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e di monitoraggio, nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'installazione in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni:

1. con riferimento all'impatto acustico:

1.1 entro sei mesi dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, devono essere completati tutti gli interventi di mitigazione acustica descritti dal proponente nella documentazione agli atti (VIAC pervenuta il 16.9.2022 e VIAC - Nota di chiarimento integrativa pervenuta il 20.9.2022) e costituiti da:

- a) insonorizzazione del locale compressori e degli impianti UTA, *chiller* ed estrattore aria, collocati sul tetto del locale compressore, con barriere, pannellature e tamponature realizzate con materiale fonoisolante;
- b) installazione di silenziatori a setti lungo le finestre e le aperture delle facciate lato sud delle strutture dello stabilimento contenenti le aree di lavorazione del pomodoro, la zona asettici e la zona cubetti;
- c) installazione di barriere per il contenimento delle emissioni sonore delle torri di raffreddamento sul lato nord dello stabilimento.

Sono fatti salvi gli accertamenti comunali in corso circa la regolarità urbanistica ed edilizia dei manufatti presenti nello stabilimento;

1.2. il piazzale situato a sud-ovest dello stabilimento deve essere utilizzato solo in casi eccezionali e, in ogni caso, la movimentazione delle merci deve avvenire esclusivamente tramite un unico carrello elevatore elettrico con velocità limitata a 10 km/h, con segnalatori acustici di retromarcia a rumore bianco ed esclusivamente in periodo diurno;

1.3. entro 30 giorni dalla data di completamento degli interventi di mitigazione acustica, il proponente deve eseguire un'indagine strumentale di verifica acustica del rispetto dei limiti di legge presso i ricettori individuati dal tecnico acustico nella documentazione agli atti del presente procedimento. L'indagine deve riguardare l'impatto acustico dell'intero stabilimento in esercizio, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno; deve essere effettuata e relazionata secondo quanto disposto dal D.M. 16/03/1998. I risultati delle indagini devono essere inviati tempestivamente anche ad ARPAT;

*(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza e controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)*

2. ai fini del riesame AIA, il proponente deve prevedere in apposito elaborato misure temporanee per la corretta gestione delle AMDC interessanti i piazzali dello stabilimento, da mettere in atto in caso di ritardi nella realizzazione del progetto di adeguamento del sistema di regimazione delle AMD, rispetto al cronoprogramma previsto, anche dovuti al protrarsi delle attività comunali di accertamento della conformità edilizia ed urbanistica dei manufatti presenti in stabilimento;

*(la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)*

3. entro 3 mesi dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, il proponente deve presentare una proposta recante:

a. il miglioramento dello stato della recinzione dell'impianto sul lato nord che fronteggia il corso d'acqua (Fosso Corniaccia), visibile da via Cerrini, possibilmente impiantando specie verdi rampicanti che possano ridurre l'impatto visivo e migliorare le funzionalità ecosistemiche;

b. la previsione di una barriera verde costituita da specie arboree e/o arbustive autoctone lungo il lato est dell'impianto, verso le aree agricole, visibile dalla Strada n. 398 della Val di Cornia, al fine di ridurre l'impatto visivo e migliorare le funzionalità ecosistemiche;

c. il cronoprogramma per la realizzazione dei suddetti interventi;

*(la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA regionale che consulerà il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio)*

4. al fine di mitigare, per quanto possibile, gli effetti dell'intervento proposto sugli aspetti naturalistici dell'area in esame:

a) nel corso dei lavori prevedere l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non dovranno residuare rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente;

b) considerato che il progetto si colloca nelle vicinanze di un "elemento di collegamento ecologico funzionale", quale il vicino fosso Corniaccia, garantire la regimazione delle acque meteoriche delle aree di cantiere con modalità tali da evitare il trasporto nel reticolo idraulico superficiale di materiali che ne producano la torbidità e/o la dispersione di sostanze inquinanti;

c) prevedere una calendarizzazione dei lavori che, in base alle risultanze del quadro naturalistico, eviti impatti sulle specie faunistiche di interesse conservazionistico, soprattutto nella fase riproduttiva;

*(la presente prescrizione 4 è soggetta a controllo a cura del Settore regionale Tutela della Natura e del Mare, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018);

fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 ter del D.P.G.R. n. 46/R del 08/09/2008, durante l'esecuzione dei lavori, prevedere di un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle AMD dalle aree esterne al cantiere stesso;

per la fase di costruzione, fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019);

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dalla installazione al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; in fase di cantiere, adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dall'impianto;

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in progetto, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

Ritenuto necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

dare seguito a quanto indicato dal Comune di Campiglia Marittima, nel contributo del 21.9.2022, riportato in premessa al presente atto;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

nell'ambito della documentazione di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, di prendere in esame i rischi e le misure di prevenzione e precauzione nei confronti degli addetti, con riferimento alle modifiche previste; prevedere misure per impedire l'accesso all'impianto da parte dei non addetti;

coordinare la tempistica di realizzazione delle previste modifiche relative alla gestione dei reflui dello stabilimento (conclusione prevista a fine 2024), con l'operatività di ASA Servizi Ambientali S.p.a. che gestisce l'impianto di depurazione di Campo alla Croce, dove saranno convogliati sia i reflui industriali che le AMPP;

le indicazioni fornite dalla Autorità di bacino, nel contributo in premessa, con riferimento al vigente PGA;

presentare al competente Genio Civile quanto indicato nel contributo del medesimo, riportato in premessa, con riferimento ai manufatti che insistono nella fascia di 10 m dal piede d'argine o ciglio di sponda del Fosso Corniaccia e con riferimento alla richiesta di concessione ed autorizzazione idraulica per gli scarichi nel suddetto corso d'acqua;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento agli aspetti afferenti alla pericolosità idraulica e da alluvione:

- per quanto riguarda le nuove opere previste, le medesime devono essere realizzate in condizioni di gestione del rischio da alluvione, senza incrementare il rischio al contorno, in modo da conseguire un livello di rischio da alluvione almeno pari a R2, in applicazione della l.r.41/2018. Di tale aspetto ne deve essere dato atto nel titolo edilizio;

- per quanto riguarda la gestione dell'impianto nel suo complesso, nel rispetto delle previsioni della Disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale e delle Note tecniche in materia degli strumenti urbanistici comunali, visti i battenti duecentennali stimati per l'area in esame, si ricorda la necessità che:

a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;

b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Campiglia Marittima e della Provincia di Livorno, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti e la gestione della installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente installazione per la produzione di conserve alimentari vegetali a base di pomodoro, per la quale sono previste modifiche non sostanziali, ubicata in Via Cerrini n.67, località Venturina Terme, nel comune di Campiglia Marittima (LI), gestita Italian Food S.p.a., (sede legale: Via S. Clemente n.48, Comune di Nocera Superiore – SA; Codice fiscale e Partita IVA: 00269890653), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente e fatti salvi accordi e disposizioni che prevedono tempi più stringenti. Entro il medesimo termine di 5 anni, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA-VAS regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, l'Allegato A è parte integrante e sostanziale del presente decreto ed è reso non pubblicabile nel rispetto della normativa in materia di tutela di riservatezza;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto alla proponente Italian Food S.p.a.;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Contributi Comune Campiglia M.*

*7f8d9de726d05ee2a313c9bfc4a8c91b5d20d33668e17dbc4813bff81d67dc99*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Direttore Generale Paolo PANTULIANO**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 22015 - Data adozione: 07/11/2022**

Oggetto: Conferimento dell'incarico dirigenziale con contratto a tempo determinato al Dott. Alessandro Lo Presti, ai sensi dell'art.13 della l.r. 1/2009, per la responsabilità del Settore "Rapporti istituzionali con gli organi dello stato, delle regioni e con gli enti locali" della Direzione Generale della Giunta Regionale

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD024625

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare l'art. 13, recante "Dirigenti con contratto a tempo determinato;

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 18321 del 15/09/2022 è stato pubblicato l'avviso di selezione pubblica per titoli, per il conferimento dell'incarico di responsabilità dirigenziale del Settore "Rapporti istituzionali con gli organi dello stato, delle regioni e con gli enti locali" della Direzione Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1, per la durata di tre anni rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni, con scadenza il 6 ottobre 2022, per il quale sono pervenute complessivamente n. 9 candidature di cui n. 4 candidature non ammissibili;

Dato atto che il Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" ha trasmesso con nota Prot. 0398189 in data 19/10/2022, al sottoscritto e alla Commissione tecnica, i risultati dell'istruttoria formale sulle dichiarazioni espresse dai candidati, le domande e le relative schede curriculari, così come formalizzato dalla Commissione tecnica nel verbale del 25 ottobre 2022, depositato agli atti presso il predetto Settore;

Considerato che il giorno 25 ottobre 2022, si è riunita regolarmente convocata, la Commissione tecnica dell'avviso pubblico in oggetto, composta così come previsto dall'avviso dal Direttore della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro, dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro e dalla Dirigente del settore competente in materia di reclutamento, con il compito di individuare tra le candidature presentate una rosa di candidati particolarmente qualificati per l'incarico da conferire, a seguito della quale sono state individuate n. 2 candidature, per le motivazioni indicate nello stesso verbale;

Dato atto che in data 26 ottobre 2022 il sottoscritto valutata la rosa dei candidati individuati dalla Commissione Tecnica, ritiene che la candidatura del Dott. Alessandro Lo Presti risulti la più idonea a ricoprire l'incarico di responsabilità dirigenziale del Settore "Rapporti istituzionali con gli organi dello stato, delle regioni e con gli enti locali", per le motivazioni formalizzate nel verbale di valutazione di pari data e conservato agli atti presso il Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse umane";

Ritenuto pertanto di procedere all'attribuzione dell'incarico, con contratto a tempo determinato per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni, ai sensi dell' art. 13, della l.r. n.1/2009, al Dott. Alessandro Lo Presti, affidandogli la responsabilità del Settore sopra richiamato;

Dato atto del rispetto del limite del 10% della dotazione organica della qualifica dirigenziale di cui al citato art.13 della l.r. n.1/2009 e della copertura finanziaria necessaria per l'assunzione;

Dato atto altresì che il Dott. Alessandro Lo Presti in quanto dipendente della Regione Toscana deve essere collocato in aspettativa, ai sensi del comma 4 del citato art.13, per tutta la durata del contratto di lavoro e pertanto la sottoscrizione dello stesso è subordinata a tale adempimento;

Preso atto della dichiarazione resa dal Dott. Alessandro Lo Presti ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza

delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n. 978/2019 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”.

#### **DECRETA**

1) di conferire ai sensi dell'art.13 della l.r. 1/2009, per quanto esposto in narrativa, l'incarico di dirigente a contratto a tempo determinato per il periodo di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni, al Dott. Alessandro Lo Presti affidandogli la responsabilità dirigenziale del Settore “Rapporti istituzionali con gli organi dello stato, delle regioni e con gli enti locali” della Direzione Generale della Giunta Regionale, sulla base dei verbali (verbale del 25 ottobre 2022 e verbale del 26 ottobre 2022) che sono depositati agli atti del Settore “Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane”;

2) di procedere, successivamente all'adozione del presente atto, alla stipula con il Dott. Alessandro Lo Presti di apposito contratto di diritto privato a tempo determinato, per il conferimento dell'incarico di cui al punto 1, ai sensi dell'art.13 della l.r. 1/2009, previo collocamento in aspettativa, ai sensi dell'art.13, comma 4, per tutta la durata del contratto di lavoro a tempo determinato e l'incarico decorrerà dalla data riportata nello stesso.

**IL DIRETTORE GENERALE**



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO  
LOCALE

SETTORE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE PER LA MOBILITA', LE  
INFRASTRUTTURE E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**Responsabile di settore Francesca BARUCCI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 22073 - Data adozione: 09/11/2022**

Oggetto: Lavori di realizzazione della variante alla S.R.T. n. 71 - 2° lotto tratto tra Calbenzano e Santa Mama nel Comune di Subbiano (AR)". CUP: D91B15000620002. Decreto di esproprio n. 2586 del 17/02/2022, Repertorio n. 9172 del 17/02/2022: rettifica errore materiale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD024817

## LA DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità*;

Vista la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 *Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*;

Vista la Legge 8 agosto 1990, n. 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, *Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni* – già integrato con Decreti del Direttore Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2 luglio 2020 - come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Visto il Decreto di esproprio n. n. 2586 del 17/02/2022, Repertorio n. 9172 del 17/02/2022, relativo ai *Lavori di realizzazione della variante alla S.R.T. n. 71 – 2° lotto tratto tra Calbenzano e Santa Mama nel Comune di Subbiano (AR). CUP: D91B15000620002*;

Dato atto che il citato decreto dispone, tra l'altro, a favore della Regione Toscana e contro il Sig. Nonni Luigi, nato a Subbiano (AR) il 29/10/1940, residente in Frazione Santa Mama n. 7, 52010, Subbiano (AR), C.F. NNNLQU40R29I991V, quota proprietà 1/1, l'espropriazione delle seguenti aree: *N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 9 mappale 437 (ex 145/b) mq. 1504*;

Preso atto che l'area oggetto di esproprio contro il Sig. Nonni Luigi è stata erroneamente identificata mediante l'indicazione del *foglio 9* in luogo del corretto *foglio 6*, per mero errore materiale;

Preso atto altresì che:

- al N.C.T. del Comune di Subbiano non si riscontra il *foglio 9 mappale 437* e che, pertanto, a seguito dell'errore materiale, in fase di esecuzione del decreto di esproprio n. 2586 del 17/02/2022, Repertorio n. 9172 del 17/02/2022, non si sono prodotti effetti nei confronti di terzi estranei all'esproprio stesso;

- l'immissione in possesso, in esecuzione del decreto di esproprio n. 2586 del 17/02/2022, ha correttamente interessato l'area identificata al N.C.T. Comune di Subbiano, *foglio 6 mappale 437 (ex 145/b)* di mq. 1504, di proprietà del sig. Nonni Luigi;

Ritenuto, pertanto, necessario rettificare il testo del decreto di esproprio n. 2586 del 17/02/2022, Repertorio n. 9172 del 17/02/2022, limitatamente alla correzione di tale errore materiale, al fine di portare a compimento le necessarie operazioni di trascrizione e volturazione;

Dato atto che, conseguentemente, restano inalterati tutti gli altri dati riportati nel decreto di esproprio n. 2586 del 17/02/2022, Repertorio n. 9172 del 17/02/2022, ed in particolare le ditte espropriate e le relative indennità, come peraltro resta fermo ogni atto adottato in esecuzione di esso;

Vista la propria competenza ai sensi del decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016, come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021, ad emanare il presente decreto di esproprio;

Ritenuto pertanto di provvedere alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, senza indugio, presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze e alla successiva trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 21285 del 24/10/2022, con il quale è stata impegnata complessivamente la somma pari ad euro 300,00 per imposta di registro, imposta catastale e tassa ipotecaria, così ripartita:

- imposta di registro in misura fissa ex art. 11, Tariffa parte I, DPR 131/1986: euro 200,00
- imposta ipotecaria in misura fissa ex art. 10, comma 3, D.Lgs. 23/2011: euro 50,00
- imposta catastale in misura fissa ex art. 10, comma 3, D.Lgs. 23/2011: euro 50,00;

Dato atto che il presente decreto è esente da bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972;

#### DECRETA

1. di rettificare, al punto 1 del dispositivo del Decreto di esproprio n. 2586 del 17/02/2022, Repertorio n. 9172 del 17/02/2022, in relazione alla ditta catastale Nonni Luigi - nato a Subbiano (AR) il 29/10/1940, residente in Frazione Santa Mama n. 7, 52010 Subbiano (AR), C.F. NNNLQU40R29I991V - i dati identificativi dell'area espropriata come segue:

*N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 6 mappale 437 (ex 145/b) mq. 1504*

in sostituzione dell'identificazione originariamente riportata di *N.C.T. Comune di Subbiano, foglio 9 mappale 437 (ex 145/b) mq. 1504*;

2. di dare atto che restano inalterati tutti gli altri dati riportati nel decreto originario n. 2586 del 17/02/2022, Repertorio n. 9172 del 17/02/2022, ed in particolare le ditte espropriate e le relative indennità, come peraltro resta fermo ogni atto adottato in esecuzione di esso;

3. di notificare il presente decreto con le forme previste per legge ai soli soggetti che ne abbiano interesse;

4. di registrare il presente decreto di rettifica, in termini d'urgenza, presso l'Agenzia delle Entrate sede di Firenze;

5. di dare atto che la notifica e la trascrizione, con voltura dei beni, come rettificata dal presente atto - presso la competente Agenzia delle Entrate-Territorio, Servizi di Pubblicità Immobiliare - sarà portata a compimento a cura del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia;

6. di dare atto inoltre che, per effetto del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia, Ing. Antonio De Crescenzo e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la sottoscritta Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale, D.ssa Francesca Barucci.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Nord**  
**Sede di Lucca**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**  
**Domanda di rinnovo concessione in Comune di Lucca**  
**PRATICA n° 194498-2022 Aldino s.r.l. a.s.u.**

La Ditta Aldino s.r.l. a.s.u. con sede in via E. Montale n° 21/23, Casaleone, Verona, ha presentato in data 18/10/2022, prot. 397200, la domanda per ottenere il rinnovo della concessione per il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità media di acqua pari a 0,9 l/s, pari ad un volume annuo di 28.380 mc, con una portata massima di 1.6 l/s, per uso irrigazione aree a verde, mediante un pozzo realizzato in località Ponte a Moriano, comune di Lucca, su terreni in disponibilità individuati catastalmente nel foglio 27, mappale 462 dello stesso comune. e per la derivazione di acqua superficiale dal Condotto Pubblico per una quantità media di acqua pari a 14 l/s, pari ad un volume annuo di 441.500 mc per uso produzione di beni e servizi, con restituzione delle acque,

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'Albo pretorio del comune di Vecchiano, mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Lucca per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 15/11/2022.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente del Settore  
**Ing. Enzo Di Carlo**

**MT**

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Monterotondo Marittimo (GR). Richiedente: **Loggin Kandlwaalhof Società Semplice**. Pratica n. 1141/2022.

AVVISO

La Richiedente, sig.ra Luggin Nadja, in qualità di legale rappresentante della “Loggin Kandlwaalhof Società Semplice” con sede legale in via del Canale n. 10, Lasa (BZ), in data 12/09/2022 ha presentato domanda, acquisita al prot. n° 0346379, per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 20.000 m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 0,64 l/sec, mediante n° 1 derivazione che troverà ubicazione in località Campetoso, nel territorio del Comune di Monterotondo Marittimo (GR), su terreni di proprietà del richiedente, contraddistinti al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 58, particella n° 31.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Monterotondo Marittimo (GR) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 16/11/2022, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Ai sensi dell’art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell’istanza, salvo l’interruzione dei termini necessaria per l’acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l’eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento  
*Dott. Geol. G. Testa*

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 4059/2022. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: **Le Macchiole Società Agricola S.s.**

AVVISO

La Richiedente, sig.ra Merli Cinzia, in qualità di legale rappresentante di “*Le Macchiole Società Agricola S.s.*” con sede legale in via Bolgherese n. 189/A – Bolgheri, Castagneto Carducci (LI), in data 04/08/2022 ha presentato domanda, acquisita al prot. n° 0309863, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 3.000 m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 1,5 l/sec, mediante n° 1 pozzo esistente (risorsa idrica n. 13860) ubicato in località Puntone nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 22, particella n° 32.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Castagneto Carducci (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 16/11/2022, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Ai sensi dell’art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell’istanza, salvo l’interruzione dei termini necessaria per l’acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l’eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Geol. G. Testa*

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 4055/2022. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Bibbona (LI). Richiedente: **Le Macchiole Società Agricola S.s.**

AVVISO

La Richiedente, sig.ra Merli Cinzia, in qualità di legale rappresentante di “*Le Macchiole Società Agricola S.s.*” con sede legale in via Bolgherese n. 189/A, Castagneto Carducci (LI), in data 20/10/2022 ha presentato domanda, acquisita al prot. n° 0401353, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 4.000 m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 1 l/sec, mediante n° 1 pozzo esistente (risorsa idrica n. 16851) ubicato in località Livrone nel territorio del Comune di Bibbona (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 47, particella n° 292.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Bibbona (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 16/11/2022, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **06/12/2022** con ritrovo alle ore **10:30** presso la località in cui è ubicato il pozzo. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all’Albo Pretorio.

Ai sensi dell’art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell’istanza, salvo l’interruzione dei termini necessaria per

l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Geol. G. Testa*

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART.45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SS.MM.II.  
CONCESSIONE NUOVA DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: **LVS S.R.L.**

Pratica: NUOVA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE **SIDIT N. 4078/2022, PROCEDIMENTO 5815/2022**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

LVS S.R.L., con sede in PONTEDERA, Via San Faustino 53, tramite il proprio legale rappresentante Simm Carlo, ha presentato istanza di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI e CIVILE (Lavorazione pellami, alimentazione sistema antincendio e servizi igienici) da prelevare mediante n. 1 pozzo esistente su terreno di proprietà della Immobiliare Medicea s.r.l., posto nel Comune di FUCECCHIO (FI), località Ponte a Cappiano, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio catastale 49, particella 253.

I quantitativi da prelevare risultano: portata massima presumibile 1,5 l/s; portata media 0,15 l/s; volume annuo di 4.760 mc.

E' presente un sistema di accumulo costituito da n.1 cisterna per un volume complessivo di 100 mc.

L'acqua è restituita interamente in fognatura.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, e art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R/2016, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore **11.30** del giorno **23/11/2022**, con ritrovo sul posto.

In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Il presente Avviso sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di FUCECCHIO (FI) per 15 gg. consecutivi dal **04/11/2022**; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T..

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Empoli, Piazza della Vittoria 54 - Empoli (FI).

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Piazza della Vittoria, 54 in Empoli; i modi dell'eventuale presa visione dovranno essere concordati con il Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di Posizione Organizzativa procedure autorizzative acque GCVS – Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, email: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile  
Ing. Gennarino Costabile

La P.O. "Procedure tecnico autorizzative  
in materia di acque Valdarno Superiore  
*Ing. Carmelo Cacciatore*

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE  
MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D.  
1775/1933

Richiedente: SIME TELECOMUNICAZIONI SPA  
Pratica: CONCESSIONE N. 1886 sidit 3339/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

STEFANO MARINI in qualità di legale rappresentante della SIME TELECOMUNICAZIONI SPA, con sede in VIA FRANCESCO VALORI, 1 – FIRENZE (FI) (Codice fiscale e P.IVA 06370160480) ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso CIVILE (servizi igienici, condizionamento e antincendio) da prelevare mediante n. 1 POZZO esistente in terreno di proprietà di GIMAFIN S.R.L., posto nel Comune di LASTRA A SIGNA (FI), località VIA DEGLI SCALPELLINI n. 16 e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 9 particella 1420 sub 8, per un quantitativo annuo massimo di 16.500 mc/anno e per un quantitativo massimo giornaliero di 69 mc/giorno e per una portata massima istantanea di 0,80 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,52 l/s.

La restituzione avviene nella pubblica fognatura.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 16/11/2022 alle ore 10:00 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A;

Il referente della pratica è: *Ricci Francesco tel. 055 4386391 mail [francesco.ricci@regione.toscana.it](mailto:francesco.ricci@regione.toscana.it)*

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di LASTRA A SIGNA (FI) per 15 gg. consecutivi dal 10/11/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

Regione Toscana  
Settore Genio Civile Valdarno Superiore  
p. il DIRIGENTE  
*Ing. Gennarino Costabile*

la P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE  
IN MATERIA DI ACQUE  
*Ing. Carmelo Cacciatore*

**REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE****Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee da nuovo pozzo ad uso diverso dal domestico. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5988/2022/n. 4208/2022; Codice locale n. ACS2022\_00029.

In data 03-11-2022 la richiedente Società Centro Nuoto Valdarno S.S.A. a R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 416929 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso Civile, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Montevarchi, Via Matteotti, catastalmente ubicato nel foglio n. 7, particella n. 2094. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 60.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 1,9 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Montevarchi per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **11/11/2022** e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **11/01/2023** con ritrovo alle ore **10:00** presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore P.O. del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Per informazioni e contatti: Dott. Falsini Mauro, Tel. 0554382717 e-mail: [mauro.falsini@regione.toscana.it](mailto:mauro.falsini@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di CHIESINA UZZANESE.  
Richiedente SOCIETA' AGRICOLA PANCONI OSVALDO & FIGLI S.S. Pratica 35411

Il richiedente SOCIETA' AGRICOLA PANCONI OSVALDO & FIGLI S.S. residente nel Comune di CHIESINA UZZANESE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0399433 del 20/10/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 1,2 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 39000 , di acque sotterranee in località CAPANNA del Comune di CHIESINA UZZANESE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di CHIESINA UZZANESE.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA.  
Richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO Pratica 34934

Il richiedente LUCHETTI PIANTE DI LUCHETTI FILIPPO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Variante sostanziale di Concessione, Prot. n. 120868 del 23/03/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,38 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 12000 , di acque sotterranee in località BARGI del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**

**REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento Atmosferico**

AVVISO PUBBLICO di avvio procedimento per il rilascio di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, comprensivo di **Autorizzazione unica** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e contestuali **Variante urbanistica, Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, e apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio** ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Si RENDE NOTO che la Società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. (CF 13393960151) con nota datata 09/08/2022 (protocollo regionale 11/08/2022 n. 317007), correlata documentazione depositata nonché con le successive necessarie integrazioni, a perfezionamento delle parti carenti del progetto ai fini dell'avvio del procedimento, ha presentato istanza alla Regione Toscana per il rilascio di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, comprensivo di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ai sensi del D.Lgs. 387/2003, del D.Lgs. 28/2011, del D.M. 10 settembre 2010, e della L.R. Toscana 39/2005, per la realizzazione di un nuovo impianto eolico denominato "Badia del Vento" e delle relative opere connesse, localizzato nel Comune di Badia Tedalda (AR) e lavori secondari anche nei comuni di Pieve Santo Stefano e Sansepolcro (AR).

Con il progetto in oggetto vengono richieste **Variante urbanistica, Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio**, così come previsto dal D.lgs. 152/2006, D.Lgs. 387/2003 e dal DPR 327/2001.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo parco eolico composto da n. 7 aerogeneratori di altezza massima al mozzo pari a 112 metri e diametro massimo 136 metri e potenza complessiva 29,4 MW, nonché delle opere accessorie necessarie alla connessione alla rete elettrica nazionale che avverrà mediante un cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 13 Km e tensione pari a 36 kV che congiungerà l'impianto eolico alla nuova Cabina Utente. Si prevede infine la realizzazione di un collegamento tra la cabina utente di nuova realizzazione e la Stazione Elettrica TERNA Spa a progetto, dove uno degli stalli utente previsti sarà dedicato alla trasformazione ed all'immissione dell'energia prodotta sulla RTN del suddetto parco eolico.

Le **particelle catastali** interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea, relativo alle opere in oggetto, sono state individuate dalla Società richiedente come di seguito riportate nella Tabella allegata.

Premesso che L'autorizzazione Unica, richiesta nell'ambito del PAUR, costituisce variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (c.d. variante automatica), si precisa che tale variante è solo eventuale e legata alla possibile permanenza di talune lavorazioni accessorie – allargamenti stradali (vedi documentazione depositata).

La **documentazione progettuale**, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, è pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/via](http://www.regione.toscana.it/via).

Nel caso di non disponibilità di accesso web vi può essere anche la possibilità di poter visionare la stessa solo previo appuntamento telefonico, ai fini di eventuali specifiche osservazioni riguardanti i vincoli espropriativi sopra specificati, presso:

- Regione Toscana - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento Atmosferico" - Via di Novoli n. 26 a Firenze, (tel. 055-4384365, 055-4389005);

- i Comuni interessati.

Eventuali specifiche osservazioni riguardanti i vincoli espropriativi sopra specificati dovranno essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso; le osservazioni dovranno pervenire in forma scritta (o equivalente PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) **contestualmente** a:

- Regione Toscana – Settore “Valutazione impatto ambientale - valutazione ambientale strategica - opere pubbliche di interesse strategico regionale”, piazza dell'Unità italiana n. 1 - 50123 Firenze;

- Regione Toscana - Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento Atmosferico”, via di Novoli n. 26 - 50127 Firenze.

Si ricorda che relativamente allo stesso progetto **permangono** comunque anche **le forme di consultazione e di presentazione osservazioni, previste dal D.Lgs. 152/2006 e inerenti il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** e la connessa VIA. Al riguardo si rimanda all' **Avviso al pubblico**, inerente il succitato PAUR, presente al link

<https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale> .

In allegato: Tabella particelle catastali

La Dirigente del Settore

Renata Laura Caselli



**ELENCO DITTE PER PUBBLICAZIONE****COMUNE DI BADIA TEDALDA**

N	COMUNE	INTESTATARIO	FG	MAP.	SUB.
1	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	15	2	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
2	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	15	5	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
3	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	15	9	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
4	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	15	12	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
5	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	15	20	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
6	BADIA TEDALDA	GORI GIANCARLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 16/02/1943	15	21	
7	BADIA TEDALDA	GORI GIANCARLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 16/02/1943	15	22	
8	BADIA TEDALDA	GORI GIANCARLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 16/02/1943	15	24	
9	BADIA TEDALDA	GORI GIANCARLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 16/02/1943	15	25	

10	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	15	26	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
11	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	15	27	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
12	BADIA TEDALDA	SISTI MORVENA nata a SUBBIANO (AR) il 16/08/1951	15	44	
13	BADIA TEDALDA	SISTI MORVENA nata a SUBBIANO (AR) il 16/08/1951	15	45	
14	BADIA TEDALDA	SAN MARINO-MONTEFELTRO con sede in PENNABILLI (RN)	16	7	
15	BADIA TEDALDA	BELLUCCI FLAVIO nato a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 08/09/1961	16	8	
		BELLUCCI GIOVACCHINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 26/11/1929			
		MILLI CATERINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 14/12/1914			
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
16	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	16	9	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
17	BADIA TEDALDA	MONTINI PIER LUIGI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/01/1949	16	10	
18	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	16	11	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
19	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	16	12	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			

20	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SAN MARINO-MONTEFELTRO con sede in PENNABILLI (RN)	16	13	
21	BADIA TEDALDA	GORI LUISELLA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 24/10/1977	16	14	
22	BADIA TEDALDA	BURATTA AURELIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 02/07/1936	16	17	
		MONTINI LINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/10/1931			
23	BADIA TEDALDA	BURATTA AURELIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 02/07/1936	16	18	
		MONTINI LINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/10/1931			
24	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	16	19	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
25	BADIA TEDALDA	CIAVATTINI FORTUNATO ; FU LUIGI	16	20	
26	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	16	22	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
27	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	16	24	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
28	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	16	28	
29	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	16	29	
30	BADIA TEDALDA	SISTI MORVENA nata a SUBBIANO (AR) il 16/08/1951	16	30	
31	BADIA TEDALDA	SISTI MORVENA nata a SUBBIANO (AR) il 16/08/1951	16	31	
32	BADIA TEDALDA	GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956	16	32	
		RAVASSA MURIELLE CLAIRETTE nata a FRANCIA (EE) il 28/10/1958			
33	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SAN MARINO-MONTEFELTRO con sede in PENNABILLI (RN)	16	33	
34	BADIA TEDALDA	BRAVACCINI IVO nato a SARSINA (FO) il 25/01/1943	16	34	

		CIAVATTINI EVELINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/01/1928			
35	BADIA TEDALDA	BRAVACCINI IVO nato a SARSINA (FO) il 25/01/1943	16	35	
		CIAVATTINI EVELINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/01/1928			
36	BADIA TEDALDA	BELLUCCI LORENZO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 22/05/1937	16	36	
		BELLUCCI STEFANO nato a MILANO (MI) il 16/10/1971			
		VENTURI GIOVANNI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 07/04/1956			
		VENTURI GIULIANA nata a BRACCIANO (RM) il 25/11/1966			
		VENTURI MARIA ASSUNTA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 11/06/1961			
37	BADIA TEDALDA	GABRIELLI ADOLFO ; FU FRANCESCO	16	37	
		GABRIELLI ANGELO ; FU FRANCESCO			
		GABRIELLI ANTONIO ; FU FRANCESCO			
		GABRIELLI DARIO ; FU FRANCESCO			
		GABRIELLI LEONIDA ; FU FRANCESCO			
		GABRIELLI ROMEO ; FU FRANCESCO			
38	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	16	38	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
39	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	16	39	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
40	BADIA TEDALDA	TELLINAI ANGIOLO ; FU FRANCESCO	16	40	
41	BADIA TEDALDA	GORI GIANCARLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 16/02/1943	16	49	
42	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	16	50	
43	BADIA TEDALDA	MONTINI PIER LUIGI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/01/1949	16	52	
44	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SAN MARINO-MONTEFELTRO con sede in BADIA TEDALDA (AR)	16	54	
45	BADIA TEDALDA	MONTINI CATERINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/06/1946	16	55	
		MONTINI CATERINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/06/1946			
		GORI LAURA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 09/03/1967			
		GORI LUCA nato a BADIA TEDALDA (AR) il 12/10/1964			
		MONTINI CATERINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/06/1946			
46	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SAN MARINO-MONTEFELTRO con sede in PENNABILLI (RN)	16	57	

47	BADIA TEDALDA	GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956	16	58	
		RAVASSA MURIELLE CLAIRETTE nata a FRANCIA (EE) il 28/10/1958			
48	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	16	59	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
49	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	16	64	
50	BADIA TEDALDA	MONTINI PIER LUIGI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/01/1949	16	68	
51	BADIA TEDALDA	MONTINI CATERINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/06/1946	16	69	
		MONTINI CATERINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/06/1946			
		GORI LAURA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 09/03/1967			
		GORI LUCA nato a BADIA TEDALDA (AR) il 12/10/1964			
		MONTINI CATERINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/06/1946			
52	BADIA TEDALDA	MONTINI PIER LUIGI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/01/1949	16	70	
53	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SAN MARINO-MONTEFELTRO con sede in PENNABILLI (RN)	16	71	
54	BADIA TEDALDA	MONTINI PIER LUIGI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/01/1949	16	72	
55	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	16	76	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
56	BADIA TEDALDA	BELLUCCI FLAVIO nato a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 08/09/1961	16	78	
		BELLUCCI GIOVACCHINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 26/11/1929			
		MILLI CATERINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 14/12/1914			
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
57	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	16	80	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
58	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	81	
59	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	82	
60	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	83	
61	BADIA TEDALDA	MONTINI PIER LUIGI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/01/1949	16	86	

62	BADIA TEDALDA	GENTILI ANGIOLINA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 10/08/1943	16	98	
63	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	100	
64	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	108	
65	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	109	
66	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	110	
67	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	111	
68	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	112	
69	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	113	
70	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	114	
71	BADIA TEDALDA	MONTINI PIER LUIGI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/01/1949	16	123	
72	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	124	
73	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SAN MARINO-MONTEFELTRO con sede in PENNABILLI (RN)	16	131	
74	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	132	
75	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	133	
76	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	140	
77	BADIA TEDALDA	GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956	16	147	
		RAVASSA MURIELLE CLAIRETTE nata a FRANCIA (EE) il 28/10/1958			
78	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	16	150	
79	BADIA TEDALDA	GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956	16	151	
		RAVASSA MURIELLE CLAIRETTE nata a FRANCIA (EE) il 28/10/1958			
80	BADIA TEDALDA	GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956	16	152	
		RAVASSA MURIELLE CLAIRETTE nata a FRANCIA (EE) il 28/10/1958			
81	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	16	153	
82	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	16	154	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
83	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	155	
84	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	16	168	
85	BADIA TEDALDA	GORI LAURA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 09/03/1967	16	172	

		GORI LUCA nato a BADIA TEDALDA (AR) il 12/10/1964			
		MONTINI CATERINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/06/1946			
<b>86</b>	BADIA TEDALDA	GORI GIANCARLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 16/02/1943	<b>16</b>	<b>173</b>	
<b>87</b>	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	<b>16</b>	<b>174</b>	
<b>88</b>	BADIA TEDALDA	BRAVACCINI IVO nato a SARSINA (FO) il 25/01/1943	<b>16</b>	<b>175</b>	
		CIAVATTINI EVELINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/01/1928			
<b>89</b>	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	<b>16</b>	<b>183</b>	
<b>90</b>	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	<b>16</b>	<b>185</b>	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
<b>91</b>	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	<b>16</b>	<b>186</b>	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
<b>92</b>	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	<b>16</b>	<b>187</b>	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
<b>93</b>	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	<b>16</b>	<b>188</b>	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
<b>94</b>	BADIA TEDALDA	TELLINAI AURELIO ; FU FRANCESCO	<b>16</b>	<b>189</b>	
<b>95</b>	BADIA TEDALDA	TELLINAI MARGHERITA nata a CASTELDELICI (PS) il 14/10/1948	<b>16</b>	<b>190</b>	
		TELLINAI PATRIZIO nato a CASTELDELICI (PS) il 08/01/1956			
<b>96</b>	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	<b>16</b>	<b>191</b>	
<b>97</b>	BADIA TEDALDA	GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956	<b>16</b>	<b>192</b>	
<b>98</b>	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	<b>16</b>	<b>193</b>	
<b>99</b>	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	<b>23</b>	<b>1</b>	
<b>100</b>	BADIA TEDALDA	VALENTI MARIA ; FU PASQUALE VED CAVELLI nato/a a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 18/09/1883	<b>23</b>	<b>3</b>	
<b>101</b>	BADIA TEDALDA	DENCI AGOSTINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 08/01/1946	<b>23</b>	<b>4</b>	
		GENTILI ELISEO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 12/02/1959			
		GENTILI FOLENO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/11/1956			
		GENTILI LEONELLA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 18/04/1954			
<b>102</b>	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	<b>23</b>	<b>11</b>	

103	BADIA TEDALDA	MONTINI CLARA con sede in BADIA TEDALDA (AR)	23	12	
		MONTINI EDOARDO ; FU FRANCESCO nato/a a BADIA TEDALDA (AR) il 02/10/1965			
		MONTINI FABIO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 01/03/1908			
		MONTINI LEONILDA ; DI EDOARDO nato/a a BADIA TEDALDA (AR) il 07/10/1895			
		MONTINI MARIA ; DI EDOARDO nato/a a BADIA TEDALDA (AR) il 18/05/1906			
		MONTINI NARCISO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 05/07/1903			
104	BADIA TEDALDA	GUERRA MARINO ; FU PIETRO	23	13	
105	BADIA TEDALDA	BURATTA AURELIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 02/07/1936	23	22	
		MONTINI LINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/10/1931			
106	BADIA TEDALDA	GORI LUISELLA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 24/10/1977	23	23	
107	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	23	24	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
108	BADIA TEDALDA	DENCI AGOSTINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 08/01/1946	23	25	
		GENTILI ELISEO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 12/02/1959			
		GENTILI FOLENO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/11/1956			
		GENTILI LEONELLA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 18/04/1954			
109	BADIA TEDALDA	GORI GIAMPAOLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/03/1960	23	40	
		GORI LEONARDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/08/1953			
		GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956			
		LOTTI ASSUNTA nata a CASTELDELICI (RN) il 25/06/1921			
110	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	23	41	
		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
111	BADIA TEDALDA	GORI LAURA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 09/03/1967	23	137	
		GORI LUCA nato a BADIA TEDALDA (AR) il 12/10/1964			
		MONTINI CATERINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/06/1946			
112	BADIA TEDALDA	MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950	23	183	

		MILLI GABRIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/11/1950			
113	BADIA TEDALDA	MONTINI DANIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 31/05/1931	23	231	
		TARTAGLIA ANGELA nata a POLLUTRI (CH) il 09/06/1956			
		TARTAGLIA ROSSANA nata a POLLUTRI (CH) il 17/02/1968			
114	BADIA TEDALDA	GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956	23	251	
	BADIA TEDALDA	RAVASSA MURIELLE CLAIRETTE nata a FRANCIA (EE) il 28/10/1958			
115	BADIA TEDALDA	BIAGI MIRELLA nata a SESTINO (AR) il 26/11/1931	23	256	
116	BADIA TEDALDA	GORI GABRIELE nato a ROMA (RM) il 10/05/1971	23	257	
		BIAGI MIRELLA nata a SESTINO (AR) il 26/11/1931			
		BURATTINI FRANCO nato a ROMA (RM) il 02/08/1950			
		BURATTINI MARIA GRAZIA nata a ROMA (RM) il 11/02/1949			
		BURATTINI PAOLO nato a ROMA (RM) il 17/11/1959			
		GORI GIOVANNI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 13/08/1933			
		PARRINI TIZIANA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 27/02/1957			
117	BADIA TEDALDA	MONTINI PIER LUIGI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/01/1949	23	258	
118	BADIA TEDALDA	MONTINI DANIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 31/05/1931	23	261	
		TARTAGLIA ANGELA nata a POLLUTRI (CH) il 09/06/1956			
		TARTAGLIA ROSSANA nata a POLLUTRI (CH) il 17/02/1968			
119	BADIA TEDALDA	MONTINI DANIELE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 31/05/1931	23	262	
		TARTAGLIA ANGELA nata a POLLUTRI (CH) il 09/06/1956			
		TARTAGLIA ROSSANA nata a POLLUTRI (CH) il 17/02/1968			
120	BADIA TEDALDA	GORI MARCELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1956	23	275	
121	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	23	276	
122	BADIA TEDALDA	RODRIGUEZ ALICE LOUISE VERA nata a REGNO UNITO (EE) il 06/11/1990	24	185	
		RODRIGUEZ DEBORAH ELIZABETH nata a REGNO UNITO (EE) il 07/04/1957			
		RODRIGUEZ MATTHEW FRANCIS nato a REGNO UNITO (EE) il 05/06/1984			
		RODRIGUEZ NICHOLAS CHARLES nato a REGNO UNITO (EE) il 19/05/1987			
123	BADIA TEDALDA	MONTINI LINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/10/1931	24	186	

124	BADIA TEDALDA	BRAVACCINI IVO nato a SARSINA (FO) il 25/01/1943	34	29	
		CIAVATTINI EVELINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/01/1928			
125	BADIA TEDALDA	BETTI ASSUNTA ; VED GAVELLI nato/a a BADIA TEDALDA (AR) il 21/11/1878	34	48	
		MONTINI LINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/10/1931			
126	BADIA TEDALDA	BETTI ASSUNTA ; VED GAVELLI nato/a a BADIA TEDALDA (AR) il 21/11/1878	34	49	
		MONTINI LINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/10/1931			
127	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	34	70	
128	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	34	72	
129	BADIA TEDALDA	CANTERINI STELIO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 17/04/1955	34	96	
130	BADIA TEDALDA	nessun intestato	34	97	
131	BADIA TEDALDA	MONTINI LINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/10/1931	34	108	
132	BADIA TEDALDA	BRAVACCINI IVO nato a SARSINA (FO) il 25/01/1943	34	111	
		CIAVATTINI EVELINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/01/1928			
133	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	34	112	
134	BADIA TEDALDA	BRAVACCINI IVO nato a SARSINA (FO) il 25/01/1943	34	297	
		CIAVATTINI EVELINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/01/1928			
135	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	34	308	
136	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	34	309	
137	BADIA TEDALDA	MONTINI LINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/10/1931	34	312	
138	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	34	329	
139	BADIA TEDALDA	MONTINI LINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 06/10/1931	34	336	
140	BADIA TEDALDA	BATTISTONI ALESSIA nata a LORETO (AN) il 25/08/1985	34	337	
141	BADIA TEDALDA	DEMARTIS ANNA nata a THIESI (SS) il 09/05/1944	34	341	
		MONTINI MAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 01/10/1947			
		MONTINI MAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 01/10/1947			
142	BADIA TEDALDA	MILLI LEDA MORENA nata a CAPOLONA (AR) il 21/10/1963	34	343	
		MILLI ORNELLA nata a AREZZO (AR) il 02/05/1961			

143	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	34	351	
144	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	5	
145	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	35	34	
146	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	35	
147	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	35	67	
148	BADIA TEDALDA	GENTILI ANGELO ANTONELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/05/1950	35	69	
149	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	70	
150	BADIA TEDALDA	DENCI FABRIZIO nato a FIRENZE (FI) il 29/10/1972	35	119	
		PALLI AMELIA nata a SAN GODENZO (FI) il 05/11/1952			
151	BADIA TEDALDA	GENTILI ANGELO ANTONELLO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 17/05/1950	35	129	
152	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	130	
153	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	131	
154	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	174	
155	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	175	
156	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	177	
157	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	178	
158	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	35	179	
159	BADIA TEDALDA	DIOTALLEVI TERESA nata a PENNABILLI (PS) il 28/04/1951	35	180	
		GREGORI ALESSANDRO nato a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 11/06/1971			
		GREGORI BRUNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 07/11/1930			
		GREGORI OMAR nato a AREZZO (AR) il 19/07/1976			
		GREGORI SIMONE nato a SANSEPOLCRO (AR) il 06/07/1970			
160	BADIA TEDALDA	GENTILI ANGIOLINA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 10/08/1943	35	213	
161	BADIA TEDALDA	SANTUCCI GRAZIA VERA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 09/09/1943	35	218	
162	BADIA TEDALDA	SANTUCCI DELFINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 01/11/1942	35	219	
		SANTUCCI GIULIANA nata a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 16/02/1938			
163	BADIA TEDALDA	DENCI FABRIZIO nato a FIRENZE (FI) il 29/10/1972	35	221	

		PALLI AMELIA nata a SAN GODENZO (FI) il 05/11/1952			
164	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955	35	222	
165	BADIA TEDALDA	GENTILI ANGIOLINA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 10/08/1943	35	223	
166	BADIA TEDALDA	SANTUCCI MARIO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 19/01/1956	35	224	
167	BADIA TEDALDA	GARELLI OLGA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/06/1926	35	226	
168	BADIA TEDALDA	GAVELLI OLGA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/06/1926	35	231	
		MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955			
169	BADIA TEDALDA	GENTILI ANGIOLINA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 10/08/1943	35	286	
		GENTILI ORESTE nato a BADIA TEDALDA (AR) il 07/06/1911			
170	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	288	
171	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	289	
172	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	290	
173	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	291	
174	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	292	
175	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	293	
176	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	294	
177	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	297	
178	BADIA TEDALDA	DATTI MARIA GLORIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 06/04/1962	35	299	
179	BADIA TEDALDA	GAVELLI OLGA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/06/1926	47	41	
180	BADIA TEDALDA	GAVELLI OLGA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/06/1926	47	42	
181	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955	47	43	
182	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955	47	44	
183	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955	47	45	
184	BADIA TEDALDA	MACCARI ROSANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/05/1947	47	46	
185	BADIA TEDALDA	MACCARI ROSANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/05/1947	47	47	
186	BADIA TEDALDA	MACCARI ROSANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/05/1947	47	49	
187	BADIA TEDALDA	GAVELLI OLGA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/06/1926	47	82	

188	BADIA TEDALDA	GAVELLI OLGA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/06/1926	47	90	
189	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955	47	91	
190	BADIA TEDALDA	MACCARI ROSANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/05/1947	47	99	
191	BADIA TEDALDA	SANTUCCI ASIANA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 02/05/1930	47	100	
		SANTUCCI SANTINA			
		SANTUCCI DINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 04/02/1958			
192	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955	47	101	
193	BADIA TEDALDA	TOCCI AUGUSTO VERANDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/12/1938	47	108	
194	BADIA TEDALDA	MACCARI ROSANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/05/1947	47	109	
195	BADIA TEDALDA	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	47	113	
196	BADIA TEDALDA	TOCCI AUGUSTO VERANDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/12/1938	47	114	
197	BADIA TEDALDA	SANTUCCI DELFINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 01/11/1942	47	115	
		SANTUCCI GIULIANA nata a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 16/02/1938			
198	BADIA TEDALDA	TOCCI AUGUSTO VERANDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/12/1938	47	119	
199	BADIA TEDALDA	SANTUCCI AMATO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 08/01/1934	47	233	
200	BADIA TEDALDA	SANTUCCI AMATO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 08/01/1934	47	236	
201	BADIA TEDALDA	MACCARI ENRICO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 14/08/1984	47	249	
202	BADIA TEDALDA	MACCARI ROSANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/05/1947	47	250	
203	BADIA TEDALDA	MACCARI ENRICO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 14/08/1984	47	258	
204	BADIA TEDALDA	MACCARI ENRICO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 14/08/1984	47	260	
205	BADIA TEDALDA	GAVELLI OLGA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/06/1926	47	261	
		MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955			
206	BADIA TEDALDA	GAVELLI OLGA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/06/1926	47	262	
207	BADIA TEDALDA	MACCARI ROSANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/05/1947	47	265	
208	BADIA TEDALDA	ANGELI LORENA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 15/02/1959	47	357	
		ANGELI LORISA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 15/02/1959			
209	BADIA TEDALDA	VALENTINI ANTONELLA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/12/1957	47	399	

		VALENTINI LILIANA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 22/09/1948			
210	BADIA TEDALDA	VERGNI SAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/01/1967	47	400	
211	BADIA TEDALDA	SANTUCCI AMATO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 08/01/1934	47	414	
212	BADIA TEDALDA	SANTUCCI AMATO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 08/01/1934	47	415	
213	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955	47	416	
214	BADIA TEDALDA	MACCARI ENRICO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 14/08/1984	47	417	
215	BADIA TEDALDA	MACCARI ROSANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 30/05/1947	47	418	
216	BADIA TEDALDA	MACCARI ENRICO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 14/08/1984	47	419	
217	BADIA TEDALDA	MACCARI ENRICO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 14/08/1984	47	420	
218	BADIA TEDALDA	GAVELLI OLGA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/06/1926	47	421	
	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955			
219	BADIA TEDALDA	MACCARI LIVIO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 28/10/1937	47	423	
220	BADIA TEDALDA	GAVELLI OLGA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/06/1926	47	422	
221	BADIA TEDALDA	ANGELI GILDA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 07/01/1933	47	424	
		BOLDRINI GIULIANA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 05/03/1954			
222	BADIA TEDALDA	VERGNI SAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/01/1967	47	427	
223	BADIA TEDALDA	TOCCI AUGUSTO VERANDO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 14/12/1938	47	447	
224	BADIA TEDALDA	COMUNE DI BADIA TEDALDA con sede in BADIA TEDALDA (AR)	47	455	
225	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955	47	456	
226	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955	47	469	
227	BADIA TEDALDA	MACCARI LORIANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/12/1955	47	468	
228	BADIA TEDALDA	BINDI LORENZO nato a AREZZO (AR) il 17/05/1977	48	170	
229	BADIA TEDALDA	BINDI LORENZO nato a AREZZO (AR) il 17/05/1977	48	173	
230	BADIA TEDALDA	MOSCONI GIACOMO nato a CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) il 02/04/1986	48	190	
231	BADIA TEDALDA	MOSCONI GIACOMO nato a CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) il 02/04/1986	48	192	
232	BADIA TEDALDA	COMUNE DI BADIA TEDALDA con sede in BADIA TEDALDA (AR)	48	211	
233	BADIA TEDALDA	COMUNE DI BADIA TEDALDA con sede in BADIA TEDALDA (AR)	48	214	

234	BADIA TEDALDA	BARDESCHI LUISA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 17/08/1932	48	226	
235	BADIA TEDALDA	VERGNI LUANA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 26/08/1967	48	297	
236	BADIA TEDALDA	ANGELI AGOSTINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 29/07/1944	48	331	
237	BADIA TEDALDA	MOSCONI GIACOMO nato a CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) il 02/04/1986	48	367	
238	BADIA TEDALDA	VERGNI LUANA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 26/08/1967	48	372	
239	BADIA TEDALDA	COMUNE DI BADIA TEDALDA con sede in BADIA TEDALDA (AR)	48	383	2
240	BADIA TEDALDA	COMUNE DI BADIA TEDALDA con sede in BADIA TEDALDA (AR)	48	392	
241	BADIA TEDALDA	MILLI MILLO nato a VERCELLI (VC) il 10/09/1944	48	401	
242	BADIA TEDALDA	VERGNI SAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/01/1967	49	85	
243	BADIA TEDALDA	ANGELI GILDA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 07/01/1933	49	91	
		BOLDRINI GIULIANA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 05/03/1954			
244	BADIA TEDALDA	VERGNI SAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/01/1967	49	106	
245	BADIA TEDALDA	VERGNI SAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/01/1967	49	109	
246	BADIA TEDALDA	VERGNI SAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/01/1967	49	110	
247	BADIA TEDALDA	GORI VANNI nato a BADIA TEDALDA (AR) il 08/12/1956	49	162	
248	BADIA TEDALDA	ANGELI GILDA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 07/01/1933	49	177	
249	BADIA TEDALDA	ANGELI EZIO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 16/06/1918	49	212	
		ANGELI GINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 15/03/1914			
		ANGELI ITALO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 11/04/1954			
		MOSCONI TERESA nato/a a BADIA TEDALDA (AR) il 02/03/1920			
250	BADIA TEDALDA	ANGELI EZIO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 16/06/1918	49	226	
		ANGELI GINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 15/03/1914			
		ANGELI ITALO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 11/04/1954			
		MOSCONI TERESA nato/a a BADIA TEDALDA (AR) il 02/03/1920			
251	BADIA TEDALDA	VERGNI SAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/01/1967	49	227	
252	BADIA TEDALDA	VERGNI SAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/01/1967	49	228	
253	BADIA TEDALDA	VERGNI SAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/01/1967	49	229	

254	BADIA TEDALDA	ANGELI GILDA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 07/01/1933	49	230	
		BOLDRINI GIULIANA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 05/03/1954			
255	BADIA TEDALDA	ANGELI GILDA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 07/01/1933	49	232	
		BOLDRINI GIULIANA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 05/03/1954			
256	BADIA TEDALDA	VERGNI SAURO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 25/01/1967	49	233	
257	BADIA TEDALDA	ANGELI EZIO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 16/06/1918	49	234	
		ANGELI GINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 15/03/1914			
		ANGELI ITALO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 11/04/1954			
		MOSCONI TERESA nato/a a BADIA TEDALDA (AR) il 02/03/1920			
258	BADIA TEDALDA	ANGELI EZIO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 16/06/1918	49	235	
		ANGELI GINO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 15/03/1914			
		ANGELI ITALO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 11/04/1954			
		MOSCONI TERESA nato/a a BADIA TEDALDA (AR) il 02/03/1920			
259	BADIA TEDALDA	ANGELI LORENA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 15/02/1959	49	236	
		ANGELI LORISA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 15/02/1959			
260	BADIA TEDALDA	ANGELI FABRIZIO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 24/11/1955	49	251	
261	BADIA TEDALDA	DETTI MARINA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 23/12/1925	56	77	
		DETTI SILVANA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 03/09/1931			
		DETTI SILVANO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 15/07/1929			
262	BADIA TEDALDA	G. & G. RESTAURA S.R.L. con sede in FIRENZE (FI)	56	85	
263	BADIA TEDALDA	NOGARA GIOVANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 26/03/1946	57	13	
		RICCI ROBERTO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 21/09/1943			
		RICCI ROBERTO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 21/09/1943			
264	BADIA TEDALDA	E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM)	57	14	
265	BADIA TEDALDA	RICCI ELISA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 05/11/1978	57	15	
		RICCI MORENO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 22/04/1951			
266	BADIA TEDALDA	VENTURI SILVIA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 07/02/1958	57	16	
267	BADIA TEDALDA	BINDI LORENZO nato a AREZZO (AR) il 17/05/1977	57	29	

268	BADIA TEDALDA	RICCI ELISA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 05/11/1978	57	32	
		RICCI MORENO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 22/04/1951			
269	BADIA TEDALDA	RICCI ELISA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 05/11/1978	57	33	
		RICCI MORENO nato a BADIA TEDALDA (AR) il 22/04/1951			
270	BADIA TEDALDA	CAIBUGATTI GIOVANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 03/05/1950	57	34	
271	BADIA TEDALDA	CAIBUGATTI GIOVANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 03/05/1950	57	35	
272	BADIA TEDALDA	CAIBUGATTI GIOVANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 03/05/1950	57	36	
273	BADIA TEDALDA	CAIBUGATTI GIOVANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 03/05/1950	57	37	
274	BADIA TEDALDA	MOSCONI GIACOMO nato a CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) il 02/04/1986	57	38	
275	BADIA TEDALDA	CAIBUGATTI GIOVANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 03/05/1950	57	39	
276	BADIA TEDALDA	STEFANI MARIA LUISA nata a CIVITAVECCHIA (RM) il 03/10/1940	57	40	
277	BADIA TEDALDA	CAIBUGATTI GIOVANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 03/05/1950	57	45	
278	BADIA TEDALDA	BINDI LORENZO nato a AREZZO (AR) il 17/05/1977	57	59	
279	BADIA TEDALDA	BINDI LORENZO nato a AREZZO (AR) il 17/05/1977	57	61	
280	BADIA TEDALDA	CAIBUGATTI GIOVANNA nata a BADIA TEDALDA (AR) il 03/05/1950	57	62	
281	BADIA TEDALDA	REGI ELEONORA nata a FIRENZE (FI) il 28/01/1935	57	69	
		REGI LAURA nata a FIRENZE (FI) il 24/09/1938			
		REGI MARIA GRAZIA nata a TORINO (TO) il 18/01/1939			
		BUONPRETE ANNA MARIA ANTONIA nata a TARANTO (TA) il 08/10/1936			
		REGI BARBARA nata a ROMA (RM) il 12/12/1960			
		REGI FRANCESCA nata a ROMA (RM) il 26/01/1963			
		REGI LEONARDO nato a ROMA (RM) il 31/07/1959			
		REGI MICHELA nata a ROMA (RM) il 30/05/1969			
282	BADIA TEDALDA	BINDI LORENZO nato a AREZZO (AR) il 17/05/1977	57	70	
283	BADIA TEDALDA	EWIND 27 S.R.L. con sede in MILANO (MI)	57	77	
284	BADIA TEDALDA	BUONPRETE ANNA MARIA ANTONIA nata a TARANTO (TA) il 08/10/1936	57	78	
		REGI BARBARA nata a ROMA (RM) il 12/12/1960			
		REGI ELEONORA nata a FIRENZE (FI) il 28/01/1935			
		REGI ELEONORA nata a FIRENZE (FI) il 28/01/1935			
		REGI FRANCESCA nata a ROMA (RM) il 26/01/1963			

		REGI LAURA nata a FIRENZE (FI) il 24/09/1938			
		REGI LAURA nata a FIRENZE (FI) il 24/09/1938			
		REGI LEONARDO nato a ROMA (RM) il 31/07/1959			
		REGI MICHELA nata a ROMA (RM) il 30/05/1969			
<b>285</b>	BADIA TEDALDA	BINDI LORENZO nato a AREZZO (AR) il 17/05/1977	<b>58</b>	<b>1</b>	
<b>286</b>	BADIA TEDALDA	BINDI LORENZO nato a AREZZO (AR) il 17/05/1977	<b>58</b>	<b>2</b>	
<b>287</b>	BADIA TEDALDA	BINDI LORENZO nato a AREZZO (AR) il 17/05/1977	<b>58</b>	<b>3</b>	
<b>288</b>	BADIA TEDALDA	BINDI LORENZO nato a AREZZO (AR) il 17/05/1977	<b>58</b>	<b>118</b>	
<b>289</b>	BADIA TEDALDA	REGI ELEONORA nata a FIRENZE (FI) il 28/01/1935	<b>58</b>	<b>314</b>	
		REGI LAURA nata a FIRENZE (FI) il 24/09/1938			
		REGI MARIA GRAZIA nata a TORINO (TO) il 18/01/1939			
		BUONPRETE ANNA MARIA ANTONIA nata a TARANTO (TA) il 08/10/1936			
		REGI BARBARA nata a ROMA (RM) il 12/12/1960			
		REGI FRANCESCA nata a ROMA (RM) il 26/01/1963			
		REGI LEONARDO nato a ROMA (RM) il 31/07/1959			
		REGI MICHELA nata a ROMA (RM) il 30/05/1969			
<b>290</b>	BADIA TEDALDA	COMUNE DI BADIA TEDALDA con sede in BADIA TEDALDA (AR)	<b>60</b>	<b>860</b>	
<b>291</b>	BADIA TEDALDA	COMUNE DI BADIA TEDALDA con sede in BADIA TEDALDA (AR)	<b>60</b>	<b>871</b>	1
					2
					3
					4
		Bene comune non censibile			
<b>292</b>	BADIA TEDALDA	BIOZZI PAOLO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 19/06/1945	<b>81</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
<b>293</b>	BADIA TEDALDA	BIOZZI PAOLO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 19/06/1945	<b>81</b>		5
					5
					5
					5
		Bene comune non censibile			
<b>294</b>	BADIA TEDALDA	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI con sede in ROMA (RM)	<b>82</b>	<b>1</b>	
<b>295</b>	BADIA TEDALDA	AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI con sede in ROMA (RM)	<b>82</b>	<b>2</b>	

**COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO**

N	COMUNE	INTESTATARIO	FOGLIO	PART.	SUB.
1	PIEVE SANTO STEFANO	SINGIOLA DI MARCO AURELIO PASTI & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in PIEVE SANTO STEFANO (AR)	98	42	
2	PIEVE SANTO STEFANO	CIPRIANI ROBERTO nato a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 09/10/1966	100	9	2
			100	9	3
		Bene comune non censibile	100	9	1
3	PIEVE SANTO STEFANO	CIPRIANI ROBERTO nato a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 09/10/1966	100	14	
4	PIEVE SANTO STEFANO	CIPRIANI ROBERTO nato a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 09/10/1966	100	16	
5	PIEVE SANTO STEFANO	DINI ANDREA nato a URBINO (PS) il 16/05/1986	112	21	
6	PIEVE SANTO STEFANO	DINI ANDREA nato a URBINO (PS) il 16/05/1986	112	22	
7	PIEVE SANTO STEFANO	DINI ANDREA nato a URBINO (PS) il 16/05/1986	112	30	
8	PIEVE SANTO STEFANO	DINI ANDREA nato a URBINO (PS) il 16/05/1986	112	56	
9	PIEVE SANTO STEFANO	CIPRIANI ROBERTO nato a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 09/10/1966	113	5	
10	PIEVE SANTO STEFANO	CIPRIANI ROBERTO nato a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 09/10/1966	113	6	
11	PIEVE SANTO STEFANO	BLANCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in TERRES (TN)	141	61	
12	PIEVE SANTO STEFANO	BLANCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in TERRES (TN)	141	63	
13	PIEVE SANTO STEFANO	BISCIOLI DONATO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 26/10/1959	141	116	
14	PIEVE SANTO STEFANO	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE	141	169	
15	PIEVE SANTO STEFANO	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE	141	170	
16	PIEVE SANTO STEFANO	DEL SIENA MARCO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 19/02/1957	141	180	
		DEL SIENA MARCO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 19/02/1957			
		DEL SIENA MARCO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 19/02/1957			
		DEL SIENA MARCO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 19/02/1957			
		DEL SIENA ROSSELLA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 14/12/1958			
		DEL SIENA ROSSELLA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 14/12/1958			
		DEL SIENA ROSSELLA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 14/12/1958			

17	PIEVE SANTO STEFANO	DEL SIENA MARCO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 19/02/1957	141	181	
		DEL SIENA ROSSELLA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 14/12/1958			
		DEL SIENA MARCO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 19/02/1957			
		DEL SIENA MARCO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 19/02/1957			
		DEL SIENA MARCO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 19/02/1957			
		DEL SIENA MAURO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 08/04/1968			
		DEL SIENA ROSSELLA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 14/12/1958			
		DEL SIENA ROSSELLA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 14/12/1958			
		DEL SIENA ROSSELLA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 14/12/1958			
18	PIEVE SANTO STEFANO	BLANCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in TERRES (TN)	141	184	
19	PIEVE SANTO STEFANO	Bene comune non censibile	141	213	2
		BLANCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in TERRES (TN)			3
					4

## COMUNE DI SANSEPOLCRO

N	COMUNE	INTESTATARIO	FOGLIO	PART.	SUB.
1	SANSEPOLCRO	DI CARLO SEBASTIANA nata a PALERMO (PA) il 24/08/1966	6	81	
2	SANSEPOLCRO	MARRANI FALIERO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 01/10/1933	6	188	
3	SANSEPOLCRO	SOCIETA' AGRICOLA MERCATI DI MERCATI VALENTINO & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in CITERNA (PG)	17	47	
4	SANSEPOLCRO	SOCIETA' AGRICOLA MERCATI DI MERCATI VALENTINO & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in CITERNA (PG)	17	61	
5	SANSEPOLCRO	SOCIETA' AGRICOLA MERCATI DI MERCATI VALENTINO & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in CITERNA (PG)	17	109	
6	SANSEPOLCRO	BRIZI ARNALDO nato a MONTECOPIOLO (PS) il 09/08/1938	17	118	1
		FINOCCHI NAZARENA nata a CAPRESE MICHELANGELO (AR) il 07/07/1939			
7	SANSEPOLCRO	ABOCA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA con sede in SANSEPOLCRO (AR)	17	149	
		FIORDELLI MAIDA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 25/10/1942			
		MERCATI RICCARDO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 18/05/1968			
		MERCATI SARA nata a UMBERTIDE (PG) il 30/04/1975			
		MERCATI STENO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 17/11/1941			
8	SANSEPOLCRO	VOLPE ANNA MARIA nata a MILANO (MI) il 21/06/1966	26	11	
9	SANSEPOLCRO	GRIST ALEXANDER MATTHEW nato a REGNO UNITO (EE) il 28/01/1969	26	89	
10	SANSEPOLCRO	SOCIETA' AGRICOLA MERCATI DI MERCATI VALENTINO & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in CITERNA (PG)	26	147	
11	SANSEPOLCRO	SOCIETA' AGRICOLA MERCATI DI MERCATI VALENTINO & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in CITERNA (PG)02969160544Proprieta'1/1	26	148	
12	SANSEPOLCRO	SOCIETA' AGRICOLA MERCATI DI MERCATI VALENTINO & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in CITERNA (PG)	26	149	
13	SANSEPOLCRO	BERNARDINI GIUSEPPINA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 19/03/1961	26	158	4
					5
					6
14	SANSEPOLCRO	MATTESINI FURIO LUCA nato a SUBBIANO (AR) il 19/05/1952	26	207	
		RANI MIRELLA nata a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 18/03/1951			
15	SANSEPOLCRO	RAFFAELLI ROSITA nata a SANSEPOLCRO (AR) il 11/12/1945	40	119	

		TIZZI ALDO nato a PIEVE SANTO STEFANO (AR) il 19/09/1938			
16	SANSEPOLCRO	PELEGRINI ENRICO nato a SANSEPOLCRO (AR) il 29/03/1982	40	120	
17	SANSEPOLCRO	GOBBI ADRIANA nata a AREZZO (AR) il 26/02/1950	40	212	3
18	SANSEPOLCRO	IMMOBILIARE CITERNESI S.A.S. DI SERAFINI FERNANDA & C. con sede in SANSEPOLCRO (AR)	41	164	6
					7
					8
					5
					9
					10
19	SANSEPOLCRO	COMUNE DI SANSEPOLCRO con sede in SANSEPOLCRO (AR)	66	137	
20	SANSEPOLCRO	COMUNE DI SANSEPOLCRO con sede in SANSEPOLCRO (AR)	66	286	
21	SANSEPOLCRO	PERUGINI GIULIANA nata a AREZZO (AR) il 31/07/1948	66	287	
		PERUGINI LUCIANA nata a AREZZO (AR) il 13/12/1950			
		PERUGINI PAOLA nata a AREZZO (AR) il 29/12/1946			
22	SANSEPOLCRO	COMUNE DI SANSEPOLCRO con sede in SANSEPOLCRO (AR)	66	331	
23	SANSEPOLCRO	COMUNE DI SANSEPOLCRO con sede in SANSEPOLCRO (AR)	66	332	
24	SANSEPOLCRO	COMUNE DI SANSEPOLCRO con sede in SANSEPOLCRO (AR)	66	351	
25	SANSEPOLCRO	PERUGINI LUCIANA nata a AREZZO (AR) il 13/12/1950	66	352	

**AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO****AVVISO DI ADOZIONE DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE**

Si comunica che è stato adottato il **Decreto n. 123 del 26 ottobre 2022** avente ad oggetto quanto segue:

*Art. 8, comma 2, lett. b) e comma 4 degli “Indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione” allegati alla Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 20 dicembre 2021 – Approvazione di modifiche intermedie non sostanziali di alcuni Elaborati del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027 (terzo ciclo di gestione).*

Il presente Decreto e relativi allegati sono consultabili sul sito Web istituzionale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ([www.adbpo.it](http://www.adbpo.it)) all’indirizzo: <https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/>.

**Il Segretario Generale**  
(Alessandro Bratti)

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno  
Ufficio per le espropriazioni

**Determina del dirigente n. 489 del 04/11/2022**

**OGGETTO: “Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 - Rif. 13\_1\_884. Liquidazione del saldo delle indennità provvisorie di espropriazione accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere e dell’indennità di occupazione ai sensi dell’art.22-bis del D.P.R. 08.06.2001 n.327.**

**IL DIRIGENTE**

*omissis*

**Premesso che:**

- con l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 11/05/2021 è stato approvato un secondo stralcio del piano degli interventi che comprende il progetto in questione relativo all’“Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006), 13\_1\_884, individuando il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore con delega delle competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, e conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione e stabilendo che, per l’attuazione di tali interventi, si applicano le disposizioni di cui all’Allegato B dell’Ordinanza stessa;
- con Determina del Dirigente n. 418 del 02/09/2021 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell’opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell’art. 7 c.2 dell’OCDPC 622/2019, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Certaldo (FI) e Gambassi T.me (FI) e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

**Richiamati:**

- il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione con determinazione dell’indennità provvisoria ex art.22-bis del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008240/2021 del 27/09/2021 notificato nelle forme e nei termini previsti dalla normativa in materia, con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all’immissione in possesso, l’eventuale condivisione dell’indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- i “*Verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza*” redatti in data 21/10/2021, 25/10/2021 e 27/10/2021 e acquisiti al protocollo consortile con i nn. 0009191/2021, 0009195/2021, 0009197/2021, 0009199/2021, 0009202/2021, 0009204/2021, 0009208/2021, 0009209/2021 del 22.10.2021; 0009258/2021, 0009261/2021, 0009263/2021 del 26.10.2021; 0009411/2021, 0009413/2021, 0009416/2021, 0009420/2021, 0009421/2021, 0009423/2021, 0009426/2021, 0009427/2021 e 0009443/2021 del 29.10.2021, con il qual veniva data esecuzione al citato Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione prot. n. 8240/2021 del 27.09.2021;
- i frazionamenti catastali con i quali si è provveduto alla precisa individuazione dei terreni interessati dalle opere (frazionamenti nn. 2022/112139 e 2022/112141 del 29/08/2022, nn. 2022/124552, 2022/124555 e 2022/124556 del 29/09/2022, n. 2022/13163 del 18/10/2022);

- le Determine del Dirigente n. 45 del 18.02.2022, n. 64 del 01.03.2022, n. 111 del 04.04.2022, n. 232 del 16.06.2022 e n. 404 del 12.09.2022 con la quale si provvedeva alla liquidazione ai proprietari delle somme spettanti ai sensi dell'art.22-bis del D.P.R. 327/2001 nella misura dell'80% a titolo di indennità di espropriazione a seguito delle comunicazioni di condivisione della medesima;

**Considerato:**

- Che le ditte di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, hanno comunicato la condivisione dell'indennità provvisoria come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto di occupazione d'urgenza ex art.22-bis del D.P.R. 327/2001 n. 0008240/2021 del 27/09/2021, fornendo altresì la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

<i>Progr.</i>	<i>Ditta catastale</i>	<i>Dichiarazione di accettazione dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001</i>	<i>Documentazione ex artt. 40 c.4 e 42 del D.P.R. 327/2001</i>	<i>Indennità da liquidare a saldo</i>
1	<b>Cenni Luciano</b> (c.f. CNNLN46P30C540F)) <b>Falchi Gina</b> (c.f. FLCGNI50D51C101M)	Prot.n.0001137/2022 e 0001139/2022 del 10.02.2022	_____	<b>€ 204,88</b>
2	<b>Clavarino Michela</b> (c.f. CLVMHL58D58D969N)	Prot.n.0000920/2022 e 0000921/2022 del 03.02.2022	_____	<b>€ 234,04</b>
3	<b>Ciampalini Francesca</b> (c.f. CMPFNC67L46D403H) <b>Maccelli Fabio</b> (c.f. MCCFBA65D07M059J)	Prot.n.0011010/2021 e 0011012/2021 del 20.12.2021	_____	<b>€ 597,92</b>
4	<b>Gerlini Libero</b> (c.f. GRLLBR27D19C407D)	Prot.n.0008512/2022 e 0008513/2022 del 05.09.2022	_____	<b>€ 192,06</b>
5	<b>Inghilleri Giuseppe</b> (c.f. NGHGP59T28G348E)	Prot.n.0008512/2022 e 0008513/2022 del 05.09.2022	_____	<b>€ 55,92</b>
6	<b>Dei Pasquale</b> (c.f. DEIPQL35T30H875I)	Prot.n.0001255/2022 e 0001256/2022 del 15.02.2022	_____	<b>€ 106,61</b>
7	<b>Dei Pasquale</b> (c.f. DEIPQL35T30H875I) <b>Fioravanti Fiorella</b> (c.f. FRVFL39P54C540J)	Prot.n.0001258/2022 e 0001259/2022 del 15.02.2022	_____	<b>€ 51,25</b>
8	<b>Cappellini Graziana</b> (c.f. CPPGZN57C46D612D) <b>Pieragnoli Paolo</b> (c.f. PRGPLA57P21C540V)	Prot.n.0004518/2022 del 30.05.2022	_____	<b>€ 279,99</b>
9	<b>Corsi Matteo</b> (c.f. CRSMTT84S14D612S)	Prot.n.0000931/2022 del 03.02.2022 e n. 0001259/2022 del 15.02.2022	_____	<b>€ 446,70</b>

**Vista** la necessità di provvedere alla liquidazione del saldo delle indennità di espropriazione spettanti ai proprietari indicati di cui sopra, sulla base delle superfici risultanti dall'approvazione dei frazionamenti

catastali sopra citati nonché la liquidazione delle indennità di occupazione ai sensi dell'art.22-bis del D.P.R. 327/2001, oltre alla liquidazione del saldo delle indennità aggiuntive spettanti ai sensi dell'art.42 del D.P.R. 327/2001;

#### **DETERMINA**

1. Di liquidare ai proprietari dei terreni interessati dal “*Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo*” (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 - Rif. 13\_I\_884 le somme dovute a titolo di saldo delle indennità definitive di esproprio, nonché quelle spettanti per l’indennità di occupazione ai sensi dell’art.22-bis del D.P.R. 327/2001, oltre alla liquidazione del saldo delle indennità aggiuntive spettanti ai sensi dell’art.42 del D.P.R. 327/2001, provvedendo al pagamento delle singole somme a favore di ciascun beneficiario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di € **2.169,37**, tramite le modalità come dall’allegato predetto prospetto;
3. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall’art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
4. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 2.169,37 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
5. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell’art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;
6. Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l’opposizione dai terzi;
7. Di provvedere alla pubblicazione all’albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l’atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione “Archivio atti” del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l’adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
8. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell’art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell’Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell’informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott.ssa Alessandra Deri**

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno  
Ufficio per le espropriazioni

**Determina del dirigente n. 497 del 10/11/2022**

**OGGETTO: “Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 - Rif. 13\_1\_884. Liquidazione del saldo delle indennità provvisorie di espropriazione accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere e dell’indennità di occupazione ai sensi dell’art.22-bis del D.P.R. 08.06.2001 n.327.**

**IL DIRIGENTE**

*omissis*

**Premesso che:**

- con l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 11/05/2021 è stato approvato un secondo stralcio del piano degli interventi che comprende il progetto in questione relativo all’*“Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo”* (codice intervento: D2019ENOV0006), 13\_1\_884, individuando il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore con delega delle competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, e conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione e stabilendo che, per l’attuazione di tali interventi, si applicano le disposizioni di cui all’Allegato B dell’Ordinanza stessa;
- con Determina del Dirigente n. 418 del 02/09/2021 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell’opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell’art. 7 c.2 dell’OCDPC 622/2019, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Certaldo (FI) e Gambassi T.me (FI) e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

**Richiamati:**

- il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione con determinazione dell’indennità provvisoria ex art.22-bis del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008240/2021 del 27/09/2021 notificato nelle forme e nei termini previsti dalla normativa in materia, con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all’immissione in possesso, l’eventuale condivisione dell’indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- i *“Verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza”* redatti in data 21/10/2021, 25/10/2021 e 27/10/2021 e acquisiti al protocollo consortile con i nn. 0009191/2021, 0009195/2021, 0009197/2021, 0009199/2021, 0009202/2021, 0009204/2021, 0009208/2021, 0009209/2021 del 22.10.2021; 0009258/2021, 0009261/2021, 0009263/2021 del 26.10.2021; 0009411/2021, 0009413/2021, 0009416/2021, 0009420/2021, 0009421/2021, 0009423/2021, 0009426/2021, 0009427/2021 e 0009443/2021 del 29.10.2021, con il qual veniva data esecuzione al citato Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione prot. n. 8240/2021 del 27.09.2021;
- i frazionamenti catastali con i quali si è provveduto alla precisa individuazione dei terreni interessati dalle opere (frazionamenti nn. 2022/112139 e 2022/112141 del 29/08/2022, nn. 2022/124552, 2022/124555 e 2022/124556 del 29/09/2022, n. 2022/13163 del 18/10/2022);
- le Determine del Dirigente n. 45 del 18.02.2022, n. 64 del 01.03.2022, n. 111 del 04.04.2022, n. 232 del 16.06.2022 e n. 404 del 12.09.2022 con la quale si provvedeva alla liquidazione ai proprietari delle

somme spettanti ai sensi dell'art.22-bis del D.P.R. 327/2001 nella misura dell'80% a titolo di indennità di espropriazione a seguito delle comunicazioni di condivisione della medesima;

**Considerato che:**

- la proprietà Carpitelli Francesco C.F. CRPFNC88A26I726J:
  1. ha sottoscritto in data 22/03/2022 l'accordo prot. n. 0002307/2022 del 22/03/2022 relativo alla determinazione della indennità ad essa spettante a titolo di indennità di esproprio, indennità aggiuntiva ex art. 40 c. 4 DPR 327/2001 e indennità ex art. 33 DPR 327/2001;
  2. ha fornito certificato ipotecario speciale acquisto al protocollo consortile con il N. 0011918/2022 in data 10/11/2022 dal quale si evince la piena e libera proprietà dei beni, fatta salva l'ipoteca volontaria a favore di Credit Agricole Cariparma Spa di cui all'atto notarile pubblico ai rogiti del notaio Capodarca Paola di Carmignano (PO) del 15/04/2019, reg. gen. 3441 reg. part. 489, producendo altresì la dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, acquisita al protocollo consortile n 11840 del 09/11/2022 che autorizza l'espropriato alla riscossione della somma ai sensi dell'art. 26 comma 3 DPR 327/2001;
  3. si è obbligato, in ogni caso, a tenere indenne il Consorzio da eventuali pretese di titolari di diritti reali o personali sui beni, giusto il disposto dell'articolo 34 commi 2, 3 e 4 DPR 327/2001 assumendosi ogni responsabilità in ordine ai diritti di terzi, anche ai fini del pagamento diretto dell'indennità ai sensi degli artt. 22 bis comma 3, 20 comma 6 e 26 comma 2 del DPR 327/2001;
  4. ha depositato inoltre la documentazione di cui all'art. 40 c. 4 del DPR 327/2001 acquista al protocollo consortile con il n. 0010293/2021 del 25/11/2021 attestante il possesso dei requisiti del diritto al pagamento delle indennità aggiuntive;
- la Società Semplice Agricola L'Orto dei Sapori con sede in Certaldo (FI) C.F. 06692820480:
  1. ha sottoscritto in data 22/03/2022 l'accordo prot. n. 0002308/2022 del 22/03/2022 relativo alla determinazione della indennità ad essa spettante a titolo di indennità di esproprio, asservimento, indennità aggiuntiva ex art. 40 c. 4 DPR 327/2001 e indennità ex art. 33 DPR 327/2001,
  2. ha fornito inoltre certificato ipotecario speciale acquisto al protocollo consortile con il n. 0011918/2022 in data 10/11/2022 dal quale si evince la piena e libera proprietà dei beni, fatta salva l'ipoteca volontaria a favore di Credit Agricole Cariparma Spa di cui all'atto notarile pubblico ai rogiti del notaio Capodarca Paola di Carmignano (PO) del 21/02/2018, reg. gen. 1598 reg. part. 204, producendo inoltre la dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, acquisita al protocollo consortile n 11841 del 09/11/2022 che autorizza la società espropriata alla riscossione della somma ai sensi dell'art. 26 comma 3 DPR 327/2001,
  3. si è obbligata, in ogni caso, a tenere indenne il Consorzio da eventuali pretese di titolari di diritti reali o personali sui beni, giusto il disposto dell'articolo 34 commi 2, 3 e 4 DPR 327/2001 e assumendosi ogni responsabilità in ordine ai diritti di terzi, anche ai fini del pagamento diretto dell'indennità ai sensi degli artt. 22 bis comma 3, 20 comma 6 e 26 comma 2 del DPR 327/2001.
  4. ha depositato la documentazione di cui all'art. 40 c. 4 del DPR 327/2001 acquista al protocollo consortile con il n. 0009579/2021 in data 04/11/2021;

**Vista** la necessità di provvedere sulla base delle superfici risultanti dall'approvazione dei citati frazionamenti catastali, alla liquidazione alle proprietà suddette del saldo dell'indennità definitive di esproprio, interessi legali, indennità aggiuntive e l'indennità di occupazione ex art. 22-bis del DPR 327/2001

**DETERMINA**

1. Di liquidare, nell'ambito della procedura per la realizzazione dell'*"Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo"* (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 - Rif. 13\_I\_884, alle proprietà Carpitelli Francesco C.F. CRPFNC88A26I726J e Società Semplice Agricola L'Orto dei Sapori con sede in Certaldo (FI) C.F. 06692820480 le somme dovute a titolo di saldo delle indennità definitive di esproprio, interessi legali, indennità aggiuntive e l'indennità di occupazione ex art. 22-bis del DPR 327/2001 oltre alla liquidazione del saldo delle indennità aggiuntive spettanti ai sensi dell'art. 40 c.4 del D.P.R. 327/2001, provvedendo al pagamento delle singole somme a favore di ciascun beneficiario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al

presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di € **18.019,60**, tramite le modalità come dall'allegato predetto prospetto;

2. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € **18.019,60** come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;
5. Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott.ssa Alessandra Deri**

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno  
Ufficio per le espropriazioni

Prot. n. 0011666/2022 del 04/11/2022

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE  
DELL'INDENNITA' PROVVISORIA  
ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 e smi

Oggetto: "Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il t. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019" già "Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana". (ID 886 GLP/Titolario 13\_1\_867) - Codice regionale: D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001.

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;

Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- in data 17 dicembre 2019 è stata emessa l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.622, recante "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" che dispone tra l'altro, la nomina del Presidente della Regione a Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza e la possibilità per lo stesso di avvalersi, tra gli altri, dei consorzi di bonifica quali enti attuatori degli interventi di ripristino;

- l'articolo 7 della suddetta OCDPC n. 622/2019 stabilisce che l'approvazione dei progetti da parte dei commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

- con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 11/05/2021 sulla base dell'iter istruttorio effettuato con il Dipartimento della Protezione Civile, è stato approvato uno stralcio del piano dei suddetti interventi con le disposizioni per l'attuazione degli stessi eseguiti da parte dei soggetti attuatori;

- con l'OCDPC n. 860 del 3/02/2022, la Regione Toscana è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'articolo 1 della citata OCDPC n. 622/2019;

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 410 dell'11 aprile 2022 è stato tra l'altro approvato, in esito alle istruttorie effettuate con il Dipartimento della Protezione Civile e da questo autorizzate, il Piano degli interventi riportato nell'allegato B della delibera dando atto che gli stessi, saranno realizzati dai soggetti attuatori sulla base delle modalità già approvate con le specifiche ordinanze commissariali di riferimento e con le deroghe normative ivi previste, che potranno applicarsi fino al 3.08.2022;

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 609 del 30/05/2022 è stata approvata, in esito all'istruttoria effettuata con il Dipartimento della Protezione Civile, la rimodulazione ed integrazione del Piano degli interventi e ribadito che le deroghe normative previste nelle ordinanze commissariali di riferimento, potranno essere utilizzate fino al 3.08.2022, come confermato dalla nota del Settore Protezione Civile Regionale acquisita al protocollo consortile con il n. 0005176/2022 del 16/06/2022;

- tra gli interventi ammessi a finanziamento risulta anche il progetto in questione relativo agli "Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il t. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019" già "Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana", (ID 886 GLP/Titolario 13\_1\_867) - Codice regionale: D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001, per il quale è stato individuato il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale soggetto attuatore.

omissis

- con la Determina del Dirigente n. 314 del 28/07/2022 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990 per l'approvazione del

progetto definitivo relativo alle opere in oggetto, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell'articolo 7 dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 e dell'OCDPC n. 860 del 3/02/2022 come confermato dalle DGRT n. 410 dell'11 aprile 2022 e n. 609 del 30/05/2022, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Agliana (PT) e pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1;

- con la medesima ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;  
- la Determina predetta è divenuta immediatamente efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto del Consorzio di bonifica;

Viste:

- le comunicazioni inviate ai proprietari ai sensi dell'articolo 17 D.P.R. 327/2001 prot. nn. 0007038/2022, 0007039/2022, 0007040/2022 e 0007041/2022 del 02/08/2022;

Dato atto altresì che:

- è necessario dare inizio prontamente ai lavori poiché trattati di interventi da eseguirsi con urgenza ai fini della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti, come risulta dai contenuti delle ordinanze commissariali sopra citate;

- detti lavori non possono essere realizzati, per la maggior parte, nella stagione invernale e pertanto occorre procedere all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto in maniera da dare corso alle opere quanto prima;

- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, l'elaborato relativo al piano particellare di esproprio e alla planimetria catastale, elaborato Rel\_005\_01, che individua le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana, Demanio Opere Idrauliche ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015 e che ai fini della loro esatta individuazione si è provveduto ad eseguire i relativi frazionamenti catastali (frazionamento prot. n. 37028.1/2022 del 14/10/2022);

- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all'articolo 4 All. B dell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 79/2021 del 11/05/2021, ed in deroga all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

#### DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio determinata ai sensi dell'art. 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

#### DECRETA INOLTRE

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà, in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Agliana (PT) rappresentati al Catasto Terreni nei foglio 2 nel modo che segue:

1) Proprietà: Società Agricola Innocenti e Mangoni Piante di Innocenti Agostino e C. s. s. con sede in Pistoia c.f. 00144510476 prop. 1/1;

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
2	1455	Semin arbor	1	825
2	1408	Prato	2	497

Indennità d'esproprio da corrispondere: € 9.244,00

2) Proprietà: Bessi Ausilio nato a Pistoia il 17/08/1953 c.f. BSSSLA53M17G713F prop. 1/1;

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
2	188	Prato	2	1.230

2	1457	Semin arbor	1	830
2	1458	Semin arbor	1	749
2	1451	Prato	2	95

Indennità di esproprio da corrispondere: € 13.703,00

Totale indennità da corrispondere € 22.947,00

**DA' ATTO**

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale;

**INVITA**

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, le ditte intestatarie degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto;

**PRECISA**

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e smi "Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";

- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.";

**RENDE NOTO ALTRESÌ:**

- che il presente Decreto, composto di n. 7 pagine oltre un allegato ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;

- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1 con le modalità di cui all'articolo 4 All. B dell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 79/2021 del 11/05/2021;

- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia senza indugio;

- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati estinti a seguito dell'esproprio potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 c.3 del D.P.R. 327/2001;

- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

- che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Deri;

- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

Dott.ssa Alessandra Deri

<p>"Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il t. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019" già "Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana". (ID 886 GLP/Titolario 13_1_867) - Codice regionale: D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001.</p> <p align="center"><b>ALLEGATO "A" AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO</b></p> <p align="center"><b>DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO</b> ex art. 22 D.P.R. 327/2001</p>												
<p>1) Società Agricola Innocenti e Mangoni Piante di Innocenti Agostino e C. s. s. con sede in Pistbia c.f. 00144510476 prop. 1/1;</p>												
Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
Agliaiana	2	1402	8.135	1455	825	1.322	semin arbor	vivaio	€ 10,00	€ 8.250,00	€ 15,00	€ 12.375,00
	2	1408	497	//	497		prato	cannelo	€ 2,00	€ 994,00	€ 1,00	€ 497,00
<b>totali</b>										€ 9.244,00		€ 12.872,00
<p>2) Bessi Ausilio nato a Pistbia il 17/08/1953 c.f. BSSSLA53M17G713F prop. 1/1;</p>												
Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
Agliaiana	2	188	1.230	//	1230	2.904	prato	cannelo	€ 2,00	€ 2.460,00	€ 1,00	€ 1.230,00
	2	77	26.030	1457	830		semin arbor	seminativo	€ 7,00	€ 5.810,00	€ 2,80	€ 2.324,00
				1458	749		semin arbor	seminativo	€ 7,00	€ 5.243,00	€ 2,80	€ 2.097,20
	2	116	1.010	1451	95		prato	cannelo	€ 2,00	€ 190,00	€ 1,00	€ 95,00
<b>totali</b>										€ 13.703,00		€ 5.746,20

**ENTE EMETTITORE: A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.**

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

**OGGETTO:** Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie. Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001.

REP. n. 45 del 28 ottobre 2022

**TESTO:**

**IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'**

**Vista** la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.

**Visto** il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) e s.m.i.

**Vista** la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;

**Vista** la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.

**Vista** la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.

**Vista** la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.

**Visto** il D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;

**Premesso** che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

**Premesso** che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

**Premesso** altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

**Richiamata** la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

**Vista la procura speciale**, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

**Vista** la richiesta del Dirigente Fabrizio Pacini, prot. 11883/21 del 08.06.2021, nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie" (codice budget G093-2680-000);

**Visto** che per il progetto sopracitato è previsto un importo complessivo per le indennità di esproprio e asservimento, complessivamente pari a euro 1.558,52 rendicontabili sul codice budget di cui al comma precedente;

**Visto** che in data 08.06.2021 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la

natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare tra le quali è ricompresa l'area di Sua proprietà;

**Visto** che ASA SpA ha trasmesso all'Autorità Idrica Toscana nota, prot. n. 10017/21 del 17.05.2021, finalizzata alla richiesta di nulla osta all'avvio del procedimento delle attività espropriative, così come previsto dal Decreto del Direttore Generale di AIT n. 122 del 28.12.2020, e AIT, con nota al ns. prot. 10379/21 del 20.05.2021, ha rilasciato il previsto nulla osta;

**Richiamato** il Provvedimento del Consigliere Delegato, prot. n. 13423/21 del 28.06.2021, avente oggetto "Procedimento di esproprio per la realizzazione di trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;

**Visto** che il progetto è stato pubblicato sul sito internet di ASA ([www.asaspa.it](http://www.asaspa.it)) per opportuna conoscenza degli interessati e ne è stata richiesta altresì pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Marciana;

**Visto** che la scrivente ha altresì provveduto a dare con nota prot. n. 14777/21 del 15.07.2021 comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e particolare urgenza ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5, d.p.r. 327/2001 e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990, n. 241 finalizzata all'esproprio e variante urbanistica ex. art. 34 LR 65/2014;

**Visto** l'art. 22 del D.P.R. n.327/01 per il quale, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini e formalità, dando atto della determinazione urgente dell'indennità ed invitando il proprietario nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso a comunicare se la condivide;

**Visto** che l'intervento in oggetto rientra nell'*Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della l.r. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008* e che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza;

**Visto** che il suddetto programma di interventi prevede la realizzazione di un trattamento appropriato, collettamento reflui e attrezzature accessorie in località Sant'Andrea nel Comune di Marciana (LI);

**Visto** che l'intervento non è diversamente localizzabile;

**Vista** la perizia di stima contenuta nel progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie" che individua il valore di mercato più probabile dei terreni siti in loc. Sant'Andrea nel Comune di Marciana (LI), interessati dall'intervento in oggetto;

**Ricordato** che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;

**Ricordato** che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

**Visto** il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158-bis, il quale prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

**Vista** la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso siano approvati dall'Autorità Idrica Toscana la quale provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

**Vista** la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta da AIT ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22 comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DI S. ANDREA (MARCIANA) REALIZZAZIONE DI TRATTAMENTO APPROPRIATO IN LOC. S. ANDREA, COLLETTAMENTO REFLUI E ATTREZZATURE ACCESSORIE";

**Visto** che l'Autorità Idrica Toscana ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 09.12.2021 (Parte II n. 49) per la variante allo strumento urbanistico del Comune di Marciana mediante approvazione progetto e non sono pervenute osservazioni entro i termini;

**Visto** che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 73 del 20.04.2022 è stato approvato il progetto definitivo denominato "Adeguamento del trattamento depurativo di S.Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in loc. S.Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie";

**Considerato** che l'emissione del Decreto del Direttore Generale n.73 sopra citato comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme dagli strumenti urbanistici comunali;

**Visto** l'avviso di approvazione del progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di S.Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in loc. S.Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie" e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014, pubblicato su BURT del 04.05.2022 (Parte II n. 18);

**Considerato** che sulla base del principio "tempus regit actum" il procedimento amministrativo di esproprio è validamente incardinato nei confronti di chi, al momento dell'avvio al procedimento, è il proprietario del bene;

**Considerato** che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

**Richiamati** gli articoli 11, 16, 21 e 22, 23, 24, 41, 49, 50 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento:

#### DECRETA

1. L'**esproprio** in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (C.F. e P.Iva 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9, dei beni immobili di seguito riportati, necessari per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie", nella misura specificata nella tabella sottostante e come indicato nella piantina allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Comune	Foglio	Particella	Intestatario catastale	Quota proprietà	Qualità, Classe	Superficie totale particella (m <sup>2</sup> )	Superficie soggetta a esproprio (m <sup>2</sup> )
Marciana	4	878	Barsalini Umberto	1/1	Vigneto, 2	110	30
		880	Racchetta Anna	Comproprietà	Vigneto, 2	100	29
			Zafferoni Gian Fernando	Comproprietà			
		879	Barsalini Andrea	1/2	Vigneto, 2	300	7,5
Bonelli Daniela	1/2						

2. L'**asservimento coattivo** in favore di in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (C.F. e P.Iva 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9, dei beni immobili di seguito riportati, interessanti dalla realizzazione dell'intervento "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie", nella misura specificata nelle tabelle sottostanti e come indicato nella piantina allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Comune	Fg.	P.lla	Intestatario catastale	Quota proprietà	Qualità, Classe	Sup. Tot. p.lla (m <sup>2</sup> )	Sup. servitù di fognatura (m <sup>2</sup> )	Sup. servitù di cavo (m <sup>2</sup> )
Marciana	4	878	Barsalini Umberto	1/1	Vigneto, 2	110	3,5	46
		882	Barsalini Dina	1/1	Vigneto, 1	135	37,5	-
		862	Costa Giacomino	1/3	Vigneto, 2	60	28,75	-
			Costa Giacomino Pasqualino	2/3				
		864	Viviani Andrea	1/6	Vigneto, 1	60	32,5	-
			Viviani Elena	1/6				
Viviani Mario	4/6							
Marciana	4	870	Barsalini Barbara	1/9	Vigneto, 1	130	72	-
			Barsalini Davide	1/9				
			Barsalini Giuseppa	1/9				
			Barsalini Landa	1/6				
Marciana	4	873	Murzi Marina	1/1	Semin., 4	90	42	-
		875	Bruni Sauro	1/2	F/1	157	63,75	-
			Forconi Serena	1/2				
		880	Racchetta Anna	Comproprietà	Vigneto, 2	100	20	-
			Zafferoni Gian Fernando	Comproprietà				
		868	Barsalini Barbara	1/9	Vigneto, 1	30	4	-
			Barsalini Davide	1/9				
			Barsalini Giuseppa	1/9				
			Barsalini Landa	1/6				
		250	Murzi Marzio	1/1	Semin., 2	42	15,75	-
		134	Anselmi Laura	Comproprietà	Vigneto, 1	92	38,5	-
			Fontana Publio	Comproprietà				
		852	Barsalini Barbara	1/9	Semin., 3	1050	-	46
Barsalini Davide	1/9							
Barsalini Giuseppa	1/9							
Barsalini Landa	1/6							

			Ciagherotti Franceschino	2/8	Vigneto, 1	300	-	17
		87	Fossi Annita Maria	4/8				
			Lupi Grazia	1/8				
			Lupi Jurica	1/8				

Comune	Fg.	P.lla	Intestatario catastale	Quota proprietà	Qualità, Classe	Sup. Tot. p.lla (m <sup>2</sup> )	Sup. servitù di fognatura (m <sup>2</sup> )	Sup. servitù di cavo (m <sup>2</sup> )
Marciana	4	85	Barsalini Barbara	1/9	Semin., 3	70	-	19
			Barsalini Davide	1/9				
			Barsalini Giuseppa	1/9				
			Barsalini Landa	1/6				
	84	Barsalini Umberto	1/1	Vigneto, 1	60	-	11	

La servitù avrà per oggetto il diritto di passo - carrabile e pedonale -, fognatura/cavo sul terreno su cui sarà operato lo scavo e interrimento di tubazioni; installazione apparecchi di manovra e cartelli segnalatori, eventuali opere sussidiarie per la sicurezza. Tutte le tubazioni e le opere realizzate saranno inamovibili e di proprietà di Asa Azienda Servizi Ambientali spa.

La servitù conferirà quindi ad ASA, la facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione della fognatura stessa e di compiere i relativi lavori;
- scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera della fognatura nonché di apporre cippi segnalatori della presenza degli stessi;
- abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio dell'ASA, possono essere di impedimento alla messa in opera dell'acquedotto. Il legname abbattuto durante la messa in opera dell'impianto rimane a disposizione della parte concedente.

Asa potrà in definitiva accedere liberamente con personale e mezzi idonei alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria alle proprie opere in ogni tempo per sorveglianza, manutenzione, esercizio, riparazione e recuperi. La concedente non potrà costruire o fare costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a m. 1.5 dall'asse della tubazione e dovrà mantenere la superficie asservita nelle attuali condizioni, senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

E' vietato altresì piantare alberi all'interno della fascia asservita o qualunque altro oggetto che possa impedire o rendere difficoltoso il passaggio dei mezzi operativi per le operazioni di manutenzione della rete.

ASA spa è obbligata a rimettere in pristino i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati durante i lavori di posa.

Resta inteso quindi che ASA risarcirà i concedenti di ogni danno o perdita dovesse arrecarle durante la posa delle Tubazioni ASA o durante il loro esercizio o la loro manutenzione. La posa, l'esercizio, nonché la manutenzione delle Tubazioni ASA dovranno essere eseguite in maniera da non arrecare alcun tipo di danno alle strutture e sottoservizi esistenti.

**DISPONE**

In favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9 l'**occupazione temporanea di tre (3) mesi non preordinata all'esproprio** ex art. 49 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii, dei beni immobili di seguito riportati, interessati per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento del trattamento depurativo di Sant'Andrea (Marciana). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Sant'Andrea, collettamento reflui e attrezzature accessorie", nella misura specificata nella tabella sottostante e come indicato nella piantina allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Comune	Fg.	P.lla	Intestatario catastale	Quota proprietà	Qualità, Classe	Superf. totale particella (m <sup>2</sup> )	Superf. p.lla soggetta a occupaz. temp. (m <sup>2</sup> )
Marciana	4	878	Barsalini Umberto	1/1	Vigneto , 2	110	110
		858	Racchetta Anna	Comproprietà	Vigneto , 2	70	70
			Zafferoni Gian Fernando	Comproprietà			
		880	Racchetta Anna	Comproprietà	Vigneto , 2	100	100
			Zafferoni Gian Fernando	Comproprietà			
		879	Barsalini Andrea	1/2	Vigneto , 2	300	35
			Bonelli Daniela	1/2			
		882	Barsalini Dina	1/1	Vigneto , 1	135	135

**DETERMINA**

in via urgente, ai sensi dell'art. 22 c.1 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., le indennità provvisorie di espropriazione, di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ex art. 49 del d.p.r. 327/01, relative alle aree interessate dall'intervento di oggetto. Tali indennità sono state calcolate nel rispetto di quanto previsto nella sentenza del Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011;

Comune	Fg.	P.lla	Intestatario catastale	Indennità a esproprio (€)	Indennità asservimento (fognatura e passo) (€)	Indennità asservimento (cavo e passo) (€)	Indennità occ. temporanea (€)	Indennità totale (€)
Marciana	4	878	Barsalini Umberto	144,00	5,60	73,60	11,00	<b>234,20</b>
		882	Barsalini Dina	-	60,00	-	13,50	<b>73,50</b>
		862	Costa	-	46,00	-	-	<b>46,00</b>

			Giacomino Costa Giacomino Pasqualino					
		864	Viviani Andrea	-	52,00	-	-	<b>52,00</b>
			Viviani Elena					
			Viviani Mario					

Comune	Fg.	P.IIa	Intestatari o catastale	Indennità à esproprio (€)	Indennità asserviment o (fognatura e passo) (€)	Indennità asserviment o (cavo e passo) (€)	Indennità occ. temporane a (€)	Indennità à totale (€)
Marciana	4	870	Barsalini Barbara	-	115,20	-	-	<b>115,20</b>
			Barsalini Davide					
			Barsalini Giuseppa					
			Barsalini Landa					
		873	Murzi Marina	-	26,60	-	-	<b>26,60</b>
		875	Bruni Sauro	-	102,00	-	-	<b>102,00</b>
			Forconi Serena					
		880	Racchetta Anna	139,20	32,00	-	10,00	<b>181,20</b>
			Zafferoni Gian					
		868	Barsalini Barbara	-	6,40	-	-	<b>6,40</b>
			Barsalini Davide					
			Barsalini Giuseppa					
			Barsalini Landa					
		250	Murzi Marzio	-	10,00	-	-	<b>10,00</b>
		134	Anselmi Laura	-	61,60	-	-	<b>61,60</b>
			Fontana Publio					
		858	Racchetta Anna	-	-	-	7,00	<b>7,00</b>
			Zafferoni Gian					
		879	Barsalini Andrea	36,00	-	-	3,50	<b>39,50</b>
			Bonelli Daniela					
852	Barsalini Barbara	-	-	29,20	-	<b>29,20</b>		
	Barsalini Davide							
	Barsalini Giuseppa							
	Barsalini							

			Landa				
--	--	--	-------	--	--	--	--

Comune	Fg.	P.lla	Intestatario catastale	Indennità esproprio (€)	Indennità asservimento (fognatura e passo) (€)	Indennità asservimento (cavo e passo) (€)	Indennità occ. temporanea (€)	Indennità totale (€)
Marciana	4	87	Ciangerotti Franceschino	-	-	27,20	-	<b>27,20</b>
			Fossi Annita Maria					
			Lupi Grazia					
			Lupi Jurica					
	4	85	Barsalini Barbara	-	-	12,10	-	<b>12,10</b>
			Barsalini Davide					
			Barsalini Giuseppa					
			Barsalini Landa					
	4	84	Barsalini Umberto	-	-	17,60	-	<b>17,60</b>

#### ORDINA

- di notificare il presente decreto, nella parte di rispettiva competenza, ai proprietari originali catastali (soggetti pro tempore legittimato) nelle forme degli atti processuali civili;
- di trasmettere il presente decreto all'ufficio regionale per le espropriazioni che cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità ovvero con cui è disposta l'espropriazione, distinti in relazione agli enti che li hanno adottati, ricevendo altresì le comunicazioni relative alle procedure espropriative di cui all'articolo 14, comma 3, del d.p.r. 327/2001;
- di pubblicare sul BURT un estratto del presente provvedimento;
- di frazionare i beni immobili oggetto di esproprio del presente provvedimento al fine di individuare i corretti riferimenti catastali delle porzioni soggette a esproprio;
- di registrare l'atto presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;
- di trascrivere presso l'Agenzia delle Entrate Territorio di competenza.

Il presente decreto dispone il passaggio delle proprietà e/o il diritto di servitù in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali SpA alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, mediante immissione in possesso e relazione stato di consistenza entro il termine perentorio di due anni.

Dispone altresì l'occupazione temporanea ex art. 49 d.p.r. 327/01 delle aree provvisoriamente necessarie alla realizzazione delle opere.

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.P.R. 327/2001, il Verbale di stato di consistenza dei beni espropriati sarà redatto unitamente al Verbale di immissione in possesso.

Per i terzi interessati il presente decreto è opponibile entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Livorno, li 28 ottobre 2022

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A  
Autorità Espropriante  
Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4  
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità  
Ing. Camillo Palermo

**ENTE EMETTITORE: A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.**

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

OGGETTO: Adeguamento del trattamento depurativo di Cavo (Rio). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Cavo, collettamento reflui e attrezzature accessorie. Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.

REP. n. 44 del 27 ottobre 2022

TESTO:

#### **IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'**

**Vista** la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.

**Visto** il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) e s.m.i.

**Vista** la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;

**Vista** la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.

**Vista** la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.

**Vista** la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.

**Visto** il D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;

**Premesso** che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

**Premesso** che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

**Premesso** altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

**Richiamata** la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

**Vista la procura speciale**, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

**Vista** la richiesta del Dirigente Fabrizio Pacini, prot. 11881/21, del 08.06.2021 nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Cavo (Rio). Realizzazione di trattamento appropriato in località Cavo, collettamento reflui e attrezzature accessorie" (codice di budget G073-5091-000);

**Visto** che per il progetto sopracitato è previsto un massimo importo complessivo per le indennità di esproprio e asservimento, complessivamente pari a euro 613,74 rendicontabili sul codice budget di cui al comma precedente;

**Visto** che in data 08.06.2021 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la

natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare tra le quali è ricompresa l'area di Sua proprietà;

**Visto** che ASA SpA ha trasmesso all'Autorità Idrica Toscana nota, prot. n. 10017 del 17/05/2021, finalizzata alla richiesta di nulla osta all'avvio del procedimento delle attività espropriative, così come previsto dal Decreto del Direttore Generale di AIT n. 122 del 28/12/2020, e AIT, con nota al ns. prot. 10141/21 del 18.05.2021, ha rilasciato il previsto nulla osta;

**Richiamato** il Provvedimento del Consigliere Delegato di ASA, prot. n. 13424/21 del 28.06.2021, avete oggetto "Procedimento di esproprio per la realizzazione di un trattamento appropriato in località Cavo (Rio), collettamento reflui e attrezzature accessorie" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;

**Visto** che il progetto è stato pubblicato sul sito internet di ASA ([www.asaspa.it](http://www.asaspa.it)) per opportuna conoscenza degli interessati e ne è stata richiesta altresì pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Rio;

**Visto** che la scrivente ha altresì provveduto a dare con nota prot. n. 14224/21 del 08/07/2021 comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e particolare urgenza ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, comma 2 e 16, comma 5, d.p.r. 327/2001 e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990, n. 241 finalizzata all'esproprio e variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;

**Vista** la Sua osservazione, al ns. prot. n. 0017065/21 del 20.08.2021, e ns. relativa controdeduzione del 02.09.2021, prot. n. 17883/21;

**Visto** che non sono pervenute ulteriori osservazioni;

**Visto** l'art. 22 del D.P.R. n.327/01 per il quale, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini e formalità, dando atto della determinazione urgente dell'indennità ed invitando il proprietario nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso a comunicare se la condivide;

**Visto** che l'intervento in oggetto rientra nell'*Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore*

*fognatura e depurazione del servizio idrico integrato attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della l.r. 20/2006 ed all'art. 19 ter del*

*regolamento regionale n. 46R/2008*, e che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza;

**Visto** che il suddetto programma di interventi prevede la realizzazione di un trattamento appropriato, collettamento reflui e attrezzature accessorie in località Cavo nel Comune di Rio (LI);

**Visto** che l'intervento non è diversamente localizzabile;

**Vista** la perizia di stima contenuta nell'Allegato A10 del progetto "Adeguamento del trattamento depurativo di Cavo (RIO). Realizzazione di trattamento appropriato in loc. Cavo, collettamento reflui e attrezzature" che individua in 1,90 €/m<sup>2</sup> il valore di mercato più probabile dei terreni catastalmente individuati al foglio di mappa n. 7 del Comune di Rio (Sezione A), particelle 20, 22, 373;

**Ricordato** che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;

**Ricordato** che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

**Visto** il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158-bis, il quale prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

**Vista** la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso siano approvati dall'Autorità Idrica Toscana la quale provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

**Vista** la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta da AIT ai sensi dell'articolo 14 e segg. della Legge 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della Legge Regionale n. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DI CAVO (RIO)";

**Visto** che l'Autorità Idrica Toscana ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 13/10/2021 (Parte II n. 41) per la variante allo strumento urbanistico del Comune di Rio mediante approvazione progetto e non sono pervenute osservazioni entro i termini;

**Visto** che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 49 del 28.02.2022 è stato approvato il progetto definitivo denominato "ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DI CAVO (RIO)", con contestuale approvazione della variante urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo;

**Considerato** che l'emissione del Decreto del Direttore Generale n.49/22 sopra citato comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme dagli strumenti urbanistici comunali;

**Visto** l'avviso di approvazione del progetto "ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DI CAVO (RIO)" e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014, pubblicato su BURT del 09.03.2022 (Parte II n. 10);

**Considerato** che sulla base del principio "tempus regit actum" il procedimento amministrativo di esproprio è validamente incardinato nei confronti di chi, al momento dell'avvio al procedimento, è il proprietario del bene;

**Considerato** che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

**Richiamati** gli articoli 11, 16, 21 e 22, 23, 24, 41, 49, 50 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento:

#### DECRETA

1. **L'esproprio** in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9 del bene immobile, individuato catastalmente al foglio di mappa n. 7 del Comune di Rio (Sezione A), particella 22, nella misura di 112 m<sup>2</sup> come meglio specificato nella tabella sottostante e nella piantina allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Comune	Fg.	P.lla	Intestatario	Quota proprietà	Qualità, Classe	Sup. tot. particella (m <sup>2</sup> )	Superfici e oggetto di esproprio (m <sup>2</sup> )
Rio (sezione A)	7	22	Allori Fabrizio	1/1	Seminativo , 1	2090	112

2. **L'asservimento coattivo** in favore di in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9 dei beni immobili interessati dall'intervento "Adeguamento del trattamento depurativo di Cavo (Rio). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Cavo, collettamento reflui e attrezzature accessorie", individuati catastalmente al foglio di mappa n. 7 del Comune di Rio (Sezione A), particelle 20, 22 e 373, nella misura specificata nella tabella sottostante e come indicato nella piantina allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Comune	Foglio	Particella	Intestatario	Quota proprietà	Qualità, Classe	Superficie tot. particella (m <sup>2</sup> )	Superficie soggetta a servitù di fognatura e passo (m <sup>2</sup> )
Rio (sezione A)	7	20	Allori Fabrizio	1/1	Seminativo, 1	720	102
Rio (sezione A)	7	373	Allori Fabrizio	1/1	Seminativo, 1	170	54
Rio (sezione A)	7	22	Allori Fabrizio	1/1	Seminativo, 1	2090	197

La servitù avrà per oggetto il diritto di passo - carrabile e pedonale - e di fognatura sul terreno su cui sarà operato lo scavo e interrimento di tubazioni; installazione apparecchi di manovra e cartelli segnalatori, eventuali opere sussidiarie per la sicurezza. Tutte le tubazioni e le opere realizzate saranno inamovibili e di proprietà di Asa Azienda Servizi Ambientali spa.

La servitù conferirà ad ASA la facoltà di:

- far accedere al fondo intercluso oggetto di esproprio del presente provvedimento nella misura di 112 m<sup>2</sup>, individuato catastalmente al foglio di mappa n. 7 del Comune di Rio (Sezione A), particella 22, il proprio personale o chi per esso con relativi mezzi d'opera e di trasporto necessari alla realizzazione, all'esercizio, alla manutenzione dell'impianto e di compiere i relativi lavori;
- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione della fognatura stessa e di compiere i relativi lavori;
- scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera delle condotte nonché di apporre cippi segnalatori della presenza degli stessi;
- abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio dell'ASA, possono essere di impedimento alla messa in opera dell'acquedotto. Il legname abbattuto durante la messa in opera dell'impianto rimane a disposizione della parte concedente.

Asa potrà in definitiva accedere liberamente con personale e mezzi idonei alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria alle proprie opere in ogni tempo per sorveglianza, manutenzione, esercizio, riparazione e recuperi. La concedente non potrà costruire o fare costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a m. 1.5 dalla generatrice esterna della tubazione e dovrà mantenere la superficie asservita nelle attuali condizioni, senza alterazione della profondità di posa della tubazione. E' vietato altresì piantare alberi all'interno della fascia asservita o qualunque altro oggetto che possa impedire o rendere difficoltoso il passaggio dei mezzi operativi per le operazioni di manutenzione della rete.

ASA spa è obbligata a rimettere in pristino i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati durante i lavori di posa.

Resta inteso quindi che ASA risarcirà i concedenti di ogni danno o perdita dovesse arrecarle durante la posa delle Tubazioni ASA o durante il loro esercizio o la loro manutenzione. La posa, l'esercizio, nonché la manutenzione delle Tubazioni ASA dovranno essere eseguite in maniera da non arrecare alcun tipo di danno alle strutture e sottoservizi esistenti.

#### DISPONE

in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali S.P.A. (CF e PI 01177760491), avente sede in Livorno, in via del Gazometro, 9 l'**occupazione temporanea di tre (3) mesi non preordinata all'esproprio** ex art. 49 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii, della particella 22 del foglio 7 del Comune di Rio (sezione A), necessaria per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento del trattamento depurativo di Cavo (Rio). Realizzazione di un trattamento appropriato in località Cavo, collettamento reflui e attrezzature accessorie", nella misura di 225 m<sup>2</sup>, come meglio specificato nella tabella sottostante e nella piantina allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Comune	Foglio	Particella	Intestatario	Quota proprietà	Qualità, Classe	Superficie tot. particella (m <sup>2</sup> )	Superficie soggetta a occ. temp. (m <sup>2</sup> )
Rio (sezione A)	7	22	Allori Fabrizio	1/1	Seminativo, 1	2090	225

#### DETERMINA

in via urgente, ai sensi dell'art. 22 c.1 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'indennità provvisoria di espropriazione, di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ex art. 49 del d.p.r. 327/01, relativa alle aree interessate dall'intervento di oggetto. Tale indennità è stata calcolata nel rispetto di quanto previsto nella sentenza del Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011;

Comune	Foglio	Particella	Intestatario	Indennità esproprio (€)	Indennità asservimento (€)	Indennità occupazione temp. (€)	Indennità tot. particella (€)
Rio (sezione A)	7	22	Allori Fabrizio	212,80	194,41	8,91	416,20
Rio (sezione A)	7	20	Allori Fabrizio	-	129,2	-	129,20
Rio (sezione A)	7	373	Allori Fabrizio	-	68,4	-	68,40

**Totale euro 613,80**

#### ORDINA

- di notificare il presente decreto, nella parte di rispettiva competenza, al proprietario originale catastale (soggetto pro tempore legittimato) nelle forme degli atti processuali civili;
- di trasmettere il presente decreto all'ufficio regionale per le espropriazioni che cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità ovvero con cui è disposta l'espropriazione, distinti in relazione agli enti che li hanno adottati, ricevendo altresì le comunicazioni relative alle procedure espropriative di cui all'articolo 14, comma 3, del d.p.r. 327/2001;
- di pubblicare sul BURT un estratto del presente provvedimento;
- di frazionare i beni immobili oggetto di esproprio del presente provvedimento al fine di individuare i corretti riferimenti catastali della porzione soggetta a esproprio;
- di registrare l'atto presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;
- di trascrivere presso l'Agenzia delle Entrate Territorio di competenza.

Il presente decreto dispone il passaggio delle proprietà e/o il diritto di servitù in favore di ASA Azienda Servizi Ambientali SpA alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, mediante immissione in possesso e relazione stato di consistenza entro il termine perentorio di due anni.

Dispone altresì l'occupazione temporanea (ex art. 49 d.p.r. 327/01) delle aree provvisoriamente necessarie alla realizzazione delle opere.

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.P.R. 327/2001, il Verbale di stato di consistenza dei beni espropriati sarà redatto unitamente al Verbale di immissione in possesso.

Per i terzi interessati il presente decreto è opponibile entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Livorno, li 27 ottobre 2022

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A  
Autorità Espropriante  
Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4  
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità  
Ing. Camillo Palermo

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA – BURT – Progetto “REALIZZAZIONE FOGNATURA PER INTERCETTAZIONE SCARICHI MONTELUPO FIORENTINO” Comune di Montelupo Fiorentino

**ACQUE S.p.A.** - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza del 09/11/2022

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “REALIZZAZIONE FOGNATURA PER INTERCETTAZIONE SCARICHI MONTELUPO FIORENTINO” – Applicazione artt. 22bis del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “REALIZZAZIONE FOGNATURA PER INTERCETTAZIONE SCARICHI MONTELUPO FIORENTINO” approvato come da determinazione datata 02/08/2022 n°113 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 09/11/2022 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Comune di Montelupo Fiorentino Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 10 – Mappale: 2156 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 1744,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 710,00 – Intestatario: PINELLI LUCIANO nato a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 30/04/1949 c.f.: PNLLCN49D30F551X; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 10 – Mappale: 1118 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 130,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 80,00 - Intestatari: COSTAGLI GRAZIANA nata a SCANDICCI (FI) il 02/08/1943 c.f.: CSTGZN43M42B962V - PRATESI FERNANDO nato a RIGNANO SULL'ARNO (FI) il 31/07/1939 c.f.: PRTFNN39L31H286A; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 13 – Mappale: 7 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 3600,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 170,00 - Intestatari: PARENTI ANDREA nato a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 14/06/1964 c.f.: PRNNDR64H14F551Q - PARENTI BEATRICE nata a EMPOLI (FI) il 10/11/1960 c.f.: PRNBRC60S50D403Z - PARENTI MAURIZIO nato a EMPOLI (FI) il 22/05/1966 c.f.: PRNMRZ66E22D403L - PARENTI STEFANO nato a EMPOLI (FI) il 16/06/1961 c.f.: PRNSFN61H16D403W - BRANCHETTI LAURA nata a FIRENZE (FI) il 22/09/1978 c.f.: BRNLRA78P62D612P - BRANCHETTI WALTER nato a FIRENZE (FI) il 19/09/1976 c.f.: BRNWTR76P19D612G; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 13 – Mappale: 121 – Qualità: Vigneto - Superficie Mappale (mq.): 2020,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 411,00 - Intestatari: PARENTI ANDREA nato a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 14/06/1964 c.f.: PRNNDR64H14F551Q - PARENTI BEATRICE nata a EMPOLI (FI) il 10/11/1960 c.f.: PRNBRC60S50D403Z - PARENTI MAURIZIO nato a EMPOLI (FI) il 22/05/1966 c.f.: PRNMRZ66E22D403L - PARENTI STEFANO nato a EMPOLI (FI) il 16/06/1961 c.f.: PRNSFN61H16D403W - BRANCHETTI LAURA nata a FIRENZE (FI) il 22/09/1978 c.f.: BRNLRA78P62D612P - BRANCHETTI WALTER nato a FIRENZE (FI) il 19/09/1976 c.f.: BRNWTR76P19D612G; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 13 – Mappale: 248 – Qualità: Vigneto - Superficie Mappale (mq.): 180,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 36,00 - Intestatario: MONTEPAGANI IACOPO nato a EMPOLI (FI) il 02/03/1885 c.f.: MNTCPI85C02D403H; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 10 – Mappale: 189 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 3120,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 399,00 - Intestatario: IMMOBILIARE GABBRIELLI SRL con sede in MONTELUPO FIORENTINO (FI) c.f.: 03950550487; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 963 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 250,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 62,00 – Intestatari (subalterno 502): BERTONI ANDREA nato a PORTOMAGGIORE (FE) il 20/04/1982 c.f.: BRTNDR82D20G916M - FIASCHI MONICA nata a FIESOLE (FI) il 06/12/1982 c.f.: FSCMNC82T46D575E; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 394 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 350,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 100,00 – Intestatario: OSVALDO GIUSTI S.R.L. con sede in CAMPI BISENZIO (FI) c.f.: 05302270482 - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 1,20 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA – BURT – Progetto “COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI BIENTINA CAPOLUOGO” Comuni di Bientina e Vicopisano

**ACQUE S.p.A.** - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza del 09/11/2022

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI BIENTINA CAPOLUOGO” – Applicazione artt. 22bis del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI BIENTINA CAPOLUOGO” approvato come da determinazione datata 30/06/2022 n°100 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 09/11/2022 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

ACCERTATO che risultano soggetti ad Occupazione d'Urgenza i seguenti terreni ricadenti nel Comune di Bientina: Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 26 – Mappale: 115 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 10960,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 21,00 – Intestatari: SNC SEAL DI GIANNONI ABRAMO E BARONI BRUNELLO con sede in BUTI (PI); - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 26 – Mappale: 114 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 6480,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 62,00 – Intestatari: DONATI IMMOBILIARE S.R.L. con sede in VICOPISANO (PI) c.f.: 02031780501 - METAL TECHNOLOGY S.R.L. con sede in BIENTINA (PI) c.f.: 01957290503; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 23 – Mappale: 75 – Qualità: Prato - Superficie Mappale (mq.): 41,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 41,00 – Intestatari: CONSORZIO 1 TOSCANA NORD con sede in VIAREGGIO (LU) c.f.: 02350460461; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 23 – Mappale: 9 – Qualità: Prato - Superficie Mappale (mq.): 1050,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 386,00 – Intestatari: CONSORZIO 1 TOSCANA NORD con sede in VIAREGGIO (LU) c.f.: 02350460461; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 23 – Mappale: 10 – Qualità: Prato - Superficie Mappale (mq.): 1190,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 139,00 – Intestatari: CONSORZIO 1 TOSCANA NORD con sede in VIAREGGIO (LU) c.f.: 02350460461; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 23 – Mappale: 7 – Qualità: Prato - Superficie Mappale (mq.): 1010,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 24,00 – Intestatari: CONSORZIO 1 TOSCANA NORD con sede in VIAREGGIO (LU) c.f.: 02350460461; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 23 – Mappale: 8 – Qualità: Prato - Superficie Mappale (mq.): 920,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 21,00 – Intestatari: CONSORZIO 1 TOSCANA NORD con sede in VIAREGGIO (LU) c.f.: 02350460461; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 23 – Mappale: 26 – Qualità: Prato - Superficie Mappale (mq.): 1470,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 67,00 – Intestatari: CONSORZIO 1 TOSCANA NORD con sede in VIAREGGIO (LU) c.f.: 02350460461; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 23 – Mappale: 25 – Qualità: Prato - Superficie Mappale (mq.): 1340,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 51,00 – Intestatari: CONSORZIO 1 TOSCANA NORD con sede in VIAREGGIO (LU) c.f.: 02350460461; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 23 – Mappale: 436 – Qualità: Prato - Superficie Mappale (mq.): 2480,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 183,00 – Intestatari: BONANNI CRISTINA nata a CALCI (PI) il 04/01/1966 c.f. BNNCST66A44B390P - CAPIONI CLAUDIO nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 12/03/1956 CPNCLD56C12A562Z - COSCETTI PIETRO nato a VICOPISANO (PI) il 29/06/1946 c.f.: CSCPTR46H29L850J - DEL CESTA MATTEO nato a PONTEDERA (PI) il 24/06/1982 c.f.: DLCMTT82H24G843X - DONATI CINZIA nata a PISA (PI) il 21/01/1966 c.f.: DNTCNZ66A61G702H - FANUCCHI MARIA ESTER nata a CAPANNORI (LU) il 17/11/1943 c.f.: FNCMST43S57B648D - ROLLETTA RENATO nato a ALATRI (FR) il 09/08/1940 c.f.: RLLRNT40M09A123G - MAURIELLO DONATO nato a VENOSA (PZ) il 02/08/1950 c.f.: MRLDNT50M02L738L - SUSCETTA MADDALENA nata a VENOSA (PZ) il 03/01/1949 c.f.: SSCMDL49A43L738P - MINIUSSI SIMONE nato a PONTEDERA (PI) il 23/09/1969 c.f.: MNSSMN69P23G843I - SARDELLI RACHELE nata a FUCECCHIO (FI) il 17/03/1974 c.f.: SRDRHL74C57D815J - SCROCCARO GRAZIANA nata a JESOLO (VE) il 07/03/1954 c.f.: SCRGZN54C47C388N - CAVALLINI PAOLA nata a PONTEDERA (PI) il 12/07/1975 c.f.: CVLPLA75L52G843R - CECCHI ALESSIO nato a LIVORNO (LI) il 02/09/1970 c.f.: CCCLSS70P02E625I - ROLLETTA LORENZA nata a ROMA (RM) il 16/04/1970 c.f.: RLLLNZ70D56H501N - PECORARO FRANCESCO nato a TARANTO (TA) il 14/02/1981 c.f.: PCRFNC81B14L049D - VANNI CHIARA nata a PONTEDERA (PI) il 04/03/1975 c.f.: VNNCHR75C44G843Z - LELLI LUCA nato a PISA (PI) il 22/04/1955 c.f.: LLLLCU55D22G702L - LELLI MARIO nato a PISA (PI) il 11/04/1921 c.f.: LLLMRA21D11G702D - FERRI LUCA nato a PISA (PI) il 28/07/1965 c.f.: FRRLCU65L28G702R - FALCONE ANTONELLA nata a PIEDIMONTE MATESE (CE) il 07/10/1972 c.f.: FLCNNL72R47G596I - PAPARO DIEGO nato a NAPOLI (NA) il 04/04/1971 c.f.: PPRDGI71D04F839E - MARINAI

FILIPPO nato a PONTEDERA (PI) il 08/06/1978 c.f.: MRNFPP78H08G843T - MAURIELLO DONATO nato a VENOSA (PZ) il 02/08/1950 c.f.: MRLDNT50M02L738L - SUSCETTA MADDALENA nata a VENOSA (PZ) il 03/01/1949 c.f.: SSCMDL49A43L738P; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 23 - Mappale: 428 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 450,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 163,00 - Intestatari: CATUREGLI PAOLO nato a LUCCA (LU) il 20/09/1956 c.f.: CTRPLA56P20E715H - CATUREGLI PATRIZIO PIETRO nato a LUCCA (LU) il 07/12/1961 c.f.: CTRPRZ61T07E715G; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 23 - Mappale: 220 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 560,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 167,00 - Intestatari: CIPOLLINI GIOVAN BATTISTA nato a PISA (PI) il 21/07/1917 c.f.: CPLGNB17L21G702O; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 23 - Mappale: 278 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 415,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 119,00 - Intestatari: CIPOLLINI GIOVAN BATTISTA nato a PISA (PI) il 21/07/1917 c.f.: CPLGNB17L21G702O; - Catasto: Urbano - Foglio di Mappa: 23 - Mappale: 6 - Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 475,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 36,00 - Intestatari: NICCOLAI NICOLA nato a PONTEDERA (PI) il 29/07/1974 c.f.: NCCNCL74L29G843K - NICCOLAI VERONICA nata a PISA (PI) il 07/03/1971 c.f.: NCCVNC71C47G702M; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 29 - Mappale: 88 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 970,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 50,00 - Intestatari: PANICUCCI ANNA MARIA nata a VICOPISANO (PI) il 14/02/1939 c.f.: PNCNMR39B54L850F; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 29 - Mappale: 40 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 20,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 20,00 - Intestatari: CIPOLLINI FERNANDO nato a AUGUSTA (SR) il 16/05/1949 c.f.: CPLFNN49E16A494C; - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 20 - Mappale: 3087 (ex Mappale n. 3088) Sub. 11 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 598,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 23,00 - Intestatari: BATONI GABRIELE nato a CASCINA (PI) il 14/09/1967 c.f.: BTNGRL67P14B950X - MARRADI SIMONETTA nata a PONTEDERA (PI) il 08/03/1969 c.f.: MRRSNT69C48G843G; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 20 - Mappale: 1793 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 240,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 151,00 - Intestatari: BELLUCCI DANIELE nato a PONSACCO (PI) il 28/08/1947 c.f.: BLLDNL47M28G822G; - Catasto: Urbano - Foglio di Mappa: 20 - Mappale: 1823 - Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 1514,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 37,00 - Intestatari: FRANCHI ANDREA nato a PESCIA (PT) il 16/09/1964 c.f.: FRNDR64P16G491T - GIANNETTI DANIELA MARIA PAOLA nata a CASCINA (PI) il 14/05/1952 c.f.: GNNDLM52E54B950D - LENZI ROBERTO nato a PONTEDERA (PI) il 17/07/1969 c.f.: LNZRRT69L17G843K - TOMBELLINI BARBARA nata a PONTEDERA (PI) il 26/06/1968 c.f.: TMBBBR68H66G843L - BANI PATRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 29/06/1969 c.f.: BNAPRZ69H69G843K - BANI PATRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 29/06/1969 c.f.: BNAPRZ69H69G843K - CARLOTTI ENZO nato a BIENTINA (PI) il 20/03/1958 c.f.: CRLNZE58C20A864Z - ORLANDINI PATRIZIA nata a CECINA (LI) il 13/05/1965 c.f.: RLNPRZ65E53C415X - BARBERI GIULIA nata a PONTEDERA (PI) il 20/05/1992 c.f.: BRBGLI92E60G843G - BALZANI BRUNO nato a ROMA (RM) il 06/03/1972 c.f.: BLZBRN72C06H501L - GALLI GLORIA nata a PONTEDERA (PI) il 26/06/1984 c.f.: GLLGLR84H66G843Y; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 20 - Mappale: 1794 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 26,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 26,00 - Intestatari: BLANDO COSTRUZIONI - S.R.L. con sede in CASCINA (PI) c.f.: 01870900501; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 20 - Mappale: 1595 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 100,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 112,00 - Intestatari: SPA EMMEGI CON SEDE IN SANTA MARIA A MONTE; - Catasto: Urbano - Foglio di Mappa: 20 - Mappale: 1070 - Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 915,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 81,00 - Intestatari: MAZZANTINI BRUNO nato a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 07/09/1957 c.f.: MZZBRN57P07I232T - MAZZANTINI IOLANDA nata a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 07/06/1953 c.f.: MZZLND53H47I232T - PANATTONI BRUNA nata a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 07/05/1928 c.f.: PNTBRN28E47I232M - TINTORI GABRIELE nato a PONTEDERA (PI) il 22/02/1979 c.f.: TNTGRL79B22G843F; - Catasto: Urbano - Foglio di Mappa: 20 - Mappale: 1069 - Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 915,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 90,00 - Intestatari: CONTICELLI SARA nata a FIRENZE (FI) il 05/02/1979 c.f.: CNTSRA79B45D612V - LOMBARDI FEDERICO nato a PONTEDERA (PI) il 05/10/1976 c.f.: LMBFRC76R05G843H - MORELLI GIOVANNI nato a PONTEDERA (PI) il 11/05/1984 c.f.: MRLGNN84E11G843R - NICCOLAI VALENTINA nata a BARGA (LU) il 11/09/1985 c.f.: NCCVNT85P51A657A - DI FEO ANTONIA nata a GERMANIA (EE) il 21/08/1989 c.f.: DFINTN89M61Z112Y; - Catasto: Urbano - Foglio di Mappa: 20 - Mappale: 1803 - Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 1705,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 212,00 - Intestatari: NICCOLAI ANGIOLO nato a BIENTINA (PI) il 12/03/1926 c.f.: NCCNGL26C12A864S - PARENTI SILVANA nata a BIENTINA (PI) il 08/11/1933 c.f.: PRNSVN33S48A864E; -

Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 1056 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 1530,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 142,00 – Intestatari: MORELLI VALENTINO nato a BIENTINA (PI) il 15/09/1937 c.f.: MRLVNT37P15A864I - MORELLI FRANCESCA nata a PONTEDERA (PI) il 04/12/1972 c.f.: MRLFNC72T44G843S - MORELLI SILVIA nata a PONTEDERA (PI) il 27/11/1973 c.f.: MRLSLV73S67G843R; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 597 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 938,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 10,00 – Intestatari: BUTI MIRKO nato a PISA (PI) il 26/06/1973 c.f.: BTUMRK73H26G702R - TELESCA PATRIZIA nata a MONCALIERI (TO) il 19/12/1967 c.f.: TSPRZ67T59F335T; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 870 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 962,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 75,00 – Intestatari: CAPPELLINI ALBERTO nato a BIENTINA (PI) il 19/08/1913 c.f.: CPPLRT13M19A864I; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 869 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 2170,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 209,00 – Intestatari: DEL ROSSO EVELINA nata a BIENTINA (PI) il 29/09/1927 c.f.: DLRVLN27P69A864K - VINCENTI ALFREDO nato a BIENTINA (PI) il 04/01/1951 c.f.: VNCLRD51A04A864E - VINCENTI ROSSELLA nata a BIENTINA (PI) il 05/08/1957 c.f.: VNCRSLS7M45A864B; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 1958 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 1178,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 217,00 – Intestatari: FILIPPI ALBERTINA nata a BUTI (PI) il 10/12/1938 c.f.: FLPLRT38T50B303L - ROSSI LORIANO nato a BUTI (PI) il 03/02/1930 c.f.: RSSLRN30B03B303V - CIAMPA ESPERIA nata a MONTEFALCIONE (AV) il 16/11/1966 c.f.: CMPSPR66S56F491E - LUPERI STEFANO nato a PISA (PI) il 11/01/1966 c.f.: LPRSFN66A11G702S - CEPPAGLIA VITO nato a TRIGGIANO (BA) il 31/07/1960 c.f.: CPPVTI60L31L425T - MODICA ENZA nata a EMPOLI (FI) il 11/05/1966 c.f.: MDCNZE66E51D403Q - CARDINI TATIANA nata a CASCINA (PI) il 14/09/1974 c.f.: CRDTTN74P54B950L - COSCETTI ADRIANO nato a PONTEDERA (PI) il 22/03/1970 c.f.: CSCDRN70C22G843N - BACHI FEDERICO nato a PONTEDERA (PI) il 24/12/1981 c.f.: BCHFRC81T24G843L - CARNOVALE TERESA nata a PONTEDERA (PI) il 21/03/1984 c.f.: CRNTRS84C61G843B - LO RUSSO DANIELA nata a PONTEDERA (PI) il 19/08/1982 c.f.: LRSDNL82M59G843M - PIZZUTO GIANLUCA nato a CASTRONOVO DI SICILIA (PA) il 25/11/1976 c.f.: PZZGLC76S25C344F - ARPINO LUCIA nata a SAN MICHELE SALENTINO (BR) il 10/05/1929 c.f.: RPNLCU29E50I045E - FONTANINI GIOVANNA nata a FRASSINORO (MO) il 24/11/1950 c.f.: FNTGNN50S64D783Y - GAGGINI FRANCO nato a SANTA LUCE (PI) il 06/10/1944 c.f.: GGGFNC44R06I217A; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 826 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 1480,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 398,00 – Intestatari: SCARPELLINI FRANCESCO nato a BUTI (PI) il 03/06/1961 c.f.: SCRFNC61H03B303A - SCARPELLINI MAURILIO nato a BUTI (PI) il 09/10/1954 c.f.: SCRMRL54R09B303K; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 2007 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 681,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 208,00 – Intestatari: SCARPELLINI FRANCESCO nato a BUTI (PI) il 03/06/1961 c.f.: SCRFNC61H03B303A - SCARPELLINI MAURILIO nato a BUTI (PI) il 09/10/1954 c.f.: SCRMRL54R09B303K; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 50 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 3040,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 947,00 – Intestatari: NUTI ALFREDO nato a BIENTINA (PI) il 18/03/1945 c.f.: NTULRD45C18A864U - NUTI FRANCO nato a BUTI (PI) il 08/04/1949 c.f.: NTUFNC49D08B303L - NUTI GIULIANA nata a BIENTINA (PI) il 04/09/1943 c.f.: NTUGLN43P44A864K; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 46 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 5160,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 342,00 – Intestatari: MAZZANTI GIORGIO nato a BIENTINA (PI) il 26/06/1939 c.f.: MZZGRG39H26A864O - PAMPALONI ALFREDO nato a BIENTINA (PI) il 15/05/1927 c.f.: PMPLRD27E15A864F; PIERACCI CRISTIANO nato a PONTEDERA (PI) il 22/10/1970 c.f.: PRCST70R22G843W - PIERACCI LORENZO nato a PONTEDERA (PI) il 13/09/1976 c.f.: PRCLNZ76P13G843V; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 1614 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 5850,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 27,00 – Intestatari: TIRRENO CASA S.R.L. con sede in BIENTINA (PI) c.f.: 00917130502; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 1840 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 2140,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 959,00 – Intestatari: FERRI DELFINA nata a BIENTINA (PI) il 24/10/1937 c.f.: FRRDFN37R64A864I; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 1836 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 2140,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 27,00 – Intestatari: FERRI ROSETTA nata a BIENTINA (PI) il 06/12/1947 c.f.: FRRRTT47T46A864P; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 1631 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 830,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 273,00 – Intestatari: PAGNINI ADELIA nata a PRATO (PO) il 16/09/1907 c.f.: PGNDLA07P56G999U - QUERCI FRANCESCO nato a PRATO (PO) il 15/06/1898 c.f.: QRCFNC98H15G999Q; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 2927 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.):

102,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 37,00 – Intestatari: GERBI ANGIOLINO nato a BIENTINA (PI) il 15/08/1923 c.f.: GRBNLN23M15A864G; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 2931 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 50,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 6,00 – Intestatari: GERBI ANGIOLINO nato a BIENTINA (PI) il 15/08/1923 c.f.: GRBNLN23M15A864G; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 2928 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 654,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 250,00 – Intestatari: QUERCI CHIARA nata a FORTE DEI MARMI (LU) il 19/08/1957 c.f.: QRCCHR57M59D730W - QUERCI RICCARDO - QUERCI ROSITA nata a FIRENZE (FI) il 22/09/1954 c.f.: QRCRST54P62D612B; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 116 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 130,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 96,00 – Intestatari: QUERCI CHIARA nata a FORTE DEI MARMI (LU) il 19/08/1957 c.f.: QRCCHR57M59D730W - QUERCI RICCARDO - QUERCI ROSITA nata a FIRENZE (FI) il 22/09/1954 c.f.: QRCRST54P62D612B; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 329 – Qualità: Area Fabbricato Demolito - Superficie Mappale (mq.): 90,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 73,00 – Intestatari: QUERCI CHIARA nata a FORTE DEI MARMI (LU) il 19/08/1957 c.f.: QRCCHR57M59D730W - QUERCI RICCARDO - QUERCI ROSITA nata a FIRENZE (FI) il 22/09/1954 c.f.: QRCRST54P62D612B; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 2935 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 424,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 234,00 – Intestatari: NICCOLAI ALFREDO nato a BUTI (PI) il 18/05/1929 c.f.: NCCLRD29E18B303D - PASQUINI IDA nato/a il 23/06/1934; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 786 – Qualità: Area rurale - Superficie Mappale (mq.): 1044,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 407,00 – Intestatari: BANTI STEFANO nato a PISA (PI) il 28/01/1960 c.f.: BNTSFN60A28G702G - GIOVANNETTI MANUELA nata a PISA (PI) il 31/07/1950 c.f.: GVNMMNL50L71G702V - LAZZERINI SERGIO nato a PISA (PI) il 11/11/1951 c.f.: LZZSRG51S11G702J - LAZZERINI TIZIANO nato a PISA (PI) il 22/06/1956 c.f.: LZZTZN56H22G702W - RAFFAELLI GIACOMO nato a PISA (PI) il 04/01/1977 c.f.: RFFGCM77A04G702H - RAFFAELLI ROBERTO nato a VECCHIANO (PI) il 11/07/1943 c.f.: RFFRRT43L11L702Q - RAFFAELLI ROSA nata a PISA (PI) il 22/12/1982 c.f.: RFFRSO82T62G702N; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 787 – Qualità: Area rurale - Superficie Mappale (mq.): 250,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 150,00 – Intestatari: BANTI STEFANO nato a PISA (PI) il 28/01/1960 c.f.: BNTSFN60A28G702G - GIOVANNETTI MANUELA nata a PISA (PI) il 31/07/1950 c.f.: GVNMMNL50L71G702V - LAZZERINI SERGIO nato a PISA (PI) il 11/11/1951 c.f.: LZZSRG51S11G702J - LAZZERINI TIZIANO nato a PISA (PI) il 22/06/1956 c.f.: LZZTZN56H22G702W - RAFFAELLI GIACOMO nato a PISA (PI) il 04/01/1977 c.f.: RFFGCM77A04G702H - RAFFAELLI ROBERTO nato a VECCHIANO (PI) il 11/07/1943 c.f.: RFFRRT43L11L702Q - RAFFAELLI ROSA nata a PISA (PI) il 22/12/1982 c.f.: RFFRSO82T62G702N; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 789 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 323,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 297,00 – Intestatari: BANTI STEFANO nato a PISA (PI) il 28/01/1960 c.f.: BNTSFN60A28G702G - GIOVANNETTI MANUELA nata a PISA (PI) il 31/07/1950 c.f.: GVNMMNL50L71G702V - LAZZERINI SERGIO nato a PISA (PI) il 11/11/1951 c.f.: LZZSRG51S11G702J - LAZZERINI TIZIANO nato a PISA (PI) il 22/06/1956 c.f.: LZZTZN56H22G702W - RAFFAELLI GIACOMO nato a PISA (PI) il 04/01/1977 c.f.: RFFGCM77A04G702H - RAFFAELLI ROBERTO nato a VECCHIANO (PI) il 11/07/1943 c.f.: RFFRRT43L11L702Q - RAFFAELLI ROSA nata a PISA (PI) il 22/12/1982 c.f.: RFFRSO82T62G702N; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 571 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 1110,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 26,00 – Intestatari: CERRI FABRIZIO nato a BIENTINA (PI) il 22/09/1968 c.f.: CRRFRZ68P22A864F - CERRI GINO nato a BIENTINA (PI) il 22/08/1942 c.f.: CRRGNI42M22A864E - CERRI ROBERTO nato a BIENTINA (PI) il 14/07/1967 c.f.: CRRRRT67L14A864O; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 793 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 38,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 38,00 – Intestatari: MESSINA ALFIO nato a LENTINI (SR) il 15/01/1941 c.f.: MSSLFA41A15E532S - VENTURA PROVVIDENZA nata a LENTINI (SR) il 26/09/1942 c.f.: VNTPVV42P66E532N; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 785 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 65597,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 273,00 – Intestatari: QUERCI SERGIO nato a PRATO (PO) il 21/01/1940 c.f.: QRCSRG40A21G999Z; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 42 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 4977,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 457,00 – Intestatari: SOC NOME COLLETTIVO DUEMME DI MICHELOTTI GIOVANNI E C con sede in BUTI (PI) c.f.: 01093670501 - MICHELOTTI GIOVANNI nato a LUCCA (LU) il 16/08/1958 c.f.: MCHGNS58M16E715K - BONADONNA ROCCO nato a BUTERA (CL) il 28/10/1957 c.f.: BNRCC57R28B302C - SCHENA ANGELINA nata a RIPOSTO (CT) il 20/09/1963 c.f.: SCHNLN63P60H325O - DOVERI ANGELO nato a PONTEDERA (PI) il 01/01/1963 c.f.: DVRNGL63A01G843A - MARIOTTI MARZIA nata a PONTEDERA (PI) il 17/03/1969 c.f.: MRTMRZ69C57G843Z - COPPOLA MICHELE nato a SAN SOSSIO BARONIA (AV) il 04/06/1927 c.f.:

CPPMHL27H041163S - ZIZZA FRANCESCA nata a SAN SOSSIO BARONIA (AV) il 11/03/1936 c.f.: ZZZFNC36C511163M - FRASSI MARCO nato a BIENTINA (PI) il 02/01/1962 c.f.: FRSMRC62A02A864R - MICHI ELENA nata a BUTI (PI) il 19/07/1964 c.f.: MCHLNE64L59B303G - MICHI ELISA nata a PONTEDERA (PI) il 12/04/1971 c.f.: MCHLSE71D52G843F - MORI MAURIZIO nato a PONTEDERA (PI) il 09/07/1965 c.f.: MROMRZ65L09G843Q - MORANI GIUSEPPINA nata a PISA (PI) il 02/06/1940 c.f.: MRNGPP40H42G702M - MORI MIRIANO nato a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 20/02/1936 c.f.: MROMRN36B20I232M - BONADONNA ROCCO nato a BUTERA (CL) il 28/10/1957 c.f.: BNDRCC57R28B302C - SCHENA ANGELINA nata a RIPOSTO (CT) il 20/09/1963 c.f.: SCHNLN63P60H325O - GUELFA DI GUELFI GUELFA VANNI ALBERTO E VANNI FAUSTO S.N.C. con sede in SANTA MARIA A MONTE (PI) c.f.: 00355290503 - MORI MARISA nata a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 14/05/1941 c.f.: MROMRS41E54I232I - LO CONTE GIOVANNI nato a GROTTAMINARDA (AV) il 02/09/1946 c.f.: LCGN46P02E206I - PELLEGRIN ANDREE RENEE nata a FRANCIA (EE) il 09/06/1952 c.f.: PLLNRR52H49Z110K; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 405 – Qualità: Reliquato accessori comuni- Superficie Mappale (mq.): 110,00 - Superficie da Occupare d’Urgenza (mq.): 4,00 – Intestatari: BROGI FRANCESCO nato a BIENTINA (PI) il 14/11/1921 c.f.: BRGFNC21S14A864R - MORI MARISA nata a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 14/05/1941 c.f.: MROMRS41E54I232I - MORI MIRIANO nato a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 20/02/1936 c.f.: MROMRN36B20I232M; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 404 – Qualità: Reliquato accessori comuni- Superficie Mappale (mq.): 110,00 - Superficie da Occupare d’Urgenza (mq.): 94,00 – Intestatari: BROGI FRANCESCO nato a BIENTINA (PI) il 14/11/1921 c.f.: BRGFNC21S14A864R - MORI MARISA nata a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 14/05/1941 c.f.: MROMRS41E54I232I - MORI MIRIANO nato a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 20/02/1936 c.f.: MROMRN36B20I232M; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 345 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 110,00 - Superficie da Occupare d’Urgenza (mq.): 110,00 – Intestatari: MORI MARISA nata a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 14/05/1941 c.f.: MROMRS41E54I232I - MORI MIRIANO nato a SANTA MARIA A MONTE (PI) il 20/02/1936 c.f.: MROMRN36B20I232M; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 473 – Qualità: Fabbriato Urbano da accertare - Superficie Mappale (mq.): 180,00 - Superficie da Occupare d’Urgenza (mq.): 78,00 – Intestatari: BANDONI VALLY MARIA nata a LUCCA (LU) il 21/07/1933 c.f.: BNDVLY33L61E715U - RUSSOLILLO MICHELANGELO nato a FRIGENTO (AV) il 15/01/1935 c.f.: RSSMHL35A15D798X; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 473 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 840,00 - Superficie da Occupare d’Urgenza (mq.): 18,00 – Intestatari: BANDONI VALLY MARIA nata a LUCCA (LU) il 21/07/1933 c.f.: BNDVLY33L61E715U - RUSSOLILLO MICHELANGELO nato a FRIGENTO (AV) il 15/01/1935 c.f.: RSSMHL35A15D798X; - ACCERTATO che risultano soggetti ad Occupazione d’Urgenza i seguenti terreni ricadenti nel Comune di Vicopisano: - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 27 – Mappale: 3 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 2800,00 - Superficie da Occupare d’Urgenza (mq.): 793,00 – Intestatari: MASTROPIETRO ALFREDO nato a MONTESARCHIO (BN) il 22/11/1952 c.f.: MSTLRD52S22F636O - PANICUCCI ANNA MARIA nata a VICOPISANO (PI) il 14/02/1939 c.f.: PNCNMR39B54L850F; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 27 – Mappale: 74 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 30,00 - Superficie da Occupare d’Urgenza (mq.): 30,00 – Intestatari: CIAMPI ARIO nato a BUTI (PI) il 15/01/1921 c.f.: CMPRAI21A15B303E; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 3 – Mappale: 82 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 470,00 - Superficie da Occupare d’Urgenza (mq.): 38,00 – Intestatari: MALANIMA DANIELE nato a VICOPISANO (PI) il 05/09/1963 c.f.: MLNDNL63P05L850X; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 3 – Mappale: 79 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 550,00 - Superficie da Occupare d’Urgenza (mq.): 172,00 – Intestatari: GUERRAZZI LUCIANO nato a BIENTINA (PI) il 18/10/1954 c.f.: GRRLCN54R18A864S - GUERRAZZI CARLA nata a BIENTINA (PI) il 08/04/1954 c.f.: GRRCL54D48A864M - GUERRAZZI CARLO nato a BIENTINA (PI) il 29/06/1943 c.f.: GRRCL43H29A864R - MATTEOLI NEIRE nata a BUTI (PI) il 20/02/1947 c.f.: MTTNRE47B60B303K - KASTUHURISINGHE KELUM MANOTHICA nata a SRI LANKA (EE) il 02/07/1966 c.f.: KSTKMM66L42Z209D - SENEVIRATNA KANDANA ARACHCHILAGE GAMINI nato a SRI LANKA (EE) il 29/08/1963 c.f.: SNVKDN63M29Z209T - MAHAGAMAGE PRASANTHA nato a SRI LANKA (EE) il 27/04/1968 c.f.: MHGPSN68D27Z209Y - CARRAI YURI nato a PONTEDERA (PI) il 16/08/1979 c.f.: CRRYRU79M16G843W - DAL CANTO MARISA nata a MONTECATINI VAL DI CECINA (PI) il 20/04/1961 c.f.: DLCMRS61D60F458Z - CARNOVALE SALVATORE nato a STILO (RC) il 20/11/1954 c.f.: CRNSVT54S20I956O - CONIGLIO FILOMENA nata a STILO (RC) il 06/03/1959 c.f.: CNGFMN59C46I956I - GIACOMELLI NEDO nato a COLLESALVETTI (LI) il 01/09/1948 c.f.: GCMNDE48P01C869X - GUERRINI SIMONETTA nata a CALCINAIA (PI) il 15/10/1956 c.f.: GRRSNT56R55B392I - HE SHUYING nata a REPUBBLICA POPOLARE CINESE (EE) il 13/04/1974 c.f.: HEXSYN74D53Z210R - MALANIMA DANIELE nato a VICOPISANO (PI) il 05/09/1963 c.f.:

MLNDNL63P05L850X - DESIDERI ELISABETTA nata a PONTEDERA (PI) il 13/11/1969 c.f.: DSDLBT69S53G843Q - DESIDERI ITALO nato a VICOPISANO (PI) il 24/04/1956 c.f.: DSDTLI56D24L850G - FRASSI FILIPPO NICOLA nato a CASCINA (PI) il 18/02/1977 c.f.: FRSFPP77B18B950H - FRASSI VALENTINA nata a PONTEDERA (PI) il 30/09/1984 c.f.: FRSVNT84P70G843Q - GUERRAZZI BERLINDA - GUERRAZZI BIANCA - GUERRAZZI MARIA - GUERRAZZI NARA nata a VICOPISANO (PI) il 04/04/1926 c.f.: GRRNRA26D44L850Y - GUERRAZZI NOEMI - PARENTI MARTA SALVINIA nata a BUTI (PI) il 22/08/1959 - PRNMTS59M62B303U - PARENTI SUSANNA nata a PONTEDERA (PI) il 07/11/1965 c.f.: PRNSNN65S47G843Y - GUERRAZZI FABRIZIO nato a VICOPISANO (PI) il 07/06/1956 c.f.: GRRFRZ56H07L850L - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 4,10 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA – BURT – Progetto “RECUPERO SCARICHI FOGNARI LOCALITA' PERIGNANO” Comune di Casciana Terme-Lari

**ACQUE S.p.A.** - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza del 09/11/2022

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI BIENTINA CAPOLUOGO” – Applicazione artt. 22bis del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “RECUPERO SCARICHI FOGNARI LOCALITA' PERIGNANO” approvato come da determinazione datata 22/06/2022 n°95 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 09/11/2022 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

ACCERTATO che risultano soggetti ad Occupazione d'Urgenza i seguenti terreni ricadenti nel Comune di Casciana Terme-Lari: Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 370 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 4390,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 487,00 – Intestatari: SOFTHOUSE S.R.L. con sede in CASCIANA TERME LARI (PI) c.f.: 01694900505 - STAR LOGISTICS S.R.L. con sede in TERRICCIOLA (PI) c.f.: 01783630500; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 16 – Mappale: 317 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 150,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 8,00 - Intestatario: MOBILIFICIO F.LLI AGOSTINI DI AGOSTINI MARCELLO DANTE E .C con sede in PONSACCO (PI) c.f.: 00136710506; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 16 – Mappale: 524 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 490,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 242,00 - Intestatario: SOC ACCOM SEMPLICE S.C. DI SALVADORI E C con sede in PONSACCO (PI) c.f.: 00421970500; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 16 – Mappale: 307 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 2810,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 128,00 - Intestatario: SOCIETA' AGRICOLA CERBONE S.R.L. con sede in VOLLA (NA) c.f.: 04610181218 / RUSA DI ARINGHERI GIUSEPPE ROMANO E C SNC con sede in PONTEDERA (PI) c.f.: 00896480506 / VETRERIA FARRONI FRANCESCO & C. - S.N.C. c.f.: 00127680502; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 16 – Mappale: 308 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 2540,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 124,00 - Intestatario: IL MASTRO TOSCANO S.R.L. con sede in PONSACCO (PI) c.f.: 02261230508; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 16 – Mappale: 313 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 2750,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 67,00 - Intestatario: P.IM. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in PONTEDERA (PI) c.f.: 01642430506; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 98 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 3723,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 68,00 - Intestatario: GUFONI SERENA nata a FUCECCHIO (FI) il 05/10/1960 c.f.: GFNSRN60R45D815Z / GUFONI UGO nato a FUCECCHIO (FI) il 03/06/1956 c.f.: GFNGUO56H03D815Z / GUFONI VANDA nata a FIRENZE (FI) il 25/02/1964 c.f.: GFNVND64B65D612Q; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 55 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 13250,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 263,00 - Intestatario: ORTO & CO FRUTTA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA con sede in CASCIANA TERME LARI (PI) c.f.: 01610140509 / CIAMPALINI ELISABETTA nata a PONSACCO (PI) il 24/12/1963 c.f.: CMLPBT63T64G822Z / PINOLI DANIELE nato a PONTEDERA (PI) il 17/10/1981 c.f.: PNLN81R17G843G / EDILCOSTRUZIONI 2P M C SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA CON SEDE IN EMPOLI VIA F LLI ROSSELLI 47/B / CO.M.A.I. DI GRILLI ROBERTO & C S.N.C. c.f.: 00867020505 / GUFONI SERENA nata a FUCECCHIO (FI) il 05/10/1960 c.f.: GFNSRN60R45D815Z / GUFONI UGO nato a FUCECCHIO (FI) il 03/06/1956 c.f.: GFNGUO56H03D815Z / GUFONI VANDA nata a FIRENZE (FI) il 25/02/1964 c.f.: GFNVND64B65D612Q / S.M.I. MEDICAL S.R.L. con sede in CARRARA (MS) c.f.: 01265230456 / BURGALASSI MARIA nata a LIVORNO (LI) il 08/02/1955 c.f.: BRGMRA55B48E625X / SOC ACCOM SEMPLICE PANICUCCI RENZO DI AMORINI DANIELA & C c.f.: 00436000509 / E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM) c.f.: 05779711000 / SPA CABEL ASSI FIN CO LEASING con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 01085070496 / MALACARNE SERGIO nato a PONSACCO (PI) il 29/10/1950 c.f.: MLCSRG50R29G822M / MALACARNE SILVIA nata a PONTEDERA (PI) il 15/06/1984 c.f.: MLCSLV84H55G843P / MENICHINI NADA nata a PONSACCO (PI) il 19/03/1954 c.f.: MNCNDA54C59G822G; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 145 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 10265,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 591,00 - Intestatario: SRL I.L.M.E. INDUSTRIA LAVORAZIONE MATERIALE ESPANSO CON SEDE IN VEROLANUOVA c.f.: 00618920177; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 146 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 3115,00 - Superficie da Occupare

Temporaneamente (mq.): 679,00 - Intestatario: SRL I.L.M.E. INDUSTRIA LAVORAZIONE MATERIALE ESPANSO CON SEDE IN VEROLANUOVA c.f.: 00618920177; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 235 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 17920,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2504,00 - Intestatario: SANMINIATELLI ANDREA nato a ROMA (RM) il 17/09/1964 c.f.: SNMNDR64P17H501K / SANMINIATELLI DARIA nata a FIRENZE (FI) il 10/04/1956 c.f.: SNMDRA56D50D612G / SANMINIATELLI GINEVRA nata a FIRENZE (FI) il 21/11/1957 c.f.: SNMGVR57S61D612I / SANMINIATELLI MARZIA nata a ROMA (RM) il 18/03/1958 c.f.: SNMMRZ58C58H501C; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 237 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 20189,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 157,00 - Intestatario: SANMINIATELLI ANDREA nato a ROMA (RM) il 17/09/1964 c.f.: SNMNDR64P17H501K / SANMINIATELLI DARIA nata a FIRENZE (FI) il 10/04/1956 c.f.: SNMDRA56D50D612G / SANMINIATELLI GINEVRA nata a FIRENZE (FI) il 21/11/1957 c.f.: SNMGVR57S61D612I / SANMINIATELLI MARZIA nata a ROMA (RM) il 18/03/1958 c.f.: SNMMRZ58C58H501C; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 97 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 10180,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1245,00 – Intestatario: ANNESE COSTRUZIONI S.R.L. con sede in TERRICCIOLA (PI) c.f.: 01584400509; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 128 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 1800,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 340,00 – Intestatario: GAETA GIUSEPPINA nata a LIVORNO (LI) il 15/12/1950 c.f.: GTAGPP50T55E625I / MALACARNE ROBERTO nato a PONSACCO (PI) il 02/02/1952 c.f.: MLCRRT52B02G822A; - Catasto: Urbano – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 138 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 5640,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 39,00 – Intestatario: I.T. S.A.S. DI BALDINI MARIA PIA & C. con sede in PONTEDERA (PI) c.f.: 01511480509 / CIP SRL con sede in VICOPISANO (PI) c.f.: 01181710508 / FN SRL con sede in CRESPIA LORENZANA (PI) c.f.: 02362720506; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 228 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 106,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 85,00 – Intestatario: SANMINIATELLI FABIO nato a FIRENZE (FI) il 02/03/1968 c.f.: SNMFBA68C02D612B; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 249 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 106,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 54,00 – Intestatario: DRINGA LUMINITA nata a ROMANIA (EE) il 16/10/1974 c.f.: DRNLNT74R56Z129J / GUZZARDI CARLO MARIO nato a PISA (PI) il 12/02/2005 c.f.: GZZCLM05B12G702R / GUZZARDI MARIA BEATRICE nata a PISA (PI) il 19/12/1947 c.f.: GZZMBT47T59G702W; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 278 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 2183,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 336,00 – Intestatario: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SAN MINIATO con sede in SAN MINIATO (PI) c.f.: 91000960509; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 312 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 1854,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 318,00 – Intestatario: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI SAN MINIATO con sede in SAN MINIATO (PI) c.f.: 91000960509 - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 17,35 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI



---

**UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE**  
**Resp. Sergio Rossi**

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA  
Grosseto

Avviso ad opponendum

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO  
RENDE NOTO

Che, successivamente all'emissione del Decreto Definitivo d'Esproprio n° 6 del 09/12/2021 prot. 36691 del 09/12/2021, connesso all'intervento "Approvvigionamento idropotabile dall'invaso di Montedoglio – da Pozzo della Chiana a impianto Quercioni", la ditta di eseguito elencata ha richiesto lo svincolo delle somme depositate a suo favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/ Prato servizio Cassa Depositi e Prestiti con codice di riferimento univoco FI01366077X:

ANILE SUSANNA nata a VIBO VALENTIA (VV) il 14/01/1971 NLASNN71A54F537Y euro € 2.018,52

Ciò detto, preliminarmente all'emissione della determina per lo svincolo delle somme si richiede a terzi l'invio di eventuali opposizioni per il pagamento dell'indennità indicate.

Dette opposizioni potranno esser inviate mediante pec all'indirizzo protocollo@fiora.pec.it .

Il Responsabile del procedimento espropriativo di Acquedotto del Fiora Spa  
Arch. Sergio Rossi

---

**"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"**

**Acquedotto del Fiora SpA** · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 [www.fiora.it](http://www.fiora.it)  
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a



**Avviso di presentazione di istanza per l'utilizzo di aree demaniali  
ubicate presso la Calata Pisa e la via Tiziano, nel porto di Livorno,  
da destinare allo svolgimento di operazioni portuali**

Il Dirigente della Direzione Demanio, patrimonio e lavoro portuale  
dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale

- Visto il *Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, per l'amministrazione delle aree demaniali e patrimoniali, nonché per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti dell'AdSP-MTS* adottato con Provvedimento n. 2/2021 e ss.mm. e ii. ed in particolare gli artt. 2, 23, 25 e ss.;
- Visto il *Regolamento, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., per l'individuazione dei termini e delle Unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale* adottato con Provvedimento n. 1/2021;
- Richiamato l'art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 modificato con D.P.R. 18 aprile 1973, n. 1085;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Vista la direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59;

**RENDE NOTO**

- che con istanza assunta al protocollo n.64118 del 27.10.2022 CILP S.r.l. (C.F. 01144390497), corrente in Livorno, Via Cappellini n. 6, ha richiesto il rilascio di atto concessorio di durata semestrale, per l'utilizzo delle seguenti aree demaniali, ubicate nel porto di Livorno: mq. 7.800 ca., retrostanti la Calata Pisa e mq. 8.290 ca., posti sulla Via Tiziano (*cf.* planimetrie pubblicate, unitamente al presente avviso, sull'[Albo online](#)

1 / 4

Sede Centrale  
Scali Rosciano, 6  
57123 Livorno, Italia  
+39 0586 249411

Uffici di Piombino:  
Piazzale Premuda 6/a  
57025 Piombino, (LI)  
+39 0565 229210

C.F. 92130540492  
P.I. 01884020494  
adsp@pec.portaltotirreno.it  
www.portaltotirreno.it





dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale) da destinare all'esercizio di operazioni portuali correlate all'attività operativa afferente allo svolgimento di traffico ro/ro presso la Calata Alto Fondale;

- che con istanza assunta al protocollo n.64861 del 2.11.2022 CILP S.r.l. ha altresì richiesto l'anticipata occupazione – ex art.38 Cod.Nav. – delle aree oggetto dell'istanza di che precede;
- che la predetta istanza di concessione è formulata nelle more dei procedimenti di *Riorganizzazione* di cui al Provvedimento n.110/2022 ed in, particolare, nelle more della delocalizzazione di quota parte delle aree assentite in concessione - presso il Porto Commerciale - a CILP S.r.l., da attuarsi secondo le fasi di cui al Provvedimento n.127/2022, nonché della conseguente operatività del traffico in questione presso la Sponda Est della Darsena Toscana;
- che l'Amministrazione ha dunque dato avvio al procedimento volto al rilascio di titolo concessorio, ex artt. 23, 25 e ss. del vigente *Regolamento per l'amministrazione delle aree demaniali e patrimoniali nei porti dell'AdSP-MTS*, per l'utilizzo delle aree oggetto di istanza – con previsione di eventuale anticipata occupazione – per lo svolgimento di operazioni portuali afferenti a traffico ro/ro, già esercito sulle limitrofe aree demaniali assentite in concessione presso la Calata Alto Fondale;
- che l'eventuale titolo concessorio, in relazione ai contenuti della vigente pianificazione portuale e alle tempistiche della sua attuazione, conterrà le seguenti specifiche condizioni:
  1. durata di mesi 6;
  2. l'efficacia del titolo sarà sospensivamente condizionata all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio del traffico in parola presso la Calata Alto Fondale, il cui mantenimento – per tutta la durata della concessione – costituirà condizione risolutiva del titolo stesso;
  3. il titolo concessorio potrà essere revocato, in tutto o in parte, indipendentemente dalla data di scadenza, a richiesta insindacabile dell'Autorità di Sistema Portuale – da formularsi con un preavviso di 30 giorni – allorché dovesse provvedersi alla revisione



degli assetti e dell'organizzazione funzionale dell'intera area in ragione della progressiva attuazione del vigente Piano Regolatore Portuale, tra cui, in particolare:

- gli interventi finalizzati, strumentali e/o propedeutici all'attuazione del c.d. *Porto Passeggeri*;
  - gli interventi finalizzati, strumentali e/o propedeutici all'attuazione della *Riorganizzazione* ex Provvedimento n.110/2022 e della discendente delocalizzazione ex Provvedimento n.127/2022;
4. non sarà consentita la realizzazione presso le aree di alcun intervento permanente di nuova costruzione come definito dalla vigente normativa urbanistica;
5. eventuali interventi per l'adeguamento delle aree agli usi richiesti dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione e saranno consentiti solo nella forma di approntamento delle aree ai fini di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, senza riconoscimento alcuno delle spese sostenute in relazione all'abbattimento del canone concessorio;
- che l'Amministrazione si riserva, all'esito dell'istruttoria, la più ampia facoltà di porre ulteriori specifiche condizioni per l'utilizzo dei beni in parola e/o per le modalità del loro assentimento ed esercizio.

La predetta istanza rimarrà depositata, nei termini di legge applicabili, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale, Sede Centrale, durante il periodo di pubblicazione, come di seguito stabilito, e sarà resa disponibile ai richiedenti aventi titolo, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi, applicabile in pendenza di procedura di evidenza pubblica.

#### **DISPONE**

la pubblicazione del presente avviso presso:

- il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);



- l'Albo *online* dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, dal 8 novembre 2022 a tutto il 7 dicembre 2022;
- l'Albo *online* dei Comuni di Livorno e Piombino per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, dal 8 novembre 2022 a tutto il 7 dicembre 2022;

#### INVITA

tutti coloro che vi abbiano interesse, a presentare, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [adsp@pec.portialtotirreno.it](mailto:adsp@pec.portialtotirreno.it), entro il termine perentorio termine sopra indicato del **7 dicembre 2022**, le opposizioni e/o osservazioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, avendo cura di riportare nell'oggetto "**Avviso istanza di concessione aree demaniali marittime retrostanti la Calata Pisa e lungo la Via Tiziano - porto di Livorno**", con avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'istanza presentata.

#### AVVISA

che eventuali manifestazioni di interesse/domande concorrenti all'istanza di cui sopra dovranno essere presentate all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale, a pena di inammissibilità, a mezzo PEC ([adsp@pec.portialtotirreno.it](mailto:adsp@pec.portialtotirreno.it)) avendo cura di riportare nell'oggetto "**Avviso istanza di concessione aree demaniali marittime retrostanti la Calata Pisa e lungo la Via Tiziano - porto di Livorno**" - entro e non oltre la data di fine pubblicazione ovvero entro le ore 23:59 del giorno **7 dicembre 2022** e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni.

Livorno (*data della firma*)

#### IL DIRIGENTE



**Avviso di presentazione di istanza per l'utilizzo di aree demaniali ubicate presso la Calata Pisa e la via Tiziano, nel porto di Livorno, da destinare allo svolgimento di operazioni portuali – Proroga termini**

Il Dirigente della Direzione Demanio e lavoro portuale  
dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale

- Visto [l'Avviso di presentazione di istanza per l'utilizzo di aree demaniali ubicate presso la Calata Pisa e la via Tiziano, nel porto di Livorno, da destinare allo svolgimento di operazioni portuali](#), già trasmesso per la pubblicazione al BURT, nonché sugli Albi del Comune di Livorno e Piombino e sull'Albo *online* dell'Amministrazione, dall'8.11.2022 al 7.12.2022;
- Tenuto conto che, causa di problemi di tecnici occorsi alla visibilità dell'Albo *online* dell'Amministrazione, l'avviso di che precede, unitamente all'acclusa planimetria delle aree interessate dall'istanza, sarà oggetto di pubblicazione sul predetto Albo *online* a decorrere dal 9.11.2022 e fino a tutto il giorno 8.12.2022;

**RENDE NOTO**

Che i termini riportati nello stesso [Avviso](#), ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni all'istanza presentata nonché di domande/manifestazioni di interesse in concorrenza alla stessa, originariamente fissati alle ore 23:59 del 7.12.2022, sono da intendersi prorogati **fino alle ore 23:59 del giorno 8 dicembre 2022**.

Livorno (data della firma)

**IL DIRIGENTE**

1 / 1

Sede Centrale  
Scali Rosciano, 6  
57123 Livorno, Italia  
+39 0586 249411

Uffici di Piombino:  
Piazzale Premuda 6/a  
57025 Piombino, (LI)  
+39 0565 229210

C.F. 92130540492  
P.I. 01884020494  
adsp@pec.portaltotirreno.it  
www.portaltotirreno.it



# *Autorità Idrica Toscana*

---

## **AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASCINA. PROGETTO DEFINITIVO “COLLETTAMENTO FOGNARIO A DEPURAZIONE DI VARI SCARICHI NEL COMUNE DI CASCINA (LOTTO 02: VIA PROFETI, VIA VISIGNANO – NAVACCHIO)”**

### IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

### ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Cascina mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 31, Parte Seconda del 03/08/2022;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

### RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 155 dell' 01/11/2022 è stato approvato il progetto definitivo “COLLETTAMENTO FOGNARIO A DEPURAZIONE DI VARI SCARICHI NEL COMUNE DI CASCINA (LOTTO 02: VIA PROFETI, VIA VISIGNANO – NAVACCHIO)” in comune di Cascina con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo  
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi  
Angela Bani

# *Autorità Idrica Toscana*

**AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASCINA. PROGETTO DEFINITIVO “COLLETTAMENTO FOGNARIO A DEPURAZIONE DI VARI SCARICHI NEL COMUNE DI CASCINA (LOTTO 03: VIA INTERNA, VIA MORI - MARCIANA / VIA DEL FOSSO VECCHIO - FORNACETTE)”**

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Cascina mediante approvazione progetto, è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 32, Parte Seconda del 10/08/2022;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 157 del 03/11/2022 è stato approvato il progetto definitivo “COLLETTAMENTO FOGNARIO A DEPURAZIONE DI VARI SCARICHI NEL COMUNE DI CASCINA (LOTTO 03: VIA INTERNA, VIA MORI - MARCIANA / VIA DEL FOSSO VECCHIO - FORNACETTE)” in comune di Cascina con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo  
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi  
Angela Bani



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.  
UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI  
c/o VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK MANAGEMENT INFRASTRUTTURE  
DIREZIONE OPERATIVA TERRITORIALE INFRASTRUTTURE FIRENZE

Repertorio n. 33 del 10/11/2022

ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE  
INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE  
(Art. 26 – DPR 327/2001)

IL DIRIGENTE

- Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Delibera n° TC.FI-06/03-2016 del 27/01/2016, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Direttrice Tirrenica Nord ha approvato il progetto per il "Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Seconda Fase;
- Vista la Delibera RFI\_DIN\_DIC N° 12 del 21/01/2021, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha prorogato la validità della precedente Dichiarazione di Pubblica Utilità per il "Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Seconda Fase;
- Visto il Decreto di Occupazione d'Urgenza Rep. N. 162 del 06/06/2016;
- Visto il Decreto di Occupazione d'Urgenza Rep. n. 164 del 06/06/2016;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 05/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà GMMUTO ARIANNA nata a ROMA (RM) il 07/11/1964 – C.F. GMMRNN64S47H501L;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 05/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà GIGLIOLI PAOLA nata a MONTECATINI TERME (PT) il 27/10/1968 - C.F. GGLPLA68R67A561N;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 05/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà GIGLIOLI CLAUDIO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 10/06/1954 - C.F. GGLCLD54H10G636F;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 05/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà PACI STEFANO nato a SERRAVALLE PISTOIESE (PT) il 19/11/1960 - C.F. PCASFN60S19I660Z;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 06/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà D'AGOSTINO ANTONELLA NORINA ANGELA nata a TORINO (TO) il 25/05/1964 - C.F. DGSNNL65E65L219Y;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 06/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà DALO S.A.S. di Mauro Beneforti e C.;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 06/07/2016 redatto per la proprietà DEL CARLO PAOLA nata a LUCCA (LU) il 04/10/1962 - C.F. DLCPLA62R44E715L in presenza di testimoni;

- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 06/07/2016 redatto per la proprietà AUGELLO VALENTINA nata a PALERMO (PA) il 11/10/1970 - C.F. GLLVNT70R51G273P (ora Barone Alessandro) in presenza di testimoni;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 07/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà BARTOLI PAOLA nata a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 22/02/1956 - C.F. BRTPLA56B62G636P e BARTOLI PATRIZIA nata a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 17/04/1954 - C.F. BRTPRZ54D57G636I ;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 05/08/2016 redatto per la proprietà SOC NOME COLLETTIVO AGRICOLA VERGAILO DI MINNETTI E BONDONIO in presenza di testimoni;
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 01/09/2016 con i Sig.ri GENTILI GIOVANNI nato a MONTECATINI TERME (PT) il 29/06/1948 - C.F. GNTGNN48H29A561B e GENTILI GEMMA MARIA nata a MONTECATINI-TERME (PT) il 17/08/1944 - C.F. GNTGMM44M57A561U;
- Vista l'Ordinanza di Deposito Repertorio n. 349 del 18/11/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 49 del 07/12/2016, e le relative quietanze attestanti il deposito delle indennità provvisorie;
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 06/12/2017 con la Sig.ra NERVO ELSA nata a CERRINA (AL) il 28/11/1941 - C.F. NRVLSE41S68C531J;
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 18/01/2018 con i Sig.ri DAMI STEFANO nato a PISTOIA (PT) il 10/12/1965 - C.F. DMASFN65T10G713B e MICHELOTTI PATRIZIA nata a MONTECATINI TERME (PT) il 06/11/1966 - C.F. MCHPRZ66S46A561A;
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 10/04/2018 con i Sig.ri Paponi Giuliana, Paponi Giuliano e Paponi Francesca;
- Vista la Denuncia di Successione ex lege del sig. Giglioli Claudio del 23/01/2020 presentata all'Agenzia delle Entrate sede di Pescia (PT), Registrazione n. 3693 del 07/01/2021, Volume 88888 - Trascrizione n. 125.1/2021, con la quale le sig.re Giglioli Roberta, Toci Antonella e Giglioli Elisa sono subentrate nella proprietà degli immobili;
- Visto l'atto di compravendita Notaio Mantellassi Elena di Monsummano Terme Repertorio 41173 del 15/06/2020 con il quale la sig.ra Gammuto Arianna nata a Roma (RM) il 07/11/1964 è divenuta proprietaria della particella 463 (ex 107) del Foglio 4 di Pieve a Nievole;
- Visto l'atto di donazione Notaio Lanza Enrico di Prato Repertorio 38200 del 05/03/2021 con il quale le sig.re Giglioli Roberta nata a Pescia (PT) il 24/05/1990, e Giglioli Elisa nata a Pescia (PT) il 15/05/1986, sono divenute proprietarie della particella 45 del Foglio 4 di Pieve a Nievole;
- Visto l'atto di compravendita Notaio Lenzi Raffaele di Firenze Repertorio 79121 del 16/07/2021 con il quale il Sig. Barone Alessandro nato a Pieve a Nievole (PT) il 08/10/1969 è divenuto proprietario delle particelle 348 e 350 del Foglio 4 di Pieve a Nievole;
- Visto l'atto di compravendita Notaio Monacò Simone di Montecatini-Terme Repertorio 19691 del 27/07/2021 con il quale la IMMOBILIARE LENZI SAS DI LENZI ANDREA E LENZI SIMONE E C. con sede in MONSUMMANO TERME (PT) - C.F. 01664840475 è divenuta proprietaria delle particelle 73-120-195 del Foglio 4 di Pieve a Nievole;
- Visto l'atto di divisione Notaio Marrese Antonio di Pistoia Repertorio 146077 del 24/01/2022 con il quale la Sig.ra BARTOLI PAOLA nata a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 22/02/1956 - C.F. BRTPLA56B62G636P è divenuta unica proprietaria delle particelle 96-112-115-118 del Foglio 6 di Pieve a Nievole;
- Vista la Denuncia di Successione ex lege della sig.ra Nervo Elsa del 09/03/2022 presentata all'Agenzia delle Entrate sede di Pescia (PT), Registrazione n. 201715 del 06/05/2022, Volume

88888 – Trascrizione n. 1836.1/2022, con la quale i sig.ri Demagistris Alberto, Demagistris Cristina e Demagistris Riccardo sono subentrati nella proprietà degli immobili;

- Visto il frazionamento protocollo 2022/PT0038181 del 24/10/2022;
- Visto il frazionamento protocollo 2022/PT0039952 del 07/11/2022;
- Viste le dichiarazioni di piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi prodotte dai proprietari dei beni da espropriare e la relativa documentazione comprovante;
- Vista la richiesta del Responsabile del Procedimento Espropriativo prot. RFI-NEMI.DOI.T.FI.ING\A0011\P\2022\0002685 del 09/11/2022 intesa ad ottenere l'ordinanza di pagamento delle indennità di esproprio;
- Visto l'art. 26. Del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

#### ORDINA

Il pagamento delle indennità definitive di esproprio e di occupazione temporanea alle Ditte interessate aventi diritto indicate nell' allegato "A".

Dispone inoltre – ai sensi del Comma 7 dell'Art. 26 del DPR 327/2001 - che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE  
ESPROPRIAZIONI  
Ing. Gabriele Ticci



15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			

# SEZIONE II

II



## COMUNE DI FUCECCHIO

Città Metropolitana di Firenze

Settore 3 - ASSETTO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Servizio Patrimonio

### DECRETO DEL DIRIGENTE N. 19 del 03/11/2022

**OGGETTO : LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SRT 436 DALLA LOCALITÀ SAN PIERINO IN COMUNE DI FUCECCHIO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MARCONI IN COMUNE DI SAN MINIATO CON ANNESSA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLO-PEDONALE.**

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 14.05.2015 è stato approvato il Regolamento Urbanistico comunale, e con deliberazione n. 109 del 29.11.2021 il Consiglio ha approvato gli elaborati costituenti la terza Variante al regolamento, assoggettando le aree su cui verrà realizzata l'opera in oggetto al vincolo preordinato all'esproprio;
- con deliberazione del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 25.09.2020, è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'opera in oggetto, che ha acquisito efficacia a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. n. 40 del 30.09.2020; con la sottoscrizione dell'Accordo il Comune si è impegnato, tra l'altro, ad assumere le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento e le funzioni di Autorità Espropriante in nome e per conto della Regione Toscana dei beni indicati nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, in applicazione dell'art. 20 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 21.12.2020 è stato approvato in via preliminare e in linea tecnica il progetto esecutivo del Primo Stralcio funzionale, al fine della trasmissione del medesimo alla Regione secondo gli impegni indicati nell'Accordo di Programma;
- con avviso del 05.08.2021, prot. n. 23020, il Comune di Fucecchio, in qualità di Autorità Espropriante, ha notificato alla ditta indicata dal numero progressivo 6 del piano particellare di esproprio: Sig. Pacella Gerardo, l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- successivamente con comunicazione del 05.04.2022, prot. n. 11554, il Comune di Fucecchio, ha notificato l'indennità provvisoria di esproprio, pari ad € 256,74 per una superficie di mq. 168, con allegata la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, alla Sig.ra Pacella Filomena, erede del Sig. Pacella Gerardo deceduto in data 09.10.2021, della quale la Sig.ra Primavera Sonia è stata nominata tutrice dal Tribunale di Firenze in data 13.12.2021;

**DATO ATTO:**

1. del termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che

Copia conforme all'originale digitale, rilasciata in carta libera ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Fucecchio, 03/11/2022

Il Dirigente

F.to Paola Pollina



dichiara la Pubblica Utilità, entro il quale può essere emanato il Decreto di Esproprio, così come previsto da comma 4, art. 13, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

2. che non è pervenuta alcuna accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio, da parte dell'erede della ditta indicata al numero progressivo 6 del piano particellare di esproprio, nei termini previsti dall'art. 20 comma 5 DPR 327/2001;
3. che con determina dirigenziale n. 448 del 08.08.2022, è stato disposto il deposito dell'indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi – Direzione Territoriale di Firenze, come previsto dal comma 14 dell'art. 20 del DPR 327/2001, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 33 del 17.08.2022 ai sensi del comma 7, art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09.08.2022, prot. n. 27986, con la quale viene comunicata l'apertura, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, del deposito contraddistinto dal n. Nazionale 1379889 e dal n. Provinciale 192784, per l'importo di € 256,74, codice di riferimento FI01379889Q, a favore della Sig.ra Pacella Filomena;

**VISTO** il Provvedimento di deposito Mandato di pagamento n. 3682 del 08.09.2022, giusta quietanza bancaria n. 3362 del 08.09.2022, con il quale questo Comune, preso atto della mancata accettazione dell'indennità offerta nei termini previsti dal comma 5 art. 20 D.P.R. 327/2001, ha disposto, ai sensi e per gli effetti del comma 14 art. 20 del medesimo D.P.R., l'accredito presso la Cassa Depositi e Prestiti, istituita presso il Ministero dell'Economia e della Finanza – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, della somma dovuta a titolo di indennità provvisoria di esproprio a favore della Sig.ra Pacella Filomena, come meglio specificato al punto precedente;

**VISTO** il D.P.R. n. 327 dell' 8 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni;

#### DECRETA

1. **L'ESPROPRIO**, ad ogni effetto di legge, a favore della Regione Toscana con sede in Firenze Piazza Duomo, n. 10 P. I.V.A.: 01386030488, , gli immobili di seguito descritti, occorrenti per i lavori di “adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclo-pedonale”:

**DITTA: PACELLA FILOMENA** nata a Muro Lucano il 24.07.1953, residente a Fucecchio, Fraz.ne San Pierino, Via Sanminiatense n. 188, C.F.: PCL FMN 53L64 F817 S, rappresentata dalla Tutrice nominata dal Tribunale di Firenze in data 13.12.2021: Sig.ra PRIMAVERINA SONIA nata a Fucecchio il 17.11.1973 ed ivi residente Via Sanminiatense n. 188, C.F.: PRM SNO 73S57 D815 Y;

**UBICAZIONE:** Comune di Fucecchio, Fraz.ne San Pierino Via Sanminiatense;

#### **IMMOBILI:**

porzione di appezzamento di terreno agricolo, di forma rettangolare catastalmente rappresentato al N.C.T. nel foglio di mappa 66 dalla particella 166 Seminativo Arborato Classe 2 della superficie di mq. 5.510, di cui mq. 168 da espropriare, R.D. € 32,07, R.A. € 17,07:

Il tutto come rappresentato nell'estratto di mappa catastale allegato al presente decreto (allegato “A”)

**DESTINAZIONE URBANISTICA:** nel vigente strumento urbanistico l' immobile ha la seguente destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico vigente: zona F1.1 – Assetti Infrastrutturali – sedi stradali;  
Vincoli: Pericolosità da rischio fluviale ai sensi del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 03.03.2016;

Piano Strutturale vigente: UTOE 4 – San Pierino -;

Invarianti: Art. 30 PTCP – Strade a rilievo sopra comunale – Strade regionali.

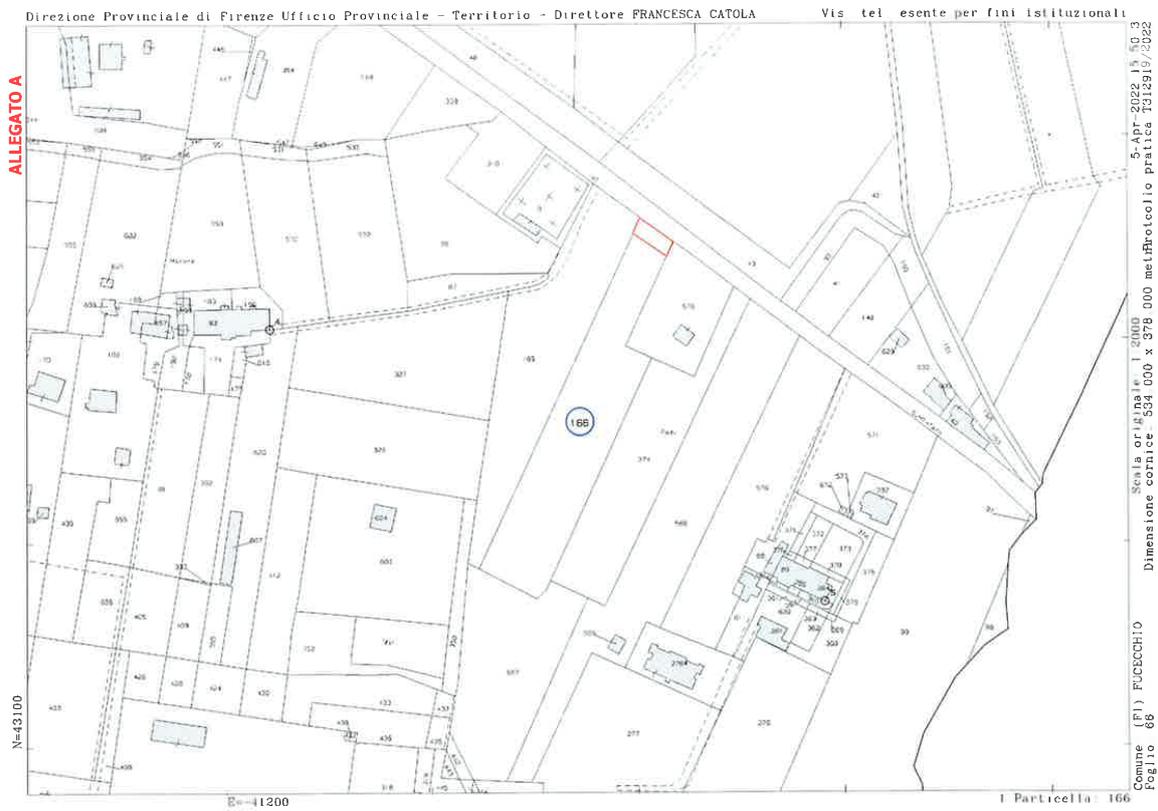
Il tutto come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica n. 126 del 06.09.2022 (allegato “B”):

**CONFINI:** S.R.T. 436, Primavera Sonia, Primavera Assunta, Pacella Rosa Maria, Comune di Fucecchio, Giacomelli, s.s.a.;

- 2. DI DARE ATTO** che l'indennità di esproprio ammonta ad € 256,74 (€ duecentocinquantesi/74) ed è stata depositato presso la Ragioneria dello Stato di Firenze e Prato in data 08.09.2022, codice di riferimento FI01379889Q;  
Vista la particolarità dell'opera da eseguire, si precisa che l'esatta consistenza della particella 166 del foglio di mappa 66 sarà determinata dal frazionamento catastale che verrà redatto ad opera compiuta.  
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
- 3.** Quanto sopra è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23, lett. f) del DPR 327/2001.  
Questa Autorità espropriante provvederà pertanto a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari interessati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.
- 4.** Questa Autorità procederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso L'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri Immobiliari, esonerando fin d'ora il Conservatore dei RR.II. Da ogni responsabilità, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.
- 5.** Tutti gli atti della procedura di esproprio, compresi quelli per la volturazione e il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di Bollo, ai sensi del DPR n. 642 del 26.10.1972, allegato B art. 22.
- 6.** Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e per estratto nel Bollettino Ufficiale della regione Toscana (B.U.R.T.) ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.
- 7.** dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ex art. 25 comma 3 DPR 327/2001.
- 8.** Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) della Toscana entro 60 giorni dalla notifica, ovvero in alternativa, mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Fucecchio, 03/11/2022

**La Dirigente**  
**POLLINA PAOLA**  
*Atto sottoscritto Digitalmente*





Servizio Edilizia

# COMUNE DI FUCECCHIO

(Città Metropolitana di Firenze)  
Settore n. 3 – Assetto del Territorio e Lavori Pubblici

## CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA n° 127 (D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380, art. 30)

### LA DIRIGENTE

Visto il Piano Strutturale approvato con Delibera del C.C. n. 23 del 15/04/2009, pubblicato sul B.U.R.T. n. 17 del 29/04/2009 e la relativa variante di adeguamento approvata con Delibera del C.C. n. 22 del 14/05/2015;

Visto il Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 22 del 14/05/2015 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 28 del 15/07/2015;

Vista la 1ª variante al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera C.C. n. 4 del 07/02/2018 e pubblicata sul B.U.R.T. n. 8 del 21/02/2018;

Vista la 2ª variante al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera C.C. n. 61 del 04/11/2019 e pubblicata sul B.U.R.T. n. 49 del 04/12/2019;

Vista la 3ª variante al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera C.C. n. 109 del 29/11/2021 e pubblicata sul B.U.R.T. n. 50 del 15/12/2021;

### CERTIFICA

che la destinazione urbanistica del terreno rappresentato al Catasto Terreni del Comune di Fucecchio, nel foglio di mappa **66** da porzione della particella **166** è la seguente:

a) Regolamento Urbanistico vigente:

- **ZONA F1.1 – Assetti infrastrutturali – Sedi stradali;**

Vincoli:

- **Pericolosità da rischio fluviale ai sensi del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 03/03/2016;**

b) Piano Strutturale vigente:

- **UTOE 4 – San Pierino;**

Invarianti:

- **Art. 30 PTCP – Strade di rilievo sovracomunale – Strada regionale;**

Si rilascia il presente certificato, ai sensi dell'art. 30 del T.U. in materia edilizia di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni, composto da n. 2 pagine comprensive di estratto di mappa.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Fucecchio, 06/09/2022

COMUNE DI FUCECCHIO  
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
 Protocollo N.0031510/2022 del 06/09/2022  
 FIRMATARIO: PAOLA FOLLINA

**L' ISTRUTTORE TECNICO**  
(geom. Nario Soldani)



**LA DIRIGENTE**

(Arch. Paola Pollina)

Documento firmato digitalmente  
- T.U. 445/2000, D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. -



COMUNE DI FUCECCHIO  
Foglio di mappa 66



## COMUNE DI FUCECCHIO

(Città Metropolitana di Firenze)  
Settore n. 3 – Assetto del Territorio e Lavori Pubblici  
Servizio Patrimonio

Fucecchio li, 03.11.2022

**Alla Sig.ra PACELLA FILOMENA**  
**c/o Sig.ra PRIMAVERINA SONIA**  
Via Sanminiatese, 188  
50054 FUCECCHIO (FI)

**OGGETTO:** AVVISO PER L'ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO ALLEGATO ALLA PRESENTE AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 1 LETTERA G), DPR 327/2001.

Si avvisa che il giorno **5 dicembre 2022 alle ore 10,00**, personale di questa Amministrazione sarà presente **presso la vostra proprietà, posta in Via Sanminiatese, s.n.c.**, catastalmente rappresentata nel foglio di mappa 66 dalla particella 166, per l'esecuzione del Decreto di Esproprio di cui all'oggetto.

Si informa, inoltre che:

- ai sensi dell'art. 24 comma 1 e 3 DPR 327/2001 in tale occasione verrà redatto il verbale di immissione in possesso dell' immobile interessato, in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione;
- ai sensi dell'art. 24 comma 4, D.P.R. 327/2001, si intende effettuata l'immissione in possesso anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continua ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità.

Cordiali Saluti

LA DIRIGENTE  
(Arch. Paola Pollina)



## COMUNE DI FUCECCHIO

*Città Metropolitana di Firenze*

Settore 3 - ASSETTO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Servizio Patrimonio

### DECRETO DEL DIRIGENTE N. 20 del 03/11/2022

**OGGETTO : LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SRT 436 DALLA LOCALITÀ SAN PIERINO IN COMUNE DI FUCECCHIO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MARCONI IN COMUNE DI SAN MINIATO CON ANNESSA REALIZZAZIONE DI PISTA CICLO-PEDONALE.**

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 14.05.2015 è stato approvato il Regolamento Urbanistico comunale, e con deliberazione n. 109 del 29.11.2021 il Consiglio ha approvato gli elaborati costituenti la terza Variante al regolamento, assoggettando le aree su cui verrà realizzata l'opera in oggetto al vincolo preordinato all'esproprio;
- con deliberazione del Presidente della Giunta Regionale n. 1012 del 25.09.2020, è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'opera in oggetto, che ha acquisito efficacia a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. n. 40 del 30.09.2020; con la sottoscrizione dell'Accordo il Comune si è impegnato, tra l'altro, ad assumere le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento e le funzioni di Autorità Espropriante in nome e per conto della Regione Toscana dei beni indicati nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, in applicazione dell'art. 20 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 21.12.2020 è stato approvato in via preliminare e in linea tecnica il progetto esecutivo del Primo Stralcio funzionale, al fine della trasmissione del medesimo alla Regione secondo gli impegni indicati nell'Accordo di Programma;
- con avviso del 16.08.2021, prot. n. 23754, il Comune di Fucecchio, in qualità di Autorità Espropriante, ha notificato alla ditta indicata dal numero progressivo 3 del piano particellare di esproprio: SIRTAM S.p.A., l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- successivamente con comunicazione del 25.02.2022, prot. n. 6541, il Comune di Fucecchio, ha notificato l'indennità provvisoria di esproprio, pari ad € 9.386,00 per una superficie di mq. 722, alla ditta indicata dal numero progressivo 3 del piano particellare di esproprio: SIRTAM S.p.A., con allegata la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
- con nota del 21.03.2022, prot. n. 9278, inviata nei termini previsti per le osservazioni, la Ditta SIRTAM S.p.A. rivolge istanza a questa Amministrazione in merito alla riduzione dell'area di esproprio da mq. 722 a mq 565.
- L'Amministrazione comunale, sentito il progettista dell'opera, ha corretto il Piano particellare di Esproprio e l'importo dell'indennità provvisoria, lasciando inalterato il prezzo

Copia conforme all'originale digitale, rilasciata in carica il 16/11/2022 nell'art.22 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Fucecchio, 03/11/2022  
Il Dirigente  
F.to Paola Pollina



unitario, determinato quindi in € 7.345,00=;

- in data 10.06.2022, prot. n. 20550, la ditta Sirtam ha inviato ulteriore osservazione in merito al valore dell'importo unitario dell'indennità di esproprio; non accolta in quanto pervenuta oltre il termine previsto dal comma 5 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 297 del 27.10.2022, è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera in oggetto dando atto che l'approvazione dello stesso equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii;

#### **DATO ATTO:**

1. del termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la Pubblica Utilità, entro il quale può essere emanato il Decreto di Esproprio, così come previsto da comma 4, art. 13, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
2. che nel corso dell'iter di esproprio la ditta indicata dal numero progressivo 3 del piano particellare di esproprio, non ha accettato l'indennità provvisoria di esproprio, pari ad € 7.345,00, nei tempi e nei modi previsti dal comma 5 dell'art. 20 del DPR 327/2001;
3. che con determina dirigenziale n. 448 del 08.08.2022, è stato disposto il deposito dell'indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi – Direzione Territoriale di Firenze, come previsto dal comma 14 dell'art. 20 del DPR 327/2001, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 33 del 17.08.2022 ai sensi del comma 7, art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09.08.2022, prot. n. 27986, con la quale viene comunicata l'apertura, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, del deposito contraddistinto dal n. Nazionale 1379890 e dal n. Provinciale 192785, per l'importo di € 7.345,00, codice di riferimento FI01379890J, a favore della Ditta SIRTAM S.p.A. con sede in Pistoia Via E. Fermi, 93;

**VISTO** il Provvedimento di deposito Mandato di pagamento n. 3681 del 08.09.2022, giusta quietanza bancaria n. 3361 del 08.09.2022, con il quale questo Comune, preso atto della mancata accettazione dell'indennità offerta nei termini previsti dal comma 5 art. 20 D.P.R. 327/2001, ha disposto, ai sensi e per gli effetti del comma 14 art. 20 del medesimo D.P.R., l'accredito presso la Cassa Depositi e Prestiti, istituita presso il Ministero dell'Economia e della Finanza – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, della somma dovuta a titolo di indennità provvisoria di esproprio a favore della Ditta SIRTAM S.p.A., come meglio specificato al punto precedente;

**VISTO** il D.P.R. n. 327 dell' 8 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni;

#### **DECRETA**

1. **L'ESPROPRIO**, ad ogni effetto di legge, a favore della Regione Toscana con sede in Firenze Piazza Duomo, n. 10 P. I.V.A.: 01386030488, , gli immobili di seguito descritti, occorrenti per i lavori di "adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclo-pedonale":

**DITTA:** SIRTAM S.P.A con sede in Pistoia Via E. Fermi, 93 P.I.V.A.: 01494470477;

**UBICAZIONE:** Comune di Fucecchio, Fraz.ne San Pierino Via Sanminiatese, n. 174/ e 174/c;

**IMMOBILI:**

- porzione di resede urbano a servizio di impianto di distribuzione carburanti, di forma pressoché rettangolare catastalmente rappresentato al N.C.T. nel foglio di mappa 66 dalla particella 263 Ente Urbano di mq. 3.350, **di cui mq. 515 da espropriare**, senza rendita; al N.C.E.U. nel foglio di mappa 66 dalla particella 263 sub. 3 categoria E/3 rendita catastale € 13.118,43;
- piccolo appezzamento di terreno ricadente in parte sulla sede stradale esistente, catastalmente rappresentato al N.C.T. nel foglio di mappa 66 dalla particella 476 di mq. 50 Ente Urbano senza rendita;  
Il tutto come rappresentato nell'estratto di mappa catastale allegato al presente decreto (allegato "A").

**DESTINAZIONE URBANISTICA:** nel vigente strumento urbanistico gli immobili hanno la seguente destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico vigente: zona F1.1 – Assetti Infrastrutturali – sedi stradali;  
Vincoli: Pericolosità da rischio fluviale ai sensi del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 03.03.2016;  
Piano Strutturale vigente: UTOE 4 – San Pierino -;  
Invarianti: Sistemi insediativi su porzioni; Art. 30 PTCP – Strade a rilievo sovra comunale – Strade regionali.  
Il tutto come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica n. 126 del 06.09.2022 (allegato "B"):

**CONFINI:** S.R.T. 436, Ditta Pace 2002 di Pace Rinaldo e Sozzi Graziella Società Semplice, Sozzi Graziella, s.s.a.;

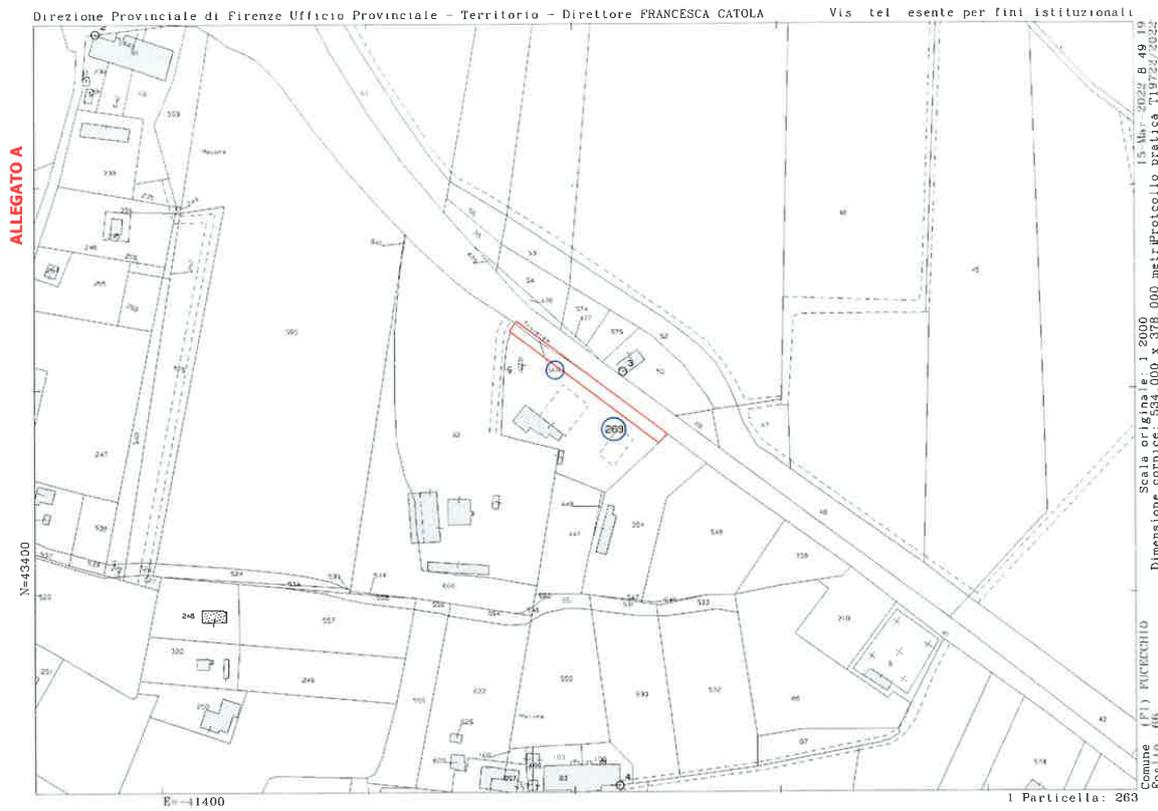
- 2. DI DARE ATTO** che, a seguito dell'accoglimento dell'osservazione inviata dalla Ditta Sirtam in data 21.03.2022, prot. n. 9278, l'indennità di esproprio ammonta ad € 7.345,00 (€ settemilatrecentoquarantacinque/00) ed è stata depositato presso la Ragioneria dello Stato di Firenze e Prato in data 08.09.2022, codice di riferimento FI01379890J;  
Vista la particolarità dell'opera da eseguire, si precisa che l'esatta consistenza della particella 263 del foglio di mappa 66 sarà determinata dal frazionamento catastale che verrà redatto ad opera compiuta.  
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
- 3.** Quanto sopra è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23, lett. f) del DPR 327/2001.  
Questa Autorità espropriante provvederà pertanto a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari interessati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorno prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.
- 4.** Questa Autorità procederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso L'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri Immobiliari, esonerando fin d'ora il Conservatore dei RR.II. Da ogni responsabilità, oltre alla voltura

catastale nei libri censuari.

5. Tutti gli atti della procedura di esproprio, compresi quelli per la voltura catastale e il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di Bollo, ai sensi del DPR n. 642 del 26.10.1972, allegato B art. 22.
6. Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.
7. dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ex art. 25 comma 3 DPR 327/2001.
8. Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) della Toscana entro 60 giorni dalla notifica, ovvero in alternativa, mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Fucecchio, 03/11/2022

**La Dirigente**  
POLLINA PAOLA  
*Atto sottoscritto Digitalmente*





Servizio Edilizia

# COMUNE DI FUCECCHIO

(Città Metropolitana di Firenze)

Settore n. 3 – Assetto del Territorio e Lavori Pubblici

## CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA n° 126

(D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380, art. 30)

### LA DIRIGENTE

Visto il Piano Strutturale approvato con Delibera del C.C. n. 23 del 15/04/2009, pubblicato sul B.U.R.T. n. 17 del 29/04/2009 e la relativa variante di adeguamento approvata con Delibera del C.C. n. 22 del 14/05/2015;

Visto il Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 22 del 14/05/2015 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 28 del 15/07/2015;

Vista la 1ª variante al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera C.C. n. 4 del 07/02/2018 e pubblicata sul B.U.R.T. n. 8 del 21/02/2018;

Vista la 2ª variante al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera C.C. n. 61 del 04/11/2019 e pubblicata sul B.U.R.T. n. 49 del 04/12/2019;

Vista la 3ª variante al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera C.C. n. 109 del 29/11/2021 e pubblicata sul B.U.R.T. n. 50 del 15/12/2021;

### CERTIFICA

che la destinazione urbanistica del terreno rappresentato al Catasto Terreni del Comune di Fucecchio, nel foglio di mappa **66** dalla particella **476** e porzione della **263** e è la seguente:

a) Regolamento Urbanistico vigente:

- **ZONA F1.1 - Assetti infrastrutturali - Sedi stradali;**

Vincoli:

- **Pericolosità da rischio fluviale ai sensi del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 03/03/2016;**

b) Piano Strutturale vigente:

- **UTOE 4 - San Pierino,**

Invarianti:

- **Sistemi insediativi su porzioni;**
- **Art. 30 PTCP - Strade di rilievo sovracomunale - Strade regionali.**

Si rilascia il presente certificato, ai sensi dell'art. 30 del T.U. in materia edilizia di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni, composto da n. 2 pagine comprensive di estratto di mappa.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Fucecchio, 06/09/2022

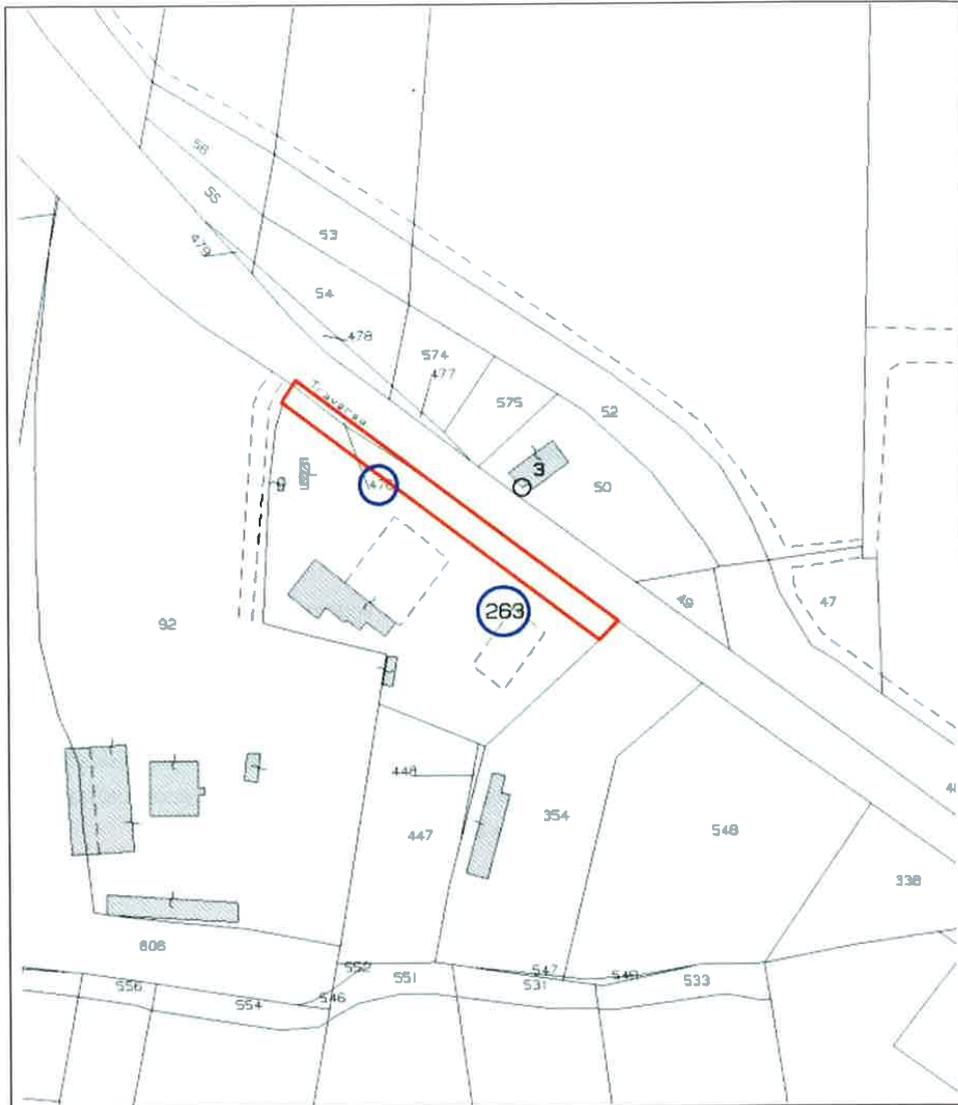


**L' ISTRUTTORE TECNICO**  
(geom. Nello Soldani)



**LA DIRIGENTE**  
(Arch. Paola Pollina)

Documento firmato digitalmente  
- T.U. 445/2000, D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. -



COMUNE DI FUCECCHIO  
Foglio di mappa 66



## COMUNE DI FUCECCHIO

(Città Metropolitana di Firenze)  
Settore n. 3 – Assetto del Territorio e Lavori Pubblici  
*Servizio Patrimonio*

Fucecchio li, 03.11.2022

Spett.le **DITTA SIRTAM S.p.A.**  
Via E. Fermi, 93  
**51100 PISTOIA**

**OGGETTO:** AVVISO PER L'ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO ALLEGATO ALLA PRESENTE AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 1 LETTERA G), DPR 327/2001.

Si avvisa Codesta Spettabile Ditta che il giorno **5 dicembre 2022 alle ore 10,00** personale di questa Amministrazione sarà presente **presso la vostra proprietà, posta in Via Sanminiatense n. 174/b e 174/c**, catastalmente rappresentata nel foglio di mappa 66 dalle particelle 263 e 476, per l'esecuzione del Decreto di Esproprio di cui all'oggetto.

Si informa, inoltre che:

- ai sensi dell'art. 24 comma 1 e 3 D.P.R. 327/2001 in tale occasione verrà redatto il verbale di immissione in possesso dell' immobile interessato, in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione;
- ai sensi dell'art. 24 comma 4, D.P.R. 327/2001, si intende effettuata l'immissione in possesso anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continua ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità.

Cordiali Saluti

LA DIRIGENTE  
(Arch. Paola Pollina)

**COMUNE DI LUCCA**

Settore Dipartimentale 5 – LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, TRAFFICO E PATRIMONIO  
U.O. 5.7 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ED ESPROPRI

**DECRETO DI ESPROPRIO n. 54 del 26.10.2022.**

Oggetto: LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INNESTO DELLA VIA PIANA SULLA VIA  
PROVINCIALE DI S. ALESSIO.

**IL DIRIGENTE**

Omissis

**DECRETA**

a favore del Comune di Lucca l'espropriazione dell'area situata nel Comune medesimo e censita con i seguenti dati catastali:

GIORGI Carlo nato a LUCCA il 05/08/1946 c.f. GRG CRL 46M05 E715T Proprieta` per 1/1, Foglio 102, Mappale 1509 di mq. 24, Mappale 1511 di mq. 160 indennità di esproprio € 1.1130,00;

**DISPONE**

1. il passaggio immediato al Comune di Lucca della proprietà delle suddette aree, senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già verificatisi al momento della immissione in possesso avvenuta in data 17.02.2016, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;
2. la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio di Lucca – Pubblicità Immobiliare anche ai fini delle volture catastali.

**SIGNIFICA CHE**

- 1) il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- 2) le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- 3) l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T.;
- 4) avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni e che per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio la giurisdizione spetta all'Autorità Giudiziaria ordinaria.

IL DIRIGENTE

Ing. Antonella Giannini



## Comune di Camaiore

**SETTORE: Settore 3**

**UNITA' OPERATIVA: PATRIMONIO IMMOBILIARE, ESPROPRI e SUOLO PUBBLICO**

**Determinazione N. 1247 del 04/11/2022**

**OGGETTO: MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE VIA SARZANESE, TRATTO COMPRESO TRA IL CIMITERO DI CAPEZZANO PIANORE E L'INTERSEZIONE CON VIA PENNELLE - DETERMINAZIONE INDENNITÀ D'ESPROPRIO PROVVISORIA**

### IL DIRIGENTE

#### PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 218 del 17/9/2021 la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della Via Sarzanese, nel tratto compreso tra il Cimitero di Capezzano Pianore e l'intersezione con Via Pennelle;
- con deliberazione n. 54 del 25/11/2021 il Consiglio Comunale ha preso atto del progetto definitivo relativo all'intervento di "Messa in sicurezza e riqualificazione della Via Sarzanese, nel tratto compreso tra il Cimitero di Capezzano Pianore e l'intersezione con Via Pennelle – I° lotto", così come approvato dalla G.C. con la deliberazione n. 218/2021 di cui sopra, ed ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai fini dell'applicazione delle leggi in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- per l'esecuzione dei lavori in oggetto si rende necessaria l'esproprio delle aree così come indicato nel piano particolare di esproprio grafico e descrittivo allegato al progetto approvato;
- per quanto riguarda le particelle comprese nel piano particolare approvato si è previsto di procedere all'offerta dell'indennità di esproprio provvisoria:

**DATO ATTO CHE** che si è provveduto a notificare ai singoli proprietari le comunicazioni previste dall'art. 17 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e dall'art. 20 comma 1 del DPR 8.6.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

**RILEVATO CHE** le comunicazioni notificate ai sensi degli artt. 17 e 20 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 sopra richiamate, pur indicando il valore delle aree da espropriare, così come definite in sede di approvazione del piano particolare di esproprio, non è da valere quale determinazione delle indennità provvisorie di cui al comma 4 dell'art. 20 del DPR 8.6.2001 n. 327, che deve formare oggetto di separato atto dell'Autorità espropriante;

**VISTO** il Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal competente Servizio Pianificazione Territoriale in data 7/7/2022, conservato agli atti della pratica, dal quale risultano le destinazioni previste per le aree assoggettate all'esproprio alla data precedente all'imposizione del vincolo espropriativo;

**ATTESO CHE** che l'Ente espropriante accerta il valore delle aree e determina in via provvisoria la misura dell'indennità di espropriazione mediante atto da notificare alle ditte proprietarie;

**RICHIAMATO** l'art. 20 del D.P.R. 8.6.2001 n°327 e s.m.i.;

**VISTO** il piano particolare di esproprio, cui al sopracitato progetto definitivo, nel quale sono state individuate le superfici oggetto di espropriazione, nonché i valori unitari (€/mq) propedeutici alla determinazione delle indennità provvisorie;

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaiore

**VISTA** la relazione di stima dell'area da acquisire, conservata agli atti dell'ufficio ed alla quale si rimanda e ritenuto di poter considerare congrua la misura dei due valori unitari stimati per i beni oggetto di espropriazione, ai fini della quantificazione delle relative indennità, ovvero €. 20,00/mq per le particelle già oggetto di resede stradale ed €. 40,00/mq per le porzioni attualmente destinate a resede di civile abitazione o ad uso agricolo), il cui ammontare complessivo risulta essere pari ad €. 9.460,00;

**VISTE** le pratiche catastali di frazionamento ed accatastamento, elaborate e presentate dal tecnico incaricato Geom. S. Oliverio presso l'Agenzia delle Entrate-Ufficio del Territorio di Lucca, attraverso le quali sono state individuate le singole particelle effettivamente oggetto della procedura espropriativa, **per una superficie complessiva pari a mq. 383,00;**

**VISTE** le previsioni contenute nell'art. 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in base alle quali al momento del pagamento delle indennità spettanti, sarà operata la ritenuta d'imposta del 20% per le aree ricadenti nelle zone omogenee di tipo "A", "B", "C", "D", di cui al D.M. 1444/1968, secondo gli strumenti urbanistici vigenti;

### DETERMINA

- 1) L'indennità di espropriazione da offrire agli aventi titolo indicati nel piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivamente approvato, che è così stabilita:

*particelle oggetto di esproprio attualmente destinate a resede di civili abitazioni o ad uso agricolo*

1. **FENICE S.R.L. in liquidazione – P.Iva 01301700462;**  
Foglio 22 - particella n° 3743 (ex particella n° 135 sub. 7/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 28;  
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 28 x 40,00 €/mq. = €. 1.120,00;*  
Quota di possesso = 66,67%  
**Importo indennità = €. 1.120,00 x 66,67% = €. 746,70;**
2. **BARTOLOMEI FABRIZIO erede di GARFAGNINI PAOLA – C.F: GRFPLA44P54B455S;**  
Foglio 22 - particella n° 3743 (ex particella n° 135 sub. 7/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 28;  
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 28 x 40,00 €/mq. = €. 1.120,00;*  
Quota di possesso = 16,67%  
**Importo indennità = €. 1.120,00 x 16,67% = €. 186,70;**
3. **BARTOLOMEI BIANCAMARIA erede di GARFAGNINI PAOLA – C.F: GRFPLA44P54B455S;**  
Foglio 22 - particella n° 3743 (ex particella n° 135 sub. 7/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 28;  
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 28 x 40,00 €/mq. = €. 1.120,00;*  
Quota di possesso = 16,67%  
**Importo indennità = €. 1.120,00 x 16,67% = €. 186,70;**

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaiore

---

- 4. FILIPPI VITINA – C.F: FLPVTN69C42G616U**  
Foglio 22 - particella n° 3717 (ex particella n° 158 sub. 1/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 17;  
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 17 x 40,00 €/mq. = €. 680,00;*  
Quota di possesso = 50%  
**Importo indennità = €. 680,00 x 50% = €. 340,00;**
- 5. TINELLI PAOLO– C.F: TNLPLA58E21B455G**  
Foglio 22 - particella n° 3717 (ex particella n° 158 sub. 1/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 17;  
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 17 x 40,00 €/mq. = €. 680,00;*  
Quota di possesso = 50%  
**Importo indennità = €. 680,00 x 50% = €. 340,00;**
- 6. MORICONI ANGELA – C.F: MRCNGL43B50B455V**  
Foglio 22 - particella n° 3729 (ex particella n° 3138/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 26;  
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 26 x 40,00 €/mq. = €. 1.040,00;*  
Quota di possesso = 33,33%  
**Importo indennità = €. 1.040,00 x 33,33% = €. 346,63;**
- 7. VIZZONI ALESSANDRA – C.F: VZZLSN65P54B455D**  
Foglio 22 - particella n° 3729 (ex particella n° 3138/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 26;  
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 26 x 40,00 €/mq. = €. 1.040,00;*  
Quota di possesso = 22,22%  
**Importo indennità = €. 1.040,00 x 22,22% = €. 231,09;**
- 8. VIZZONI ANDREA – C.F: VZZNDR76E09G628I**  
Foglio 22 - particella n° 3729 (ex particella n° 3138/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 26;  
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 26 x 40,00 €/mq. = €. 1.040,00;*  
Quota di possesso = 22,22%  
**Importo indennità = €. 1.040,00 x 22,22% = €. 231,09;**
- 9. VIZZONI NICOLA – C.F: VZZNCL71P08B455Z**  
Foglio 22 - particella n° 3729 (ex particella n° 3138/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 26;

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaiore

Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 26 x 40,00 €/mq. = €. 1.040,00;  
Quota di possesso = 22,22%  
**Importo indennità** = €. 1.040,00 x 22,22% = €. 231,09;

**10. APUANA S.R.L. – P.Iva 02039060468;**

Foglio 22 - particella n° 3731 (ex particella n° 3140/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 8;  
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 8 x 40,00 €/mq. = €. 320,00;  
Quota di possesso = 100%  
**Importo indennità** = €. 1.120,00 x 100% = €. 320,00;

**11. IL CEPPO DI IACOMINI GIUSEPPE E C. S.N.C. – P.Iva 01253570467;**

Foglio 22 - particella n° 3735 (ex particella n° 465/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 11;  
Valore unitario indennità di esproprio = 40,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 11 x 40,00 €/mq. = €. 440,00;  
Quota di possesso = 100%  
**Importo indennità** = €. 440,00 x 100% = €. 440,00;

*particelle oggetto di esproprio, di proprietà di privati, dove su una porzione della superficie attualmente insiste la sede stradale*

**12. GHERARDUCCI BRUNO – C.F: GHRBRN36H04G628D**

Foglio 22 - particella n° 3726 (ex particella n° 299 sub.11/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 2;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 2 x 20,00 €/mq. = €. 40,00;  
Quota di possesso = 100%  
**Importo indennità** = €. 40,00 x 100% = €. 40,00;

**13. PALAGI STEFANIA – C.F: PLGSFN58L50L833O**

Foglio 22 - particella n° 3742 (ex particella n° 300/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 20;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 20 x 20,00 €/mq. = €. 400,00;  
Quota di possesso = 100%  
**Importo indennità** = €. 400,00 x 100% = €. 400,00;

**14. NUTI FRANCESCO – C.F: NTUFNC51A19B455R**

Foglio 22 - particella n° 3727 parte (ex particella n° 309 sub. 7/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 2;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 2 x 20,00 €/mq. = €. 40,00;  
Quota di possesso = 33,33%

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaiore

**Ammontare indennità = €.** 40,00 x 33,33% = **€.** 13,33;

**15. NUTI MARGHERITA – C.F: NTUMGH49R57B455J**

Foglio **22** - particella n° **3727 parte** (ex particella n° 309 sub. 7/parte)

Superficie da espropriare = mq. 2;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

*Ammontare indennità intera = mq. 2 x 20,00 €/mq. = €.* 40,00;

Quota di possesso = 33,33%

**Importo indennità = €.** 40,00 x 33,33% = **€.** 13,33;

**16. NUTI MARIO – C.F: NTUMRA52C16B455J**

Foglio **22** - particella n° **3727 parte** (ex particella n° 309 sub. 7/parte)

Superficie da espropriare = mq. 2;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

*Ammontare indennità intera = mq. 2 x 20,00 €/mq. = €.* 40,00;

Quota di possesso = 33,33%

**Importo indennità = €.** 40,00 x 33,33% = **€.** 13,33;

**17. BANDINI ANSANO – C.F: BNDNSN45A04B760D**

Foglio **22** - particella n° **3727 parte** (ex particella n° 309 sub. 8/parte)

Superficie da espropriare = mq. 4;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

*Ammontare indennità intera = mq. 4 x 20,00 €/mq. = €.* 80,00;

Quota di possesso = 100%

**Importo indennità = €.** 80,00 x 100% = **€.** 80,00;

**18. BENELLI EVA – C.F: BNLVEA34B58L763T**

Foglio **22** - particella n° **3716** (ex particella n° 1114/parte)

Superficie da espropriare = mq. 9;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

*Ammontare indennità intera = mq. 9 x 20,00 €/mq. = €.* 180,00;

Quota di possesso = 100%

**Ammontare indennità = €.** 180,00 x 100% = **€.** 180,00;

**19. ARROSTI ANGELO – C.F: RRSNGL52M20B455K**

Foglio **22** - particella n° **3738** (ex particella n° 753 porzione resede comune ai subalterni.1, 3, 4)

Superficie da espropriare = mq. 6;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

*Ammontare indennità intera = mq. 6 x 20,00 €/mq. = €.* 120,00;

Quota di possesso = 100%

**Importo indennità = €.** 120,00 x 100% = **€.** 120,00;

**20. NANNONI VIOLA – C.F: NNNVLI85D69D612M**

Foglio **22** - particella n° **3732** (ex particella n° 364 sub.7/parte)

Superficie da espropriare = mq. 6;

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaiore

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 6 x 20,00 €/mq. = €. 120,00;  
Quota di possesso = 50%  
**Importo indennità** = €. 120,00 x 50% = €. 60,00;

### 21. POLLI LORENZO – C.F: PLLLNZ83B24D612B

Foglio 22 - particella n° 3732 (ex particella n° 364 sub.7/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 6;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 6 x 20,00 €/mq. = €. 120,00;  
Quota di possesso = 50%  
**Ammontare indennità** = €. 120,00 x 50% = €. 60,00;

### 22. BERTOLA MAURO – C.F: BRTMRA61T13G628B

Foglio 22 - particella n° 3720 (ex particella n° 2104/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 17;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 17 x 20,00 €/mq. = €. 340,00;  
Quota di possesso = 50%  
**Importo indennità** = €. 340,00 x 50% = €. 170,00;

### 23. VIVIANI LUCIA – C.F: VVNLCU64S54G628S

Foglio 22 - particella n° 3720 (ex particella n° 2104/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 17;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 17 x 20,00 €/mq. = €. 340,00;  
Quota di possesso = 50%  
**Importo indennità** = €. 340,00 x 50% = €. 170,00;

### 24. SCARPELLI MARCO – C.F: SCRMRC75M08G628P

Foglio 22 - particella n° 3725 (ex particella n° 2986/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 2;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 2 x 20,00 €/mq. = €. 40,00;  
Quota di possesso = 50%  
**Importo indennità** = €. 40,00 x 50% = €. 20,00;

### 25. SCARPELLI PIERO – C.F: SCRPRI69P21G628U

Foglio 22 - particella n° 3725 (ex particella n° 2986/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 2;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 2 x 20,00 €/mq. = €. 40,00;  
Quota di possesso = 50%  
**Importo indennità** = €. 40,00 x 50% = €. 20,00;

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaiore

---

### 26. DAMIANO RAFFAELE – C.F: DMNRFL74H03F839R

Foglio 22 - particella n° 3739 (ex particella n° 893 sub.5/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 9;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 9 x 20,00 €/mq. = €. 180,00;*  
Quota di possesso = 50%;  
**Importo indennità = €. 180,00 x 50% = €. 90,00;**

### 27. RACCIOPOLI ANGELA – C.F: DMNRFL74H03F839R

Foglio 22 - particella n° 3739 (ex particella n° 893 sub.5/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 9;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 9 x 20,00 €/mq. = €. 180,00;*  
Quota di possesso = 50%;  
**Importo indennità = €. 180,00 x 50% = €. 90,00;**

### 28. PALAGI LEONE – C.F: PLGLNE50L09B455A

- Foglio 22 - particella n° 3721 (ex particella n° 2405/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 9;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;
  - Foglio 22 - particella n° 3719 (ex particella n° 1589/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 3;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;
  - Foglio 22 - particella n° 3740 (ex particella n° 1586/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 7;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;
  - Foglio 22 - particella n° 3718 (ex particella n° 1588/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 1;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;
- Superficie complessiva = mq. 9 + 3 + 7 + 1 = mq. 20;  
*Ammontare indennità intera = mq. 20 x 20,00 €/mq. = €. 400,00;*  
Quota di possesso = 100%;  
**Importo indennità = €. 400,00 x 100% = €. 400,00;**

### 29. PALAGI VINCENZO – C.F: PLGVCN41E30B455P

Foglio 22 - particella n° 3742 sub. 2 (ex particella n° 2808 sub.8/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 14;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera = mq. 14 x 20,00 €/mq. = €. 280,00;*  
Quota di possesso = 100%;  
**Importo indennità = €. 280,00 x 100% = €. 280,00;**

### 30. LO FURNO MIRKO – C.F: LFRMRK77S04G702Q

Foglio 22 - particella n° 3742 sub. 1 (ex particella n° 2808 sub.3/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 13;

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaiore

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 13 x 20,00 €/mq. = €. 260,00;  
Quota di possesso = 50%;  
**Importo indennità** = €. 260,00 x 50% = €. 130,00;

### 31. SANNA FEDERICA – C.F: SNNFRC79A51G628E

Foglio 22 - particella n° 3742 sub. 1 (ex particella n° 2808 sub.3/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 13;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 13 x 20,00 €/mq. = €. 260,00;  
Quota di possesso = 50%;  
**Importo indennità** = €. 260,00 x 50% = €. 130,00;

### 32. NARDINI GIANCARLO – C.F: NRDGCR40E27F679B

- Foglio 22 - particella n° 3733 (ex particella n° 380 sub.3/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 33;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;
- Foglio 22 - particella n° 3734 (ex particella n° 381 sub. 1, 2, 3/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 39;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
Superficie complessiva= mq. 33 + 39 = mq. 72;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 72 x 20,00 €/mq. = €. 1.440,00;  
Quota di possesso = 50%;  
**Importo indennità** = €. 1.440,00 x 50% = €. 720,00;

### 33. LARI FIORELLA – C.F: LRAFLL40E48B455H

- Foglio 22 - particella n° 3733 (ex particella n° 380 sub.3/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 33;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;
- Foglio 22 - particella n° 3734 (ex particella n° 381 sub. 1, 2, 3/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 39;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
Superficie complessiva= mq. 33 + 39 = mq. 72;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 72 x 20,00 €/mq. = €. 1.440,00;  
Quota di possesso = 50%;  
**Importo indennità** = €. 1.440,00 x 50% = €. 720,00;

### 34. MORICONI EMANUELE – C.F: MRCMNL65P11B455F

- Foglio 22 - particella n° 3737 sub. 1 (ex particella n° 537 sub. 5/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 19;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;
- Foglio 22 - particella n° 3737 sub. 2 (ex particella n° 537 sub.6/parte)  
Superficie da espropriare = mq. 6;  
Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;  
Superficie complessiva= mq. 19 + 6 = mq. 25;  
*Ammontare indennità intera* = mq. 25 x 20,00 €/mq. = €. 500,00;

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaiore

Quota di possesso = 100%;

**Importo indennità = €.** 500,00 x 100% = **€.** 500,00;

### 35. DOMENICI CLAUDIO – C.F: DMNCLD63R30Z110B

Foglio 22 - particella n° 3737 sub. 3 (ex particella n° 537 sub. 3/parte)

Superficie da espropriare = mq. 13;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

*Ammontare indennità intera = mq. 13 x 20,00 €/mq. = €.* 260,00;

Quota di possesso = 50%;

**Importo indennità = €.** 260,00 x 50% = **€.** 130,00;

### 36. MARCHETTI CRISTINA – C.F: MRCCST61R69G628K

Foglio 22 - particella n° 3737 sub. 3 (ex particella n° 537 sub. 3/parte)

Superficie da espropriare = mq. 13;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

*Ammontare indennità intera = mq. 13 x 20,00 €/mq. = €.* 260,00;

Quota di possesso = 50%;

**Ammontare indennità = €.** 260,00 x 50% = **€.** 130,00;

### 37. CERAGIOLI ADA – C.F: CRGDAA26S60B455V

Foglio 22 - particella n° 3723 (ex particella n° 2486/parte)

Superficie da espropriare = mq. 3;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

- Foglio 22 - particella n° 3714 (ex particella n° 1001/parte)

Superficie da espropriare = mq. 56;

Valore unitario indennità di esproprio = 20,00 €/mq;

Superficie complessiva = mq. 3 + 26 = mq. 59;

*Ammontare indennità intera = mq. 59 x 20,00 €/mq. = €.* 1.180,00;

Quota di possesso = 100%;

**Importo indennità = €.** 1.180,00 x 100% = **€.** 1.180,00;

**PRECISATO CHE** per le ditte espropriate indicate ai punti 14) NUTI FRANCESCO; 15) NUTI MARGHERITA; 16) NUTI MARIO; 17) BANDINI ANSANO, a causa di una preesistente parzialità dell'elaborato planimetrico inerente il mappale n° 309, non è stato possibile suddividere formalmente in subalterni al Catasto Fabbricati la particella frazionata di nuova identificazione n° 3727 (di complessivi mq. 6), in modo da ottenere una ripartizione della superficie per le due diverse proprietà interessate (mp. 309 sub. 7 e mp. 309 sub.8). A tale ripartizione, pertanto, si è potuti arrivati attraverso un riscontro delle planimetrie e delle mappe esistenti.

I proprietari espropriandi, la cui proprietà sia esclusiva e libera, **entro trenta giorni dalla notifica della presente** devono comunicare all'Ente espropriante se condividono l'indennità offerta. **La dichiarazione si intende irrevocabile.**

La dichiarazione di accettazione e cessione volontaria dovrà essere effettuata con dichiarazione a firma autenticata e con la stessa comunicazione dovranno essere prodotti i titoli attestanti l'effettiva proprietà dell'area;

All'atto del pagamento delle indennità spettanti **sarà operata la ritenuta d'imposta del 20%** di cui all'art. 11 Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaiore

della legge 30 dicembre 1991, n. 413, sulle aree di seguito indicate, così come definite dallo strumento urbanistico vigente, ricadente in zone omogenee assimilabili a quelle di tipo "A", "B", "C", "D", di cui al D.M. 1444/1968, ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413;

### PARTE 1

Piano particellare mp.li originari				intestazione	nuovi mp.li			Sup. esp.	cat.	€/mq	%	Indennità Lorda	Indennità Netta
foglio	mappale	Sub.	Sup. esp.		fg.	mp.	sub.						
22	1001		56,4	CERAGIOLI ADA	22	3714		56	T	20	100	€ 1.120,00	€ 896,00
22	2486		3,4	CERAGIOLI ADA	22	3723		3	T	20	100	€ 60,00	€ 48,00
22	537	3	37,6	DOMENICI CLAUDIO	22	3737	3	13	F/I	20	50	€ 130,00	€ 104,00
				MARCHETTI CRISTINA	22	3737	3	13	F/I	20	50	€ 130,00	€ 104,00
22	537	5		MORICONI EMANUELE	22	3737	1	19	F/I	20	100	€ 380,00	€ 304,00
22	537	6		MORICONI EMANUELE	22	3737	2	6	F/I	20	100	€ 120,00	€ 96,00
22	381	1,2,3	39	NARDINI GIANCARLO	22	3734		39	F/I	20	50	€ 390,00	€ 312,00
			LARI FIORELLA	22	3734		39	F/I	20	50	€ 390,00	€ 312,00	
22	380	3	33	NARDINI GIANCARLO	22	3733		33	EU	20	50	€ 330,00	€ 264,00
			LARI FIORELLA	22	3733		33	EU	20	50	€ 330,00	€ 264,00	
22	2808	3	27	LO FURNO MIRKO	22	3724	1	13	F/I	20	50	€ 130,00	€ 104,00
				SANNA FEDERICA	22	3724	1	13	F/I	20	50	€ 130,00	€ 104,00
22	2808	8		PALAGI VINCENZO	22	3742	2	14	F/I	20	100	€ 280,00	€ 224,00
22	2405		9,3	PALAGI LEONE	22	3721		9	F/I	20	100	€ 180,00	€ 144,00
22	1589		3,4	PALAGI LEONE	22	3719		3	F/I	20	100	€ 60,00	€ 48,00
22	1586		9,3	PALAGI LEONE	22	3740		7	F/I	20	100	€ 140,00	€ 112,00
22	1588		1,3	PALAGI LEONE	22	3718		1	F/I	20	100	€ 20,00	€ 16,00
22	893	5	9,4	DAMIANO RAFFAELE	22	3739	1	9	F/I	20	50	€ 90,00	€ 72,00
				RACCIOPOLI ANGELA	22	3739	1	9	F/I	20	50	€ 90,00	€ 72,00
22	2986		1,5	SCARPELLI MARCO	22	3725		2	EU	20	50	€ 20,00	€ 16,00
				SCARPELLI PIERO	22	3725		2	EU	20	50	€ 20,00	€ 16,00
22	2104		17,3	BERTOLA MAURO	22	3720		17	EU	20	50	€ 170,00	€ 136,00
				VIVIANI LUCIA	22	3720		17	EU	20	50	€ 170,00	€ 136,00
22	364	7	5,8	NANNONI VIOLA	22	3732	1	6	F/I	20	50	€ 60,00	€ 48,00
				POLLI LORENZO	22	3732	1	6	F/I	20	50	€ 60,00	€ 48,00
22	753	1,3,4	5,7	ARROSTI ANGELO	22	3738		6	EU	20	100	€ 120,00	€ 96,00
22	1114	1,2	8,9	BENELLI EVA	22	3716		9	EU	20	100	€ 180,00	€ 144,00
22	309	7	5,6	NUTI FRANCESCO	22	3727	P1	2	F/I	20	33,33	€ 13,33	€ 10,67
				NUTI MARGHERITA	22	3727	P1	2	F/I	20	33,33	€ 13,33	€ 10,67
				NUTI MARIO	22	3727	P1	2	F/I	20	33,33	€ 13,33	€ 10,67

segue

### PARTE 2

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaio

Piano particolare mp.li originari				nuovi mp.li			Sup. esp.	cat.	€/mq	%	Indennità Lorda	Indennità Netta
mappale	Sub.	Sup. esp.	intestazione	fg.	mp.	sub.						
309	8	5,6	BANDINI ANSANO	22	3727	P2	4	F/I	20	100	€ 80,00	€ 64,00
301		23,8	PALAGI STEFANIA	22	3742		20	T	20	100	€ 400,00	€ 320,00
299	11	2,2	GHERARDUCCI BRUNO	22	3726	1	2	F/I	20	100	€ 40,00	€ 32,00
135	7	29	FENCE S.R.L. (in liquidazione)	28	3743	1	28	F/I	40	66,67	€ 746,70	€ 597,36
			GARFAGNI PAOLA erede BARTOLOMEI FABRIZIO	28	3743	1	28	F/I	40	16,67	€ 186,70	€ 149,36
			GARFAGNI PAOLA erede BARTOLOMEI BIANCAMARIA	28	3743	1	28	F/I	40	16,67	€ 186,70	€ 149,36
158	1	17,1	FILIPPI VITINA	22	3717		17	EU	40	50	€ 340,00	€ 272,00
			TINELLI PAOLO	22	3717		17	EU	40	50	€ 340,00	€ 272,00

TOTALE	€ 6.480,11	€ 5.184,09
--------	------------	------------

All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo d'indennità d'esproprio non sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, sulle aree di seguito indicate, così come definite dallo strumento urbanistico vigente, in quanto non ricadenti nelle zone omogenee assimilabili a quelle di tipo "A", "B", "C", "D", di cui al D.M. 1444/1968;

Piano particolare mp.li originari				nuovi mp.li			Sup. esp.	cat.	€/mq	%	Indennità Lorda (netta)	
foglio	mappale	Sub.	Sup. esp.	intestazione	fg.	mp.						sub.
22	1001		56,4	CERAGIOLI ADA	22	3714		56	T	20	100	€ 1.120,00
22	2486		3,4	CERAGIOLI ADA	22	3723		3	T	20	100	€ 60,00
22	3138		26,3	MORICONI ANGELA	22	3729		26	T	40	33,33	€ 346,63
				VIZZONI ALESSANDRA	22	3279		26	T	40	22,22	€ 231,09
				VIZZONI ANDREA	22	3279		26	T	40	22,22	€ 231,09
				VIZZONI NICOLA	22	3279		26	T	40	22,22	€ 231,09
22	3140		8,2	APUANA S.R.L.	22	3731		8	T	40	100	€ 320,00
22	465		10,5	IL CEPPO DIACOMINI GIUSEPPE E C. S.N.C.	22	3735		11	T	40	100	€ 440,00

TOTALE	€ 2.979,90
--------	------------

Che l'ammontare complessivo delle indennità spettanti, al netto della riduzione di Legge, risulta pari ad € **8.163,99**:

zone	indennità Lorda	Indennità ridotta 20%
zone assim. D.M. 1444/68 - A, B, C, D	6.480,11 €	5.184,09 €
zone NON assim. D.M. 1444/68 - A, B, C, D	2.979,90 €	- €

TOTALE INDENNITA'	8.163,99 €
-------------------	------------

In caso di mancata accettazione la procedura espropriativa proseguirà con il deposito della somma presso la competente Cassa DD.PP., con l'emissione del decreto di esproprio e con l'ulteriore stima ai sensi dell'art. 21, comma 2, del T.U., ove i proprietari abbiano designato o intendano designare un tecnico di propria fiducia, o dell'apposita Commissione Provinciale;

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R (Tribunale Amministrativo Regionale) della Toscana, entro 60 giorni dalla notifica o piena conoscenza del medesimo.

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## Comune di Camaiore

---

Si da atto che la struttura responsabile dell'emissione del presente atto è il Servizio 16 Patrimonio Immobiliare – Espropri del Comune di Camaiore, ubicato in viale Oberdan - telefono 0584/986 611/326 mail [patrimonio@comune.camaiore.lu.it](mailto:patrimonio@comune.camaiore.lu.it), orario di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì, della documentazione inerente al presente procedimento.

La presente determinazione sarà notificata alle ditte proprietarie delle aree così come previsto dall'art. 20 – comma 4 – del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, pubblicata all'Albo Pretorio, ed inserita per estratto, sul Bollettino Ufficiale Regionale a cura dell'Ente espropriante.

Gli interessati ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, possono presentare ricorso nei modi di Legge avverso il presente Decreto al TAR della Toscana entro 60 giorni dalla notifica o in alternativa entro 120 giorni dalla notifica potranno fare ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Visto per l'istruttoria  
La Responsabile del Servizio  
Dott.ssa Elena Simonelli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3  
Arch Pianificatore Territoriale  
Giovanni Mugnani

Prot.0422367\_2022\_DD\_2022\_1247.rtf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)

Avviso di deposito in libera visione al pubblico della deliberazione Consiglio Comunale n. **97 del 3 Novembre 2022**, avente ad oggetto: Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un parcheggio pubblico in via A. Bikila a Grassina in Variante al Regolamento Urbanistico vigente ex art. 34 LR 65/2014

**IL DIRIGENTE AREA 5  
GOVERNO DEL TERRITORIO**

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65, in particolare l'art. 34;

**RENDE NOTO**

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 97 del 3 novembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un parcheggio pubblico in via A. Bikila a Grassina in Variante al Regolamento Urbanistico vigente ex art. 34 LR 65/2014.

Entro **TRENTA** (30) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T della Regione Toscana del presente avviso, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione della deliberazione consiliare e presentare le osservazioni ritenute più opportune, preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo istituzionale: [comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it](mailto:comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it)

La deliberazione Consiglio Comunale n. 97\_2022 ed i relativi allegati sono disponibili sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: <http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it> in Amministrazione Trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico.

Bagno a Ripoli, 16 novembre 2022

**IL DIRIGENTE  
AREA 5 GOVERNO DEL TERRITORIO**  
*(Arch. Antonino Gandolfo)*

COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA  
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 30/09/2022  
INTERVENTO INDIRETTO UTOE N.5- ZONA C2- COMPARTO 1- IN LOC. QUERCEGROSSA.  
ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.111 DELLA LRT N.65/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio”;

RENDE NOTO

1) che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 60 del 30/09/2022 è stato adottato il Piano Attuativo di Lottizzazione denominato “INTERVENTO INDIRETTO UTOE N.5- ZONA C2- COMPARTO 1- IN LOC. QUERCEGROSSA. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.111 DELLA LRT N.65/2014” ai sensi dell’art. 111 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014;

2) che ai sensi dell’art. 111 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014, tutti gli elaborati costituenti il Piano Attuativo in oggetto sono depositati presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione “Albo Pretorio” e sulla sezione Amministrazione Trasparente all’indirizzo [https://castelnuovoberardenga.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p\\_p\\_id=jcitygovmenutrasversaleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-2&p\\_p\\_col\\_count=1&jcitygovmenutrasversaleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page=5260](https://castelnuovoberardenga.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=5260) per la durata di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, e più precisamente dal 16 Novembre 2022, durante i quali chiunque ha la facoltà di prenderne visione e di presentare le proprie osservazioni;

3) che le osservazioni di cui all’art. 111 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014 dovranno essere indirizzate al Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e pervenire entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e più precisamente dal 16 Novembre 2022

4) che il presente avviso verrà pubblicato a decorrere dal 16 Novembre 2022 all’albo pretorio nonché sul sito istituzionale del Comune all’indirizzo <https://www.comune.castelnuovo.si.it/it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ASSETTO DEL TERRITORIO  
Arch. Paola Dainelli

COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA  
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 61 DEL 30/09/2022  
SECONDA VARIANTE AL P.A.P.M.A.A. DELLA SOCIETÀ AGRICOLA VALLEPICCIOLA S.R.L.  
CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO – APPROVAZIONE E AVVISO DI EFFICACIA AI SENSI  
DELL'ART. 111 COMMA 5 DELLA L.R.T. 65/2014 E SS.MM.II.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014 “Norme per il Governo del Territorio”;  
Vista altresì la Deliberazione del Consiglio Comunale n° 38 del 24/06/2022 con la quale è stato adottato il  
P.A.P.M.A.A. in oggetto con valore di piano attuativo, ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 10  
Novembre 2014 n. 65/2014 e che ai sensi dell'art. 111 comma 3 della Legge Regionale 10 Novembre  
2014 n. 65/2014 non sono pervenute osservazioni durante il periodo di pubblicazione;

#### RENDE NOTO

- 1) che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 61 del 30/09/2022 è stata approvata la Seconda Variante al P.A.P.M.A.A. della Società Agricola Vallepiciola S.r.l con valore di piano attuativo ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 10 Novembre 2014 n. 65/2014;
- 2) che il Piano in oggetto diverrà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 5 della Legge Regionale 10 Novembre 2014 n. 65/2014;
- 3) che la Deliberazione sopra richiamata e gli elaborati del P.A.P.M.A.A. in oggetto con valore di Piano Attuativo sono depositati presso il Settore Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo <https://www.comune.castelnuovo.si.it/it> nella sezione “Albo Pretorio” e “Amministrazione Trasparente”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ASSETTO DEL TERRITORIO  
Arch. Paola Dainelli

**COMUNE DI CAVRIGLIA (c\_c407) - Codice AOO: AOOC AVRIGLIA - Reg. nr.0014731/2022 del 09/11/2022**

Inserire il nome dell'Ente che emette l'atto: COMUNE DI CAVRIGLIA

Inserire la Tipologia dell'atto da pubblicare (es: DECRETO - DELIBERA - AVVISO):  
AVVISO

Inserire l'oggetto:

INDIZIONE, AI SENSI DELL'ART.1 DELLA LEGGE REGIONALE N.12/2022, DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA , AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 2 DELLA L.N. 241/90, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE DEL CAMPO DA GOLF UBICATO IN LOC.VALLE AL PERO, CAVRIGLIA, PER AMPLIAMENTO A 18 BUCHE, CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE.

Inserire testo dell'atto:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
RENDE NOTO

-che ai sensi dell'art. 1, comma 1 della L.R. 12/2022, è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria per l'approvazione del progetto di "Rigenerazione del campo da golf ubicato in loc.Valle al Pero, Cavriglia, per ampliamento a 18 buche, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente;

-che gli elaborati relativi al progetto da approvare e la relativa variante al regolamento Urbanistico vigente sono liberamente e direttamente consultabili sul sito istituzionale del Comune di Cavriglia <https://www.comune.cavriglia.ar.it> ;

-che chiunque, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L.R. n. 12/2022, potrà presentare osservazioni entro il giorno 1 dicembre 2022, inviandole al seguente indirizzo pec: [comune.cavriglia@postacert.toscana.ar.it](mailto:comune.cavriglia@postacert.toscana.ar.it) ;

-che le eventuali osservazioni saranno esaminate dalla conferenza dei servizi ;

-che la Conferenza dei Servizi si terrà il giorno 16 dicembre 2022 in forma simultanea e in modalità sincrona, presso la sede del comune di Cavriglia, V.le Principe di Piemonte , 9;

-che, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L.R. n. 12/22, l'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi costituirà anche contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente;

-che la variante assumerà efficacia in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale, con la quale si prenderà atto della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.

Inserire Firma (- RESPONSABILE):

Responsabile del Procedimento Ing. Lorenzo Corsi

## COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

## AVVISO

07/11/2022

VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL TERRITORIO DI CRESPINA -  
AVVISO DI :  
- APPROVAZIONE PARCHEGGIO DI VIA TOGLIATTI;  
- NON APPROVAZIONE AMPLIAMENTO ZONA SPORTIVA DI CRESPINA .

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AREA 3 PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO E DEL  
PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale 10/11/2014 n.65 e s.m.

Visto l' articolo 32 della L.R.65/2014 e s.m.;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.39 del 01/08/2022 con la quale è stata adottata la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico relativa al parcheggio via Togliatti Cenaia e ampliamento zona sportiva Crespina;

Considerato che la deliberazione di adozione con i relativi allegati sono stati resi accessibili in via telematica sul sito istituzionale del Comune di Crespina Lorenzana al seguente indirizzo :

[https://amministrazionetrasparente.comune.crespinalorenzana.pi.it/amministrazionetrasparente\\_pagina.php?id=1900&anno=](https://amministrazionetrasparente.comune.crespinalorenzana.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900&anno=) nonché depositati presso l'Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio – Servizio SUE – Urbanistica;

Vista la pubblicazione di avviso di adozione sul BURT n.33 del 17/08/2022;

Preso Atto che la deliberazione di adozione ed i relativi allegati sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa;

Considerato che durante il periodo delle osservazioni sono pervenute n.2 contributi da parte di privati relativamente alla Variante al Regolamento Urbanistico inerente l'ampliamento della zona Sportiva di Crespina;

## RENDE NOTO

Che la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico è stata approvata per la parte relativa al parcheggio di Via Togliatti e non approvata per la parte relativa all'ampliamento della zona sportiva di Crespina con delibera di Consiglio Comunale n.52 del 20/10/2022;

- che pertanto l'atto deliberativo di cui sopra non contiene l'esame delle suddette osservazioni in ragione del venir meno dei contenuti di quanto osservato in ragione del R.U. non modificato per effetto della non approvazione;

- che gli atti relativi alla variante in oggetto sono altresì resi accessibili sul sito istituzionale di questo Ente al seguente indirizzo

[https://amministrazionetrasparente.comune.crespinalorenzana.pi.it/amministrazionetrasparente\\_pagina.php?id=1900&anno=](https://amministrazionetrasparente.comune.crespinalorenzana.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900&anno=)

-che questo Ente provvederà all'adempimento dell'art. 32 comma 4 della LR. 65/2014 e s.m. con l'invio alla Regione Toscana del presente avviso;

Il Responsabile del Procedimento e di Direzione Area 3  
Pianificazione e Assetto del Territorio Luca Melani

**COMUNE DI FIRENZE**  
**Piano di Recupero AT 06.03 Via Pisana 727 | ADOZIONE**  
**AVVISO**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE URBANISTICA**  
**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 33 (*Procedimento per l'approvazione dei piani attuativi*) e art. 111 (*Approvazione dei piani attuativi*)

**RENDE NOTO CHE**

1. Con deliberazione della Giunta comunale n. 2022/DG/00514 del 02.11.2022 è stato adottato con procedimento semplificato, il Piano di Recupero AT 06.03 Via Pisana n. 727.

A partire dal 11.11.2022 la deliberazione, corredata di allegati integranti, è stata pubblicata in Albo pretorio *on line* per i 15 gg. di pubblicazione ai sensi del Testo Unico Enti Locali e resa accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune nella sezione *Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi* attraverso il seguente percorso:

<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organico-indirizzo-politico>

2. Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.

3. Dell'esposizione della documentazione di adozione sarà data tempestiva pubblicità attraverso avvisi in Rete Civica nelle seguenti pagine tematiche:

<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>

<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html>

La documentazione in formato digitale è consultabile nelle pagine tematiche sopra indicate oppure direttamente attraverso i seguenti link

[2022/DG/00514](#)

[All A Relazione Urbanistica](#)

[All B1 QUADRO CONOSCITIVO](#)

[All B2 PIANO ATTUATIVO](#)

[All B3 SOLUZIONE ARCHITETTONICA INDICATIVA](#)

[All B4 RELAZIONI](#)

[All B5 OPERE OOUU](#)

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati nel tempo ad altre pagine o siti web.

**OSSERVAZIONI**

Nei **30 giorni** continuativi successivi al 16.11.2022, giorno di pubblicazione sul presente Burt, fino al 16.12.2022, chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni utilizzando una sola delle seguenti opzioni:

- 1) all'indirizzo [direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it](mailto:direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it)
  - a. **tramite PEC (posta elettronica certificata) intestata all'interessato;**
  - b. **tramite PEC non intestata all'interessato**
  - c. **tramite semplice PEO (posta elettronica ordinaria)**  
allegando nei casi **b** e **c** l'osservazione con firma autografa dell'interessato+copia del documento di identità in corso di validità **oppure** sottoscritta digitalmente dall'interessato.  
La data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di consegna/conferma, se presente;

*oppure*

- 2) all'indirizzo: *Comune di Firenze - Direzione Urbanistica, Ufficio Protocollo (Servizio Pianificazione Urbanistica), piazza San Martino n. 2.*

**tramite invio tramite servizio postale** di copia di originale firmato+ copia del documento di identità in corso di validità **oppure** originale cartaceo firmato.

Nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

**INSERIRE NELL'OGGETTO LE PAROLE "Piano di Recupero AT 06.03 Via Pisana 727".**

***DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PROTEZIONE DATI PERSONALI (GDPR)***

Per la presentazione delle osservazioni si raccomanda altresì di attenersi scrupolosamente alle indicazioni pubblicate dalla Direzione Urbanistica reperibili seguendo il percorso:

[http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/export/sites/ediliziaurbanistica/materiali/SpecifTecnichePianiUrbanistica/ivacy\\_giglio.pdf](http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/export/sites/ediliziaurbanistica/materiali/SpecifTecnichePianiUrbanistica/ivacy_giglio.pdf)

Nella nota di trasmissione dell'osservazione dovrà essere contenuta la seguente dichiarazione:

*"Il sottoscritto / legale rappresentante della ..... dichiara di essere a conoscenza che tutte le informazioni rese e relative a stati, fatti e qualità personali, saranno trattate e utilizzate dall'Amministrazione Comunale, secondo l'informativa dettagliata GDPR 2016/679 art. 13 e 14 e Normativa Nazionale, pubblicata nella rete civica del Comune di Firenze, nella pagina Edilizia urbanistica; presta altresì il proprio consenso, laddove necessario, al trattamento dei dati."*

Il Direttore | Responsabile del procedimento  
arch. Stefania Fanfani

**COMUNE DI GREVE IN CHIANTI****SETTORE 5 - Servizi di Gestione del Territorio ed alle Imprese**

Avviso di Adozione della VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 RELATIVA ALL'AREA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA PV3.01 A STRADA IN CHIANTI.

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE**

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto in particolare l'art. 19 della suddetta legge;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.121 del 27/10/2022 del comune di Greve in Chianti, con la quale si procedeva all'adozione della VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 RELATIVA ALL'AREA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA PV3.01 A STRADA IN CHIANTI

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.121 del 27/10/2022, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 RELATIVA ALL'AREA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA PV3.01 A STRADA IN CHIANTI.

Il provvedimento adottato è depositato presso l'amministrazione competente per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE 5****Ing. Laura Lenci**

**COMUNE DI GREVE IN CHIANTI****SETTORE 5 - Servizi di Gestione del Territorio ed alle Imprese**

Avviso di Adozione della VARIANTE AL P.S. E P.O. CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.08 (PARTE PV3.03) A STRADA IN CHIANTI - ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.S. E P.O. AI SENSI EX ART.19 DELLA L.R.65/2014 - CONTESTUALE ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO, AI SENSI DELL'ART.107 COMMA 3 DELLA L.R.65/2014 – PRESA D'ATTO DI ESCLUSIONE DALLA VAS.

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE**

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto in particolare l'art. 19 della suddetta legge;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.122 del 27/10/2022 del comune di Greve in Chianti, con la quale si procedeva all'adozione della VARIANTE AL P.S. E P.O. CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.08 (PARTE PV3.03) A STRADA IN CHIANTI - ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.S. E P.O. AI SENSI EX ART.19 DELLA L.R.65/2014 - CONTESTUALE ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO, AI SENSI DELL'ART.107 COMMA 3 DELLA L.R.65/2014 – PRESA D'ATTO DI ESCLUSIONE DALLA VAS.

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.122 del 27/10/2022, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la VARIANTE AL P.S. E P.O. CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.08 (PARTE PV3.03) A STRADA IN CHIANTI - ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.S. E P.O. AI SENSI EX ART.19 DELLA L.R.65/2014 - CONTESTUALE ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO, AI SENSI DELL'ART.107 COMMA 3 DELLA L.R.65/2014 – PRESA D'ATTO DI ESCLUSIONE DALLA VAS.

Il provvedimento adottato è depositato presso l'amministrazione competente per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE 5****Ing. Laura Lenci**

**COMUNE DI LARCIANO (Pistoia)**

**VARIANTE URBANISTICA n. 12 AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. 65/2014 E  
ART. 19 Dpr del 8 giugno 2001, n. 327, finalizzata all'apposizione del vincolo  
preordinato all'esproprio dell'area interessata alla Riorganizzazione del  
sistema viario relativo alla SP 25 – SRT 436**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA**

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 ed in particolare l'art. 34;

Vista il Dpr del 08 giugno 2001 n. 327, ed in particolare l'art. 19;

**RENDE NOTO**

Che, ai sensi dell'art. 34 l.r. 65/2014 e art. 19 dpr del 8 giugno 2001, n. 327, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 17.10.2022 è stata adottata la VARIANTE URBANISTICA n. 12 AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. 65/2014 E ART. 19 Dpr del 8 giugno 2001, n. 327, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area interessata alla Riorganizzazione del sistema viario relativo alla SP 25 – SRT 436

**RENDE NOTO INOLTRE CHE**

- i suddetti atti di approvazione ed i loro allegati, sono stati depositati nella sede comunale per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi accessibili sul sito istituzionale dell'ente nel seguente percorso:

[https://drive.google.com/drive/folders/1NDDPr3R7eTLV0wgOytHk8GPJN0tTAu83?usp=share\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1NDDPr3R7eTLV0wgOytHk8GPJN0tTAu83?usp=share_link)

- gli stessi sono stati trasmessi per via telematica alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pistoia.

- Chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino della Regione.

- il Garante della informazione e della partecipazione, ai sensi degli artt. 37 e 38  
della L.R. n. 65/2014, è il Dott. Daniele Picco

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 SERVIZI TECNICI

Arch. Luca Innocenti Pratesi

**COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)**

**Estratto del Decreto espropriativo n. 1 del 28/10/2022 per Espropriazione per Pubblica Utilità per i lavori di cui al Progetto per il miglioramento della sicurezza stradale mediante realizzazione di rotatoria all'incrocio tra la SP 327 di Foiano e la SP.25 della Misericordia all'interno del centro abitato di Cesa, Comune di Marciano della Chiana, con eliminazione del semaforo.**

Ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con DPR n. 327 del 08.06.2001, a favore della Provincia di Arezzo, con Autorità espropriante il Comune di Marciano della Chiana, per l'espropriazione del bene immobile nel Comune di Marciano della Chiana necessario per aver dato luogo ai lavori in epigrafe.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

1) Rilevato che il Decreto n. 1 del 28/10/2022 è stato notificato agli interessati in data 02/11/2022 e che risulta necessario procedere alla pubblicazione dell'Estratto dello stesso sul Burt oltre che alla registrazione e trascrizione degli atti al fine di concludere l'iter procedurale.

2) E' pronunciata a favore della Provincia di Arezzo la conclusione dell'Iter di espropriazione del bene immobile necessario per la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra la SP 327 di Foiano e la SP.25 della Misericordia all'interno del centro abitato di Cesa di cui al Decreto di Espropriazione n. 1 del 28/10/2022 che pubblicata integralmente nel sito del Comune di Marciano della Chiana si intende qui integralmente riportato e al quale si rimanda e fa riferimento per quanto qui non espresso.

3) L'indennità definitiva di espropriazione concordata con atto bonario di cessione è stata corrisposta all'interessato in forza della Determina del Responsabile n. 311 del 15.10.2022.

4) Questa Autorità espropriante ha già provveduto a notificare a mezzo Messo Comunale e nei termini di Legge, il Decreto Espropriativo al proprietario.

5) Il presente Decreto sarà pubblicato d'ufficio per estratto sul BURT Toscana e sul sito internet del Comune di Marciano della Chiana, secondo quanto previsto dall'ex art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001, inoltre, sarà senza indugio trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Arezzo, nonché volturato e registrato a termini di Legge a cura e spese dell'Ente espropriante. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di Legge, opposizione contro indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella somma corrisposta.

6) Il presente Decreto, relativo a espropriazione per pubblica utilità ed i relativi adempimenti sono esenti da imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 1 della Legge 21.11.1967 n. 1149.

*Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Annalisa Cassioli*

**COMUNE DI PIOMBINO  
(Livorno)**

**AVVISO  
di APPROVAZIONE**

del

**“D.U.P. 2022/2024 – Modifica Piano alienazioni e  
Valorizzazioni Immobiliari con effetto di Variante Urbanistica”  
ai sensi dell’art. 6 della LRT n. 8/2012**

IL DIRIGENTE

del SETTORE

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE ed ECONOMICA

- Vista la LRT n.8/2012 dal titolo “*Disposizioni urgenti in materia di alienazione e valorizzazione di immobili pubblici in attuazione dell’art. 27 del DL n. 201/2011 (disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011*”;
- Vista la D.C.C. n. 65 del 25/07/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il documento dal titolo “*D.U.P. 2022/2024 – Modifica Piano alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari con effetto di Variante Urbanistica*”;

RENDE NOTO

- che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- che durante il periodo di pubblicazione è pervenuto solamente il “*contributo*” da parte della Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genico Civile Valdarno Inferiore al quale si è risposto con la DD n. 1200 del 28/10/2022;
- che il documento in oggetto, con effetto di Variante Urbanistica, acquista efficacia a seguito della pubblicazione sul BURT dell’Avviso che ne dà atto;
- che gli elaborati costitutivi il DUP con effetto di Variante Urbanistica sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Piombino ([www.comune.piombino.li.it](http://www.comune.piombino.li.it)).

il Dirigente del Settore

Programmazione Territoriale ed Economica

*arch. Salvatore Sasso*

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge)*

**COMUNE DI PISTOIA**

Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità – U.O.C. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri  
Via XXVII Aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

**ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ****ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Pistoia, Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità con decreto n. 145816 del 07/11/2022 ha pronunciato a favore del Comune stesso l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pistoia rappresentati in Catasto foglio 271. particella 594 per mq 400 in Ditta **CARRADORI MARIA LUISA**, nata a Pistoia il 08/01/1946, C.F. CRRMLS46A48G713E per la quota di 24/54, **LANDINI GIACOMO**, nato a Pistoia il 13/03/1969, C.F. LNDGCM69C13G713L per la quota di 4/54, **LANDINI LUCA**, nato a Pistoia il 07/07/1979, C.F. LNDLCU79L07G713I per la quota di 4/54, **LANDINI SARA**, nata a Pistoia il 10/12/1986, C.F. LNDSRA86T50G713W per la quota di 4/54, **INNOCENTI ROBERTO**, nato a Pistoia il 18/05/1942, C.F. NNCRRRT42E18G713X per la quota di 9/54 e **LANDINI FRANCA**, nata a Pistoia il 15/02/1944, C.F. LNDFNC44B55G713J per la quota di 9/54, con indennità totale pari a euro 4.000,00 (€ quattromila/00), per la realizzazione dei lavori di **“Aree a verde urbano funzionali all'incremento della resilienza territoriale: parchi urbani (suds) e parcheggi drenanti” Intervento 3 di più ampio progetto**

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione <sup>(1)</sup> entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Maurizio Silvetti  
Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

<sup>(1)</sup> La predetta opposizione (alla Corte d'Appello, evidentemente) ha come presupposto l'insufficienza della somma stabilita come indennità ma non pregiudica il diritto del terzo ad ottenere quanto a lui spettante anche se la somma dovesse rimaner fissata nella misura indicata dal decreto. Il termine per proporre opposizione sembra perentorio ma le previste forme di pubblicazione non garantiscono la assoluta conoscibilità del decreto per i terzi.

**COMUNE DI PITIGLIANO (Grosseto)**

**Adozione, ai sensi degli artt. 32 e 107 c. 3 della l.r. 10 novembre 2014, n. 65, piano attuativo e contestuale variante al R.U. per l'attuazione delle previsioni di cui all'ambito PIT03/P.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA**

Vista la LRT 65/2014 e s.m.i. "Norme per il Governo del Territorio";

**RENDE NOTO**

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 24.10.2022, immediatamente eseguibile, è stato adottato ai sensi degli artt. 32 e 107 c. 3 della LRT 65/2014 e s.m.i., il Piano Attuativo e la contestuale variante al R.U. per l'attuazione della scheda di ambito PIT03/P;
  - che la stessa, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Urbanistica e sul sito istituzionale all'indirizzo [www.comune.pitigliano.gr.it](http://www.comune.pitigliano.gr.it) per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso, e più precisamente dal 16.11.2022 al 16.12.2019, durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare le proprie osservazioni;
  - che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marzia Stefani;
- Pitigliano 16.11.2022

Il Responsabile  
Marzia Stefani

**COMUNE DI PONSACCO**  
PROVINCIA DI PISA

**Oggetto: “PIANO DI RECUPERO PER IL RESTAURO DEL CONVENTO DELLE SUORE TERZIARIE FRANCESCANE REGOLARI” ADOTTATO CON DCC N.49 DEL 26.07.2022. PRESA ATTO MANCANZA OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.**

**IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE**  
**URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-CIMITERI-SUAP**

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 49 del 26.07.2022, esecutiva, con la quale, ai sensi dell'art.111 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e ss.mm.ii, è stato adottato il “PIANO DI RECUPERO PER IL RESTAURO DEL CONVENTO DELLE SUORE TERZIARIE FRANCESCANE REGOLARI”.

**RENDE NOTO**

che svolte le procedure di pubblicazione del provvedimento adottato, previste dal comma 3 dell'art. 111 della LRT 65/2014 e ss.mm.ii, quali:

- comunicazione alla Provincia di Pisa dell'adozione del provvedimento e trasmissione dei relativi atti in data 05.08.2022 prot.22070;
- pubblicazione sul BURT n.33 Parte II del 17.08.2022 del relativo avviso di adozione;
- pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio” del sito istituzionale del Comune di Ponsacco;
- deposito presso la sede comunale del Piano di Recupero in oggetto, comprensivo dei relativi allegati, per la durata di trenta (30) giorni consecutivi successivi alla pubblicazione sul BURT;

con propria Determinazione n. 165 del 26.10.2022 è stato dato atto che, decorso il termine di cui al comma 3 dell'art.111 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, non sono pervenute osservazioni.

**AVVISA**

pertanto che, come disposto dal comma 5 dell'art. 111 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, il **Piano di Recupero in oggetto acquisterà efficacia dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.**

**IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE**  
**URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-CIMITERI-SUAP**

**arch. Nicola Gagliardi**

Comune di Quarrata – Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Abusivismo

AVVISO da pubblicare

Delibera di Consiglio Comunale n. 64

del 18 Ottobre 2022

**Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE S. BIAGIO**

**Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Abusivismo**

ai sensi e per gli effetti dell'art.111 della Legge Regionale 65/2014;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.64 del 18/10/2022 è stata approvata la Variante al Piano di Lottizzazione di S.Biagio adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 26/04/2022.

Come previsto dall'art.111 c.5 della L.R. 65/2014 la variante al piano attuativo è efficace dalla pubblicazione sul BURT del presente avviso.

La variante al piano attuativo è consultabile on-line sul sito internet del Comune di Quarrata all'indirizzo [https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB\\_NAME=n201246&NodoSel=64](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n201246&NodoSel=64) nella sezione "Amministrazione Trasparente" accessibile direttamente dalla home page.

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Arch. Caterina Biagiotti**

**COMUNE DI REGGELLO**

EFFICACIA DELIBERA CC. n. 63 del 20/09/2022

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, COMMA 2, E ART. 14 BIS DELLA L. 241/90 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO CICLO-PEDONALE DAL COMUNE DI FIESOLE AL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO" CUP J11B18000200005 - ADOZIONE DELLA VARIANTE AL R.U.C. AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014. - DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E CONSEGUENTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - DETERMINAZIONI.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA**

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 34 della LR 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;

Visti gli artt. 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 "Espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;

Visti gli artt. 7 e 9 della LR 30/2005 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;

Visto che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20.09.2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, è stata adottata, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, la Variante al R.U.C. vigente contestuale all'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" CUP J11B18000200005;

Dato atto che nei 30 giorni di pubblicazione sul B.U.R.T. n.39 del 28.09.2022 parte II dell'avviso di adozione della variante di sopra citata, come attestato nella relazione del Responsabile del Procedimento del 03.11.2022, non sono pervenute osservazioni.

**RENDE NOTO**

Che l'efficacia della Variante al R.U. in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul Burt del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

La delibera di adozione ed i relativi elaborati allegati, confermati stante il mancato ricevimento di osservazioni, la relazione del Responsabile del Procedimento ed il presente avviso sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Reggello nella sezione "Comune informa / Il Garante della Comunicazione" al seguente link: <https://www.comune.reggello.fi.it/il-garante-dellinformazione-e-della-partecipazione-0>.

Reggello, li 03.11.2021

Il Responsabile del Settore Urbanistica  
Arch. Massimo Balsimelli

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai  
sensi e per gli effetti della vigente normativa"

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO  
(Provincia di Arezzo)  
Area2\_Tecnica, Servizio Programmazione Ufficio di Piano

AVVISO

Efficacia della variante n. 20 al Regolamento Urbanistico “Approvazione progetto Sistema integrato ciclopista dell’Arno - Tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti - Apposizione vincolo preordinato all’esproprio”.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione consiliare del 08/09/2022 n. 49 di adozione della Variante, contestuale all’Approvazione progetto Sistema integrato ciclopista dell’Arno con Apposizione vincolo preordinato all’esproprio;

VISTO l’avviso, della suddetta adozione, pubblicato sul BURT n. 39 del 28/09/2022;

PRESO ATTO che della adozione è stata data notizia alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo e gli atti sono stati resi accessibili sul sito istituzionale del Comune;

CONSIDERATO che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell’avviso di adozione sul BURT non sono state presentate osservazioni;

VISTO l’art. 34 della L.R. n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

Che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 09/11/2022 la variante n. 20 al Regolamento Urbanistico “Approvazione progetto Sistema integrato ciclopista dell’Arno - Tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti - Apposizione vincolo preordinato all’esproprio”, ai sensi del comma 1 dell’art. 34 della L.R. 65/2014, deve intendersi efficace a tutti gli effetti.

Il Dirigente  
Arch. Paolo Pinarelli

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)**  
**Settore Tecnico e Governo del Territorio**  
**DELIBERA DI CC N. 91 DEL 27/10/2022**

**“COMPARTO 13, SUB 13a UTOE 1 SAN GIULIANO TERME AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA ERRORI MATERIALI DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE, AI SENSI DELL’ART. 21 DELLA L.R. 65/2014 E S.M.I.”**

**IL DIRIGENTE**

ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il Governo del Territorio” e smi, titolo II capo I art. 21 c. 2

**RENDE NOTO**

con deliberazione n.91 del 27/10/2022 il Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 21 della LR 65/2014 e smi, ha approvato “Comparto 13, sub 13a UTOE 1 San Giuliano Terme aggiornamento del quadro conoscitivo e rettifica errori materiali degli elaborati costituenti il Piano Operativo Comunale vigente, ai sensi dell’art. 21 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

**AVVISA**

- che, ai sensi del c. 2 dell’art. 21 della LR 65/2014 e smi, la deliberazione di aggiornamento viene trasmessa alla Provincia e alla Regione e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente  
**Arch. Fabrizio Mechini**

**COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)**

DETERMINAZIONE n. 1192 del 04.11.2022

Progetto Unitario Convenzionato PUC 1.01, con contestuale Variante n. 8 al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e dell'art. 35 della legge regionale n. 65/2014 – Avviso esito favorevole della conferenza dei servizi.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI**

ai sensi e per gli effetti dell'art 8 del d.p.r. 160/2010 e dell'art. 35 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

**RENDE NOTO**

- che con proprio atto n.1192 del 04.11.2022, è stata adottata la determinazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi ex art. 14-quater, L. 241/1990, relativa al Progetto Unitario Convenzionato PUC 1.01, con contestuale Variante n. 8 al Regolamento Urbanistico per la modifica della destinazione urbanistica;
- che la suddetta determinazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo <https://comune.san-miniato.pi.it/servizi-online/albo-pretorio/atti-in-pubblicazione/> registro n. 2022/1877 e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, termine entro il quale gli interessati possono presentare osservazioni.

*Il Dirigente*  
Ing. Iuri Gelli

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)****VARIANTE SEMPLIFICATA n. 16 AL R.U. IN VIA SCARPETTI, adottata con D.C.C. n. 74 del 13/09/2022 - Avviso di conclusione del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 32, comma 3, della L.R. 65/2014****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****VISTI:**

- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 13/09/2022 con cui è stato adottato lo strumento urbanistico denominato "VARIANTE SEMPLIFICATA n. 16 AL R.U. IN VIA SCARPETTI";

**ACCERTATO CHE:**

- l'avviso di adozione dello strumento urbanistico in oggetto è stato pubblicato nel B.U.R.T., Parte seconda, n. 40 del 05/10/2022;
- il periodo per la presentazione di osservazioni si è concluso in data 03/11/2022;
- che nel periodo di pubblicazione, dal 05/10/2022 al 03/11/2022, non risultano pervenute osservazioni in merito alla suddetta variante;

**DÀ ATTO CHE**

Lo strumento urbanistico denominato "VARIANTE SEMPLIFICATA n. 16 AL R.U. IN VIA SCARPETTI", adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 13/09/2022, non è stato oggetto di osservazioni nel periodo di pubblicazione e, pertanto, diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

La deliberazione consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati, confermati a seguito del mancato ricevimento di osservazioni, saranno depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro, a libera visione del pubblico.

Gli atti ed elaborati facenti parte della citata variante saranno inoltre consultabili all'indirizzo: <http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/vigenti>.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Dott. Roberto Dottori

**COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)**

**Variante urbanistica mediante Sportello Unico per le Attività Produttive, art. 8 D.P.R. 160/2010 – realizzazione di una struttura da adibire a centro per prestazioni sanitarie e residenza sanitaria assistenziale posto nel comune di Serravalle Pistoiese, località Masotti, via Provinciale Lucchese – avviso deposito atti conseguente ad esito positivo della conferenza dei servizi art. 14-bis L. 241/1990.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

Ai sensi e per gli effetti art. 8 D.P.R. 160/2010;

**AVVISA**

Che con determinazione dirigenziale n. 669 del 07/11/2022, si è preso atto della conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14, comma 2, 14-bis comma 1 della l. 241/1990, convocata al fine di valutare il progetto di ristrutturazione, con ampliamento del fabbricato produttivo (ex Stefan) di proprietà della società "Sant'Antonio Hospital S.p.A." da realizzarsi in via Provinciale Lucchese, località Masotti, costituente variante al vigente Regolamento Urbanistico, ed attivata mediante le procedure S.U.A.P. art. 8 D.P.R. 160/2010;

Che il progetto di cui sopra e i relativi allegati sono depositati presso l'U.O. Sviluppo Economico e Attività Produttive, per trenta (30) giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Che entro e non oltre tale termine perentorio chiunque può prendere visione e presentare osservazioni redatte per iscritto in carta semplice, avverso il piano attuativo in parola, facendole pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Serravalle Pistoiese, via Giuseppe Garibaldi, 54;

Cha tale avviso è altresì pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

*Il Responsabile*  
Arianna Corsini

Comune di Vicchio  
(Città Metropolitana di Firenze)

AVVISO

ADOZIONE DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI DEGLI ART. 30 E 32 DELLA L.R. 65/2014 PER LA MODIFICA E L'INTEGRAZIONE DELL'ART. 58 DELLE N.T.A INERENTE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SOLARI TERMICI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. n. 103 del 03.11.2022, è stata ADOTTATA la VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi degli art. 30 e 32 della L.R. 65/2014 per la modifica e l'integrazione dell'art. 58 delle N.T.A. inerente l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

Che tutta la documentazione, in ottemperanza al disposto dell'art.32 della L.R. 65/2014, è stata trasmessa ai seguenti enti competenti:

- Regione Toscana
  - Città Metropolitana di Firenze
  - Unione Montana dei Comuni del Mugello
- e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune di Vicchio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.2  
SERVIZI TECNICI  
Arch. Mario Lopomo

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**